

Repertorio n. 20017

Raccolta n. 10458

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DI

"BANCA PROFILO S.p.A."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventisette

del mese di aprile

alle ore 15,00

In Milano, Via Cerva n. 28.

lì, 27 aprile 2017

A richiesta della "BANCA PROFILO S.p.A.".

Avanti a me Dottor SIMONE CHIANTINI, Notaio in Milano, iscritto
nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Milano, Busto Arsizio,
Lodi, Monza e Varese,

è comparso il signor:

- Prof. GIORGIO DI GIORGIO nato a Roma il 19 marzo 1966 e
domiciliato per la carica in Milano, Via Cerva n. 28, della cui
identità personale io Notaio sono certo, il quale nella sua
qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della
"BANCA PROFILO S.p.A." (di seguito definita anche "Banca" o "Banca
Profilo") con sede in Milano, Via Cerva n. 28, capitale sociale
deliberato euro 142.294.106,00 sottoscritto e versato per euro
136.994.027,90, codice fiscale, partita IVA e numero di
iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 09108700155,

società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di "AREPO BP S.p.A.", iscritta all'albo delle Banche e dei Gruppi Bancari, mi chiede di redigere il verbale dell'assemblea ordinaria della Banca qui riunitasi, in prima convocazione. Aderisco alla richiesta fattami e dò atto che l'assemblea si svolge come segue.

Presiede il comparente, a norma dell'art. 12 dello statuto sociale e nella sua predetta veste dà atto che:

- l'Assemblea è stata convocata in prima convocazione per oggi 27 aprile 2017 alle ore 15,00 presso la sede legale di "BANCA PROFILO S.p.A." in Milano, Via Cerva n. 28 e in seconda convocazione per il giorno 28 aprile 2017, stessi ora e luogo, mediante Avviso di Convocazione pubblicato i) il 27 marzo 2017 ai sensi dell'art. 125-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) in versione integrale, sul sito Internet della Società, e ii) il 28 marzo 2017 per estratto, sul quotidiano "Corriere della Sera", per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio individuale e consolidato di Banca Profilo S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31.12.2016, corredati delle relazioni di legge; proposta di destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti - ai sensi dell'articolo 13, comma 1 e dell'articolo 17, comma 1 del D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 e dell'art. 16 del Regolamento UE n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio

del 16 aprile 2014 - per il periodo 2017-2025 e approvazione del relativo compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3. Informative e deliberazioni in materia di remunerazione ed incentivazione ai sensi delle disposizioni applicabili: (i) proposta di innalzamento del limite al rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione individuale fino ad un massimo di 2:1 per talune categorie di personale; (ii) proposta di prolungamento del vigente Piano di *Stock Grant*; (iii) Relazione sulla Remunerazione: (a) proposta di revisione della politica di remunerazione e incentivazione del personale e (b) resoconto sull'applicazione della stessa nell'esercizio 2016;

- le date di convocazione dell'odierna Assemblea sono state comunicate, unitamente al calendario degli eventi societari, ai sensi della vigente regolamentazione, mediante diffusione di appositi Comunicati Stampa;

- i dati personali raccolti in sede di accredito per la partecipazione ai lavori, saranno trattati ai soli fini del regolare svolgimento dell'Assemblea e per la verbalizzazione;

- del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono presenti:

.. Dott. Fabio Candeli - Amministratore Delegato;

.. Dott. Vladimiro Giacchè, Consigliere;

.. Dott.ssa Ezilda Mariconda - Consigliere;

.. Prof.ssa Paola Antonia Profeta - Consigliere Indipendente;

.. Dott. Carlo Alessandro Puri Negri - Consigliere;

.. Dott.ssa Serenella Rossano - Consigliere Indipendente,

mentre hanno giustificato la loro assenza:

. Dott. Giacomo Garbuglia - Vice Presidente;

. Ing. Umberto Paolucci - Consigliere Indipendente;

. Prof. Francesco Perrini - Consigliere Indipendente;

- del Collegio Sindacale è presente il Presidente Dott. Nicola Stabile, mentre hanno giustificato la propria assenza i Sindaci

Effettivi Dott.ssa Sonia Ferrero e Prof. Tiziano Onesti;

- sono stati regolarmente effettuati gli adempimenti informativi previsti dal TUF e dal vigente Regolamento Consob n.11971 del 14

maggio 1999 come successivamente modificato e integrato;

- con lettera in data 14 aprile 2017 la società di revisione PriceWaterhouseCoopers ha informato sui corrispettivi percepiti per l'attività di revisione i quali risultano conformi alla proposta approvata dall'Assemblea ad aprile 2008. In particolare,

dalla comunicazione richiamata, disponibile presso la segreteria della Banca, risulta quanto segue:

	<u>Ore</u>	<u>Corrispettivi</u>
Revisione contabile del bilancio di esercizio di Banca Profilo S.p.A. e per l'attività di controllo della regolare tenuta della contabilità sociale	1.300	Euro 80.398,00
Revisione contabile del bilancio consolidato	135	Euro 9.862,00
Revisione contabile	280	Euro 24.189,00

limitata della
relazione
semestrale

TOTALE

1.715

Euro 114.449,00

Il tutto oltre spese ed IVA;

- Banca Profilo fa parte del Gruppo bancario Banca Profilo. La capogruppo Arepo BP S.p.A., società finanziaria, è il soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Banca, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

- Il capitale sociale iscritto al Registro Imprese ammonta ad Euro 136.994.027,9, suddiviso in n. 677.997.856 azioni ordinarie prive del valore nominale.

- BANCA PROFILO S.p.A. detiene alla data odierna direttamente n. 11.692.776

(undicimilioniseicentonovantaduemilasettecentosettantasei)
azioni proprie.

- Arepo BP S.p.A. è l'unico azionista che, secondo le risultanze, a tutt'oggi, del libro soci, delle comunicazioni ufficiali ricevute o da altre informazioni a disposizione, partecipa in misura superiore al 3% del capitale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritti di voto, detenendo alla record date direttamente n. 423.088.505

(quattrocentoventitremilioniottantottomilacinquecentocinque)
azioni Banca Profilo S.p.A., pari al 62,403% (sessantadue virgola quattrocentotré per cento) del capitale sociale.

L'elenco nominativo degli Azionisti partecipanti, in proprio o

per delega, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute, nonché gli eventuali nominativi i) dei soggetti votanti ai sensi dell'articolo 118 del Regolamento Emittenti Consob, ii) degli Azionisti che eventualmente intervenissero successivamente o che si allontanassero prima di ciascuna votazione, sarà allegato al presente verbale.

- Alla Società non risulta l'esistenza di patti e/o accordi fra gli Azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

- Banca Profilo ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza ai sensi del precitato Decreto. Da gennaio 2014 le funzioni di ODV sono svolte dal Collegio Sindacale.

- Ai sensi del Titolo V, capitolo 5 della circolare Banca d'Italia 263/2006 in data 30 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato Controlli e Rischi e quello del Collegio Sindacale ha recepito la direttiva della Capogruppo Arepo BP S.p.A. in materia di attività di rischio, di conflitti di interesse e di operazioni con soggetti collegati, efficace dal 1° gennaio 2013 e disponibile sul sito Internet della Banca, nella versione tempo per tempo vigente, alla sezione *Corporate Governance/Documenti societari/Parti correlate/2015*.

Il Presidente comunica ancora e dichiara che:

- come da raccomandazione Consob è stato consentito ad esperti, analisti finanziari, giornalisti qualificati e rappresentanti della società di revisione, di assistere alla riunione;

- sono altresì presenti - per il disbrigo delle occorrenze - alcuni dipendenti della Banca e di società dalla stessa incaricate;

- è stata incaricata una società esterna per la trascrizione dei lavori assembleari, al solo fine di agevolare la stesura del verbale.

Tutto ciò premesso, il Presidente:

- comunica che sono al momento presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 5 (cinque) azionisti, rappresentanti complessivamente n. 423.429.174 (quattrocentotrentemilioni quattrocentoventinovemilacentosetantaquattro) azioni ordinarie sulle numero 677.997.856 (seicentotrentasettemilioni novecentonovantasettemilaotto centocinquantesi) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Banca, corrispondenti al 62,452878% (sessantadue virgola quattrocentocinquantaquemilaottocentotrentotto per cento) dello stesso.

Ai sensi dell'articolo 13 dello statuto sociale l'Assemblea Ordinaria è dunque regolarmente costituita in prima convocazione per trattare le materie all'ordine del giorno.

Il Presidente invita gli intervenuti a far constare in sede di votazione l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto, ai sensi della normativa vigente, e, nel limite del possibile, a non assentarsi, facendo presente che chi dovesse abbandonare la sala prima delle votazioni o del termine dei lavori, è pregato di consegnare il biglietto di partecipazione all'uscita. Il

Presidente raccomanda a coloro che intendono prendere la parola di essere, per quanto possibile, sintetici e ciò sia come naturale gesto di cortesia verso tutti i presenti, sia al fine di consentire al maggior numero di partecipanti di esprimere il loro avviso; il Presidente invita a contenere in 5 minuti la durata di ciascun intervento e comunica che non sono pervenute alla Società richieste di integrazione dell'ordine del giorno nè proposte di delibera sulle materie già all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-bis, comma 1, del TUF.

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 135-undecies TUF, la Banca ha designato Computershare S.p.A. quale soggetto al quale conferire una delega con istruzioni di voto su tutte od alcune delle proposte all'ordine del giorno da parte degli aventi diritto.

Al riguardo informa che al Rappresentante Designato non sono state conferite deleghe.

Il Presidente rammenta infine che, ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea.

L'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande poste prima dell'assemblea devono pervenire alla Società. Nello specifico, la Banca ha richiesto nell'avviso di convocazione di far pervenire le eventuali domande alla Società entro il 24 aprile 2017 (ovvero entro la fine del terzo giorno

precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione). Alle domande non è dovuta una risposta, nemmeno in Assemblea, quando le informazioni richieste sono già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito Internet della Società.

La Società può fornire una risposta unitaria alle domande che hanno lo stesso contenuto. Al riguardo, il Presidente segnala che il socio Marco Bava ha fatto pervenire alla Banca, alcune domande in data 23 aprile 2017 e che dette domande sono state pubblicate con le relative risposte, in data 27 aprile 2017, sul sito della Banca nella sezione dedicata ai lavori assembleari; tale documentazione sarà allegata al verbale ed è a disposizione degli intervenuti.

Il Presidente informa altresì che: (i) il nominativo dei primi venti azionisti presenti in sala con le relative percentuali di possesso, (ii) il nominativo dei rappresentanti con la specifica del tipo di procura o delega, (iii) il nominativo dei fondi azionisti e della quota, (iv) l'indicazione dei giornalisti presenti in sala, è a disposizione e sarà messo agli atti del verbale dell'odierna Assemblea.

Il Presidente ricorda che la documentazione relativa a tutti gli argomenti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari previsti dalla disciplina applicabile. In particolare:

.. il giorno 27 marzo 2017 sono state pubblicate le relazioni del

Consiglio di Amministrazione per l'Assemblea inerenti il secondo (Conferimento dell'incarico alla società di revisione) e terzo (informative e deliberazioni in materia di remunerazione ed incentivazione del personale), punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea;

.. il giorno 6 aprile 2017 sono stati pubblicati i seguenti documenti relativi al primo punto (Bilancio 2016) all'ordine del giorno dell'odierna assemblea: (i) la Relazione Finanziaria Annuale e gli altri documenti previsti dall'art. 154-ter del D.lgs. 58/1998, (ii) la Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123 *bis* del D.lgs. 58/1998, con il relativo *Executive Summary*, (iii) il Conto economico e lo Stato patrimoniale della controllata Banque Profil de Gestion S.A.;

.. il giorno 12 aprile 2017 è stato messo a disposizione presso la sede sociale il prospetto riepilogativo di cui all'art. 2429, 4° comma del c.c.

Alla luce del fatto che la documentazione relativa a tutti gli argomenti all'ordine del giorno:

- è stata pubblicata prima dell'Assemblea nei termini di legge;
- è stata distribuita ai presenti,

il Presidente propone che venga omessa la lettura della relazione illustrativa di ciascuno dei punti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea.

Pone quindi in votazione la suddetta proposta per alzata di mano.

L'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente proclama il risultato.

Sul primo punto all'ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio individuale e consolidato di Banca Profilo S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31.12.2016, corredati delle relazioni di legge; proposta di destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente, con riferimento alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio, fa presente che la stessa verrà come appresso riformulata per tenere conto dell'intervenuta attribuzione di azioni proprie nell'ambito del vigente Piano di *Stock Grant*, che ha dato luogo ad un incremento del numero di azioni aventi il diritto di percepirlo.

Prima di dare lettura della proposta di delibera, il Presidente illustra alcuni dei dati che hanno caratterizzato l'andamento consolidato ed individuale della Banca nell'esercizio 2016.

In uno scenario macroeconomico nazionale in moderata crescita e ancora caratterizzato da grande incertezza, **Banca Profilo chiude il bilancio consolidato** al 31 dicembre 2016 con un utile netto di 2,2 milioni di Euro, in riduzione di 3,6 milioni di Euro (-61,4%) rispetto ai 5,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2015.

Al netto del contributo al Fondo di Risoluzione Nazionale, l'utile risulta di 3,4 milioni di Euro e il calo è in prevalenza legato a minori ricavi da operazioni non ricorrenti di *investment banking* e dagli investimenti sui Canali Digitali.

Al 31 dicembre 2016 la raccolta complessiva dalla clientela - inclusa la raccolta fiduciaria netta - è pari a 5,7 miliardi di Euro, in aumento del 7,2% rispetto ai 5,4 miliardi di Euro al 31 dicembre 2015.

Crescono sia la raccolta diretta (+26,1% a/a) sia la raccolta indiretta (+4,4%). All'interno della raccolta indiretta si incrementa il risparmio amministrato, in parte compensato dalla flessione del risparmio gestito e dell'attività estera.

Il totale dei ricavi netti consolidati è pari a 50,7 milioni di Euro, in diminuzione di 9,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2015 (-15,5%).

In particolare, il margine di interesse al 31 dicembre 2016, pari a 16 milioni di Euro, è in aumento di 0,4 milioni di Euro rispetto ai 15,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 (+2,8%). L'incremento netto del margine è dato principalmente della riduzione degli interessi attivi legati alla minore redditività del portafoglio di *banking book* di Banca Profilo, che è stata più che compensata dalla riduzione degli interessi passivi sulla raccolta, principalmente in operazioni di pronti contro termine.

Le commissioni nette sono pari a 20,5 milioni di Euro, in riduzione di 5,1 milioni di Euro rispetto ai 25,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2015. La causa della riduzione è da attribuirsi al ridotto apporto nell'esercizio delle operazioni di *investment banking* e di collocamento che avevano beneficiato, nel corso del 2015, della chiusura di importanti operazioni. Relativamente alle

altre commissioni, nel periodo calano le commissioni di raccolta ordini e di gestione mentre aumentano le commissioni di consulenza avanzata.

Il risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi è pari a 13,4 milioni di Euro e registra una riduzione di 4,8 milioni di Euro rispetto ai 18,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 (-26,5%). La riduzione è principalmente da attribuirsi al minor contributo dell'attività di *trading* azionario unito ai minori realizzi sul comparto obbligazionario del portafoglio di *banking book*. Entrambi i fenomeni sono strettamente collegati all'andamento nell'esercizio del mercato azionario e alla ridotta volatilità nel mercato dei governativi.

L'aggregato degli altri proventi e oneri di gestione registra un saldo positivo di 0,8 milioni di Euro in aumento di 0,2 milioni di Euro rispetto agli 0,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2015. I costi operativi sono pari a 48,3 milioni di Euro, in riduzione di 0,8 milioni di Euro rispetto ai 49,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 (-1,7%).

In particolare, le spese del personale passano dai 29,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 ai 27,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2016. La riduzione di 1,6 milioni di Euro (-5,6%) è da imputarsi principalmente ai minori accantonamenti per la componente variabile delle retribuzioni legate ai minori ricavi nel 2016. Le altre spese amministrative, pari al 31 dicembre 2016 a 19 milioni di Euro, sono in aumento di 0,9 milioni di Euro (+5,1%).

La causa dell'incremento è principalmente da attribuirsi ai maggiori costi per servizi sostenuti nell'esercizio da Banca Profilo nell'ambito del progetto "Canali Digitali". Nella voce è compreso il contributo di Banca Profilo al Fondo di Risoluzione Nazionale, previsto per l'esercizio 2016, pari a 1,7 milioni di Euro. L'ammontare delle rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, pari a 1,8 milioni di Euro, è in riduzione di 0,1 milioni di Euro (-5,8%) rispetto agli 1,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2015.

Gli accantonamenti netti per rischi ed oneri sono positivi per 0,9 milioni di Euro e sono dovuti all'andamento favorevole di alcuni contenziosi di Banca Profilo.

Le rettifiche nette di valore sui crediti ammontano a 42 migliaia di Euro, in riduzione rispetto agli 0,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2015.

Le rettifiche di valore nette su altre attività e su partecipazioni sono pari a 0,2 milioni di Euro e si riferiscono principalmente alle svalutazioni di alcune posizioni del portafoglio AFS di Banca Profilo.

Banca Profilo e le sue controllate chiudono l'esercizio 2016 con un utile netto consolidato pari a 2,2 milioni di Euro, in riduzione di 3,6 milioni di Euro rispetto ai 5,8 milioni di Euro registrati a dicembre 2015 (-61,4%).

Il Presidente passa quindi a commentare l'andamento individuale della Banca **nell'esercizio 2016** che chiude l'anno con ricavi netti

per 41,3 milioni di Euro, in riduzione di 9,2 milioni di Euro (-18,3%) rispetto ai 50,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2015.

Il calo è dovuto principalmente alla riduzione delle commissioni nette e del risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi.

I costi operativi sono pari a 40,5 milioni di Euro, in riduzione di 0,2 milioni di Euro rispetto ai 40,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 (-0,5%), per effetto principalmente della riduzione delle spese del personale per minori accantonamenti alla componente variabile delle retribuzioni, legate ai minori ricavi del 2016.

Il risultato della gestione operativa è pari, al 31 dicembre 2016, a 0,89 milioni di Euro, in riduzione di 9 milioni di Euro (-91,0%) rispetto ai 9,9 milioni di Euro dello scorso esercizio.

Le rettifiche nette di valore sui crediti ammontano a 64 migliaia di Euro, in riduzione rispetto agli 0,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2015.

Le rettifiche di valore nette su altre attività e su partecipazioni sono pari a 0,2 milioni di Euro e si riferiscono principalmente alle svalutazioni di alcune posizioni del portafoglio AFS.

Le imposte dell'esercizio ammontano a 0,6 milioni di Euro, pari ad un *tax rate* del 40,1%.

Banca Profilo chiude l'esercizio 2016 con un utile netto di esercizio di 0,90 milioni di Euro, in riduzione di 4 milioni di

Euro rispetto ai 4,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2015.

Prima di dare lettura della proposta di delibera relativa al primo punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea, il Presidente, con riferimento alla proposta di destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2016, informa i presenti che nel periodo intercorrente tra la data di approvazione della proposta di distribuzione dell'utile da parte del Consiglio di Amministrazione (09.03.2017) e l'odierna Assemblea si è verificata la circostanza ipotizzata nell'ambito della Relazione illustrativa del Consiglio. In particolare, in data 20 aprile 2017 sono state attribuite, nell'ambito dell'attuazione del vigente Piano di Stock Grant, n. 1.484.756 azioni proprie, con conseguente incremento del numero di azioni sul quale pagare il dividendo.

A fronte di quanto evidenziato, la proposta di destinazione dell'utile, pari ad Euro 904.278, viene come nel seguito riformulata, tenuti fermi l'importo destinato a Riserva Legale e l'importo destinato a Dividendo Unitario, come segue:

- quanto ad **Euro 90.428 a Riserva Legale;**
- quanto ad **Euro 666.305** agli Azionisti **a titolo di Dividendo** in ragione di **Euro 0,001 per azione**, al lordo delle ritenute di legge, se applicabili. Il dividendo è stato ricalcolato su un totale di 677.997.856 azioni costituenti il capitale sociale della società, al netto delle 11.692.776 azioni

proprie detenute alla data odierna;

- quanto all'**importo residuo** di **Euro 147.545** ad **Altre Riserve**;

con messa in **pagamento del dividendo** il 10 maggio 2017 e stacco della cedola n. 18 all'8 maggio 2017, secondo le risultanze dei conti al termine della giornata contabile del 9 maggio 2017 (*record date* per il dividendo).

Il Presidente segnala altresì che la proposta di destinazione dell'utile sopra riportata risulta in linea con le Raccomandazioni della Banca Centrale Europea del 13 dicembre 2016, essendo assicurato il costante rispetto sia dei requisiti patrimoniali minimi regolamentari sia dei requisiti patrimoniali aggiuntivi ad esito della chiusura del processo di revisione prudenziale (SREP). Sono inoltre rispettati i limiti della riserva di conservazione prevista.

Il Presidente dà quindi lettura della proposta di delibera:

"Signori Azionisti,

vista la Relazione Finanziaria Annuale 2016, il Consiglio di Amministrazione vi propone:

I) di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, nel suo complesso e nelle singole appostazioni che lo compongono, nonché la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione relativa a tale esercizio.

II) di destinare l'utile netto di esercizio, pari ad Euro 904.278

nel seguente modo:

a) quanto ad Euro 90.428 a Riserva Legale;

b) quanto ad Euro 666.305 agli Azionisti a titolo di Dividendo

in ragione di Euro 0,001 per azione, al lordo delle ritenute

di legge, se applicabili. Il dividendo è stato calcolato su

un totale di 677.997.856 azioni costituenti il capitale

sociale della società, al netto delle 11.692.776 azioni

proprie detenute alla data odierna;

c) quanto all'importo residuo di Euro 147.545 ad Altre Riserve;

e

III) di mettere in pagamento il dividendo il 10 maggio 2017, con

stacco della cedola n. 18 all'8 maggio 2017, secondo le risultanze

dei conti al termine della giornata contabile del 9 maggio 2017

(record date per il dividendo)."

Il Presidente segnala che pur se trattate e discusse in maniera

unitaria verranno effettuate due votazioni distinte,

rispettivamente (i) per la proposta di approvazione del bilancio

d'esercizio 2016, comprensiva della relazione sulla gestione, e

(ii) per la proposta di destinazione dell'utile.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sulla

proposta di delibera della quale ha dato lettura.

Si unisce ai lavori dell'assemblea il Consigliere Indipendente

Cav. Giovanni Maggi.

Prende la parola l'azionista CORRADO BERTOLINI il quale,

riallacciandosi all'esposizione del Presidente, propone alcuni

spunti di ragionamento e di riflessione.

Prende atto che a giustificazione, tra virgolette, dei dati illustrati il Presidente ha invocato la volatilità dei mercati, la clientela statica, i due anni di incertezze, la bassa volatilità sui titoli governativi e, se ha bene interpretato, la svalutazione dei portafogli AFS; si domanda quindi come mai alla luce di questi dati siano state assegnate 1.400.000 Stock Grant e si proponga di assegnare agli azionisti un dividendo, facendo presente che, a suo parere, la decisione di assegnare un dividendo agli azionisti e quella di assegnare le Stock Grant siano decisioni non condivisibili sulla base dei risultati illustrati dal Presidente.

Rifacendosi poi al piano triennale presentato sottolinea come lo stesso preveda che si arrivi, tra amministrato e gestito, a raccogliere 9 miliardi di euro, con 70 milioni di euro di ricavi e 6 milioni di euro di utile.

Ricorda, senza peraltro farne una colpa, che gli obiettivi del piano 2014/2016 non sono stati raggiunti; era infatti stata annunciata una raccolta di 7,5 miliardi di euro e 75 milioni di euro di ricavi; si domanda quindi quali siano gli strumenti e le strategie che la Banca intende utilizzare per raggiungere i nuovi obiettivi.

Sulla base di quanto esposto prosegue l'Azionista, le proposte di attribuire le Stock Grant e il dividendo, sono un contentino e comunque sono proposte da cassare a fronte dei risultati

raggiunti.

Proseguendo nel suo intervento l'Azionista BERTOLINI si domanda se sono state analizzate le cause per cui non sono arrivati i risultati previsti nel piano 2014/2016 e ripropone una domanda già formulata questa mattina durante l'assemblea di AEDES a cui ha partecipato, se cioè si è pensato alla gestione diretta o per conto terzi di NPL, anche eventualmente con l'ausilio di partner tecnici, e ancora se si è analizzata la possibilità di esercitare l'attività di factoring per i debiti della Pubblica Amministrazione, a tal proposito fa presente che ci sono alcune banche, tipo Banca Sistema, che conseguono da tale attività redditività molto alte; chiede infine di conoscere se sono in previsione delle alleanze, e se l'aumento della raccolta, tiene conto dei PIR che in molte banche stanno spopolando.

Prima di concludere ricorda di essere residente a Reggio Emilia dove c'è una Filiale della Banca, tra l'altro molto bella, e di avere molti amici imprenditori, o comunque ben patrimonializzati, che vengono invitati come lui ad eventi promozionali da diverse Banche e fa presente come questo non avvenga per Banca Profilo che sul territorio è poco conosciuta, chiede quindi capire quale sia l'attività effettivamente svolta dai promotori nella sua città.

Infine chiede di avere maggiori dettagli su Tinaba e sull'impatto che la stessa può avere sulla Banca che ha tra l'altro un diritto di prelazione sul 5% dell'azionariato, sottolineando che forse

l'iniziativa promossa da Tinaba è arrivata tardi sul mercato rispetto agli altri concorrenti e fa presente che persino Poste S.p.A. ha un'App per i pagamenti.

Prende la parola il Presidente il quale sottolinea che una delle principali cause delle minori componenti dei ricavi è da imputare alle minori commissioni da operazioni straordinarie di investment banking, nel senso che l'investment banking lavora ogni anno per la Banca e genera delle commissioni, nel 2015 si è registrato un exploit, sono state infatti chiuse due operazioni importanti, che ci si augura arrivino ogni anno, ma purtroppo ad oggi non è stato così ed auspica che in futuro ci possano essere nuove operazioni di rilevanza analoga a quelle passate.

Per quello che riguarda la ridotta volatilità sull'obbligazionario, il Presidente rileva come non sia solamente il livello dei tassi di interesse basso a determinarla ma il fatto che a sua volta la ridotta volatilità genera minori opportunità di profitto per i bravissimi operatori che stanno nella Sala Finanza della Banca poiché quando i titoli vanno su e giù molto rapidamente, con fluttuazioni ampie di prezzo, per chi le sa cogliere ci sono maggiori opportunità laddove invece in una situazione più statica questo non è possibile.

Il Presidente ricorda inoltre che il core business della Banca è quello di gestire la ricchezza dei clienti privati, e questo la Banca cerca di farlo nel modo migliore possibile, assicurando una qualità nel servizio del private banking puro e non

esercitando altre attività, tipo il factoring o la gestione degli NPL ma andando a selezionare le migliori opportunità di investimento in giro per il mondo, non solo in Italia.

Pur essendo quelle attività richiamate attività che può svolgere una banca, non si ritiene che le stesse siano perfettamente allineate al modello di business della Banca, quindi vengono comunque monitorate e in futuro non si esclude che si possa decidere di fare qualche operazione in quei settori, ma si tratta di attività che non entrano nella strategia di espansione della Banca, almeno nei prossimi anni.

Invece, come previsto nel piano industriale appena approvato, prosegue il Presidente, la Banca conta molto su un esito positivo, anche se non certo, come tutte le start-up caratterizzate da una volatilità nei ritorni attesi molto elevata, di questo investimento congiunto insieme a Sator in Tinaba.

E' vero che questa iniziativa arriva dopo altre iniziative di applicazioni che si occupano di mobile payments però si tratta, nel caso specifico, di un'applicazione che non fa solo pagamenti ma è molto più sofisticata e di più ampia utilizzazione rispetto alle altre che esistono sul mercato; il Presidente auspica quindi di poter sfruttare al meglio le sue potenzialità e di superare così le altre iniziative concorrenti.

Inoltre il Presidente ricorda che il proposito della Banca è quello di espandersi con una certa gradualità, ma in modo costante e sicuro per i propri azionisti e per i propri clienti nel suo

core business e quindi nella gestione della ricchezza privata dei clienti e di aumentare anche il contributo da parte della controllata Banque Profil de Gestion, dove è iniziato un percorso di sviluppo, che sta dando buoni risultati che sono stati analizzati proprio nei giorni scorsi e dai quali sono emersi i primi riscontri positivi.

Quindi si ritiene che con un'azione dell'area finanza della Banca che continui ad ottenere gli ottimi risultati che sono stati conseguiti fino ad oggi e con una buona diversificazione delle attività potranno essere raggiunti gli obiettivi del nuovo piano industriale.

Anche il canale estero potenziandosi dovrebbe contribuire maggiormente al conto economico della Banca, c'è poi lo sviluppo ordinario del core business e la scommessa, consapevole e fiduciosa, sui Canali Digitali.

Non si esclude poi l'opzione di un'alleanza strategica, da verificare in modo opportuno o l'opzione di entrare in partnership con una società di asset management, che sia sincronica rispetto al business della Banca, vale a dire la gestione della ricchezza privata della nostra clientela.

Sono in corso analisi per l'acquisto di società o, appunto, per concludere alleanze, sia in Italia che all'estero.

Il Presidente chiede quindi al Dott. Fabio Candeli di integrare il suo intervento e lo invita a prendere la parola.

Prende la parola l'Amministratore Delegato Fabio Candeli il quale

relativamente alle domande formulate dall'Azionista Bertolini da atto che le cause del mancato raggiungimento degli obiettivi del piano industriale 2014/2016, oltre a quanto già indicato dal Presidente, fanno riferimento in primo luogo alla minore raccolta da clientela; tale raccolta era prevista in 7,5 miliardi di euro mentre ad oggi la raccolta ammonta a 5,7 miliardi di euro, di conseguenza è venuta meno la redditività su un paio di miliardi che è appunto gran parte della differenza tra il risultato ottenuto e quello che era stato previsto nel precedente piano. La motivazione della minore raccolta è principalmente legata al fatto, prosegue l'Amministratore Delegato, che ci si è trovati in un mercato dove sono entrati operatori del mondo della promozione finanziaria che hanno attaccato il settore private banking diversamente da quanto visto in precedenza.

Prima questi operatori si concentravano sulla clientela affluente e su altri target di clientela ora sono entrati con grande successo nel private banking comprando le masse.

Come riportato anche dalla stampa le reti di promozione riescono a pagare le masse dei banker anche di banche prestigiose, come Pictet e altri nomi importanti, dal 3% al 4%; questo è il costo di mercato della raccolta.

Questa situazione ha determinato un arresto della ricerca di assunzione di banker in quanto la Banca non è in grado come tutte le banche private, di pagare questi importi; la Banca non può essere competitiva poichè i promotori lavorano a costi variabili

e la Banca a costi fissi, il promotore è un agente che viene pagato con retrocessione delle commissioni, la Banca paga il salario ai banker come dipendenti.

Ulteriore elemento differenziale sottolinea il Dott. Candeli è il fatto che tutte le reti di promozione hanno prodotti della casa e una redditività che dichiarano loro stessi essere tra il 2,5% e il 3%. La Banca segue invece un modello di private banking tradizionale, più pulito, ma sicuramente meno redditizio, che ha infatti una redditività dello 0,6%/0,8%.

Se la Banca avesse tre volte tanto la redditività, potrebbe pagare le masse; avere tre volte tanto la redditività, vuole dire però avere prodotti della casa, non fare private banking, ma mettere l'etichetta di private banking, ed è una strategia che, insieme al Consiglio, si è deciso di non perseguire.

La circostanza quindi di non comprare le masse in un mercato in cui tutti le comprano evidentemente è un fattore che ha frenato la crescita; questa è quindi la ragione più importante per cui l'obiettivo non è stato raggiunto.

A ciò si aggiunge che la redditività delle masse è stata minore delle attese e questa è una combinazione dei due fattori che ha già rappresentato il Presidente, in relazione ai tassi negativi, che hanno ridotto la redditività della raccolta diretta, e alla rotazione minima, che ha eroso la redditività della raccolta amministrata. La Banca si è già attivata per trovare alternative finalizzate a recuperare almeno parte della redditività.

Per quanto riguarda le altre strategie illustrate dall'Azionista Bertolini, anch'esse sono state discusse in sede di piano industriale valutando la possibilità di aprirsi a settori di business più redditizi.

Si tratta però di settori che sono in antitesi con il private banking in termini reputazionali; perchè comprare le sofferenze o i crediti scaduti delle A.S.L., non rientra nella costruzione del brand di private banking che la Banca si propone.

Infatti detta attività non viene svolta da banche private, ma solo da banche specializzate che sono state sviluppate per questi business: Banca Sistema, Banca Ifis e Farmafactoring.

Non è poi compatibile in un gruppo di private banking, il rischio in termini di capitale e finanziario che dette attività comportano; infatti il CET 1 al 25% è un asset commerciale importante da preservare.

Sempre nell'ambito strategico con riferimento alle alleanze e alle acquisizioni, l'Amministratore Delegato ricorda che nel nuovo piano strategico è stata prevista in maniera più esplicita degli anni precedenti questa possibilità anche perché non potendo acquisire masse al 3% come ha sopra esposto è necessario crescere in altro modo.

Al riguardo, precisa che acquisire un'altra banca private, non è l'obiettivo principale perché, come si è visto, non ci sono state fusioni e/o acquisizioni negli ultimi anni, al netto di Santander, o di operatori esteri che strategicamente non avevano interesse

a restare nel Paese.

Tutte le banche private hanno un'azionariato che, tendenzialmente, fa fatica ad accettare di andare in minoranza o di essere acquisito; quindi come primo obiettivo si è preferito prevedere l'acquisizione di SGR, vale a dire di fabbriche prodotte o di società con masse indipendenti da una distribuzione privata tradizionale.

Si è prevista poi la possibilità di acquisire società che abbiamo business contigui a quelli della Banca con redditività e marginalità interessanti.

Solo in terza battuta si è prevista la possibilità di acquisire altre società che facciano attività di private banking: è giusto continuare a osservarle e si sta cercando di farlo in maniera più organica rispetto al passato.

Sugli altri temi sollevati il Dott. Candeli fa presente che la raccolta prevista dal piano include i PIR; sottolinea a tal proposito come la Banca non abbia una fabbrica prodotta propria, a parte piccoli prodotti di nicchia e che è stato quindi concluso un accordo con Anthilia, che ha lanciato un PIR focalizzato sull'azionariato. Anche se non ci si aspetta le cifre di raccolta che hanno fatto i grandi operatori del retail, è un prodotto da tenere in considerazione anche perché il vantaggio fiscale è significativo.

Per quanto riguarda Reggio Emilia la Filiale è molto piccola con quattro banker dentro, ma si sono comunque svolti diversi eventi

per la clientela e per quelli futuri si avrà cura di estendere gli inviti.

Infine, l'Amministratore Delegato con riferimento a Tinaba, sottolinea come si tratti di un investimento in cui il Gruppo crede molto; si è già investito nel 2016, e questa è una delle ragioni che ha pesato sull'utile netto dell'anno precedente, perché la Banca ha fatto un investimento di circa 2 milioni di euro di costi già spesi, mentre Tinaba S.r.l. ha stanziato un budget totale di investimenti di 30 milioni di euro in tre anni.

Il punto di partenza della valutazione strategica è che si ritiene che il sistema bancario sia in grande difficoltà; stiamo attraversando una cosiddetta tempesta perfetta, in cui stare fermi non è una opzione.

Lato private banking si è optato per innovare sulla tipologia di prodotti, e quindi ci si è spostati su prodotti illiquidi, facendo dei team specifici su ogni categoria, che siano immobiliari, industriali, finanziari o di venture, per cercare di rispondere allo scarso rendimento che una gestione patrimoniale con i tassi a zero comporta per il cliente.

Si ritiene però che non basti restare nel private banking e che si debbano considerare altri settori, quali il retail banking tramite il digitale, che è a regime uno strumento di distribuzione che permette una redditività superiore a quella di una rete di private banking tradizionale.

L'impatto è stato rappresentato nel piano industriale: un target

nel 2019 di circa 4 milioni e mezzo di ricavi, a fronte di un ammontare di costi simili, avvicinandosi al pareggio nell'anno. Ma il punto importante, soprattutto per gli azionisti, è che la Banca è una delle poche società quotate, che avrà a breve un'esposizione importante, in termini di valore, sul FinTech, settore che ha una valorizzazione di mercato potenzialmente rilevante.

L'Azionista BERTOLINI chiede se si tratta del Robo Advisor indicato nel piano triennale.

L'Amministratore Delegato conferma ed evidenzia che tre saranno gli effetti.

Il primo quello diretto sui conti della Banca, legato ai ricavi da attività bancaria tramite il digitale, in particolare il Robo Advisor, inteso come robo-gestioni; i lombard, da offrire alla clientela retail, più altri prodotti finanziari che sono in corso di impostazione e che nell'arco del piano andranno implementati.

Ci sarà anche un impatto indiretto perché Banca Profilo riceverà la retrocessione di una percentuale dei ricavi che Tinaba conseguirà nel mondo non bancario che è sicuramente molto interessante come in tutte le App e riguarda i ricavi che si faranno su attività di vendita sui merchant clienti di Tinaba.

Si avrà infine anche un'esposizione patrimoniale, tramite l'acquisto del 5% della società annunciato al lancio di Tinaba; si tratta di un valore che nel tempo potrebbe complementare il valore del private banking tradizionale.

L'Amministratore Delegato conclude rilevando il progetto Tinaba ha degli impatti per la Banca anche sul resto del business tradizionale, perché alcune delle innovazioni di customer experience e di efficienza nell'operation verranno traslate anche sulle attività tradizionali.

Il Presidente chiede quindi di fornire una risposta sull'altro tema importante sollevato dall'Azionista sulla decisione di assegnare il dividendo e le Stock Grant.

L'amministratore Delegato sottolinea che la Banca è molto patrimonializzata e quindi si è ritenuto giusto retribuire comunque gli azionisti nonostante il ridotto utile.

Per quello che riguarda, invece, i bonus, la Banca ha avuto un utile più basso, ma comunque ha conseguito un utile e secondo la politica di remunerazione della Banca, molto rigorosa, i gates che erano stati previsti e comunicati ai dipendenti per incentivarli a lavorare bene, sono stati soddisfatti. Il private banking e la finanza sono mercati molto competitivi e non si è voluto correre il rischio che i bankers o i traders appetibili sul mercato, non fossero pagati adeguatamente.

L'Azionista BERTOLINI sottolinea che alcune domande formulate erano provocatorie ma in senso costruttivo e che vede Banca Profilo come un diamante non incastonato e un diamante non incastonato è bello, ha valore, però il valore commerciale aumenta se il diamante viene incastonato e auspica quindi, anche se lenta, la crescita della Banca; chiede infine se per quanto riguarda il

Robo Advisor l'intenzione sia di usare un algoritmo proprio oppure appoggiarsi a qualche FinTech americano, perché questo potrebbe essere un ulteriore introito nel caso in cui lo stesso venisse venduto, perché in America ci sono alcune società che vendono i propri algoritmi di FinTech.

L'Amministratore Delegato risponde facendo presente che il progetto si basa sullo sfruttamento delle competenze di Banca Profilo portando i prodotti private su un mercato retail.

In particolare, per le Robo Gestioni verrà traslato l'algoritmo usato per le gestioni patrimoniali della Banca, che è già implementato in un modello proprietario che guida le gestioni ad allocazione di rischio.

Non si prevede di venderlo all'esterno, perché si prevede che Tinaba sia sufficientemente invasiva, in termini di clientela, per non dover andare a cercare di collocarlo presso terzi.

Il Presidente prima di concludere la discussione e andare alla votazione riferisce come dalla sua esperienza aneddotica maturata parlando con le persone e come anche riferito da tante altre persone, il brand della Banca, nel settore del private banking, sia ormai in costante crescita; auspica che questa diffusione dell'opinione positiva sull'indipendenza della Banca, sulla qualità delle persone e dei prodotti che vengono forniti possa contribuire alla crescita, lenta ma sana, della clientela.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che sono al momento presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 5

(cinque) azionisti, rappresentanti complessivamente n. 423.429.174
rappresentanti complessivamente n. 423.429.174
(quattrocentoventitremilioniquattrocentoventinovemilacentoset
tantaquattro) azioni ordinarie sulle numero 677.997.856
(seicentosettantasettemilioninovecentonovantasettemilaotto
centocinquantasei) azioni ordinarie costituenti il capitale
sociale della Banca, corrispondenti al 62,452878% (sessantadue
virgola quattrocentocinquantaduemilaottocentosettantotto per
cento) dello stesso ed invita nuovamente gli Azionisti a far
constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai
sensi della normativa vigente.

Il Presidente pone in votazione - per alzata di mano - la proposta
di delibera relativa al Bilancio 2016 ed alla Relazione sulla
Gestione.

L'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente proclama il risultato.

Il Presidente pone in votazione - per alzata di mano - la proposta
di delibera relativa alla destinazione dell'utile.

L'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente proclama il risultato.

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del
giorno:

2. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti - ai
sensi dell'articolo 13, comma 1 e dell'articolo 17, comma 1 del
D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 e dell'art. 16 del Regolamento

UE n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile
2014 - per il periodo 2017-2025 e approvazione del relativo
compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente informa i presenti che la procedura seguita per il conferimento dell'incarico di revisione legale è stata la seguente:

- (i) la Banca, unitamente al Collegio Sindacale nel suo ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ha svolto una procedura di selezione nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 16, comma 3 del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio (di seguito il **"Regolamento"**);
- (ii) ad esito della procedura di selezione, il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 16, comma 2 del Regolamento, ha quindi predisposto una raccomandazione motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale, contenente due possibili alternative di riferimento e una preferenza debitamente giustificata per una delle due (la **"Raccomandazione"**);
- (iii) la Raccomandazione motivata del Collegio Sindacale è stata trasmessa al Consiglio di Amministrazione per essere da quest'ultimo veicolata all'Assemblea chiamata ad assumere la delibera di conferimento dell'incarico di revisione legale;
- (iv) il Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2017 ha delegato

il Presidente alla redazione della relazione di accompagnamento della Raccomandazione del Collegio Sindacale all'Assemblea per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti e la determinazione del relativo compenso. Tale relazione è stata messa a disposizione del pubblico in data 27 marzo 2017.

Il Presidente invita quindi il Dott. Nicola Stabile, Presidente del Collegio Sindacale, a riassumere i dati essenziali della raccomandazione formulata dal Collegio Sindacale in argomento. Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, il quale ringrazia il Presidente e rammenta che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 scade l'incarico di revisione legale dei conti conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A. e che pertanto è stata svolta la procedura per la selezione della nuova società di revisione cui affidare il relativo incarico per gli esercizi 2017-2025 in conformità con la normativa vigente. Il Collegio Sindacale, nella sua veste di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", ha predisposto la propria raccomandazione (la "**Raccomandazione**") secondo le finalità prescritte dalla normativa vigente ed in ossequio a quanto previsto dallo Statuto.

Tenuto presente che l'incarico non può essere conferito al revisore uscente, completandosi al termine del 2016 il periodo novennale previsto dall'art. 17 del D.lgs. 39/2010, la Banca, di concerto con il Collegio Sindacale, ha svolto la procedura di

selezione articolata nelle seguenti fasi:

- sulla base delle lettere di trasparenza pubblicate in relazione all'esercizio 2015 e degli incarichi professionali svolti a favore di enti di interesse pubblico con riguardo, in particolare, a quelli soggetti a vigilanza europea, sono state individuate tra le *big four* della revisione le tre residue, esclusa PWC in quanto incaricata uscente;
- è stata inviata a queste società una lettera di invito a presentare un'offerta per lo svolgimento dei servizi di revisione a favore della Banca a decorrere dal 1 gennaio 2017 sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2025. La lettera di invito è stata predisposta indicando (i) i dettagli necessari ai fini di comprendere l'operatività della Banca e il tipo di attività richiesta e (ii) i criteri di selezione per la valutazione delle Offerte, improntati a criteri di trasparenza e non discriminazione;
- una volta ricevute ed esaminate le Offerte ricevute, il Collegio Sindacale ha incontrato tutte le società offerenti alla presenza del Dirigente Preposto alla redazione di documenti contabili societari per ottenere ulteriori chiarimenti e/o eventuali miglioramenti delle condizioni proposte;
- sulla base della documentazione pervenuta e tenendo presenti i criteri di valutazione, il Collegio Sindacale

ha valutato nel dettaglio le Offerte attraverso l'analisi, per ciascun criterio di valutazione, dei singoli aspetti distintivi e qualificanti di ciascuna delle stesse. In tale fase, sempre con il supporto del Dirigente Preposto, sono stati condotti approfondimenti e verifiche anche in merito alle dichiarazioni fornite dalle Società offerenti;

- sulla base delle attività svolte, si è proceduto quindi ad assegnare i punteggi secondo i seguenti parametri di ponderazione:

- o Aspetti qualitativi: 70%

- i. Conoscenza del gruppo: 5%

- ii. Valutazione della società di revisione
e del suo network: 20%

- iii. Valutazione dell'approccio
metodologico: 20%

- iv. Valutazione del team di revisione: 25%

- o Aspetti quantitativi: 30%

- i. Valutazione del monte ore totale previsto: 15%

- ii. Ammontare corrispettivo complessivo
previsto: 15%

- Le analisi compiute sulle Offerte e sulle informazioni integrative ricevute hanno in generale evidenziato che: (i) tutte le offerte provengono da società che appartengono a network internazionali di primario standing, con elevati livelli di qualità e professionalità dei servizi offerti;

- (ii) le modalità di svolgimento della revisione illustrate nelle offerte, anche considerate le ore e le risorse professionali previste, risultano adeguate in relazione all'ampiezza e alla complessità dell'incarico; (iii) tutte le offerte contengono specifica e motivata dichiarazione concernente l'impegno a comprovare il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente; (iv) tutte le società offerenti risultano disporre, pur con caratterizzazioni e livelli diversi, di organizzazione e idoneità tecnico professionali adeguate alle dimensioni e alla complessità dell'incarico; (v) per quanto riguarda i mercati di specifico interesse per Banca Profilo (Italia e in prospettiva, Svizzera), tutte hanno una dotazione di risorse umane e tecniche sicuramente adeguata alle esigenze del gruppo bancario; (vi) tutte hanno svolto e svolgono incarichi di revisione presso numerose società quotate e aziende di credito, anche della tipologia più vicina al Gruppo bancario Banca Profilo;
- alla luce delle valutazioni effettuate e delle attività svolte, sono stati assegnati i seguenti punteggi:

Società	Aspetti qualitativi	Aspetti quantitativi	Totale
Deloitte &	57	26	83
<u>Touche S.p.A.</u>			
Ernst & Young	52	25	77
<u>S.p.A.</u>			

Il Collegio Sindacale, sulla base della procedura svolta, delle Offerte ricevute, delle valutazioni condotte e degli esiti delle stesse, tenuto conto che l'art. 16, comma 2, del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio prevede che la raccomandazione motivata del Collegio Sindacale debba contenere almeno due possibili alternative di conferimento ai fini di consentire all'Assemblea concreta facoltà di scelta e considerato che sempre il citato Regolamento richiede al Collegio Sindacale di esprimere una preferenza debitamente giustificata, ha raccomandato di conferire l'incarico di revisione legale di Banca Profilo S.p.A. per gli esercizi 2017-2025 alla società Deloitte & Touche S.p.A. o alla società KPMG S.p.A., esprimendo la propria preferenza nei confronti della società Deloitte & Touche S.p.A., in quanto società avente conseguito il punteggio più elevato in esito all'applicazione della procedura di valutazione delle Offerte e pertanto ritenuta maggiormente idonea all'assolvimento dell'incarico e in linea con le individuate esigenze della Banca.

Il Collegio Sindacale dichiara che la raccomandazione non è stata influenzata da parti terze e non è stata applicata alcuna delle clausole dell'art. 6 del Regolamento n. UE 537/2014.

Quanto agli aspetti economici:

- Deloitte & Touche S.p.A. ha richiesto un compenso di Euro
105.000 (centocinquemila) per n. 1.750

(millesettecentocinquanta) ore di revisione. Tali onorari includono una riduzione di circa il 50% rispetto alle tariffe orarie lorde di Deloitte & Touche S.p.A. Sono previsti rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, quali spese per la sola permanenza fuori sede e i trasferimenti, le spese accessorie relative alla tecnologia, ai servizi di segreteria e comunicazione addebitate nella misura massima del 3% degli onorari. Agli onorari viene aggiunto il contributo di vigilanza dovuto alla Consob in attuazione dell'art. 40 della Legge 23 dicembre 1994, n. 274 e successive modifiche e integrazioni, ove applicabile, nonché l'IVA. È infine prevista una clausola di revisione degli onorari standard (incremento costo della vita ISTAT dopo il primo anno). Gli onorari per la revisione, oltreché di Banca Profilo, anche delle società controllate italiane ed estera, nonché della Capogruppo Arepo BP, ammontano a complessivi Euro 310.000 (trecentodiecimila) per un totale di 3.800 (tremilaottocento) ore.

- KPMG S.p.A. ha richiesto un compenso di Euro 100.000 (centomila) per n. 1.700 (millesettecento) ore di revisione. Tali onorari includono una riduzione di circa il 35% rispetto alle tariffe orarie lorde di KPMG S.p.A. tali corrispettivi non comprendono le spese vive (viaggi, pernottamenti, etc), le spese di segreteria (diretta ed

indiretta), le altre spese sostenute per conto della Banca (telefono, consulenze esterne, etc.), il contributo di vigilanza previsto dalla Consob, ove applicabile, e l'IVA. Le spese vive, le spese di segreteria e le altre spese sostenute per conto della Banca saranno debitamente motivate ed addebitate a consuntivo entro la misura massima del 5% dei corrispettivi. Il contributo di vigilanza Consob, ove applicabile, sarà addebitato in misura pari alla percentuale definita annualmente dalla Consob stessa, vigente all'atto di emissione della relativa fattura. È infine prevista una clausola di revisione degli onorari standard (incremento costo della vita ISTAT dopo il primo anno). Gli onorari per la revisione, oltre che di Banca Profilo, anche delle società controllate italiane ed estera, nonché della Capogruppo Arepo BP, ammontano a complessivi Euro 300.000 (trecentomila) per un totale di 3.965 (tremilanovecentosessantacinque) ore.

Il Presidente ringrazia il Dott. Nicola Stabile e, alla luce di quanto sopra passa quindi a dare lettura della proposta di delibera.

"Signori Azionisti, se d'accordo con la proposta illustrata, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea Ordinaria di Banca Profilo S.p.A., tenuto conto della raccomandazione del Collegio Sindacale,

delibera

- a. di conferire alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A l'incarico di revisione legale di Banca Profilo S.p.A. per il periodo 2017-2025, fatte salve cause di cessazione anticipata, nei termini e alle condizioni dell'offerta formulata dalla suddetta società di revisione riportati nella Raccomandazione del Collegio Sindacale approvando il compenso indicato nell'Allegato 2 della Raccomandazione;*
- b. di conferire mandato all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, in via disgiunta per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'esecuzione di quanto deliberato, nonché per adempiere alle formalità attinenti e necessarie presso i competenti organi e/o uffici, con facoltà di introdurre le eventuali modificazioni non sostanziali che fossero allo scopo richieste, e in genere tutto quanto occorra per la loro completa esecuzione, con ogni e qualsiasi potere necessario e opportuno, nell'osservanza delle vigenti disposizioni normative”.*

Il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di delibera della quale ha dato lettura. Nessuno prende la parola.

Il Presidente comunica che sono al momento presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 5 (cinque) azionisti, rappresentanti

complessivamente n. 423.429.174

(quattrocentoventitremilioniquattrocentoventinovemilacentoset

tantaquattro) azioni ordinarie sulle numero 677.997.856 (seicentosettantasettemilioneinovecentonovantasettemilaotto centocinquantasei) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Banca, corrispondenti al 62,452878% (sessantadue virgola quattrocentocinquantaduemilaottocentosettantotto per cento) dello stesso ed invita nuovamente gli Azionisti a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi della normativa vigente.

Il Presidente pone quindi in votazione - per alzata di mano - la proposta di delibera letta in precedenza relativamente al secondo punto all'ordine del giorno dell'odierna assemblea.

L'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente proclama il risultato.

Passando alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno:

3. Informative e deliberazioni in materia di remunerazione ed incentivazione ai sensi delle disposizioni applicabili: (i) proposta di innalzamento del limite al rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione individuale fino ad un massimo di 2:1 per talune categorie di personale; (ii) proposta di prolungamento del vigente Piano di *Stock Grant*; (iii) Relazione sulla Remunerazione: (a) proposta di revisione della politica di remunerazione e incentivazione del personale e (b) resoconto sull'applicazione della stessa nell'esercizio 2016.

Il Presidente informa i presenti che l'odierna Assemblea è chiamata ad assumere diverse delibere, che saranno trattate

separatamente per maggiore chiarezza: passa quindi ad illustrare la prima delibera in materia di remunerazioni di cui al terzo punto all'ordine del giorno:

In coerenza (i) con quanto previsto dalle Disposizioni della Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione (Circolare 285/2013 VII Aggiornamento) e (ii) con l'articolo 20 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo propone all'Assemblea di confermare anche per il presente esercizio, in continuità con quanto fatto nel 2016, l'innalzamento del rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione da 1:1 a 2:1, secondo quanto compiutamente illustrato nella documentazione assembleare, per le seguenti categorie di personale: Amministratore Delegato, Direttore Generale e risorse appartenenti alle aree di *business*. Al riguardo, segnala che l'assunzione della proposta delibera è soggetta a *quorum* deliberativi particolarmente stringenti, pari, in prima convocazione, ai 2/3 del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Le motivazioni sottese alla conferma dell'aumento del limite sono da ricercarsi nella volontà di Banca Profilo di premiare le proprie risorse, valorizzando comportamenti virtuosi e mantenendo competitività su un mercato particolarmente attivo sulle risorse di maggiore qualità, nel quale la Banca si confronta sia con realtà di maggiori dimensioni, sia con *player* di diversi settori (es: risparmio gestito, reti di promotori). La

sostenibilità economica di tale scelta è garantita dalla presenza di un *cap* massimo alle remunerazioni variabili individuali consistente nel *bonus pool* complessivo della Banca, sottoposto peraltro alla verifica di speciali *gate* di accesso. In via generale, per altro, la sostenibilità della proposta di innalzamento è confermata dall'elevato livello di patrimonializzazione della Banca, stabilmente e significativamente al di sopra dei livelli minimi normativamente richiesti.

Con riferimento alle remunerazioni relative all'esercizio 2016, segnalo che le proposte riguardanti la componente variabile delle remunerazioni individuali superano il limite di 1 volta la componente fissa solamente in 2 casi, di cui 1 relativo a personale identificato come più rilevante.

Come previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia in materia, la presente proposta è stata trasmessa all'Autorità di Vigilanza nei 60 giorni antecedenti l'odierna Assemblea.

Il Presidente dà quindi lettura della prima proposta di delibera relativa al terzo punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea:

"Signori Azionisti, se d'accordo con la proposta illustrata, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea Ordinaria di Banca Profilo S.p.A., in relazione a quanto precede:

- *viste le Disposizioni della Banca d'Italia in materia di*

politiche e prassi di remunerazione e incentivazione (Circolare 285/2013 - VII Aggiornamento) relative, in particolare, al limite tra componente variabile e fissa delle remunerazioni;

- esaminato il testo della proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla conferma dell'innalzamento per taluni soggetti a 2:1 del limite al rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione individuale;
- preso atto delle categorie di soggetti rispetto alle quali troverebbe applicazione la proposta in discussione;
- verificato che tale proposta non pregiudica il rispetto della normativa prudenziale;
- considerato che l'articolo 20 dello Statuto della Banca prevede la possibilità di definire un valore del succitato limite più elevato rispetto all'1:1

delibera

I. di fissare al valore massimo di 2:1 il limite al rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione individuale per l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e per le risorse appartenenti alle Aree di Business per il 2017;

II. di conferire incarico al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega all'Amministratore Delegato, di dare attuazione alla

delibera assunta".

Il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di delibera della quale ha dato lettura. Nessuno prende la parola.

Il Presidente comunica che sono al momento presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 5 (cinque) azionisti, rappresentanti

complessivamente n. 423.429.174

(quattrocentoventitremilioniquattrocentoventinovemilacentoset tantaquattro) azioni ordinarie sulle numero 677.997.856

(seicentosettantasettemilioninovecentonovantasettemilaotto centocinquantasei) azioni ordinarie costituenti il capitale

sociale della Banca, corrispondenti al 62,452878% (sessantadue virgola quattrocentocinquantaduemilaottocentosettantotto per

cento) dello stesso ed invita nuovamente gli Azionisti a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai

sensi della normativa vigente.

Il Presidente pone quindi in votazione - per alzata di mano - la proposta di delibera letta in precedenza relativamente alla prima

proposta del terzo punto all'ordine del giorno dell'odierna assemblea.

L'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente proclama il risultato.

Passando ad illustrare la seconda proposta in materia di remunerazione di cui al terzo punto all'ordine del giorno inerente

il prolungamento del vigente Piano di Stock Grant, approvato

dall'Assemblea in data 24 aprile 2015 e successivamente prolungato dall'Assemblea in data 26 aprile 2016, per ulteriori tre esercizi, il Presidente rammenta che il Piano di Stock Grant, che è parte integrante e strumento di attuazione della Politica di Remunerazione, serve tanto per la corrisponsione in strumenti finanziari delle componenti variabili delle remunerazioni del Personale più rilevante, quanto per l'incentivazione e la fidelizzazione del rimanente personale.

I meccanismi di funzionamento del Piano sono differenziati in base all'appartenenza del personale alla categoria del Personale più rilevante. L'esecuzione del Piano è sostenuta da un portafoglio di azioni proprie, all'uopo destinate.

Il Piano vigente è scaduto con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2016 e quindi con il ciclo di assegnazione relativo alle remunerazioni 2016, fermi i tempi di differimento e *retention* previsti dalla Politica di Remunerazione.

La proposta per l'Assemblea è quella di prolungare il vigente piano per ulteriori 3 esercizi.

Il proposto prolungamento del Piano servirà pertanto al riconoscimento delle componenti variabili relative agli esercizi 2017-2019, ove applicabile ed opportuno, e scadrà con l'approvazione del progetto di bilancio 2019, fermi i tempi di differimento e *retention* previsti dalla Politica di Remunerazione tempo per tempo vigente per ciascun anno di riferimento.

Le caratteristiche del Piano sono descritte nell'apposito

documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114 bis del TUF e dell'articolo 84 *bis* del Regolamento Emittenti Consob allegato alla proposta per l'Assemblea (Documento Informativo), al quale rimanda per i dettagli.

Il Presidente dà quindi lettura della seconda proposta di delibera relativa al terzo punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea:

"Signori Azionisti, se d'accordo con la proposta illustrata, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea Ordinaria di Banca Profilo S.p.A., in relazione a quanto precede:

- *esaminato il documento informativo del Piano presentato dal Consiglio di Amministrazione e redatto ai sensi dell'articolo 114 bis - del D.lgs 58/98 e dell'articolo 84 bis del Regolamento Emittenti Consob*

Delibera

I. *di approvare il prolungamento del vigente Piano di Stock Grant nei termini descritti nel Documento Informativo;*

II. *di conferire incarico al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega all'Amministratore Delegato, di dare attuazione alla delibera assunta"*

Il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di delibera della quale ha dato lettura.

Prende la parola l'azionista BERTOLINI per domandare se per dare

anche un segnale al mercato, sia possibile per la Banca annullare gli 11 milioni di azioni proprie in portafoglio come fanno tante società che le comprano e le annullano; quindi, senza il bisogno di distribuire un dividendo minimo a volte sono più apprezzate iniziative del genere e ci sono tante società che lo fanno.

Risponde il Dott. CANDELI sottolineando che sicuramente una iniziativa del genere piacerebbe alla Banca ma si tratta di una operazione che all'interno del sistema bancario non è facile da realizzare, infatti detta operazione comporterebbe una riduzione del capitale non gradita a Banca d'Italia soprattutto in un periodo in particolare come questo.

Prende nuovamente la parola l'azionista BERTOLINI il quale manifesta piena fiducia nella Banca, e ancora con riferimento alle Stock Grant chiede se i beneficiari abbiano la possibilità di venderle subito o siano obbligati a tenerle qualche anno.

Risponde l'Amministratore Delegato il quale conferma la possibilità di venderle ma fa presente che le stesse rientrano in un piano di strumenti finanziari regolato da una normativa ben specifica che prevede differimenti e posticipi delle attribuzioni la non immediata utilizzabilità; si prevede infatti una distribuzione su due piani a seconda degli ammontari, che durano o un anno e mezzo, o due anni e mezzo con diverse fasce di riferimento anche una volta attribuite.

Il Presidente comunica che sono al momento presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 5 (cinque) azionisti, rappresentanti

complessivamente n. 423.429.174

(quattrocentoventitremilioni quattrocentoventinovemilacentoset
tantaquattro) azioni ordinarie sulle numero 677.997.856
(seicentosettantasettemilioni novecentonovantasettemilaotto
centocinquantasei) azioni ordinarie costituenti il capitale
sociale della Banca, corrispondenti al 62,452878% (sessantadue
virgola quattrocentocinquantaduemilaottocentosettantotto per
cento) dello stesso ed invita nuovamente gli Azionisti a far
constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai
sensi della normativa vigente.

Il Presidente pone quindi in votazione - per alzata di mano - la
proposta di delibera letta in precedenza relativamente alla
seconda proposta del terzo punto all'ordine del giorno
dell'odierna assemblea.

L'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente proclama il risultato.

Proseguendo quindi con l'illustrazione della terza ed ultima
proposta di revisione della Politica di remunerazione e
incentivazione del personale e del resoconto sull'applicazione
della stessa nell'esercizio 2016 di cui al terzo punto all'ordine
del giorno, il Presidente sottopone all'odierna Assemblea la
Relazione sulla Remunerazione, redatta tenuto conto delle
Disposizioni sia Banca d'Italia sia Consob in materia, composta
da due sezioni: **(i) la prima sezione** illustra la proposta di

revisione della Politica di Remunerazione per il 2017, ed è soggetta ad approvazione da parte dell'Assemblea; **(ii) la seconda sezione** - di natura informativa - contiene il resoconto circa l'applicazione della Politica nell'esercizio 2016, con evidenza dei compensi effettivamente corrisposti.

Con riguardo alla **Politica di Remunerazione**, vengono proposte alcune limitate modifiche per il 2017, non essendo intervenuti aggiornamenti di rilievo del quadro normativo di riferimento.

In proposito, evidenzia che sono attese, entro il prossimo 30 giugno, le disposizioni attuative delle Linee Guida EBA in materia di remunerazioni del dicembre 2015 e che il 13 gennaio 2018 entreranno in vigore le Linee Guida riferite alle politiche e prassi di remunerazione da rispettare nella vendita e fornitura di strumenti finanziari. A valle delle indicazioni che saranno fornite dalle competenti Autorità in materia, si potranno rendere necessari aggiustamenti della Politica di Remunerazione, che, nel suo impianto generale, risulta già ampiamente coerente con il quadro normativo di riferimento.

La proposta di innalzamento da 50.000 a 100.000 Euro della Soglia di Rilevanza per le remunerazioni variabili del "Personale Più Rilevante" si inquadra nella generalizzata esigenza di proporzionalità nell'applicazione delle previsioni sulle remunerazioni dibattuta a livello europeo; segnala che in Italia molti *player* si sono orientati su un *range* tra i 75.000 ed i 100.000 Euro, con modalità differenziate di applicazione.

Per quanto concerne l'integrazione della Politica con i criteri di determinazione del *bonus pool* per l'Area Canali Digitali il Presidente fa presente che, in linea con quanto fatto per le altre aree di *business*, è previsto un *mix* di obiettivi quali/quantitativi. I risultati dell'Area si calcolano al netto di eventuali rettifiche per perdite operative, nonché di rettifiche/accantonamenti su crediti *lombard* erogati.

La Politica recepisce inoltre l'illustrato prolungamento del Piano di *Stock Grant*.

Ai sensi delle Disposizioni di Banca d'Italia: (i) la funzione Compliance ha valutato la rispondenza delle politiche stesse al quadro normativo di riferimento verificando, tra l'altro, che il sistema premiante aziendale sia coerente con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto nonché di eventuali codici etici o altri standard di condotta applicabili alla Banca; (ii) la funzione Internal Audit ha verificato, tra l'altro, la rispondenza delle effettive prassi di remunerazione alle politiche approvate e alle Disposizioni di Vigilanza. Il Comitato Remunerazioni ha fornito agli organi aziendali adeguato riscontro sull'attività svolta.

Il Presidente dà quindi lettura della terza proposta di delibera relativa al terzo punto all'ordine del giorno:

"Signori Azionisti, se d'accordo con la proposta illustrata, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea Ordinaria di Banca Profilo S.p.A., in relazione a

quanto precede:

- vista l'approvazione del valore massimo di 2:1 del limite al rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione individuale per l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e per le risorse appartenenti alle Aree di Business di cui alla prima proposta di delibera in materia di remunerazioni;
- vista l'approvazione del prolungamento del vigente Piano di Stock Grant nei termini descritti dall'allegato Documento Informativo di cui alla seconda proposta di delibera in materia di remunerazioni;
- esaminata la Relazione sulla Remunerazione nelle sue sezioni;

delibera

I. di approvare la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione che illustra la Politica di Remunerazione della Banca per l'esercizio 2017 e

II. di conferire incarico al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega all'Amministratore Delegato, di dare attuazione alla delibera assunta, e così anche il potere di apportare alla nuova Politica di Remunerazione ogni modifica si rendesse necessaria in adeguamento alla normativa tempo per tempo vigente

prende atto

dei contenuti della seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione relative all'applicazione della Politica di Remunerazione nell'esercizio 2016."

Il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di delibera della quale ha dato lettura. Nessuno prende la parola.

Il Presidente, comunica che sono al momento presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 5 (cinque) azionisti, rappresentanti complessivamente n. 423.429.174

(quattrocentoventitremilioniquattrocentoventinovemilacentoset tantaquattro) azioni ordinarie sulle numero 677.997.856 (seicentosettantasettemilioninovecentonovantasettemilaotto centocinquantasei) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Banca, corrispondenti al 62,452878% (sessantadue virgola quattrocentocinquantaduemilaottocentosettantotto per cento) dello stesso ed invita nuovamente gli Azionisti a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi della normativa vigente.

Il Presidente pone quindi in votazione - per alzata di mano - la proposta di delibera letta in precedenza relativamente alla **terza proposta** del terzo punto all'ordine del giorno dell'odierna assemblea.

L'assemblea approva all'unanimità

Il Presidente proclama il risultato.

Il Presidente consegna a me Notaio:

- il bilancio consolidato e il bilancio individuale di "Banca Profilo S.p.A." per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 corredati dalle relazioni di legge che, riuniti in un unico fascicolo, al presente verbale si allegano, firmati dal comparente e da me Notaio, sotto la lettera "A";

- l'elenco nominativo degli azionisti intervenuti in assemblea, partecipanti in proprio o per delega che al presente verbale si allega, firmato dal comparente e da me Notaio, sotto la lettera "B";

- documento contenente le domande del socio Marco Bava con le relative risposte pubblicate sul sito della Banca che al presente verbale si allega, firmato dal comparente e da me Notaio, sotto la lettera "C".

Il comparente mi esonera dalla lettura degli allegati.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente, accertato il risultato positivo delle votazioni, dichiara chiusa la presente assemblea essendo le ore 16,28.

Del presente atto ho dato lettura al comparente, il quale da me richiesto lo ha dichiarato conforme alla sua volontà e con me Notaio lo sottoscrive.

Scritto da persona di mia fiducia su sedici fogli per pagine sessanta e fin qui della sessantunesima a macchina ed in piccola parte a mano da me Notaio.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2016

Banca Profilo S.p.A.

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e Partita IVA 09108700155

Capitale sociale i.v. di Euro 136.994.027,9

Aderente al Fondo di Tutela dei Depositi

Iscritta all'Albo delle Banche e appartenente al Gruppo bancario Banca Profilo

Società soggetta alla Direzione e Coordinamento di Arepo BP S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti CC

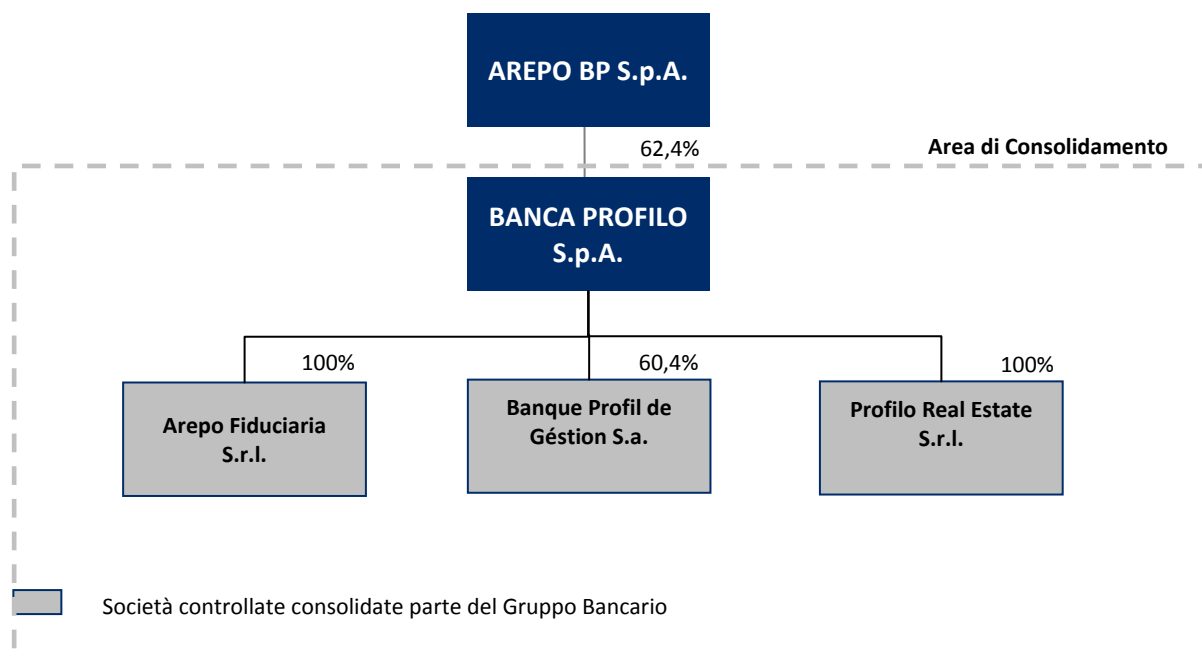
Indice

BILANCIO CONSOLIDATO DI BANCA PROFILO	5
Struttura del Gruppo Bancario e Area di Consolidamento	6
Cariche Sociali ed Organigramma della Banca	7
Cariche Sociali al 31 dicembre 2016.....	7
Organigramma in vigore al 31 dicembre 2016.....	8
Organizzazione Territoriale.....	9
Dati di Sintesi ed Indicatori.....	10
Relazione sulla Gestione Consolidata	12
Scenario Macroeconomico di Riferimento e Commento ai Mercati	12
Criteri di Redazione	16
Principali Elementi dell'Esercizio ed Andamento della Gestione.....	16
Conto Economico Consolidato Riclassificato	18
Conto Economico Consolidato Riclassificato per trimestre.....	19
Commento ai Dati Patrimoniali Consolidati	20
Commento ai Risultati Economici Consolidati	24
Risultati per Settori di Attività.....	27
Risultati delle Società del Gruppo	31
Principali Rischi ed Incertezze	32
Rapporto Sociale.....	32
Organizzazione e Sistemi Informatici	33
Azionariato, Andamento del Titolo e Altre Informazioni di mercato.....	33
Altre Informazioni rilevanti.....	35
Fatti di Rilievo Avvenuti dopo la Chiusura dell'Esercizio	36
Prevedibile Evoluzione della Gestione	36
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	37
Stato Patrimoniale Consolidato	38
Conto Economico Consolidato	40
Prospetto della Reddittività Complessiva.....	41
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato.....	42
Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo diretto)	43
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA.....	44
PARTE A – Politiche Contabili.....	45
PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato	70
PARTE C – Informazioni sul Conto Economico Consolidato	92
PARTE D – Reddittività Consolidata Complessiva.....	99
PARTE E – Informazioni sui Rischi e sulle relative Politiche di Copertura	100
PARTE F – Informazioni sul Patrimonio Consolidato	123
PARTE G – Operazioni di Aggregazione Riguardanti Imprese o Rami d'Azienda.....	128
PARTE H – Operazioni con Parti Correlate	129
PARTE I – Accordi di Pagamento Basati su Propri Strumenti Patrimoniali.....	132
PARTE L – Informativa di Settore	136
ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO	138
Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato Banca Profilo	139
Conto Economico Consolidato Riclassificato Banca Profilo	140
ALLEGATO EX ART 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99.....	141
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81 TER	
DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99	143

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	145
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	152
BILANCIO INDIVIDUALE di BANCA PROFILO	155
Relazione sulla Gestione Individuale.....	156
Andamento della gestione in sintesi	156
Commento ai Dati Patrimoniali	157
Commento ai Risultati Economici.....	160
Altre Informazioni Rilevanti.....	163
Proposta di destinazione degli utili.....	164
PROSPETTI CONTABILI INDIVIDUALI	165
Stato Patrimoniale Individuale	166
Conto Economico Individuale.....	168
Prospetto della Redditività Complessiva.....	169
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Individuale.....	170
Rendiconto Finanziario Individuale (metodo diretto)	171
NOTA INTEGRATIVA INDIVIDUALE	172
PARTE A – Politiche Contabili.....	173
PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	198
PARTE C – Informazioni sul Conto Economico	220
PARTE D – Redditività Complessiva	230
PARTE E – Informazioni sui Rischi e sulle Relative Politiche di Copertura	231
PARTE F - Informazioni sul Patrimonio	254
PARTE G – Operazioni di Aggregazione Riguardanti Imprese o Rami d'Azienda.....	258
PARTE H – Operazioni con Parti Correlate.....	259
PARTE I – Accordi di Pagamento Basati su Propri Strumenti Patrimoniali.....	261
PARTE L – Informativa di settore.....	265
ALLEGATI AL BILANCIO INDIVIDUALE	266
Stato Patrimoniale Riclassificato.....	267
Conto Economico Riclassificato	268
Prospetti Riepilogativi della Capogruppo Arepo BP	269
Stato Patrimoniale individuale Arepo BP S.p.A.	269
Conto Economico Individuale Arepo BP S.p.A.....	270
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 81	
TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99	271
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	273
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	280

BILANCIO CONSOLIDATO DI BANCA PROFILO

Struttura del Gruppo Bancario e Area di Consolidamento



Alla data del 31 dicembre 2016 il **Gruppo bancario Banca Profilo** è composto dalla Capogruppo Arepo BP S.p.A., società finanziaria di partecipazioni che non esercita attività nei confronti del pubblico, e dalle Società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Tutte le società controllate fanno parte del Gruppo bancario Banca Profilo.

Banca Profilo redige il Bilancio Consolidato in base ai principi contabili IAS/IFRS ed in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia, includendo le Società Controllate come indicato nello schema, tutte **consolidate con il metodo integrale**.

Rispetto al precedente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 non si segnalano modifiche del perimetro di consolidamento.

La Capogruppo Arepo BP non fa parte del perimetro di consolidamento del presente Bilancio Consolidato.

Cariche Sociali ed Organigramma della Banca

Cariche Sociali al 31 dicembre 2016

Consiglio di Amministrazione

Giorgio di Giorgio
Giacomo Garbuglia
Fabio Candeli
Vladimiro Giacchè
Giovanni Maggi*
Ezilda Mariconda
Umberto Paolucci*
Francesco Perrini*
Paola Antonia Profeta*
Carlo Puri Negri
Serenella Rossano*

Presidente
Vice Presidente
Amministratore Delegato
Consiglieri

** Consiglieri Indipendenti*

Collegio Sindacale

Nicola Stabile
Sonia Ferrero
Tiziano Onesti
Beatrice Galli
Nicola Miglietta

Presidente
Sindaci Effettivi

Sindaci Supplenti

Direzione Generale

Nicolò Angileri

Direttore Generale

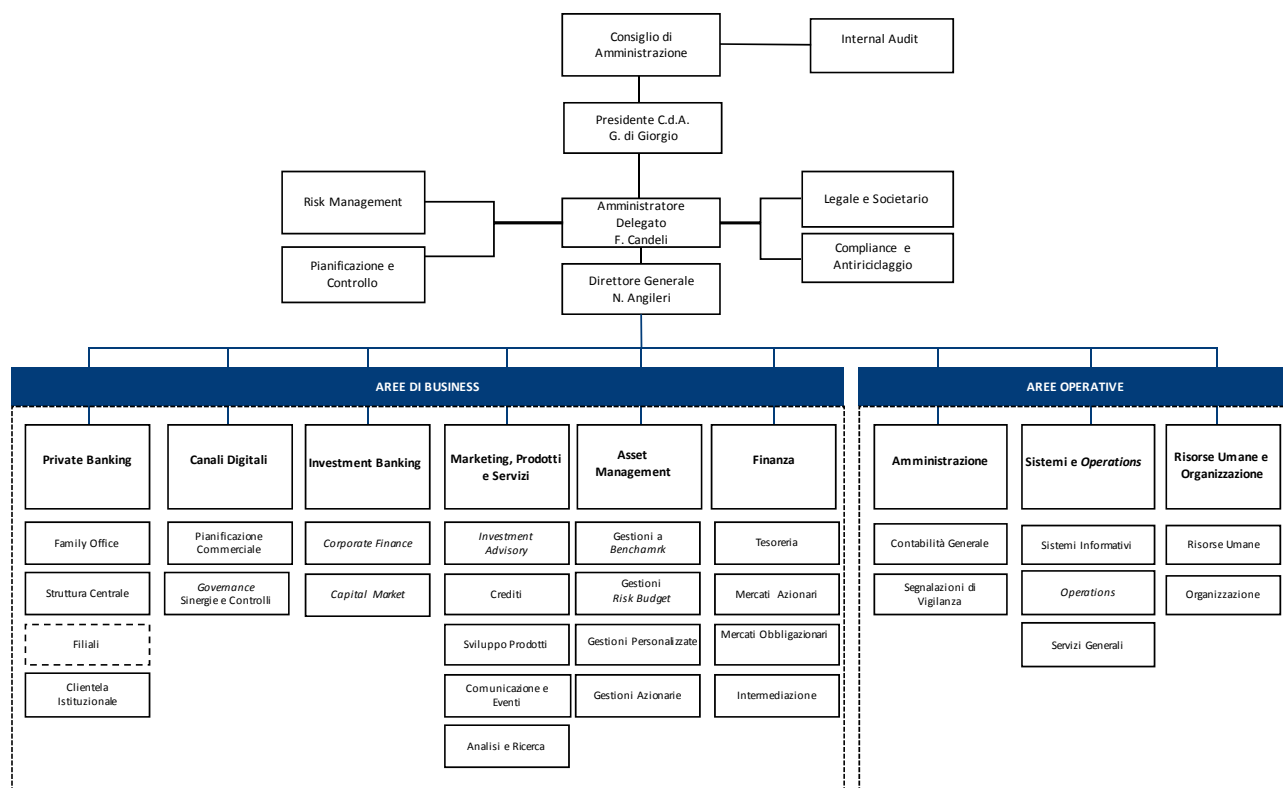
Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

Giovanna Panzeri

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Organigramma in vigore al 31 dicembre 2016



Organizzazione Territoriale

BANCA PROFILO

Filiale di Milano

Via Cerva, 28
20122 Milano
Tel.: 02 58408.1
Fax.: 02 58301590

Filiale di Brescia

Palazzo Poncarali
Via Gabriele Rosa, 34
25100 Brescia
Tel.: 030 296611.1
Fax.: 030 2966320

Filiale di Torino

Via Davide Bertolotti, 2
10121 Torino
Tel.: 011 551641.1
Fax.: 011 5516404

Filiale di Genova

Salita Santa Caterina, 4
16123 Genova
Tel.: 010 53137.1
Fax.: 010 584018

Filiale di Reggio Emilia

Palazzo Sacratì
Via Emilia San Pietro, 27
42100 Reggio Emilia
Tel.: 0522 44141.1
Fax.: 0522 580055

Filiale di Roma

Via Carissimi, 41
00198 Roma
Tel.: 06 69016.1
Fax.: 06 69202354

CONTROLLATE ITALIANE

PROFILO REAL ESTATE Srl

Via Cerva, 28
20122 Milano
Tel.: 02/58408.1

AREPO FIDUCIARIA Srl

Via Cerva, 28
20122 Milano
Tel.: 02/58408.1

CONTROLLATE ESTERE

Banque Profil de Gestion S.a.

11, Cours de Rive
CH1204- Genève
Tel: 0041 22 818 31 31
Fax: 0041 22 818 31 00

Dati di Sintesi ed Indicatori

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI

			Variazione YoY Assoluta	%
DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (Euro '000)	12 2016	12 2015		
Margini d'interesse	16.025	15.587	438	2,8
Totale ricavi netti	50.687	60.016	-9.329	-15,5
Risultato della gestione operativa	2.362	10.871	-8.509	-78,3
Risultato ante imposte	3.003	8.951	-5.948	-66,5
Risultato netto	2.236	5.796	-3.560	-61,4
DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI (Euro '000)	12 2016	12 2015*		
Crediti verso clientela	356.583	377.101	-20.518	-5,4
Attività finanziarie	1.113.246	1.329.674	-216.428	-16,3
Totale Attivo	1.778.413	2.039.951	-261.538	-12,8
Raccolta Diretta	879.010	697.070	181.940	26,1
Raccolta Indiretta	3.738.904	3.581.438	157.466	4,4
- di cui risparmio gestito	767.138	891.156	-124.018	-13,9
- di cui risparmio amministrato	2.506.736	2.215.879	290.857	13,1
- di cui attività estera	465.031	474.403	-9.372	-2,0
Raccolta complessiva	4.617.915	4.278.508	339.407	7,9
Raccolta Fiduciaria netta	1.126.739	1.079.377	47.362	4,4
Raccolta complessiva con Fiduciaria	5.744.653	5.357.885	386.767	7,2
Patrimonio netto di Gruppo	154.944	161.952	-7.009	-4,3
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	12 2016	12 2015		
Totale Fondi Propri (Euro '000)	157.142	159.669	-2.527	-1,6
Attività di rischio ponderate (Euro '000)	612.863	588.438	24.425	4,2
CET 1 capital ratio%	25,5%	27,1%	-1,6	
Total capital ratio%	25,6%	27,1%	-1,5	
STRUTTURA OPERATIVA	12 2016	12 2015		
Numero dipendenti e collaboratori	206	206	0	0
- di cui Private Banker	45	45	0	0
Numero filiali	6	6	0	0

* Alcune voci del 2015 sono state riclassificate per una migliore comparazione con quelle del 2016

PRINCIPALI INDICATORI CONSOLIDATI
Variazione YoY

INDICATORI DI REDDITIVITA' (%)	12 2016	12 2015	Assoluta
Margine interesse/Ricavi netti	31,6	26,0	5,6
Commissioni nette/Ricavi netti	40,4	42,7	-2,3
Cost/Income	95,3	81,9	13,5
R.O.A.E.	1,4	3,7	-2,3
R.O.A.	0,1	0,3	-0,2
INDICATORI DI STATO PATRIMONIALE (%)	12 2016	12 2015	Assoluta
Raccolta Diretta/Crediti verso clientela	246,5	184,8	61,7
Crediti verso clientela/Totale Attivo	20,1	18,5	1,6
Attività finanziarie/Totale Attivo	62,6	65,2	-2,6
Patrimonio netto/Crediti verso clientela	43,5	42,9	0,5
INFORMAZIONI SUL TITOLO BANCA PROFILO (Euro)	12 2016	12 2015	%
Utile per azione (EPS) - su numero medio azioni	0,003	0,009	-66,7
Patrimonio netto per azione	0,23	0,24	-4,2
Quotazione del titolo Banca Profilo a fine periodo	0,17	0,27	-35,6
Quotazione del titolo Banca Profilo nel periodo			
- media	0,19	0,21	-7,3
- minima	0,16	0,24	-32,5
- massima	0,26	0,40	-35,1
Azioni emesse a fine periodo (numero)	677.997.856	677.997.856	0,0

Relazione sulla Gestione Consolidata

Scenario Macroeconomico di Riferimento e Commento ai Mercati

Scenario macroeconomico

Nel corso del 2016 la crescita dell'**economia mondiale** si è andata gradualmente rafforzandosi, in particolar modo nella seconda metà dell'anno, pur mantenendo le divergenze nelle prospettive tra le diverse regioni. Negli Stati Uniti, l'anno è stato caratterizzato dalle elezioni presidenziali di novembre e dal rialzo dei tassi da parte della banca centrale americana. Nell'area euro la banca centrale europea ha continuato per tutto l'anno la sua attività volta a contrastare i rischi di deflazione.

Dal lato strettamente **macroeconomico**, l'**economia americana** ha riportato un primo semestre piuttosto debole in termini di crescita del PIL, chiudendo così il 2016 con un'espansione dell'attività economica dell'1,6%, in rallentamento rispetto al 2015 che aveva fatto registrare un +2.6%. La crescita ha favorito il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, con il tasso di disoccupazione in discesa al 4,7% in dicembre 2016 dal 5% riportato a dicembre 2015. Il tasso di inflazione di fine anno si attesta al 2,1% rispetto allo 0,7% di fine 2015. La modesta ma pur consistente crescita dell'**economia americana** unita alla continua diminuzione del tasso di disoccupazione ha portato la *Federal Reserve* a proseguire con la normalizzazione della politica monetaria attraverso il rialzo del tasso ufficiale che a fine anno 2016 era pari allo 0,75%. Anche a seguito del rialzo, la politica monetaria americana rimane "accomodante" e in grado di favorire il raggiungimento del target di inflazione al 2%.

Nell'**area euro** è continuata nell'anno la ripresa dell'attività economica. Il PIL è aumentato dello 0,4% su base congiunturale nel terzo trimestre e dello 0,5% nel quarto trimestre, mostrando così un'accelerazione nel tasso di espansione dell'economia negli ultimi tre mesi dell'esercizio. Il dato risulta coerente con una crescita del PIL del 1,7% nel 2016 dopo una crescita dell'1,9% riportata l'anno precedente. Il tasso di disoccupazione migliora passando dal 10,5% di fine 2015 al 9,6% di dicembre 2016. Il tasso di inflazione, passa dallo 0,2% di dicembre 2015 all'1,1% di dicembre 2016. La debolezza registrata nella crescita ha portato la Banca Centrale Europea a incrementare gli acquisti mensili di titoli dai 60 miliardi di Euro dello scorso anno a 80 miliardi di Euro, prorogandoli fino a dicembre 2017 rispetto alla precedente scadenza prevista per marzo 2017. A partire da marzo 2017 è comunque prevista la riduzione degli acquisti mensili a 60 miliardi di Euro. Il dollaro si è apprezzato nel periodo chiudendo l'anno con una quotazione di 1,04 rispetto all'1,08 di inizio d'anno.

L'economia italiana

All'interno dell'area euro, l'**economia italiana** ha registrato nell'anno una crescita altalenante, passando dallo 0,4% su base congiunturale nei primi tre mesi, allo 0,1% del secondo trimestre, allo 0,3% del terzo. Le attese prevedono una crescita annua dello 0,9% comunque in accelerazione rispetto allo 0,7% riportato nel 2015. Il tasso di disoccupazione dopo un iniziale miglioramento è risalito attestandosi in dicembre al 12% rispetto all'11,6% dello scorso anno. L'inflazione risale in dicembre a 0,5% dallo 0,1% di fine 2015.

Mercati finanziari

L'andamento dei **principali mercati** finanziari internazionali ha visto rendimenti favorevoli sul comparto azionario. L'indice S&P 500 americano ha registrato una performance positiva dell'11% da inizio anno mentre l'indice europeo DJ EuroStoxx 50 è salito del 3,3%. L'indice italiano **FTSE MIB** ha segnato una performance negativa, del 7%. L'indice giapponese Nikkei 225 ha guadagnato il 3,6% mentre l'indice Hang Seng di Hong Kong si è incrementato del 3,3%.

Sul versante **obbligazionario governativo**, il tasso decennale americano è salito all'1,7% a fine dicembre da un minimo di 1% registrato nel mese di febbraio, il *bund* tedesco è sceso a 0,3% di fine anno dallo 0,5% di inizio anno, mentre il BTP decennale italiano ha visto il rendimento salire a 1,8% dall'1,5% di inizio anno.

Infine, il mercato delle **materie prime** ha visto il prezzo del petrolio Brent passare dai 26 dollari al barile di gennaio ai 55 dollari al barile di dicembre.

Evoluzione nel Settore del Private Banking

Il **Private Banking** presenta in Italia caratteristiche di significativa eterogeneità. Le divisioni *private* dei grandi gruppi bancari nazionali ed esteri coesistono infatti con boutique specializzate, caratterizzate da strutture organizzative e politiche commerciali anche molto distanti tra loro.

Da tempo è comunque in corso il tentativo di analizzare il settore a livello aggregato e unitario, principalmente attraverso le attività di ricerca dell'Associazione Italiana Private Banking (AIPB)¹ che rileva su base periodica l'ammontare delle attività finanziarie detenute dalle banche associate (il cosiddetto "mercato *private* servito").

Al riguardo i dati diffusi² nel quarto trimestre del 2016 registrano una crescita del mercato potenziale, benché in leggera flessione rispetto a quanto osservato negli anni precedenti, che si attesta a fine 2016 a 1.029 miliardi di Euro contro i 1.017 miliardi di Euro del 2015 (+1,2%). La variazione è sostanzialmente imputabile alla raccolta netta essendo pressoché nullo l'effetto legato alla *performance* dei mercati.

In termini di composizione della raccolta, a fine settembre 2016 risultano in crescita rispetto all'anno precedente sia la raccolta gestita (dal 38% al 41%) sia la raccolta assicurativa (dal 12% al 16%), a discapito della raccolta amministrata (dal 33% al 27%) e della raccolta diretta (dal 16% al 15%). Confermata infine la maggiore incidenza – rispetto ai valori medi – della raccolta diretta nei portafogli dei clienti delle divisioni *private* delle grandi banche commerciali e della raccolta gestita nei portafogli dei clienti delle banche specializzate ed estere.

Evoluzione nel Settore del Risparmio Gestito

Per quanto riguarda il **risparmio gestito il 2016** chiude con una raccolta netta positiva di 55,6 miliardi di Euro, contro i 142 miliardi di Euro del 2015. Il dato complessivo di patrimonio ha raggiunto i 1.943 miliardi di Euro, vicino ai massimi storici. Nell'anno in totale i fondi aperti hanno ottenuto 34,4 miliardi di Euro di flussi con un patrimonio di 901 miliardi di Euro e le gestioni di portafoglio 20,4 miliardi di Euro di raccolta (quasi tutti relativi alle gestioni assicurative) con un patrimonio di 993 miliardi di Euro. Sul fronte delle singole strategie i fondi aperti azionari hanno archiviato i 12 mesi con un decremento di 1,6 miliardi di Euro, anche i fondi di liquidità registrano un decremento nell'anno per 763 milioni di Euro. Flussi positivi invece per i fondi obbligazionari per 18,5 miliardi di Euro, per i fondi flessibili e bilanciati per 18,7 miliardi di Euro.

Il risparmio gestito nel **IV trimestre 2016** registra una raccolta positiva di circa 7.5 miliardi di Euro, in netto calo rispetto ai 19,7 miliardi di Euro del terzo trimestre. I **fondi aperti**, hanno fatto registrare nell'ultimo trimestre del 2016 flussi positivi di raccolta pari a 6, miliardi di Euro (816 milioni di Euro di sottoscrizioni di gestioni di portafoglio). Le *asset class* di maggiore rilievo relative ai fondi sono rappresentate da: i) fondi obbligazionari che hanno masse per 378,1 miliardi di Euro (42,2% del totale) con flussi netti positivi pari a circa 4,8 miliardi di Euro; ii) fondi flessibili e bilanciati, con un patrimonio complessivo in gestione pari a 293,2 miliardi di Euro (32,6% del totale) con flussi netti positivi pari a 2,9 miliardi di Euro; iii) fondi azionari che, con una raccolta negativa di 661 milioni di Euro, si sono attestati a quota 191,1 miliardi di Euro di patrimonio (21,2% del totale); iv) fondi di liquidità che hanno registrato flussi negativi pari a 939 milioni di Euro con un patrimonio di 33,9 miliardi (3,8% del totale) ed infine v) fondi *hedge* che hanno avuto deflussi per 176 milioni di Euro, attestandosi a 4,6 miliardi di Euro di patrimonio (0,5% del totale).

¹ AIPB è l'associazione di categoria dei *player* attivi sul mercato italiano del *private banking*.

² AIPB-Prometeia, "Stima del mercato potenziale *private* al 2016", novembre 2016.

Il contesto normativo e le principali evoluzioni richieste

Nel corso dell'anno 2016 sono state emanate numerose normative in grado di impattare in modo significativo sull'attività del Gruppo.

In data 2 febbraio 2016 è stata pubblicata nella G.U. dell'UE, la **Direttiva 2016/97 del 20 gennaio 2016** che detta disposizioni relative all'**inizio e allo svolgimento delle attività di distribuzione assicurativa e riassicurativa** nell'Unione Europea. Gli Stati Membri avranno tempo fino al 23 febbraio 2018 per emanare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative di attuazione della Direttiva.

In data 3 marzo 2016 è stato pubblicato nella G.U. il **D.Lgs 25 del 15 febbraio 2016** con cui è stata data attuazione alla Direttiva 2013/50/UE relativa agli oneri amministrativi per le società quotate. In particolare il D.Lgs abroga la **rendicontazione trimestrale** delle società emittenti, attribuendo però alla Consob il potere di reintrodurla nel caso in cui emerga l'assenza di eccessivi oneri per gli emittenti. In data 10 novembre 2016 è stato pubblicato nella G.U. la Delibera 19770 del 26.10.2016 recante modifiche al regolamento Emittenti Consob in materia di resoconto intermedio di gestione. In particolare, con l'introduzione del nuovo articolo 82-ter del Regolamento Emittenti, le società quotate hanno ora facoltà di scegliere se pubblicare o meno le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, fermo l'obbligo di comunicazione al mercato sulla scelta operata. In proposito, il Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2016 ha deciso di confermare, ai fini della tutela degli investitori e della trasparenza verso i mercati, ed in linea con quanto fatto sino a quel momento, la predisposizione e la pubblicazione di informazioni finanziarie periodiche su base volontaria, relative al primo e al terzo trimestre dell'esercizio (Resoconti finanziari intermedi). Di ciò e della politica in materia, è stata data notizia al mercato con comunicato stampa diffuso il 15 dicembre 2016 e a disposizione sul sito internet di Banca Profilo nella Sezione Investor Relations/Comunicati stampa e avvisi/2016, cui si rimanda.

In data 8 marzo 2016 è stato pubblicato nella G.U. il **D.Lgs 30 del 15 febbraio 2016 di attuazione della Direttiva 2014/49/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai **sistemi di garanzia dei depositi**. In relazione a ciò la Banca ha aggiornato la documentazione di trasparenza predisponendo il "Modulo standard per le informazioni da fornire ai depositanti" previsto dalla normativa.

In data 14 aprile 2016 è stata pubblicata nella G.U. la **Legge 49 dell'8 aprile 2016 di conversione con modifiche del D.L. 18 del 14 febbraio 2016** che reca misure urgenti per il settore bancario. In particolare, per quanto d'interesse, è stato modificato il comma 2 dell'art. 120 TUB relativo al **calcolo degli interessi**. In data 10.9.2016 è stato pubblicato sulla G.U. il Decreto del MEF 343 del 3 agosto 2016 che ha dato attuazione alle disposizioni contenute nel DL. In relazione a ciò, la Banca ha adottato diverse iniziative per conformarsi alle nuove disposizioni, tra cui la modifica dei sistemi informativi per il corretto calcolo degli interessi e la modifica delle clausole contrattuali rilevanti richiedendo, ove necessario, il consenso espresso del Cliente alla modifica.

A conclusione del processo di revisione europea della normativa relativa alla tutela dei dati personali, in data 4 maggio 2016 è stato pubblicato sulla G.U. dell'UE il **Regolamento 2016/679 del 27 aprile 2016** che definisce il nuovo quadro normativa in materia di privacy. Le disposizioni del Regolamento devono essere applicate a decorrere dal 25 maggio 2018.

In data 15 maggio 2016, Banca d'Italia ha pubblicato il **16 aggiornamento alla Circolare 285** che reca la disciplina di vigilanza per le Banche. In sostanza, con tale Circolare, sono stati recepiti nell'ordinamento italiano gli **"Orientamenti in materia di sicurezza dei pagamenti tramite internet"** emanati dall'EBA, introducendo nel capitolo 4 "Sistemi informativi" del Titolo IV, Parte Prima della Circolare 285 una specifica Sezione VII volta a disciplinare gli obblighi imposti alle banche che prestano servizi di pagamento tramite canale internet. In data 27 ottobre 2016 la Capogruppo Arepo BP SpA ha trasmesso alla Banca d'Italia una relazione, richiesta dalla stessa Autorità e approvata dal Consiglio d'Amministrazione della Banca del 13 ottobre 2016, relativa agli interventi effettuati e quelli in corso al fine di assicurare il rispetto degli obblighi introdotti dal presente aggiornamento.

In data 19 maggio 2016 è stata pubblicata nella G.U. la **Delibera Consob 19602 del 4 maggio 2016** che **istituisce presso l'Autorità l'Arbitro per le Controversie Finanziarie** competente sulle controversie tra investitori e intermediari relative alla violazione da parte di questi ultimi degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza previsti nei confronti degli investitori nell'esercizio delle attività disciplinate nella parte II del TUF (servizi ed attività d'investimento). L'iter istitutivo dell'Arbitrato si è concluso in data 9 gennaio 2017 con l'avvio dell'operatività dello stesso. In ragione di ciò, la Banca ha aderito al nuovo organismo stragiudiziale e ha aggiornato l'Informativa precontrattuale e le clausole contrattuali rilevanti.

In data 20 maggio 2016 è stato pubblicato nella G.U. il **D.Lgs 72 del 21 aprile 2016 di attuazione della Direttiva 2014/17/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai **contratti di credito ai consumatori relativi a beni immobili residenziali**. Al fine di dare attuazione alle disposizioni contenute nel Decreto, Banca d'Italia ha aggiornato la Circolare 285 e le "Disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari- Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti". In relazione a ciò, la Banca ha adottato diverse iniziative per conformarsi alle nuove disposizioni, tra cui la modifica della documentazione di trasparenza, della documentazione contrattuale e della normativa interna.

In data 29 giugno 2016 è stato pubblicato nella G.U. dell'UE il **Regolamento 1011/2016**, che entrerà in vigore il 1 gennaio 2018, il quale che impone agli Intermediari di redigere e mantenere piani scritti, che devono essere riflessi nella relazione contrattuale con i clienti, che specificano le azioni che si intendono intraprendere in caso di sostanziali variazioni di un indice di riferimento utilizzato o qualora lo stesso cessi di essere fornito.

In data 19 luglio 2016 è stata pubblicata nella G.U. dell'UE la **Direttiva 2016/1148** relativa alla **sicurezza delle reti e dei sistemi informativi** per gli operatori dei settori essenziali, tra i quali quello bancario.

In data 21 luglio 2016 è stato pubblicato nella G.U. il **D.Lgs 135 del 17.7.2016 di attuazione della Direttiva 2014/56/UE** che modifica il Testo Unico sulla revisione legale (D.Lgs. 39 del 27.1.2010). In ragione di ciò, la Banca, in quanto EIP, ha adottato una procedura per il conferimento dell'incarico della revisione legale dei conti al fine di garantire la conformità alla normativa. Il processo di attribuzione dell'incarico della revisione contabile si concluderà con la scelta ad opera dell'Assemblea del nuovo revisore legale dei conti.

In data 9 settembre 2016 è stata pubblicata nella G.U. il **D.Lgs 176 del 12 agosto 2016** che introduce misure specifiche sulla gestione accentrata di strumenti finanziari in regime di dematerializzazione. Le modalità operative con cui gli intermediari e gli emittenti applicano le nuove disposizioni dovranno essere individuate da Consob, d'intesa con la Banca d'Italia, con apposito Regolamento.

In data 6 ottobre 2016 è stata emanata la **Comunicazione Consob 0088305 del 5 ottobre 2016** in cui sono forniti alcuni chiarimenti sul modello *rolling* da adottare in caso di aumenti di capitale iperdiluitivi e alcune raccomandazioni rivolte a intermediari, emittenti e investitori, volte a facilitare il corretto funzionamento del modello. In ragione di ciò, la Banca ha predisposto un modulo d'ordine con un'apposita informativa da utilizzare in caso di aumenti di capitale iperdiluitivi.

In data 20 ottobre 2016 è stata emanata la **Comunicazione Consob 0092492 del 18 ottobre 2016** sulla **distribuzione degli strumenti finanziari tramite una sede di negoziazione multilaterale** con la quale l'Autorità prevede che gli scambi di strumenti finanziari dovranno migrare, già in fase di mercato primario, verso piattaforme multilaterali di negoziazione. La Raccomandazione è rivolta agli intermediari che emettono strumenti finanziari, ma la Consob ha richiamato anche gli intermediari che curano esclusivamente la fase distributiva a condurre, in coerenza con le connotazioni del proprio *target* di clientela, autonome valutazioni sugli strumenti finanziari emessi da un soggetto terzo che non abbia impiegato una piattaforma multilaterale di negoziazione nella fase di mercato primario.

In data 29 novembre 2016 è stato pubblicato nella G.U. dell'UE il **Regolamento (UE) 2016/2067 della Commissione** che modifica il regolamento (CE) 1126/2008 che **adotta il principio contabile internazionale "IFRS 9"**. Le disposizioni trovano applicazione a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1.1.2018. In ragione di ciò, la Banca si è attivata per garantire la conformità alla nuova normativa nei tempi previsti.

Infine, con riferimento all'informativa sui prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati, c.d. "PRIIPS", disciplinata dal Regolamento (UE) 1286/2014, in data 23 dicembre 2016 è stato pubblicato nella G.U. dell'UE il **Regolamento (UE) 2016/2340 del Parlamento europeo e del Consiglio** che ha posticipato l'applicazione delle disposizioni al 1.1.2018.

Si segnala in data 1 marzo 2017 è terminato con esito positivo l'*iter* per l'iscrizione alla sezione separata dell'albo di cui all'art. 106 T.U.B. iniziato nel corso del mese di febbraio 2016 dalla società Arepo Fiduciaria, in ossequio al disposto dell'art. 199 T.U.F.

Criteri di Redazione

Il Bilancio Consolidato è redatto secondo i **principi contabili internazionali IAS/IFRS** emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), omologati dalla Commissione Europea alla data di bilancio e utilizzando criteri di formazione e valutazione conformi a quelli del bilancio dell'esercizio precedente.

La situazione patrimoniale consolidata riclassificata riportata nel corpo della Relazione sintetizza le principali voci dell'attivo e del passivo ed è confrontata con i medesimi dati al 31 dicembre 2015.

La situazione economica consolidata riportata nel corpo della Relazione in forma riclassificata sintetica con l'evidenziazione dei margini reddituali intermedi sino all'utile netto è confrontata con i medesimi dati al 31 dicembre 2015. Le riclassifiche e le aggregazioni effettuate rispetto agli schemi obbligatori di bilancio annuale previsti dalla Circolare Banca d'Italia 262/2005 e successivi aggiornamenti sono indicati in calce allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico consolidati riclassificati. L'area di consolidamento è determinata facendo riferimento al principio IFRS 10 ed è invariata rispetto alla Relazione Finanziaria annuale del 2015. I dati riportati sono espressi in migliaia di Euro.

Si evidenzia che, in relazione alle modifiche allo IAS 39 emanate dallo IASB nel mese di ottobre 2008, in sede di rendicontazione trimestrale al 30 settembre 2008 la Banca si era avvalsa della facoltà di riclassificazione concessa dallo IASB a fronte delle eccezionali condizioni di mercato, trasferendo dal portafoglio di negoziazione al portafoglio crediti e finanziamenti titoli obbligazionari di emittenti non governativi, così passando dalla valutazione al *fair value* degli stessi ad una valutazione al costo ammortizzato al netto di eventuali perdite di valore. Le riclassifiche avevano interessato titoli obbligazionari per un controvalore di 244 milioni di Euro, pari al *fair value* alla data di riferimento del trasferimento (1° luglio 2008). A fine anno 2016 il valore contabile di tale portafoglio è pari a 4,8 milioni di Euro.

Per maggiori dettagli sulle politiche contabili adottate si rimanda alla Parte A della Nota Integrativa.

Principali Elementi dell'Esercizio ed Andamento della Gestione

In uno scenario macroeconomico nazionale in moderata crescita e ancora caratterizzato da grande incertezza, Banca Profilo e le sue controllate chiudono al 31 dicembre 2016 con un **utile netto consolidato** di 2,2 milioni di Euro, in riduzione di 3,6 milioni di Euro (-61,4%) rispetto ai 5,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2015.

Il **risultato della gestione operativa** di Banca Profilo e delle sue controllate è pari al 31 dicembre 2016 a 2,4 milioni di Euro, in riduzione di 8,5 milioni di Euro (-78,3%) rispetto ai 10,9 milioni di Euro dello scorso esercizio.

Al 31 dicembre 2016 la **raccolta totale amministrata e gestita** – inclusa la Raccolta Fiduciaria Netta - di Banca Profilo e delle sue controllate si attesta a **5.745 milioni di Euro**, in crescita di 387 milioni di Euro rispetto ai 5.358 del 31 dicembre 2015 (+7,2%).

La **raccolta diretta** aumenta di 182 milioni di Euro (+26,1%) passando dai 697 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 agli 879 milioni di Euro del 31 dicembre 2016. Al suo interno aumentano sia la raccolta sull'Italia (+24,8%) che la raccolta estera (+36,7%). La **raccolta indiretta** sale di 157 milioni di Euro (+4,4%), passando dai 3.581 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 ai 3.739 milioni di Euro del 31 dicembre 2016. Al suo interno aumenta il risparmio amministrato per 291 milioni di Euro (+13,1%) mentre si riducono il risparmio gestito (-13,9%) e quello derivante dall'attività estera (-2,0%).

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI

(migliaia di euro)	12 2016	12 2015	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Raccolta Diretta	879.010	697.070	181.940	26,1
- di cui Italia	774.845	620.850	153.995	24,8
- di cui attività estera	104.165	76.220	27.946	36,7
Raccolta Indiretta	3.738.904	3.581.438	157.466	4,4
- di cui risparmio gestito	767.138	891.156	-124.018	-13,9
- di cui risparmio amministrato	2.506.736	2.215.879	290.857	13,1
- di cui attività estera	465.031	474.403	-9.372	-2,0
Totale Raccolta Diretta e Indiretta	4.617.915	4.278.508	339.407	7,9
Raccolta Fiduciaria netta	1.126.739	1.079.377	47.362	4,4
Raccolta Complessiva Clientela	5.744.653	5.357.885	386.767	7,2
Per memoria - Raccolta Fiduciaria totale	1.500.831	1.391.310	109.521	7,9
Crediti verso clientela	356.583	363.552	-6.969	-1,9
- di cui impieghi vivi alla clientela Italia	262.438	273.572	-11.134	-4,1
- di cui impieghi vivi alla clientela attività estera	55.987	34.437	21.550	62,6
- di cui altri crediti alla clientela	38.158	55.544	-17.386	-31,3

Il **totale dei ricavi netti consolidati** è pari a **50,7 milioni di Euro**, in diminuzione di 9,3 milioni di Euro rispetto 31 dicembre del 2015 (-15,5%).

Il **marginale di interesse** al 31 dicembre 2016, pari a 16,0 milioni di Euro, è in aumento di 0,4 milioni di Euro rispetto ai 15,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 (+2,8%). L'incremento netto del margine è dato principalmente della riduzione degli interessi attivi legati alla minore redditività del portafoglio di *banking book* di Banca Profilo, che è stata più che compensata dalla riduzione degli interessi passivi sulla raccolta, principalmente in operazioni di pronti contro termine. Le **commissioni nette** al 31 dicembre 2016 sono pari a 20,5 milioni di Euro, in riduzione di 5,1 milioni di Euro rispetto ai 25,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 (-20,0%). La causa della riduzione è da attribuirsi al ridotto apporto nell'esercizio delle operazioni di *investment banking* e di collocamento che avevano beneficiato, nel corso del 2015, della chiusura di importanti operazioni. Relativamente alle altre commissioni scendono nel periodo le commissioni di raccolta ordini e di gestione mentre aumentano le commissioni di consulenza avanzata. Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi** è pari a 13,4 milioni di Euro e registra una riduzione di 4,8 milioni di Euro rispetto ai 18,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 (-26,5%). La riduzione è principalmente da attribuirsi al minor contributo dell'attività di *trading* azionario unito ai minori realizzi sul comparto obbligazionario del portafoglio di *banking book*. L'aggregato degli **altri proventi e oneri di gestione** registra un saldo positivo di 0,8 milioni di Euro in aumento di 0,2 milioni di Euro rispetto agli 0,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2015.

I **costi operativi** sono pari a 48,3 milioni di Euro, **in riduzione** di 0,8 milioni di Euro rispetto ai 49,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 (-1,7%).

Le **spese del personale** passano dai 29,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 ai 27,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2016. La riduzione di 1,6 milioni di Euro (-5,6%) è da imputarsi principalmente ai minori accantonamenti per la componente variabile delle retribuzioni. Le **altre spese amministrative**, pari al 31 dicembre 2016 a 19,0 milioni di Euro, sono in aumento di 0,9 milioni di Euro (+5,1%). La causa dell'incremento è principalmente da attribuirsi ai maggiori costi per servizi sostenuti nell'esercizio da Banca Profilo nell'ambito del progetto "canali digitali". Nella voce è compreso il contributo di Banca Profilo al Fondo Nazionale di Risoluzione, previsto per l'esercizio 2016, pari a 1,7 milioni di Euro. L'ammontare delle **rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali** pari a 1,8 milioni di Euro, è in riduzione di 0,1 milioni di Euro (-5,8%) rispetto agli 1,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2015.

Gli **accantonamenti netti per rischi ed oneri** sono positivi per 0,9 milioni di Euro e sono dovuti all'andamento favorevole di alcuni contenziosi di Banca Profilo.

Le **rettifiche nette di valore sui crediti** ammontano a 42 migliaia di Euro, in riduzione rispetto agli 0,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2015.

Le **rettifiche di valore nette su altre attività e su partecipazioni** sono pari a 0,2 milioni di Euro e si riferiscono principalmente alle svalutazioni di alcune posizioni del portafoglio AFS di Banca Profilo.

Le **imposte dell'esercizio** sono pari a 0,6 milioni di Euro, pari ad un *tax rate* consolidato del 18,6%.

Banca Profilo e le sue controllate chiudono l'esercizio 2016 con un **utile netto consolidato** pari a 2,2 milioni di Euro, in riduzione di 3,6 milioni di Euro rispetto ai 5,8 milioni di Euro registrati a dicembre 2015 (-61,4%).

Conto Economico Consolidato Riclassificato

(Importi in migliaia di Euro)

VOCI	2016	2015	Variazioni	
			Absolute	%
Margine di interesse	16.025	15.587	438	2,8
Commissioni nette	20.490	25.613	-5.123	-20,0
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (1)	13.375	18.202	-4.827	-26,5
Altri proventi(oneri) di gestione (2)	797	614	183	29,8
Totale ricavi netti	50.687	60.016	-9.329	-15,5
Spese per il personale	(27.515)	(29.156)	1.641	-5,6
Altre spese amministrative (3)	(19.030)	(18.099)	-931	5,1
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(1.780)	(1.890)	110	-5,8
Totale costi operativi	(48.325)	(49.145)	820	-1,7
Risultato della gestione operativa	2.362	10.871	-8.509	-78,3
Accantonamenti netti per rischi e oneri (4)	860	(1.077)	1.937	n.s
Rettifiche/riprese nette di valore su crediti	(42)	(650)	608	-93,5
Rettifiche/riprese nette di valore su altre attività finanziarie e su partecipazioni (5)	(177)	(193)	16	-8,5
Utile (perdita) di esercizio al lordo delle imposte	3.003	8.951	-5.948	-66,5
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(558)	(3.164)	2.606	-82,4
Utile (perdita) di esercizio al netto delle imposte	2.445	5.787	-3.342	-57,7
(Utile)/perdita di esercizio di pertinenza di terzi	(209)	9	-218	n.s
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	2.236	5.796	-3.560	-61,4

(1) comprende le Voci 70.Dividendi e proventi simili, 80.Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90.Risultato netto dell'attività di copertura e 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

(2) coincide con la Voce 220. Altri oneri/proventi di gestione compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia) al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(3) La voce Altre spese amministrative è esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(4) coincide con la Voce 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(5) comprende la Voce 130 b).Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita, la Voce 130 c).Rettifiche/riprese di valore nette su altre attività finanziarie e la Voce 240. Utili/perdite delle partecipazioni degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

Conto Economico Consolidato Riclassificato per trimestre

(Importi in migliaia di Euro)

Voci	12 2016	09 2016	06 2016	03 2016	12 2015
Margine di interesse	3.221	4.123	4.382	4.299	4.164
Commissioni nette	5.580	4.791	4.999	5.120	5.753
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (1)	3.982	3.067	3.343	2.983	5.381
Altri proventi (oneri) di gestione (2)	198	101	296	202	(110)
Totale ricavi netti	12.981	12.082	13.020	12.604	15.187
Spese per il personale	(9.174)	(6.218)	(6.316)	(5.807)	(10.033)
Altre spese amministrative (3)	(5.440)	(4.155)	(4.841)	(4.594)	(6.026)
Rettifiche di valore nette su attività immateriali e materiali	(472)	(452)	(433)	(423)	(540)
Totale Costi operativi	(15.086)	(10.825)	(11.590)	(10.824)	(16.598)
Risultato della gestione operativa	(2.105)	1.257	1.430	1.780	(1.411)
Accantonamenti netti per rischi e oneri (4)	600	0	260	0	(663)
Rettifiche/riprese di valore nette su crediti	(48)	(1)	8	(1)	(342)
Rettifiche/riprese di valore nette su altre attività finanziarie e su partecipazioni (5)	(75)	0	(102)	0	(71)
Utile del periodo al lordo delle imposte	(1.628)	1.256	1.596	1.779	(2.488)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	865	(424)	(672)	(327)	936
Utile del periodo al netto delle imposte	(763)	832	924	1.452	(1.551)
(Utile) / perdita del periodo di pertinenza di terzi	(281)	(7)	44	35	(251)
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	(1.044)	825	968	1.487	(1.802)

(1) Comprende le Voci 70.Dividendi e proventi simili, 80.Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90.Risultato netto dell'attività di copertura e 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

(2) Coincide con la Voce 220. Altri oneri/proventi di gestione compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia) al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(3) La voce Altre spese amministrative è esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(4) Coincide con la Voce 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia)

(5) comprende la Voce 130 b).Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita, la Voce 130 c).Rettifiche/riprese di valore nette su altre attività finanziarie e la Voce 240. Utili/perdite delle partecipazioni degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

Commento ai Dati Patrimoniali Consolidati

L'andamento patrimoniale della Banca e delle sue controllate nel corso del 2016 è di seguito illustrato facendo riferimento ai principali aggregati che, elencati nella tabella sottostante, sono confrontati con quelli riferiti allo stesso periodo del precedente esercizio. Tutti gli importi nelle tabelle sotto riportate sono in migliaia di Euro.

Attività

Banca Profilo e le sue controllate presentano un totale **attivo consolidato** pari a **1.778,4 milioni di Euro**, in riduzione del 12,8% rispetto ai 2.040,0 milioni di Euro del 31 dicembre 2015. Diminuiscono le attività finanziarie che passano dai 1.329,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 ai 1.110,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2016 (-16,5%); i crediti verso banche pari a 169,3 milioni di Euro, sono in riduzione di 51,1 milioni di Euro rispetto ai 220,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2015, così come i crediti verso clientela pari a 356,6 milioni di Euro sono in riduzioni di 20,5 milioni di Euro (-5,4%) rispetto ai 377,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2015. All'interno delle attività finanziarie cresce il valore dei derivati di copertura che passa dagli 0,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 ai 3,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2016.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015*	Variazioni	
			Absolute	%
Attività finanziarie	1.110.102	1.329.561	-219.459	-16,5
Derivati di copertura	3.144	114	3.030	n.s
Crediti verso banche	169.279	220.405	-51.126	-23,2
Crediti verso clientela	356.583	377.101	-20.518	-5,4
Totale Attivo	1.778.413	2.039.951	- 261.538	-12,8
Passività finanziarie	306.328	316.738	-10.410	-3,3
Derivati di copertura	27.697	24.325	3.372	13,9
Raccolta da clientela	879.010	697.070	181.940	26,1
Debiti verso banche	358.308	787.668	-429.360	-54,5
Patrimonio netto di Gruppo	154.944	161.952	- 7.009	-4,3

* Alcune voci del 2015 sono state riclassificate per una migliore comparazione con quelle del 2016

Come dettagliato nella tabella sottostante, l'andamento dell'aggregato delle **attività finanziarie** è in riduzione anno su anno di 219,5 milioni di Euro (-16,5%).

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni	
			Absolute	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	602.507	892.185	-289.678	-32,5
Attività finanziarie per la negoziazione - Altre attività per cassa	411.138	632.881	-221.743	-35,0
Attività finanziarie per la negoziazione - Derivati finanziari e su crediti	191.369	259.304	-67.934	-26,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	432.336	355.487	76.848	21,6
Attività finanziarie per la vendita - Partecipazioni	1.311	1.473	-162	-11,0
Attività finanziarie per la vendita - Altre attività finanziarie	431.024	354.014	77.010	21,8
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	75.259	81.888	-6.629	-8,1
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Altre attività finanziarie	75.259	81.888	-6.629	-8,1
Totale	1.110.102	1.329.561	- 219.459	-16,5

* Alcune voci del 2015 sono state riclassificate per una migliore comparazione con quelle del 2016.

Le **attività detenute per la negoziazione** passano dagli 892,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 ai 602,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2016 (-32,5%). Diminuiscono sia le attività per cassa per 221,7 milioni di Euro (-35,0%), sia i contratti derivati per 67,9 milioni di Euro (-26,2%). Il saldo degli strumenti

finanziari derivati detenuti con finalità di negoziazione è pari a 191,4 milioni di Euro; a fronte di tali derivati sono registrate passività finanziarie di negoziazione in derivati per 208,2 milioni di Euro.

Aumenta il saldo della **attività finanziarie disponibili per la vendita** che si attesta a 432,3 milioni di Euro contro i 355,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 (+21,6%).

Le **attività detenute sino alla scadenza**, passano dagli 81,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 ai 75,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2016.

L'aggregato **crediti verso banche** è pari a 169,3 milioni di Euro, in riduzione di 51,1 milioni di Euro (-23,2%) rispetto ai 220,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2015.

CREDITI VERSO BANCHE (migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015*	Variazioni	
			Absolute	%
Conti correnti	48.546	66.872	- 18.326	-27,4
Depositi vincolati	84.825	102.379	- 17.554	-17,1
Pronti contro termine attivi	31.226	46.541	- 15.315	-32,9
Altri titoli di debito	4.682	4.614	68	1,5
Crediti verso banche	169.279	220.405	- 51.126	-23,2

* Alcune voci del 2015 sono state riclassificate per una migliore comparazione con quelle del 2016

Risultano in riduzione tutte le diverse componenti della voce. I **conti correnti** pari a 48,5 milioni di Euro scendono di 18,3 milioni di Euro (-27,4%) rispetto ai 66,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2015; i **depositi vincolati** pari a 84,8 milioni di Euro scendono di 17,6 milioni di Euro (-17,1%) rispetto ai 102,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 e i **pronti contro termine** pari a 31,2 milioni di Euro scendono di 15,3 milioni di Euro (-32,9%) rispetto ai 46,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2015.

L'aggregato dei **crediti verso la clientela** si riduce di 20,5 milioni di Euro, passando dai 377,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 ai 356,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2016 (-5,4%).

CREDITI VERSO CLIENTELA (migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2015*	Variazioni	
			Absolute	%
Conti correnti	177.313	164.829	12.484	7,6
Mutui	21.564	16.588	4.976	30,0
Altri crediti e finanziamenti	119.497	126.779	- 7.282	-5,7
Impieghi vivi alla clientela	318.374	308.196	10.178	3,3
Altre operazioni - Depositi a garanzia operatività in derivati	37.428	68.360	- 30.932	-45,2
Attività deteriorate	782	546	236	43,2
Altri impieghi alla clientela	38.210	68.905	-30.696	-44,5
Crediti verso clientela	356.584	377.101	-20.518	-5,4

* Alcune voci del 2015 sono state riclassificate per una migliore comparazione con quelle del 2016

Il totale degli impieghi vivi nei confronti della clientela si incrementa di 10,2 milioni di Euro (+3,3%). Il saldo dei **conti correnti** sale di 12,5 milioni di Euro (+7,6%) passando dai 164,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 ai 177,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2015; l'ammontare dei **mutui**, pari a 21,6 milioni di Euro aumenta di 5,0 milioni di Euro (+30,0%) rispetto a quello dello scorso esercizio mentre si riducono gli **"altri crediti e finanziamenti"** passando dai 126,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 ai 119,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2016 principalmente a causa della riduzione delle operazioni in pronti contro termine con la clientela.

Le attività deteriorate passano dagli 0,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2015 agli 0,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2016.

Le **partecipazioni** in società controllate al 31 dicembre 2016 sono state consolidate con il metodo integrale. I principali dati relativi alle società consolidate sono di seguito elencati.

Denominazioni	Sede	Totale attivo	Patrimonio netto (1)	Utile/Perdita del periodo	Tipo di rapporto (2)	Rapporto di partecipazione	
						Impresa Partecipante	Quota %
A. Imprese consolidate integralmente							
1. Profilo Real Estate S.r.l.	Milano	53.228	26.466	780	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00
2. Banque Profil de Gestion S.a.	Ginevra	168.532	54.383	528	1	Banca Profilo S.p.A.	60,41
3. Arepo Fiduciaria S.r.l.	Milano	2.158	1.556	264	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00

Legenda

(1) Comprensivo del risultato del periodo.

(2) Tipo di rapporto

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

L'aggregato **attività fiscali** ammonta al 31 dicembre 2016 a **14,5 milioni di Euro**, in aumento dell'1,6% rispetto al 31 dicembre 2015, ed è prevalentemente costituito dalle attività fiscali anticipate per 11,6 milioni di Euro, rappresentate da imposte anticipate a fronte delle perdite fiscali 2009 e pregresse di Banca Profilo e delle sue controllate, nonché di altre differenze temporanee deducibili, quali gli effetti fiscali sulla valutazione dei titoli *available for sale*. La probabilità di recupero delle imposte anticipate sulle perdite fiscali è stata apprezzata sulla base delle prospettive reddituali attese.

Passività

I **debiti verso banche** si attestano al 31 dicembre 2016 a 358,3 milioni di Euro in riduzione rispetto ai 787,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 (-54,5%). La riduzione è legata principalmente alla riduzione del saldo delle operazioni in pronti contro termine. Nel corso dell'esercizio Banca Profilo ha partecipato al programma di rifinanziamento a lungo termine (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations*, TLTRO II), posto in essere dalla BCE, per 35 milioni di Euro.

La **raccolta da clientela** al 31 dicembre 2016 è pari a 879,0 milioni di Euro, in aumento di 181,9 milioni di Euro (+26,1%) rispetto ai 697,1 milioni di Euro riferiti al 31 dicembre 2015.

RACCOLTA DA CLIENTELA	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni	
			Absolute	%
(migliaia di euro)				
Conti correnti	620.473	478.998	141.476	29,5
Depositi vincolati	2.200	2.190	10	0,5
Pronti contro termine ed altri finanziamenti	256.337	215.882	40.455	18,7
Debiti verso clientela	879.010	697.070	181.941	26,1

L'incremento è principalmente da attribuirsi al saldo dei conti correnti che passa dai 479,0 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 ai 620,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2016 (+29,5%). Salgono anche le operazioni in pronti contro termine e altri finanziamenti, che passano dai 215,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 ai 256,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2016 (+18,7%).

Le **passività finanziarie di negoziazione** si riducono di 10,4 milioni di Euro, attestandosi a 306,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2016 contro i 316,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2015.

I **derivati di copertura** presentano al 31 dicembre 2016, un saldo di 27,7 milioni di Euro di valutazioni negative, in aumento di 3,4 milioni di Euro rispetto ai 24,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 e sono posti a copertura del rischio di tasso di titoli presenti nel portafoglio disponibile per la vendita.

Le **altre passività** al 31 dicembre 2016 ammontano a 21,6 milioni di Euro, in aumento di 2,1 milioni di Euro (+11,0%) rispetto ai 19,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2015. La voce comprende altre partite da regolare con banche e clientela che si sono sistemate in data successiva al 31 dicembre 2016.

Il **patrimonio netto consolidato** al 31 dicembre 2016, comprendente l'utile del periodo pari a **2,2 milioni di Euro**, ammonta a 154,9 milioni di Euro. La riduzione di 7,0 milioni di Euro rispetto ai 162,0

milioni di Euro del 31 dicembre 2015 (-4,3%) è da attribuirsi principalmente alla movimentazione delle riserve da valutazione legate al portafoglio *Available for sale*.

Il **capitale sociale** di Banca Profilo ammonta a 137,0 milioni di Euro, interamente versati ed è costituito da 677.997.856 azioni ordinarie.

La composizione del patrimonio netto è riassunta nella seguente tabella:

PATRIMONIO NETTO (migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni	
			Assolute	%
Capitale	136.994	136.994	0	0
Sovrapprezzi di emissione	82	82	- 0	-
Riserve	22.169	21.089	1.080	5,1
Riserve da valutazione	(4.246)	1.697	- 5.943	n.s.
Azioni proprie	(2.290)	(3.706)	1.416	-38,2
Utile (perdita) di esercizio	2.236	5.796	- 3.560	-61,4
Patrimonio netto di Gruppo	154.944	161.952	-7.008	-4,3
Patrimonio di pertinenza di terzi	21.530	21.444	87	0,4
Patrimonio netto	176.474	183.396	-6.922	-3,8

Al 31 dicembre 2016 il coefficiente patrimoniale CET 1 *Capital Ratio* consolidato è pari al 25,5%.

Si precisa che la Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Profilo è Arepo BP S.p.A. la quale è tenuta a produrre all'Organo di Vigilanza le segnalazioni su base consolidata del Patrimonio di Vigilanza e dei coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia.

Arepo BP, in qualità di capogruppo, in relazione al Provvedimento pubblicato da Banca d'Italia in data 18 maggio 2010 concernente i filtri prudenziali inerenti le riserve da valutazione relative ai titoli di debito detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (*Available for sale - AFS*), limitatamente ai titoli emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea, ha deciso di esercitare l'opzione per il criterio "sub a)" per l'applicazione dei filtri prudenziali nel calcolo del patrimonio di Vigilanza. Pertanto, il Gruppo, nella presente Relazione Finanziaria Annuale, ai fini del calcolo del patrimonio di Vigilanza, ha proceduto a neutralizzare completamente sia le plusvalenze che le minusvalenze latenti come se i titoli emessi da Amministrazioni centrali fossero valutati al costo.

In coerenza di quanto sopra, in data 28 gennaio 2015, il Consiglio di Amministrazione di Arepo BP, ha deliberato di non includere in alcun elemento dei fondi propri, profitti o perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria "attività finanziarie disponibili per la vendita" (*Available for sale - AFS*) dello IAS 39 approvato dalla UE.

Negli aggregati dei Fondi Propri al 31 dicembre 2016, comunicati all'autorità di vigilanza, non sono stati inclusi i risultati dell'esercizio.

Commento ai Risultati Economici Consolidati

L'andamento consolidato di Banca Profilo nel corso dell'esercizio 2016 è di seguito illustrato facendo riferimento ai principali aggregati che sono confrontati con quelli riferiti allo stesso periodo del precedente esercizio, secondo l'ordine dello schema di conto economico riclassificato.

Margine di interesse

Il **marginale di interesse** al 31 dicembre 2016, pari a 16,0 milioni di Euro, è in aumento di 0,4 milioni di Euro rispetto ai 15,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 (+2,8%). L'incremento netto del margine è dato principalmente dalla riduzione degli interessi attivi legati alla minore redditività del portafoglio di *banking book* di Banca Profilo, che è stata più che compensata dalla riduzione degli interessi passivi sulla raccolta, principalmente in operazioni di pronti contro termine.

MARGINE DI INTERESSE (migliaia di euro)	12 2016	12 2015	Variazioni	
			Absolute	%
Interessi attivi e proventi assimilati	17.093	18.640	- 1.547	-8,3
Interessi passivi e oneri assimilati	(1.068)	(3.053)	1.985	-65,0
Margine di interesse	16.025	15.587	438	2,8

Gli **interessi attivi** passano dai 18,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 ai 17,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2016, in diminuzione di 1,5 milioni di Euro (-8,3%). La riduzione è principalmente da attribuirsi alla minore redditività del portafoglio AFS di Banca Profilo con contropartita positiva la riduzione dei differenziali passivi dei derivati di copertura dello stesso portafoglio. In contrazione anche gli interessi attivi su finanziamenti ai clienti in conseguenza dell'attuale scenario dei tassi.

Gli **interessi passivi**, pari a 1,1 milioni di Euro sono in diminuzione di 2,0 milioni di Euro (-65,0%) rispetto ai 3,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2015. La riduzione è principalmente da attribuirsi oltre a quanto già detto in precedenza in merito ai differenziali negativi dei derivati di copertura, al minor costo della raccolta in operazioni di pronti contro termine.

Altri Ricavi Netti

Gli **altri ricavi netti** al 31 dicembre 2016 sono pari a 34,7 milioni di Euro, in diminuzione di 9,8 milioni di Euro rispetto ai 44,4 milioni di Euro del 31 dicembre del 2015 (-22,0%). Le principali componenti dell'aggregato sono dettagliate e commentate nella tabella seguente.

ALTRI RICAVI NETTI (migliaia di euro)	12 2016	12 2015	Variazioni	
			Absolute	%
Commissioni attive	24.020	29.178	- 5.158	-17,7
Commissioni passive	(3.530)	(3.565)	35	-1,0
Commissioni nette	20.490	25.613	-5.123	-20,0
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi	13.375	18.202	- 4.827	-26,5
Altri proventi (oneri) di gestione*	797	614	183	29,8
Totale Altri Ricavi Netti	34.662	44.429	-9.767	-22,0

* La voce è esposta al netto dei recuperi dei bolli a carico della Clientela.

Le **commissioni nette** al 31 dicembre 2016 sono pari a **20,5 milioni di Euro**, in riduzione di 5,1 milioni di Euro rispetto ai 25,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 (-20,0%). La causa della riduzione è da attribuirsi al ridotto apporto nel periodo delle operazioni di *investment banking* e di collocamento che avevano beneficiato, nel corso del 2015, della chiusura di importanti operazioni. Relativamente alle altre commissioni scendono nel periodo le commissioni di raccolta ordini e di gestione mentre aumentano le commissioni di consulenza avanzata.

Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi** è pari a 13,4 milioni di Euro e registra una riduzione di 4,8 milioni di Euro rispetto ai 18,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 (-26,5%). La riduzione è principalmente da attribuirsi al minor contributo dell'attività di *trading* azionario unito ai minori realizzi sul comparto obbligazionario del portafoglio di *banking book*. Entrambi i fenomeni sono

strettamente collegati all'andamento nell'esercizio del mercato azionario e della ridotta volatilità nel mercato dei governativi.

L'aggregato degli **altri proventi e oneri di gestione** registra un saldo positivo di 0,8 milioni di Euro in aumento di 0,2 milioni di Euro rispetto agli 0,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2015.

Costi operativi

I **costi operativi** sono pari a 48,3 milioni di Euro, **in riduzione** di 0,8 milioni di Euro rispetto ai 49,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 (-1,7%).

COSTI OPERATIVI E RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (migliaia di euro)	12 2016	12 2015	Variazioni	
			Assolute	%
Spese per il personale	(27.515)	(29.156)	1.641	-5,6
Altre spese amministrative	(19.030)	(18.099)	- 931	5,1
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(1.780)	(1.890)	110	-5,8
Costi operativi	(48.325)	(49.145)	820	(1,7)
Risultato della gestione operativa	2.362	10.871	-8.509	-78,3

Le **spese del personale** passano dai 29,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 ai 27,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2016. La riduzione di 1,6 milioni di Euro (-5,6%) è da imputarsi principalmente ai minori accantonamenti per la componente variabile delle retribuzioni.

Le **altre spese amministrative**, pari al 31 dicembre 2016 a 19,0 milioni di Euro, sono in aumento di 0,9 milioni di Euro (+5,1%). La causa dell'incremento è principalmente da attribuirsi ai maggiori costi per servizi sostenuti nell'esercizio da Banca Profilo nell'ambito del progetto "canali digitali". Nella voce è compreso il contributo di Banca Profilo al Fondo Nazionale di Risoluzione, previsto per l'esercizio 2016, pari a 1,7 milioni di Euro, in riduzione di 0,3 milioni di Euro rispetto a quanto versato nello scorso esercizio.

L'ammontare delle **rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali** pari a 1,8 milioni di Euro, è in riduzione di 0,1 milioni di Euro (-5,8%) rispetto agli 1,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2015.

Accantonamenti e rettifiche

Il **totale degli accantonamenti e delle rettifiche** è, al 31 dicembre 2016, positivo per 0,6 milioni di Euro rispetto agli 1,9 milioni di Euro di costi del 31 dicembre 2015.

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO AL LORDO DELLE IMPOSTE (migliaia di euro)	12 2016	12 2015	Variazioni	
			Assolute	%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	860	(1.077)	1.937	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette su crediti	(42)	(650)	608	-93,5
Rettifiche/riprese nette di valore su altre attività finanziarie e su partecipaz	(177)	(193)	16	-8,5
Totale accantonamenti e rettifiche	641	(1.920)	2.561	n.s.
Risultato corrente al lordo delle imposte	3.003	8.951	-5.948	-66,5

Gli **accantonamenti netti per rischi ed oneri** sono positivi per 0,9 milioni di Euro e sono dovuti all'andamento favorevole di alcuni contenziosi di Banca Profilo.

Le **rettifiche nette di valore sui crediti** ammontano a 42 migliaia di Euro, in riduzione rispetto agli 0,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2015.

Le **rettifiche di valore nette su altre attività e su partecipazioni** sono pari a 0,2 milioni di Euro e si riferiscono principalmente alle svalutazioni di alcune posizioni del portafoglio AFS di Banca Profilo.

Utile di esercizio consolidato

Le **imposte dell'esercizio** sono pari a 0,6 milioni di Euro, pari ad un *tax rate* consolidato del 18,6%.

UTILE DELL'ESERCIZIO (migliaia di euro)	12 2016	12 2015	Variazioni	
			Absolute	%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(558)	(3.164)	2.606	-82,4
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(209)	9	- 218	n.s
Utile netto del periodo di pertinenza della capogruppo	2.236	5.796	-3.560	-61,4

Banca Profilo e le sue controllate chiudono l'esercizio 2016 con un **utile netto consolidato** pari a 2,2 milioni di Euro, in riduzione di 3,6 milioni di Euro rispetto ai 5,8 milioni di Euro registrati a dicembre 2015 (-61,4%).

Nella tabella che segue si riporta il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di esercizio di Banca Profilo ed i corrispondenti dati a livello consolidato.

Raccordo tra il Bilancio di Banca Profilo e il Bilancio consolidato (migliaia di euro)	Importo in migliaia di Euro	
	Patrimonio netto	di cui Utile d'esercizio
Saldi al 31.12.2016 come da Bilancio di Banca Profilo	144.440	904
<i>Rettifica del valore di carico delle partecipazioni consolidate :</i>		
- Risultati pro-quota delle partecipate consolidate con il metodo integrale	1.364	1.364
- Altre riserve per effetto del consolidamento	20.913	-
<i>Ammortamento delle differenze positive di consolidamento :</i>		
- relative all'anno in corso	-	-
- relative agli anni precedenti	(11.740)	-
<i>Rettifiche dividendi incassati nel periodo</i>	-	-
<i>Altre rettifiche di consolidamento :</i>		
- eliminazione degli utili/perdite infragruppo	0	0
- altre	(32)	(32)
Saldi al 31.12.2016 come da Bilancio consolidato	154.944	2.236

Risultati per Settori di Attività

La rappresentazione per settori di attività è stata scelta quale informativa primaria, sulla base di quanto richiesto dalle disposizioni dell'IFRS 8, in quanto riflette le responsabilità per l'assunzione delle decisioni operative, sulla base della struttura organizzativa di Gruppo.

I settori di attività definiti sono:

- **Private Banking**, relativo all'attività dell'Area *Private Banking* con la clientela privata e istituzionale italiana amministrata e gestita, ed alle attività di *Investment Banking* e alle attività della controllata Arepo Fiduciaria;
- **Finanza**, relativo alla gestione e sviluppo delle attività di negoziazione in conto proprio e conto terzi di strumenti finanziari e servizi connessi all'emissione e al collocamento degli stessi;
- **Canali digitali**, relativo alle attività svolte in *partnership* con Tinaba su piattaforma digitale;
- **Attività Estera**, include le attività sul mercato estero in cui il Gruppo è attualmente presente (Svizzera), in tale settore ricade l'attività della controllata Banque Profil de Gestion S.a.;
- **Corporate Center**, relativo alle attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo; in tale settore ricadono i costi di struttura, le elisioni infragruppo e le attività della controllata Profilo Real Estate.

Dati economici (migliaia di Euro)	Private Banking		Finanza		Attività Estera		Canali Digitali		Corporate Center	
	12 2016	12 2015	12 2016	12 2015	12 2016	12 2015	12 2016	12 2015	12 2016	12 2015
Margine Interesse	2.106	2.636	14.118	13.072	1.092	949			(1.291)	(1.070)
Altri ricavi netti	16.423	21.837	10.470	14.530	7.453	7.625			316	437
Totale ricavi netti	18.529	24.473	24.588	27.602	8.545	8.574			(975)	(633)
Totale Costi Operativi	(15.864)	(17.899)	(10.054)	(9.843)	(8.073)	(8.691)	(1.918)		(12.416)	(12.712)
Risultato della gestione operativa	2.665	6.574	14.534	17.759	472	(117)	(1.918)		(13.391)	(13.347)
Risultato Ante Imposte	2.624	5.948	14.535	17.759	472	(117)	(1.918)		(12.710)	(14.640)

Dati patrimoniali (migliaia di Euro)	Private Banking		Finanza		Attività Estera		Canali Digitali		Corporate Center	
	12 2016	12 2015*	12 2016	12 2015*	12 2016	12 2015	12 2016	12 2015	12 2016	12 2015
Impieghi	193.030	183.819	107.565	158.845	55.988	34.437				
Raccolta diretta	511.599	403.154	263.246	217.696	104.165	76.220				
Raccolta indiretta	3.273.873	3.107.035			165.031	474.403				

* Alcune voci del 2015 sono state riclassificate per una migliore comparazione con quelle del 2016.

A) Private Banking

Il *Private Banking* chiude l'esercizio 2016 con **ricavi netti** per 18,5 milioni di Euro in riduzione di 5,9 milioni di Euro rispetto ai 24,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 (-24,3%). Il decremento è da attribuire principalmente all'attività di *Investment Banking* di Banca Profilo, attiva su diverse operazioni nell'esercizio 2015.

I **costi operativi**, pari a 15,9 milioni di Euro, diminuiscono di 2,0 milioni di Euro (-11,4%) rispetto ai 17,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2015. La riduzione è principalmente da attribuirsi alla componente variabile delle retribuzioni.

L'area chiude quindi l'esercizio 2016 con un **risultato della gestione operativa** di 2,7 milioni di euro contro i 6,6 milioni di Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il *Private Banking* ricomprende i servizi di consulenza specialistica e gestione personalizzata del patrimonio complessivo della clientela italiana. Tale modello prevede un'offerta integrata di servizi per la gestione di tutte le componenti del patrimonio dei clienti, passando quindi dalla tradizionale logica di prodotto focalizzata principalmente sulla gestione della componente finanziaria del patrimonio ad un modello di Banca per la gestione del patrimonio finanziario, aziendale, immobiliare e familiare.

Di seguito le principali attività in dettaglio.

Attività di Raccolta

Le **masse complessive** del *Private Banking* sono pari a 3,8 miliardi di Euro in crescita del 7,8 % anno su anno.

Crescono nel periodo sia la **raccolta diretta**, che si attesta al 31 dicembre 2016 a 511,6 milioni di Euro rispetto ai 403,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 (+26,9%), sia la **raccolta indiretta** che passa dai 3.107 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 ai 3.274 milioni di Euro del 31 dicembre 2016 (+5,4%). All'interno di quest'ultima cresce il totale del risparmio amministrato per 291 milioni di Euro (+13,1%) mentre si riduce la quota di risparmio gestito per 124 milioni (-13,9%). Le masse di raccolta della fiduciaria si incrementano di 109 milioni di Euro (+7,9%) passando dai 1.391 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 ai 1.501 milioni di Euro del 31 dicembre 2016.

RACCOLTA COMPLESSIVA PRIVATE BANKING		Variazione YoY		
(migliaia di euro)	12 2016	12 2015	Assoluta	%
Raccolta diretta	511.599	403.154	108.444	26,9
Raccolta Indiretta	3.273.873	3.107.035	166.838	5,4
- di cui risparmio gestito	767.138	891.156	-124.018	-13,9
- di cui risparmio amministrato	2.506.736	2.215.879	290.857	13,1
Raccolta Totale	3.785.472	3.510.189	275.283	7,8
Flussi Netti di Raccolta	468.783	622.692	-153.908	-24,7
Raccolta Fiduciaria	1.500.831	1.391.310	109.521	7,9

Attività Creditizia

I crediti si incrementano, passando dai 183,1 milioni di impieghi del 31 dicembre 2015 ai 192,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2016 (+5,0%).

L'attività creditizia è strumentale all'attività di *Private Banking*, in linea con la logica di servizio prevista dal modello di *business* della Banca. Si tratta in particolar modo di finanziamenti garantiti e operazioni di pronti contro termine attivi con la clientela. Nella tabella sottostante sono riportati i valori degli aggregati per forma tecnica.

IMPIEGHI NETTI VERSO CLIENTELA PRIVATE BANKING		Variazione YoY		
(migliaia di euro)	12 2016	12 2015*	Assoluta	%
Conti correnti a breve termine	176.896	164.578	12.318	7,5
Mutui	15.287	12.617	2.670	21,2
Altri crediti e finanziamenti	0	5.860	-5.860	-100,0
Totale Impieghi vivi alla clientela	192.183	183.055	9.128	5,0
Altri impieghi alla clientela	849	764	86	11,2
Totale Impieghi	193.032	183.819	9.214	5,0

* Alcune voci del 2015 sono state riclassificate per una migliore comparazione con quelle del 2016

Attività Fiduciaria

L'attività fiduciaria viene svolta per il tramite della società **Arepo Fiduciaria Srl**, che offre una serie di servizi qualificati, quali il *Reporting* consolidato, la pianificazione societaria e successoria e i *trust*.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la società ha visto crescere la massa fiduciaria di 109,5 milioni di Euro (+7,9%), raggiungendo così quota 1,5 miliardi di Euro.

B) Finanza

I **ricavi netti** dell'esercizio ammontano a 24,6 milioni di Euro, contro i 27,6 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio (-10,9%). Tale risultato è legato al minore apporto del trading azionario unito ai minori realizzi sul comparto obbligazionario del portafoglio di *banking book*. Entrambi i fenomeni sono strettamente collegati all'andamento nell'esercizio dei mercati finanziari. A tale risultato hanno

contribuito le funzioni Mercati e Tesoreria per 18,7 milioni di Euro, di cui 10,6 milioni di Euro dal *banking book* e 8,1 milioni di Euro dal *trading* e la funzione Intermediazione per 5,9 milioni di Euro.

I **costi operativi** pari 10,1 milioni di Euro aumentano di 0,2 milioni di Euro (+2,14%) rispetto ai 9,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2015.

L'area Finanza chiude l'esercizio 2016 con un **risultato della gestione operativa** pari a 14,5 milioni di Euro rispetto ai 17,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 (-18,2%).

In un contesto di mercato complesso dal punto di vista macroeconomico e costellato da inattesi accadimenti geo-politici, la strategia dell'Area Finanza è stata volta all'ottimizzazione del profilo rischio/rendimento del portafoglio di *trading* e ad un'attiva e proficua selezione degli *asset* per i portafogli di *banking-book*.

Il portafoglio titoli della Banca, è passato dai 996,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 ai 778,2 milioni di Euro del 31 Dicembre 2016 (al netto delle posizioni corte). A fine 2016, il portafoglio AFS risulta pari a 380,5 milioni di Euro (320,7 milioni a fine 2015). Le componenti "*Held to Maturity*" e "*Loans & Receivables*", invece, sono passate nel confronto anno su anno, da 83,4 milioni di Euro a 76,2 milioni di Euro, mentre quella "*Held for Trading*" da 587,4 milioni a 316,8 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2016 in termini di *spread sensitivity*, il 97% dell'esposizione complessiva è su emittenti con *rating investment grade*. In particolare, il 90% dell'esposizione è su titoli governativi o sovranazionali con *rating* pari o superiore a BBB. Il portafoglio AFS, da solo, contribuisce per il 76% all'esposizione complessiva al rischio emittente della Banca.

L'attività di **Intermediazione** ha visto una maggiore e più equilibrata diversificazione delle fonti di reddito nonché il consolidamento della base clienti istituzionali non domestici. Ciò ha consentito di ridurre la correlazione dell'attività con il rischio paese. Si segnala un *trend* in crescita di volumi intermediati nei comparti *fixed income* ed *equity derivatives*.

I portafogli di **trading obbligazionario** hanno registrato risultati ben al di sopra degli obiettivi predefiniti. Il portafoglio di *trading* obbligazionario ha continuato a beneficiare delle posizioni non direzionali in base la cui *performance* ha mostrato una bassa correlazione con il mercato soprattutto nei mesi estivi. La nuova attività sui bond finanziari a breve termine scambiati sul mercato domestico (TLX/MOT) ha portato risultati eccellenti, con ricavi stabili e consistenti. Il portafoglio di **trading azionario** ha subito nella prima parte dell'anno la violenta correzione del mercato domestico ed europeo. Il recupero del mercato nell'ultimo scorcio d'anno ha migliorato la redditività pur non permettendo il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Positive alcune strategie non direzionali (*Risk Arbitrage*, *Capital Arbitrage*). L'attività di *equity market making* beneficia dell'andamento della volatilità dei mercati azionari, conferma un ruolo di primo piano sul mercato IDEM (*Italian Derivatives Market*) e raggiunge i target assegnati.

Nel corso del 2016 la **Tesoreria** ha fatto ricorso a fonti di finanziamento diversificate, tradizionali e innovative, al fine di ottimizzare il costo della raccolta nelle diverse situazioni di mercato e di minimizzare nel contempo **il rischio di liquidità** complessivo. In particolare, la banca ha sfruttato l'elevata qualità dei titoli in portafoglio, facendo ricorso prevalentemente a forme di finanziamento collateralizzate. Il costo medio della raccolta si è stabilizzato su tassi negativi, nonostante la presenza di fonti con tassi pari a zero o leggermente positivi, come la raccolta diretta e quella presso la BCE.

C) Attività Estera

L'attività estera viene svolta per il tramite di Banque Profil de Gestion S.A..

Il settore ha chiuso il 31 dicembre 2016 con ricavi netti per 8,5 milioni di Euro in linea con il 31 dicembre 2015.

Il **risultato ante imposte** è positivo per 0,5 milioni di Euro contro un risultato negativo di 0,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2015, grazie alla riduzione dei costi operativi che sono passati dagli 8,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 agli 8,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2016 (-7,1%).

Nel corso del 2016 la raccolta della clientela si è incrementato del 3,4%, passando dai 550,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2015 ai 569,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2016.

RACCOLTA COMPLESSIVA				
ATTIVITA' ESTERA				
(migliaia di euro)	12 2016	12 2015	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Raccolta diretta	104.165	76.220	27.946	36,7
Raccolta Indiretta	465.031	474.403	-9.372	-2,0
Raccolta Totale	569.197	550.622	18.575	3,4

Rispetto allo scorso esercizio si sono incrementati anche gli impieghi verso la clientela di 21,6 milioni di Euro (+62,6%), passando dai 34,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 ai 56,0 milioni di Euro del 31 dicembre 2016. L'incremento è da attribuirsi principalmente alla voce altri crediti che passa dai 30,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 ai 49,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2016 (+63,1%).

IMPIEGHI NETTI VERSO CLIENTELA				
ATTIVITA' ESTERA				
(migliaia di euro)	12 2016	12 2015	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Conti correnti a breve termine	426	251	175	69,9
Mutui	6.277	3.970	2.307	58,1
Altri crediti	49.284	30.216	19.068	63,1
Totale Impieghi vivi alla clientela	55.988	34.437	21.551	62,6

D) Canali digitali

Nel corso del 2016 la Banca ha portato avanti lo sviluppo dell'Area Canali Digitali, in collaborazione con Tinaba S.r.l. , con lo scopo di lanciare sul mercato italiano un *social* bancario per i trasferimenti e la gestione del denaro all'interno dei nuclei familiari, delle cerchie di amicizie e delle comunità di riferimento. Il Progetto si colloca quindi nel contesto delle innovazioni digitali *mobile*, collegate ai servizi bancari e finanziari, con caratteristiche distintive uniche rispetto all'attuale contesto di mercato. La piattaforma attraverso la quale viene collocata l'offerta dell'Area Canali Digitali, in modalità *app mobile* e sito web, è stata aperta al mercato nel quarto trimestre dell'anno. Per lo sviluppo della nuova offerta la Banca ha sostenuto, nel corso del 2016, costi operativi per 1,9 milioni di euro per le attività di *set up* degli *outsourcer* presso i quali sono state esternalizzate alcune funzioni operative importanti

E) Corporate Center

Il *Corporate Center* chiude l'esercizio 2016 con un **risultato ante imposte** negativo per 13,4 milioni di Euro rispetto ai 13,3 milioni di perdita del 31 dicembre 2015.

Risultati delle Società del Gruppo

Di seguito i risultati per società del gruppo presentati per raffronto con quelli dell'esercizio 2015. I dati sono esposti in migliaia di Euro.

PRINCIPALI DATI DECONOMICI DELLE SOCIETÀ								
(migliaia di euro)	Banca Profilo		BPdG		Arepo Fiduciaria		Profilo RE	
	12 2016	12 2015	12 2016	12 2015	12 2016	12 2015	12 2016	12 2015
Margine Interesse	15.272	15.067	1.092	949	(1)		(338)	(429)
Altri ricavi netti	26.073	35.515	7.453	7.626	1.183	1.334	1.968	1.967
Totale ricavi netti	41.345	50.582	8.545	8.575	1.182	1.334	1.630	1.538
Totale Costi Operativi	(40.453)	(40.665)	(8.074)	(8.691)	(826)	(826)	(937)	(933)
Risultato della gestione operativa	891	9.917	472	(116)	356	508	693	605
Risultato Netto	904	4.939	528	(23)	264	310	780	588

Banca Profilo S.p.A.

Per i risultati di Banca Profilo S.p.A. si rimanda alle Relazione sulla Gestione Individuale.

Banque Profil de Gestion S.a. (BPdG)

Banque Profil de Gestion è una Banca Svizzera con sede a Ginevra quotata alla Borsa di Zurigo, partecipata al 60,4% da Banca Profilo.

La Banca è focalizzata sull'attività di *Private Banking* ed è specializzata in servizi ed attività di intermediazione ed amministrazione di patrimoni in favore di clientela di fascia elevata.

La società chiude l'esercizio con un **utile di 528 migliaia di Euro**, calcolato in base ai principi IAS.

Profilo Real Estate S.r.l.

Profilo Real Estate è controllata al 100% da Banca Profilo ed è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

La società chiude l'esercizio 2016 con un **risultato positivo di 780 migliaia di Euro**.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea la seguente proposta di destinazione dell'utile:

- per il 5% a Riserva Legale, pari a 39.023 Euro
- per il residuo, pari a 741.434 Euro, a nuovo.

Arepo Fiduciaria S.r.l.

Arepo Fiduciaria S.r.l. è controllata al 100% da Banca Profilo ed è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

La società offre servizi fiduciari alla clientela sia della Banca sia di terzi ed ha masse in amministrazione fiduciaria pari a 1,5 miliardi di Euro, in aumento del 7,9% rispetto agli 1,4 miliardi del 31 dicembre 2015.

La società chiude con un **utile netto di 264 migliaia di Euro**.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea la proposta di **riportare a nuovo l'utile dell'esercizio**.

Principali Rischi ed Incertezze

Le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui il Gruppo è esposto sono dettagliati nella parte E della Nota Integrativa.

Dei rischi connessi al contesto economico nazionale ed internazionale e all'andamento dei mercati finanziari si è trattato nell'apposito paragrafo "Scenario Macroeconomico di Riferimento e Commento ai Mercati".

Le informazioni sui rischi finanziari ed operativi, ed i relativi strumenti e politiche di copertura sono dettagliati nella sezione E della Nota Integrativa.

Rapporto Sociale

Governance

Per quanto riguarda le informazioni di cui all'articolo 123 bis del Testo Unico della Finanza relative al sistema di *Corporate Governance* si rimanda all'apposito documento "**Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari**" approvato e pubblicato, congiuntamente al presente bilancio, alla sezione *Corporate Governance* del sito internet della Banca all'indirizzo: www.bancaprofilo.it.

Risorse Umane

Nel corso dell'anno 2016 Banca Profilo e le sue controllate, hanno proseguito l'attività di *recruiting* finalizzata a consolidare le proprie strutture. In Italia sono state assunte 12 risorse, principalmente nell'ambito delle strutture di *business*. In particolare sono state inserite: i) 7 risorse presso le Aree di *Business*; ii) 4 risorse presso le Aree Operative e di Staff e iii) 1 risorsa presso la società Arepo Fiduciaria. Per quanto riguarda Banque Profil de Gestion sono state assunte 7 risorse, principalmente nell'ambito delle strutture di *business*.

Nel corso del 2016 sono state registrate complessivamente presso Banca Profilo e le sue Controllate 19 assunzioni e 19 cessazioni, al netto dei passaggi di categoria. Pertanto l'organico è rimasto invariato a fine esercizio con un rinnovamento delle risorse e un consolidamento delle competenze.

Come riportato nello schema allegato, che considera anche i passaggi di qualifica, al 31 Dicembre 2016 l'organico della Banca Profilo e delle sue Controllate è pari a 206 unità di cui 180 in Italia e 26 in Svizzera.

	12 2015	ENTRATE	USCITE	12 2016
Personale dipendente:				
a) dirigenti	48	3	3	48
b) quadri direttivi	93	13	10	96
c) restante personale dipendente	65	9	12	62
Totale	206	25	25	206

L'organico al 31 Dicembre 2016 è composto da 48 Dirigenti, 96 Quadri e 62 Impiegati. In termini di composizione, la popolazione è distribuita fra 127 uomini e 79 donne e l'età media dei dipendenti è di 44 anni.

Per quanto attiene la formazione, l'investimento a supporto dell'attività e dello sviluppo professionale delle risorse è stato significativo e, in particolare, nel 2016 sono state erogate 4.820 ore in aula e *online*, anche tramite il finanziamento dei fondi interprofessionali per la formazione continua.

Iniziative Benefiche

Anche quest'anno, in linea con i suoi valori e la sua cultura aziendale, Banca Profilo ha sostenuto diversi organismi operanti nei settori sociali e del sostegno e dell'assistenza sanitaria e psicologica dei bambini e delle loro famiglie, attraverso l'erogazione di contributi.

Sicurezza

Nel corso dell'anno 2016 si è operato per mantenere gli *standard* tecnologici dei sistemi di sicurezza informatica e per eliminare eventuali fattori di rischio presenti nell'esecuzione delle attività lavorative dei collaboratori del Gruppo; sono stati mantenuti i meccanismi di controllo sulla modifica del *software*, sia nel caso di codice sviluppato internamente sia in quello esterno.

E' stato inoltre aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza in materia di misure minime di sicurezza, in attuazione del disposto previsto dal d.lgs. 30 giugno 2003, n.196, per definire, sulla base dell'analisi dei rischi, della distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito della struttura preposta, il trattamento dei dati personali, i criteri tecnici/organizzativi per la protezione delle aree e dei locali interessati dalle misure di sicurezza, i criteri e le procedure per assicurare l'integrità dei dati, le trasmissioni degli stessi. Sono stati anche completati i corsi di aggiornamento della sicurezza dei lavoratori, previsti dal D.lgs 81/2008.

Organizzazione e Sistemi Informatici

Nel corso del 2016 la Banca, tramite l'Area Canali Digitali ed il *partner* Tinaba S.r.l., ha continuato il progetto avviato nel 2015 al fine di sviluppare e commercializzare un servizio digitale ad alto valore aggiunto, potenzialmente integrabile con prodotti e servizi bancari e finanziari tradizionali e innovativi.

Nello specifico, durante il 2016 la Banca ha lanciato sul mercato i seguenti prodotti:

- *wallet* di moneta elettronica anonima;
- carta prepagata non contrattualizzata emessa da CartaSi;
- carta prepagata contrattualizzata emessa da CartaSi;
- conto corrente.

Tra i prodotti attualmente a catalogo della Banca, i seguenti saranno estesi al *target* digitale, ancorché adeguati coerentemente:

- investimenti all'interno di servizi di consulenza;
- finanziamenti garantiti da strumenti finanziari (*lombard*).

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato per l'area canali digitali nella sezione relativa ai settori di attività.

Al fine di meglio rispondere alle nuove esigenze dei sistemi informativi, interessati da un continuo sviluppo e potenziamento, inoltre, la Banca ha rinnovato l'ambiente di produzione, sostituendo il parco macchine in uso, ottenendo un miglioramento in termini di CPU, RAM e capacità di memoria. Si evidenzia che il nuovo parco macchine è costituito da 40 *server*.

Il parco macchine sostituito è stato aggiornato e potenziato in termini di capacità di memoria di massa ed è utilizzato in caso di *disaster recovery* in sostituzione all'impianto esistente, non più adeguato al nuovo ambiente di produzione.

Azionariato, Andamento del Titolo e Altre Informazioni di mercato

L'Azionariato

Alla data del 31 dicembre 2016, sulla base delle evidenze del libro soci e di altre informazioni in possesso dell'Emittente, gli azionisti di Banca Profilo titolari di quote superiore al 3%, erano i seguenti:

AZIONISTA	N. AZIONI	% SUL CAPITALE
Arepo BP S.p.A.*	423.088.505	62,40%
Mercato	254.909.351	37,60%
TOTALE	677.997.856	100,00%

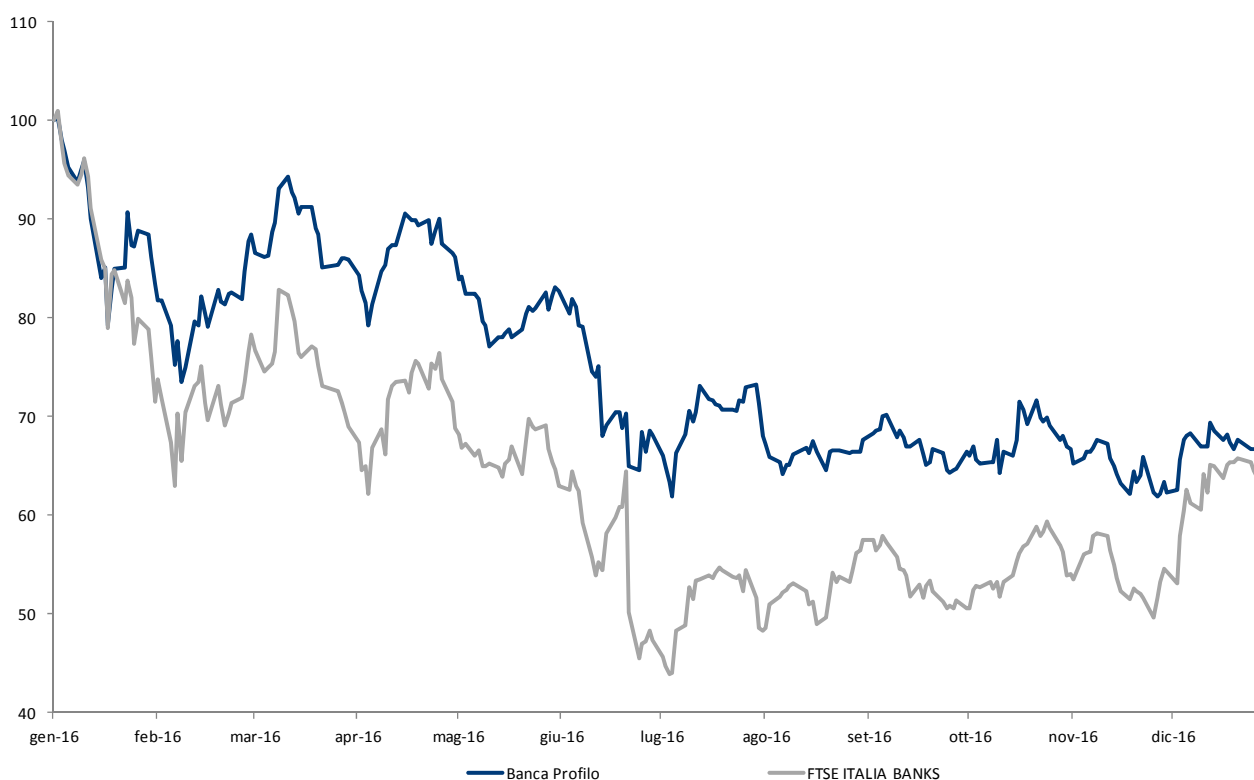
*Società controllata al 100% da Sator Investments S.à r.l., integralmente posseduta da Sator Private Equity Fund "A", L.P. (SPEF) o "Fondo Sator", fondo gestito da Sator Capital Limited.

L' Andamento del Titolo

Nel 2016, l'indice europeo *Stoxx Europe 600* è cresciuto dell'1,3%. Al contrario, l'indice italiano, il *FTSE Italia All Shares* si è ridotto del 9,9%.

Il titolo Banca Profilo ha registrato nell'anno una *performance* negativa del 35,6%, superiore a quella dell'indice italiano settoriale di riferimento. Il titolo ha chiuso l'anno 2016 a 0,174 Euro, rispetto ad una quotazione di 0,27 Euro del 30 dicembre 2015 e ad una media di 0,195 Euro nel 2016. Il prezzo massimo è stato registrato nel mese di gennaio ed è stato pari a 0,26 Euro. Nel 2016, sono stati trattati volumi medi giornalieri per 419.396 unità.

Performance relativa del titolo Banca Profilo (base 100)



Informativa su strumenti finanziari ad alto rischio

In coerenza con quanto raccomandato dal *Financial Stability Forum* nel rapporto emanato il 7 aprile 2008 e con quanto richiesto dalla Banca d'Italia nella comunicazione n. 671618 del 18.06.2008 in materia di informativa al mercato, si dichiara che al 31 dicembre 2016 né la Banca né le società da questa controllate hanno in essere alcuna esposizione in strumenti finanziari considerati ad alto rischio o che implicano un rischio maggiore di quanto in precedenza comunemente ritenuto, incluse le *Collateralized Debt Obligations* (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS), veicoli di tipo *Special Purpose* ed altri strumenti di finanza a leva (*leveraged finance*).

Informativa sull'attività di acquisto/alienazione azioni proprie

Nel corso del periodo non sono state effettuate operazioni di acquisto o alienazione di azioni proprie.

Partecipazioni di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità strategiche in Banca Profilo e nelle sue controllate

Le partecipazioni detenute direttamente o indirettamente in Banca Profilo S.p.A. e nelle società da questa controllate, in ottemperanza alle disposizioni di cui al Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999,

sono riportate nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito della Banca nei tempi e nei modi previsti dalla normativa. Nella parte H della Nota Integrativa al Bilancio sono riportate le indicazioni circa i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione, controllo, al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Altre Informazioni rilevanti

Attività di Direzione e Coordinamento ed Operazioni con Parti Correlate

Banca Profilo è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Arepo BP S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.

Il coordinamento e controllo sulla Banca sono esercitati sulla base del regolamento del Gruppo bancario Banca Profilo emanato da Arepo BP e recepito da tutte le società controllate.

L'eventuale attività posta in essere con Parti Correlate, direttamente o per il tramite di società controllate, tiene conto della normativa e della procedura interna in materia di operazioni con parti correlate e connessi obblighi informativi, vigenti alla data di riferimento. La direttiva è comune a tutte le società del gruppo ed è pubblicata sul sito internet della Banca alla sezione *Corporate Governance*.

Fermo il rispetto del principio di cui all'articolo 2391 del c.c. in tema di interesse dell'amministratore, trova applicazione il dettato dell'articolo 136 del D.lgs 385/93 (Testo Unico Bancario o TUB), relativamente alle obbligazioni degli esponenti bancari. Le operazioni infragruppo sono poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza e la definizione delle condizioni da applicare avviene nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale, con l'obiettivo di creare valore per l'intero Gruppo.

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere alcune operazioni con parti correlate (PC). Nella sezione H si fornisce un prospetto riepilogativo dei rapporti a carattere economico-finanziario del Gruppo in essere al 31 dicembre 2016 con le partecipate non consolidate e con le altre parti correlate.

Informativa sui Piani di Stock Option e Stock Grant

L'Assemblea del 29 aprile 2010 ha approvato il piano di Stock Option con pagamento basato su azioni a favore dei dipendenti della Banca e delle società dalla stessa controllate da attuarsi nel periodo da maggio 2010 a maggio 2016 (Piano di Stock Option Banca Profilo maggio 2010 – maggio 2016).

Il Piano è finalizzato i) a dotare il Gruppo di un forte strumento di attrazione e di fidelizzazione del personale volto a focalizzarne l'impegno al raggiungimento degli obiettivi strategici e ii) a consentire al *management* ed agli altri dipendenti di partecipare ai risultati della Banca e delle società controllate contribuendo così a rafforzare il processo di creazione di valore. In particolare, lo scopo del piano è quello di favorire la capacità del Gruppo di trattenere i dipendenti di maggior talento, di attrarre risorse professionali di alto livello e di allinearne l'azione alle strategie aziendali. Tale finalità è perseguita fissando un congruo lasso temporale intercorrente fra il momento dell'assegnazione delle opzioni e la data di esercizio delle stesse pari a 3 anni, salvo una finestra di esercizio dopo due anni dall'assegnazione a valere sul 25% delle opzioni assegnate.

Il Piano è giunto alla sua scadenza, contestualmente all'aumento di capitale al servizio dello stesso, il 31 maggio 2016. L'assemblea del 26 aprile 2016 ha approvato il prolungamento del suddetto piano al 31 dicembre 2017 per il 50% delle opzioni esercitabili entro la data del 31 maggio 2016 (seconda assegnazione). La stessa assemblea ha deliberato di destinare al servizio del piano, parte delle azioni proprie in portafoglio.

L'assemblea del 24 aprile 2015 di Banca Profilo ha approvato un nuovo piano (Piano di *Stock Grant* 2015 -2017). Tale piano oltre a rispondere agli obiettivi di cui sopra ha la finalità di allinearsi a quanto richiesto dagli enti regolatori per l'erogazione della componente variabile della remunerazione del "personale più rilevante", così come alla definizione prevista dalla Banca d'Italia in materia di remunerazioni (cfr. Circolare 285/2013 – VII Aggiornamento del novembre 2015) .

Il Piano approvato è un piano di *stock grant* a favore dei dipendenti da erogare a valere già sulle remunerazioni relative al 2015.

Il Piano prevede: (i) l'assegnazione azioni, sia per la componente *upfront* che differita, superate le condizioni di *malus* per ogni singolo periodo di differimento (dettagliate nella Politica di Remunerazione della Banca tempo per tempo vigente – cfr Relazione sulla Remunerazione disponibile al seguente indirizzo: [www.bancaprofilo.it/CorporateGovernance/Documenti Societari/Remunerazioni](http://www.bancaprofilo.it/CorporateGovernance/DocumentiSocietari/Remunerazioni)) ed in assenza di situazioni di *malus* individuale e (ii) l'attribuzione delle stesse, superati i periodi di *retention*, in costanza di rapporto ed assenza di situazioni di *malus* individuali.

I Beneficiari del Piano sono l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e gli altri dipendenti della Banca e delle società dalla stessa controllate che abbiano aderito al Piano, ovvero gli amministratori esecutivi di queste ultime; le modalità operative del Piano sono differenziate in base all'appartenenza o meno delle risorse alla categoria del "personale più rilevante".

In particolare per il "personale più rilevante" valgono i periodo di *retention* e differimento previsti dalla Politica di Remunerazione della Banca tempo per tempo vigente.

Nell'ambito del piano di *stock grant* in essere, sono state attribuite nel mese di aprile n. 489.729 azioni e nel mese di novembre n. 63.735 azioni di Banca Profilo utilizzando come previsto le azioni proprie che Banca Profilo detiene in portafoglio.

Nel corso dell'esercizio 2016 anche la controllata svizzera ha approvato un piano di *stock option* a favore del personale più rilevante al fine di focalizzarne l'impegno per il raggiungimento di importanti obiettivi strategici, al raggiungimento dei quali è tra l'altro è collegato l'esercizio delle opzioni stesse. Il piano attivo dal novembre 2016, prevede l'attribuzioni di 1.800.000 opzioni esercitabili per l'acquisto di altrettanti azioni BPdG. Il prezzo di esercizio è determinato sulla base dei corsi di borsa del titolo alla data di assunzione del beneficiario. Al servizio del piano è stato altresì approvato un aumento di capitale per 1.800.000 azioni del valore nominale di 1 CHF. Il piano si protrarrà per 5 anni, con la prima finestra di esercizio il 1° novembre 2018. Da quella data fino al novembre 2022, sulla base dei risultati raggiunti diventeranno esercitabili ogni anno, ogni primo novembre, opzioni per l'acquisto di 360.000 azioni BPdG per un totale complessivo, alla fine del piano, di 1.800.000 opzioni. Il *fair value* del piano alla data del primo novembre 2016 è pari a 1,7 milioni di Franchi svizzeri. Il *fair value* del piano dovrà essere periodicamente rivisto sulla base delle probabilità di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Pubblicità operazioni di acquisizione o cessione significative

In data 24 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo SpA, tenuto conto delle semplificazioni degli adempimenti regolamentari introdotte da Consob nel Regolamento Emittenti con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Altre informazioni rilevanti

In data 29 aprile 2016 si è chiuso l'accertamento ispettivo da parte di Banca d'Italia in Banca Profilo, che aveva preso avvio il 1 febbraio 2016 ai sensi dell'art 54, Decreto Legislativo 1.9.93, n.385. L'accertamento si è chiuso senza la rilevazione di sanzioni.

Fatti di Rilievo Avvenuti dopo la Chiusura dell'Esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Prevedibile Evoluzione della Gestione

Banca Profilo e le sue controllate nel corso dei prossimi mesi proseguiranno il loro percorso di consolidamento del proprio *core business* in un'ottica di differenziazione dell'offerta e parallelamente procederanno all'implementazione e allo sviluppo dei nuovi progetti volti a rafforzare ed integrare i servizi offerti nell'ambito dei canali digitali. I motivi di incertezza rimangono legati anche allo scenario macroeconomico nazionale, caratterizzato dalla presenza di numerosi fattori di instabilità.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Stato Patrimoniale Consolidato

(importi in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo	31/12/2016	31/12/2015*
10 Cassa e disponibilit� liquide	30.254	22.348
20 Attivit� finanziarie detenute per la negoziazione	602.507	892.185
40 Attivit� finanziarie disponibili per la vendita	432.336	355.487
50 Attivit� finanziarie detenute sino alla scadenza	75.259	81.888
60 Crediti verso banche	169.279	220.405
70 Crediti verso clientela	356.583	377.101
80 Derivati di copertura	3.144	114
120 Attivit� materiali	52.207	52.618
130 Attivit� immateriali	5.155	4.826
di cui:		
- avviamento	3.047	3.047
140 Attivit� fiscali	14.465	14.244
a) correnti	2.880	3.844
b) anticipate	11.585	10.400
di cui alla L. 214/2011	1.792	1.887
160 Altre attivit�	37.224	18.735
Totale dell'attivo	1.778.413	2.039.951

* Alcune voci del 2015 sono state riclassificate per una migliore comparazione con quelle del 2016

(importi in migliaia di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2016	31/12/2015
10	Debiti verso banche:	358.308	787.668
20	Debiti verso clientela	879.010	697.070
40	Passività finanziarie di negoziazione	306.328	316.738
60	Derivati di copertura	27.697	24.325
80	Passività fiscali	2.064	3.656
	a) correnti	239	922
	b) differite	1.825	2.734
100	Altre passività	21.570	19.427
110	Trattamento di fine rapporto del personale	1.902	2.020
120	Fondi per rischi ed oneri:	5.060	5.651
	a) quiescenza e obblighi simili	4.526	3.566
	b) altri fondi	534	2.085
140	Riserve da valutazione	(4.246)	1.697
170	Riserve	22.169	21.089
180	Sovrapprezzi di emissione	82	82
190	Capitale	136.994	136.994
200	Azioni proprie (-)	(2.290)	(3.706)
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	21.530	21.444
220	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.236	5.796
Totale del passivo e del patrimonio netto		1.778.413	2.039.951

Conto Economico Consolidato

(importi in migliaia di Euro)

Voci	12 2016	12 2015
10 Interessi attivi e proventi assimilati	17.093	18.640
20 Interessi passivi e oneri assimilati:	(1.068)	(3.053)
30 Margine di interesse	16.025	15.587
40 Commissioni attive	24.020	29.178
50 Commissioni passive	(3.530)	(3.565)
60 Commissioni nette	20.490	25.613
70 Dividendi e proventi simili	7.946	3.981
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.766)	4.332
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(125)	293
100 Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	7.320	9.596
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	7.320	9.596
120 Margine di intermediazione	49.890	59.402
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(219)	(843)
a) crediti	(42)	(650)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(177)	(193)
140 Risultato netto della gestione finanziaria	49.671	58.559
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	49.671	58.559
180 Spese amministrative:	(49.968)	(50.868)
a) spese per il personale	(27.515)	(29.156)
b) altre spese amministrative	(22.453)	(21.712)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	860	(1.077)
200 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(966)	(1.185)
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(814)	(705)
220 Altri oneri/proventi di gestione	4.220	4.227
230 Costi operativi	(46.668)	(49.608)
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.003	8.951
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(558)	(3.164)
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.445	5.787
320 Utile (Perdita) d'esercizio	2.445	5.787
330 (Utile) / Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	(209)	9
340 Utile/(Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	2.236	5.796
Utile base per azione	0,003	0,009
Utile diluito per azione	0,003	0,009

Prospetto della Redditività Complessiva

(importi in migliaia di Euro)

Voci	12 2016	12 2015
10. Utile (Perdita) d'esercizio	2.445	5.787
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40. Piani a benefici definiti	(394)	(93)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.550)	3.301
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(5.943)	3.208
140. Redditività complessiva (Voce 10 +130)	(3.498)	8.995
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(209)	9
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(3.708)	9.004

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2015

(importi in migliaia di Euro)

(importi in migliaia di Euro)														
		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										
		Operazioni sul patrimonio netto												
	Esistenze al 1.1.2015	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva 2015	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2015	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2015	
Capitale	136.875	-	-	-	119	-	-	-	-	-	-	136.994	5.273	
a) azioni ordinarie	136.875	-	-	-	119	-	-	-	-	-	-	136.994	5.273	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	82	-	-	-	-	-	-	82	-	
Riserve	16.700	1.491	-	3.684	-	-	-	-	-	786	-	21.089	16.368	
a) di utili	16.700	1.491	-	3.684	-	-	-	-	-	-786	-	21.089	16.368	
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve da valutazione	-1.511	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.208	1.697	-188	
Strumenti di capitale														
Azioni proprie	-4.243			537								-3.706		
Utile (Perdita) del periodo	3.484	-1.491	-1.993								5.796	5.796	-9	
Patrimonio netto del gruppo	151.305	-	-1.993	4.221	200	-	-	-	-	786	9.004	161.952		
Patrimonio netto di terzi	19.841	-		1.612								-9	21.444	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2016

(importi in migliaia di Euro)

(importi in migliaia di Euro)														
		Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio									
		Operazioni sul patrimonio netto												
	Esistenze al 1.1.2016	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva 2016	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2016	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2016	
Capitale	136.994	-	-	-	0	-	-	-	-	-	-	136.994	5.320	
a) azioni ordinarie	136.994	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	136.994		
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Sovrapprezzi di emissione	82	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	82		
Riserve	21.089	1.808	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.169	16.537	
a) di utili	21.089	1.808	-	-728	-	-	-	-	-	-	-	22.169	16.537	
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Riserve da valutazione	1.697	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-5.943	-4.246	-536	
Strumenti di capitale														
Azioni proprie	-3.706			1.416		-	-	-	-	-	-	-2.290		
Utile (Perdita) del periodo	5.796	-1.808	-3.988			-	-	-	-	-	2.236	2.236	209	
Patrimonio netto del gruppo	161.952	-	-3.988		1.416	-	-	-	-	-	3.708	154.944		
Patrimonio netto di terzi	21.444	-		123								209	21.530	

Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo diretto)

(importi in migliaia di Euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2016	2015
1. Gestione	5.263	9.359
- interessi attivi incassati	17.093	18.640
- interessi passivi pagati	(1.068)	(3.053)
- dividendi e proventi simili	7.946	3.981
- commissioni nette	20.490	25.613
- spese per il personale	(26.696)	(28.316)
- altri costi	(21.593)	(22.790)
- altri ricavi	9.649	18.448
- imposte e tasse	(558)	(3.164)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	250.818	(144.138)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	289.678	(185.121)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(77.025)	36.047
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	6.629	(41.206)
- derivati di copertura	(3.031)	(114)
- crediti verso clientela	20.476	66.024
- crediti verso banche : a vista		
- crediti verso banche : altri crediti	32.801	(23.592)
- altre attività	(18.710)	3.823
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(253.371)	163.820
- debiti verso banche : a vista		(30.000)
- debiti verso banche : altri debiti	(427.297)	254.713
- debiti verso clientela	181.940	(30.829)
- passività finanziarie di negoziazione	(10.410)	(15.390)
- derivati di copertura	3.372	(9.089)
- altre passività	(976)	(5.586)
Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa	2.710	29.041
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
2. Liquidità assorbita da	(1.696)	(1.835)
- acquisti di attività materiali	(554)	(392)
- acquisti di attività immateriali	(1.142)	(1.443)
Liquidità generata/assorbita dall'attività d'investimento	(1.696)	(1.835)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	(9.366)	6.462
- emissioni/acquisti di azioni proprie	1.416	537
- distribuzione dividendi e altre finalità	(10.782)	5.925
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(9.366)	6.462
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(8.353)	33.668

RICONCILIAZIONE

Voci di Bilancio	31/12/2016	31/12/2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	82.522	48.854
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(8.353)	33.668
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	74.169	82.522

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

PARTE A – Politiche Contabili

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato di Banca Profilo e delle sue controllate è stato redatto in base ai principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 recepito con il D.Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005. Il bilancio è inoltre redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, tutti i dati esposti negli schemi di bilancio e nella nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 Gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, in virtù dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

Il bilancio consolidato è redatto nel rispetto del principio della competenza economica ed utilizzando il criterio del costo storico modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, quelle disponibili per la vendita, quelle valutate al *fair value*, e di tutti i contratti derivati in essere e di talune passività finanziarie aventi specifiche caratteristiche, la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del "*fair value o valore equo*".

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Dando seguito a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 *revised*, gli amministratori non hanno ravvisato incertezze che possano generare dubbi sulla continuità aziendale nel futuro prossimo prevedibile e conseguentemente hanno preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Si dà inoltre atto che i principi e criteri contabili utilizzati ai fini della redazione del presente bilancio consolidato sono omogenei con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente ad eccezione dei seguenti principi o modifiche la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2016.

Di seguito si riportano i Regolamenti della Commissione Europea con i quali sono stati omologati alcune modifiche a quelli esistenti.

- *Regolamento n. 28/15 del 17 dicembre 2014 – IFRS 2,3,8 e IAS 16,24,37,38,39*

Con il presente Regolamento è stato omologato il ciclo dei miglioramenti 2010-2012 con il quale vengono forniti una serie di chiarimenti metodologici, volti anche ad eliminare possibili incongruenze. I Principi contabili interessati sono:

- **IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni**
 - **IFRS 3 – Aggregazioni aziendali**
 - **IFRS 8 – Settori operativi**
 - **IAS 16 – Immobili impianti e macchinari**
 - **IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate**
 - **IAS 37 – Accantonamenti passività e attività potenziali**
 - **IAS 38 – Attività immateriali**
 - **IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione**
- *Regolamento n. 29/15 del 17 dicembre 2014 – IAS 19*
- **IAS 19 – Benefici per i dipendenti**

Il regolamento prevede alcune modifiche relativamente alle modalità di contabilizzazione dei contributi a carico dei dipendenti, quando il loro ammontare non è correlato al numero di anni di servizio.

- *Regolamento n. 2173 del 24 novembre 2015 – IFRS 11*
- **IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto**

Il regolamento prevede delle integrazioni all' IFRS 11 che stabiliscono i principi di contabilizzazione per l'acquisizione di una "joint operation" che costituisce un'attività aziendale ai sensi dell'IFRS 3.

- *Regolamento n. 2231 del 2 dicembre 2015 – IAS 16,38*
- **IAS 16 – Immobili, Impianti e macchinari**
 - **IAS 38 – Attività immateriali**

Il regolamento prevede alcune modifiche/integrazioni allo IAS 16 e allo IAS 38, con le quali vengono forniti chiarimenti sui metodi di ammortamento considerati accettabili.

- *Regolamento n. 2343 del 15 dicembre 2015 – Ciclo annuale miglioramenti "2012 – 2015"*

Con il presente Regolamento è stato omologato il ciclo dei miglioramenti 2012-2014 con il quale vengono forniti una serie di chiarimenti metodologici, volti anche ad eliminare possibili incongruenze. I Principi contabili interessati sono:

- **IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate;**
- **IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative;**
- **IAS 19 – Benefici ai dipendenti;**
- **IAS 34 – Bilanci Intermedi**

- *Regolamento n. 2441 del 18 dicembre 2015 – IAS 27*

- **IAS 27 – Bilancio separato**

Il regolamento prevede alcune modifiche/integrazioni allo IAS 27 con le quali viene introdotta la possibilità di contabilizzare una partecipazione in società controllate, collegate e *joint venture*, anche nel bilancio separato, secondo il metodo del patrimonio netto descritto nello IAS 28.

- *Regolamento n. 2406 del 18 dicembre 2015 – IAS 1*

- **IAS 1 – Presentazione del bilancio**

Il regolamento prevede alcune modifiche/integrazioni allo IAS con l'obiettivo di migliorare l'efficacia, la comprensione e la comparabilità dell'informativa fornita dal bilancio.

- *Regolamento n. 1703 del 23 settembre 2016 – IAS 28; IFRS 10 e IFRS 12*

- **IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e *Joint venture*;**
- **IFRS 10 – Bilancio Consolidato;**
- **IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità**

Il regolamento prevede alcune modifiche che mirano a precisare i requisiti per la contabilizzazione delle entità d'investimento e a prevedere esenzioni in situazioni particolari.

L'introduzione dei nuovi regolamenti non ha comportato impatti per il Gruppo.

Principi contabili che entreranno in vigore nei prossimi esercizi

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, vengono di seguito indicati, e brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non ancora applicabili.

- **IFRS 9 - Strumenti Finanziari**

Dal 1 gennaio 2018 entrerà in vigore il nuovo IFRS 9 che sostituirà lo IAS 39. Il nuovo principio contabile che disciplinerà la contabilizzazione e rappresentazione in bilancio delle attività e delle passività finanziarie si articola in tre pilastri: i) classificazione e misurazione; ii) *impairment*; iii) *hedge accounting*.

Stante la portata innovativa della sua introduzione e l'ampiezza delle funzioni aziendali coinvolte, Banca Profilo ha creato un gruppo di lavoro con l'intento di gestire la transizione al nuovo principio nei modi e nei tempi richiesti dalla normativa per l'intero Gruppo bancario.

- **IFRS 15 – Ricavi generati dai contratti con la clientela**

Il principio IFRS 15 è stato emanato con l'obiettivo di dare un quadro di riferimento omogeneo applicabile a tutti i contratti commerciali, per la rilevazione dei ricavi, ad eccezione dei contratti di *leasing*, dei contratti assicurativi e degli strumenti finanziari. Il nuovo principio andrà quindi a sostituire i precedenti principi di riferimento (IAS 18, IAS 11, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18, SIC 31). Il principio inoltre amplia l'informativa obbligatoria da fornire nelle note al bilancio, in termini quantitativi e qualitativi. La data di entrata in vigore dell'IFRS 15 è prevista a partire dal 1 gennaio 2018.

- **IFRS 16 – *Leasing***

Il principio IFRS 16 introduce un nuovo criterio di contabilizzazione per i contratti di *leasing*, sia per i locatori che per i locatari. Il nuovo principio contabile prevede che tutti i contratti di *leasing* debbano essere rilevati nello stato patrimoniale come attività e passività siano essi "finanziari" o siano essi operativi. Il nuovo principio andrà quindi a sostituire lo IAS 17.

Il nuovo IFRS 16 entrerà in vigore dal 1 gennaio 2019, ma l'applicazione anticipata è consentita purché sia adottato anche l'IFRS 15.

Riclassifiche effettuate in esercizi precedenti ai sensi del principio contabile internazionale IAS 39

Si evidenzia che nel mese di ottobre 2008 lo IASB aveva apportato alcune modifiche allo IAS 39 con riferimento alla classificazione degli strumenti finanziari. Le modifiche sono state omologate dalla Commissione Europea in data 15 ottobre 2008 con Regolamento n.1004/2008.

Tali modifiche consentono la possibilità di riclassificare in presenza di determinate condizioni alcuni strumenti finanziari dalla categoria strumenti finanziari di negoziazione ad altre categorie previste dallo IAS 39 nonché dalla categoria attività finanziarie disponibili per la vendita al comparto crediti e finanziamenti. Per le riclassifiche operate antecedentemente al 1° Novembre 2008, in virtù dell'eccezionale situazione di crisi dei mercati finanziari, è stato consentito di utilizzare i valori al 1° luglio 2008.

In relazione alla crisi che aveva colpito i mercati finanziari Banca Profilo aveva ritenuto opportuno utilizzare tale facoltà e, a far data dalla rendicontazione trimestrale al 30 settembre 2008, ha riclassificato alcuni titoli obbligazionari non governativi non quotati su mercati attivi precedentemente classificati nella categoria attività finanziarie detenute per la negoziazione trasferendoli alla categoria "Crediti e finanziamenti" e conseguentemente valutandoli al costo ammortizzato al netto di eventuali perdite di valore. Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni inserite nell'area di consolidamento (tutte consolidate con il metodo integrale):

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa Partecipante	Quota %	
1. Profilo Real Estate S.r.l.	Milano	1	Banca Profilo S.p.A	100	100
2. Banque Profil de Gestion. S.A.	Ginevra	1	Banca Profilo S.p.A	60,41	60,41
3. Arepo Fiduciaria S.r.l.	Milano	1	Banca Profilo S.p.A	100	100

Legenda

(1) Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Criteri di redazione e area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della controllante e delle sue controllate. I bilanci delle controllate sono normalmente redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della propria controllante. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente, detenute dalla controllante, è compensato a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza di Banca Profilo e delle sue controllate, eventualmente rettificato per l'allineamento ai principi contabili di riferimento. I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite significativi, intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono stati elisi.

I risultati di gestione di una controllata alienata sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, cioè la data alla quale la controllante cessa di avere il controllo della società controllata. La differenza tra il corrispettivo di cessione della controllata e il valore contabile delle sue

attività meno le sue passività alla data della cessione è rilevata nel conto economico consolidato come utile o perdita di cessione della controllata.

La quota di pertinenza di terzi è presentata, nello stato patrimoniale consolidato, separatamente dalle passività e dal patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della capogruppo. Anche nel conto economico la quota di pertinenza di terzi è presentata separatamente.

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione è annullato in contropartita al valore del residuo patrimonio della controllata. Sono considerate società controllate tutte le società e le entità per le quali la controllante ha il potere di controllare le politiche finanziarie ed operative della società; tale circostanza s'intende di norma realizzata, quando si detiene più della metà dei diritti di voto.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo da parte della controllante sono presi in considerazione i diritti di voto esistenti o i diritti di voto potenziali esercitabili alla data di redazione del bilancio (potere sull'entità oggetto dell'investimento), l'esposizione ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento e la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Le società controllate sono integralmente consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito alla controllante. Le stesse sono escluse dall'area di consolidamento dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, la relazione consolidata include il risultato d'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale la capogruppo ne ha mantenuto il controllo.

Le operazioni d'acquisizione sono rilevate con il metodo dell'acquisto (*purchase method*) in base al quale tutte le aggregazioni di imprese, ad eccezione di quelle realizzate fra società sotto comune controllo, assumono, sotto il profilo contabile, la configurazione di vera e propria acquisizione di impresa. Il costo di un'acquisizione è conseguentemente misurato sulla base del *fair value* delle attività corrisposte, degli strumenti di capitale emessi e delle passività sostenute o assunte alla data di scambio, comprensivi dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Le specifiche attività acquisite, e le relative passività, comprese quelle potenziali identificabili e quelle eventuali assunte in una *business combination*, sono inizialmente valutate al relativo *fair value* alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo dell'acquisizione e il *fair value* della quota della controllante delle attività nette identificabili, è rilevata come avviamento. Tale avviamento è iscritto alla voce "Attività immateriali" ed è assoggettato annualmente a test di *impairment* secondo le modalità previste dallo IAS 36. Qualora il costo dell'acquisizione sia inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è immediatamente contabilizzata nel conto economico dell'esercizio.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, i proventi e gli oneri nonché i profitti e le perdite intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono stati eliminati.

I bilanci delle partecipate estere, le cui attività e passività sono basate o condotte in un paese o in una moneta differente da quella della controllante sono tradotti in Euro in base alle seguenti procedure:

- 1) le attività e le passività sono convertite applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del bilancio;
- 2) i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- 3) le differenze cambio sul patrimonio della partecipata sono rilevate in una specifica riserva di patrimonio netto consolidato e imputate a conto economico nell'esercizio in cui la partecipata viene ceduta.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative.

3.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti dei terzi e dividendi distribuiti ai terzi

Denominazione imprese	Interessenze dei terzi %	Disponibilità voti dei terzi % (1)	Dividendi distribuiti ai terzi
1. Banque Profil de Gestion. S.A.	39,59	39,59	-
2. Profilo Real Estate S.r.l.	-	-	-
3. Arepo Fiduciaria S.r.l.	-	-	-

(1) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria

3.2 Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Cassa e disponibilità liquida	Attività finanziarie	Attività materiali e immateriali	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Margine di interesse	Margine di intermediazione	Costi operativi	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1)+(2)
1. Banque Profil de Gestion. S.A.	168.532	29.995	49.316	144	1.032	54.383	1.092	8.544	(8.071)	472	528	528	(878)	(350)
2. Profilo Real Estate S.r.l.	52.228	0	0	51.155	0	28.466	(338)	(338)	1.030	692	780	780	(1)	779
3. Arepo Fiduciaria S.r.l.	2.158	0	1	0	0	1.556	(1)	1.171	(815)	379	264	264	(1)	263

5. Altre informazioni

Attività di direzione e coordinamento

Banca Profilo e le sue controllate sono soggette all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Arepo BP ai sensi dell'art. 2497 e seguenti c.c.

Eventuali rapporti intercorrenti tra la Banca e le altre società del gruppo con Arepo Bp sono indicati nella "Parte H – Operazioni con parti correlate" alla quale si rinvia.

Alla data di redazione del presente bilancio non risultano disponibili i dati del bilancio al 31 dicembre 2016 di Arepo BP S.p.A., come richiesto dall'art. 2497 ter c.c., in quanto a tutt'oggi non ancora approvato. Si allegano pertanto i dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2015.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo in data 09 marzo 2017 ha preso in esame il presente progetto di bilancio consolidato e ne ha autorizzato la pubblicazione.

Nel rinviare alla relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio, si comunica che successivamente al 31 dicembre 2016 e fino alla data di approvazione della presente relazione non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2016.

Sezione 5 - Altri aspetti

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenzialmente riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali si è reso necessario l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;

- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri e la valutazione relativa a passività potenziali;
- la quantificazione dei fondi per il personale;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Le modalità per la determinazione del *fair value* dei titoli sono omogenee con quelle della controllante Banca Profilo descritte nella Nota Integrativa Parte A.1 Sezione 4 del Bilancio individuale d'esercizio della stessa al quale si fa rinvio.

Informativa su strumenti finanziari ad alto rischio

In coerenza con quanto raccomandato dal *Financial Stability Forum* nel rapporto emanato il 7 aprile 2008 e con quanto richiesto dalla Banca d'Italia nella comunicazione n. 671618 del 18.06.2008 in materia di informativa al mercato, si dichiara che, al 31 dicembre 2016 né la Banca né le società da questa controllate hanno in essere alcuna esposizione in strumenti finanziari considerati ad alto rischio o che implicano un rischio maggiore di quanto in precedenza comunemente ritenuto, inclusi i *Collateralized Debt Obligations* (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS), veicoli di tipo *Special Purpose* ed altri strumenti di finanza a leva (*leveraged finance*).

Opzione per il consolidato fiscale

Banca Profilo e le società controllate, Arepo Fiduciaria Srl e Profilo Real Estate Srl hanno aderito al cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" previsto dagli articoli 117-129 del T.U.I.R. del quale la consolidante in qualità di capogruppo è Arepo BP Spa. Con l'esercizio dell'opzione il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito d'imposta.

Revisione legale

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers SpA.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato.

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

(a) Criteri di classificazione

Sono stati classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti ed i contratti derivati non designati come di copertura, in particolare:

- i titoli di debito quotati e non quotati;
- i titoli di capitale quotati;
- i titoli di capitale non quotati solo qualora il loro *fair value* sia determinabile in maniera attendibile;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura, che presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* positivo; se il *fair value* di un contratto derivato diventa successivamente negativo, lo stesso è contabilizzato tra le passività finanziarie di negoziazione.

Il derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto avente tutte e tre le seguenti caratteristiche:

a) il suo valore cambia in risposta ai cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di prezzi o tassi, di un rating creditizio o di un indice di credito o di altre variabili;

b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;

c) sarà regolato ad una data futura.

Compongono la categoria i derivati finanziari e quelli creditizi. Tra i primi rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e di valute, i contratti derivati con titolo sottostante e quelli senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e i contratti derivati su valute.

Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli eventualmente incorporati in altri strumenti finanziari complessi e che sono stati oggetto di rilevazione separata rispetto allo strumento ospitante in quanto:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore

Nella voce rientrano altresì le partecipazioni sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto che, rispettivamente, lo IAS 28 e l'IFRS 10 consentono di assegnare a tale portafoglio.

Banca Profilo e le sue controllate hanno classificato in tale categoria (c.d. *Fair value Through Profit or Loss - FVPL*) i titoli di debito e di capitale destinati all'attività di negoziazione di breve periodo, gli strumenti finanziari derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli oggetto di rilevazione contabile separata dagli strumenti strutturati complessi nei quali sono incorporati. Non possono essere effettuati trasferimenti dal portafoglio di negoziazione ad altri portafogli e viceversa, fatta eccezione per i trasferimenti consentiti dall'*Amendement* allo IAS 39 dell'ottobre 2008.

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento", mentre gli strumenti derivati sono rilevati alla "data di sottoscrizione".

Gli strumenti del portafoglio di negoziazione sono rilevati all'atto dell'iscrizione iniziale ad un valore pari al costo (prezzo di acquisto) inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono registrati a conto

economico. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value*, come attività finanziarie detenute per la negoziazione, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento. Tale separazione avviene se:

- le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche ed ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.

Per quanto riguarda i titoli, in relazione a ciò la Banca ha individuato due condizioni affinché un titolo possa considerarsi quotato in un mercato attivo e cioè :

- il titolo deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo: la quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo;
- il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra controparti che decidano liberamente di acquistare e vendere e non siano costrette a farlo da loro particolari condizioni di stress.

In assenza di un mercato attivo, ai fini della determinazione del *fair value* dei titoli vengono considerate tutte le informazioni di mercato rilevanti che siano in qualche modo disponibili privilegiando, laddove possibile, l'utilizzo di parametri direttamente osservabili sul mercato quali: prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo; valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno, anche se, non trattandosi di prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, vengono considerati con particolare cautela e sottoposti a verifica da parte della Banca; valutazioni del tipo *mark to model*, effettuate scontando i flussi futuri attesi del titolo tenendo presente tutte le informazioni disponibili.

Per quanto riguarda gli altri strumenti finanziari, e cioè i derivati non quotati, il *fair value* corrisponde al presumibile costo di sostituzione ottenuto dal prezzo di contratti derivati quotati con caratteristiche identiche (per sottostante, prezzo d'esercizio e scadenza) oppure attualizzando i flussi finanziari futuri (certi o stimati) ai tassi di mercato rilevati da circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e/o applicando modelli valutativi di *best practice*.

Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in modo attendibile secondo quanto sopra indicato, vengono mantenuti al costo. Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel Risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80 di conto economico).

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connesse.

Le attività finanziarie cedute sono cancellate dal bilancio anche quando la banca mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi a soggetti terzi.

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

(a) Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono incluse le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti e finanziamenti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza e attività finanziarie detenute per la negoziazione e valutate al *fair value* rilevato a conto economico.

Ne fanno parte i titoli destinati alla vendita in tempi generalmente meno brevi di quelli dei titoli di negoziazione o comunque disponibili per la cessione a terzi e le partecipazioni di minoranza diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione. In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Banca Profilo ha collocato in questa categoria, oltre ai titoli di debito le partecipazioni di minoranza possedute (Profilo Holding S.p.A., First Capital S.p.A. e Value Investments SICAR S.C.A.) diverse dai possessi azionari relativi all'attività di trading classificati invece nel portafoglio di negoziazione.

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento".

Gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono rilevati all'atto dell'iscrizione iniziale ad un valore pari al *fair value* generalmente coincidente con il costo (prezzo di acquisto) degli stessi comprensivo degli eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione da altre Attività, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* con la rilevazione a conto economico della remunerazione dello strumento calcolato in base alla metodologia dell'I.R.R., mentre le variazioni di *fair value* vengono rilevate in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore; al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati vengono quindi riversati a conto economico nella voce 100. "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

Il *fair value* viene determinato analogamente a quanto già illustrato per le attività finanziarie detenute per la negoziazione; i titoli di capitale per i quali non è possibile definire in maniera attendibile il *fair value* vengono mantenuti al costo. Il *fair value* dei fondi di *private equity* è rappresentato dall'ultimo "*net asset value*" disponibile.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;

- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono anche la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera.

Ai fini dell'applicazione del principio IAS 39, paragrafo 61, la Banca ha individuato le seguenti soglie di *impairment*, al raggiungimento delle quali la diminuzione di *fair value* (FV) di uno strumento di capitale quotato in un mercato attivo classificato in AFS è ritenuta significativa o prolungata e quindi indicativa di una oggettiva riduzione di valore:

1. riduzione del FV rispetto al costo superiore al 40%;
2. riduzione del FV rispetto al costo, per un periodo superiore ai 18 mesi;

Alla presenza di tali evidenze, le perdite di valore, pari alla differenza negativa fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati recuperabili, vengono imputate direttamente a conto economico nella voce "130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di b) attività finanziarie disponibili per la vendita" scaricando la variazione cumulata e precedentemente iscritta a patrimonio nella specifica Riserva già citata. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di eventi verificatisi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, sempre nella voce 130 sopra citata, nel caso di titoli di debito o crediti, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

In relazione ai titoli di debito classificati disponibili per la vendita la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in bilancio in contropartita del conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi. Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono invece rilevati nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connessi. Il risultato economico derivante dalla cessione delle attività finanziarie "disponibili per la vendita" è imputato a conto economico nella voce 100 utili (perdite) da cessione o riacquisto di b) attività finanziarie disponibili per la vendita.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

(a) Criteri di classificazione

Nelle attività finanziarie detenute sino alla scadenza (c.d. *Held to maturity* – HTM) sono classificati i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

(b) e (c) Criteri di iscrizione e valutazione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla "data del regolamento". All'atto della rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari classificati nella presente categoria sono iscritti ad un valore pari al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Qualora l'iscrizione derivi da riclassificazione dalle "Attività disponibili per la vendita" il *fair value* dell'attività rilevata al momento del trasferimento viene assunto come nuova misura del costo ammortizzato dell'attività stessa.

In seguito alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto Economico nella Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati.

Gli utili o le perdite riferite a queste attività sono rilevate nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore.

In sede di redazione del bilancio o di situazioni infrannuali viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Alla presenza di tali perdite, la differenza fra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, scontati al tasso d'interesse effettivo originario, viene imputata a conto economico nella Voce 130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza; nella stessa voce sono iscritte le eventuali riprese di valore registrate a seguito del venir meno dei motivi che hanno originato le precedenti rettifiche di valore.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalla stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connessi.

4 - Crediti

(a) Criteri di classificazione

I Crediti e finanziamenti sono le attività finanziarie non quotate verso clientela e banche, sia erogate direttamente che acquistate da terzi, aventi pagamenti fissi o comunque determinabili e che non state classificate all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute per la negoziazione o designate al *fair value* fatta eccezione per le attività finanziarie riclassificate in tale categoria in relazione all'*amendement* allo IAS 39 dell'ottobre 2008 già citato nella Sezione 2 della Parte Generale.

I crediti e i finanziamenti sono iscritti nelle voci "60 Crediti verso banche" e "70 Crediti verso clientela". Vi rientrano tutti gli impieghi con clientela e con banche ivi comprese le operazioni di pronti contro termine ed i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati. Nella voce crediti rientrano inoltre i titoli di debito non quotati acquistati in sottoscrizione o collocamento privato o riclassificati in tale categoria alla luce di quanto esposto precedentemente, con pagamenti determinati o determinabili, caratterizzati da una prevalenza dell'aspetto creditizio rispetto a quello finanziario ed il cui acquisto sia sostanzialmente assimilabile ad un finanziamento concesso.

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario che è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi o proventi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Banca Profilo ha deciso di aderire alla facoltà concessa dall'emendamento allo IAS 39 precedentemente citato a far data dalla rendicontazione trimestrale al 30 settembre 2008 così come illustrato nella Sezione 2 – Principi generali di redazione. Gli effetti patrimoniali ed economici della riclassifica sono evidenziati nella Sezione A.3 – Informativa sul *Fair value* -.

(c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti e finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è il valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento complessivo, calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo, di qualsiasi differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di

interesse effettivo è il tasso che attualizza i flussi futuri del credito, per capitale e interesse, lungo la vita attesa del credito tenendo presente tutti i termini contrattuali dello stesso (eventuale pagamento anticipato o opzioni all'acquisto e/o simili, oneri e punti base pagati/ricevuti, costi di transazione, altri premi o sconti ecc.). Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello originario che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Il criterio del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (inferiore a diciotto mesi) fa sì che l'effetto dell'applicazione del processo di attualizzazione sia di importo trascurabile. Tali crediti sono valorizzati al costo storico pari al valore nominale erogato.

Analogo criterio di valutazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una verifica (c.d. *impairment test*) per accertare l'eventuale obiettiva evidenza che un credito o un gruppo di crediti abbia subito una riduzione di valore.

L'*impairment test* sui crediti prevede la fase delle valutazioni individuali o specifiche (selezione dei singoli crediti e stima delle relative perdite) e quella delle valutazioni collettive o di portafoglio (selezione del portafoglio crediti vivi aggregato in classi omogenee di rischio e stima delle relative perdite).

Rientrano nella prima categoria, oggetto di valutazione individuale, i c.d. *crediti non performing*. Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere. Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinite deteriorate), la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia.

I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi. L'entità della rettifica di valore da apportare ad ogni credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi futuri finanziari attesi, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi finanziari di cassa attesi tengono conto delle previsioni di recupero, dei tempi di recupero stimati nonché del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce "130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti".

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Le riprese di valore sono iscritte a conto economico nella voce 130 già citata e non possono in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita rientrano tra i c.d. "*crediti performing*" (posizioni in *bonis*) e vengono assoggettati alla valutazione collettiva attuata selezionando il portafoglio in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito,

settore di appartenenza e tipologia di garanzia cui vengono applicati i tassi di perdita desumibili da dati storici dell'azienda, se disponibili, oppure da dati storici di sistema.

E' prevista una ulteriore classificazione di dettaglio denominata "Esposizioni oggetto di concessioni", riferita a quelle esposizioni creditizie che sono state oggetto di concessioni e che devono essere ricondotte, a seconda delle loro caratteristiche, o tra i "crediti deteriorati" o tra i "crediti in *bonis*" seguendone i rispettivi criteri valutativi. In questa categoria di dettaglio sono ricomprese tutte quelle esposizioni che hanno subito modifiche rispetto ai termini contrattuali iniziali o che siano state oggetto di rifinanziamento anche parziale.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate al conto economico sempre nella voce 130 citata.

Ad ogni chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio crediti in *bonis* alla stessa data.

(d) Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando vengono ceduti con sostanziale trasferimento di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Il risultato economico della cessione di crediti e finanziamenti è imputato a conto economico nella voce "100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di a) crediti".

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

Al 31 dicembre 2016 Banca Profilo e le sue controllate non hanno in portafoglio titoli strutturati classificabili in questa categoria.

6 - Operazioni di copertura

Per operazioni di copertura si intende la designazione di uno strumento finanziario atto a neutralizzare, in tutto o in parte, l'utile o la perdita derivante da una variazione di *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento coperto. L'intento di copertura deve essere formalmente definito, non retroattivo e coerente con la strategia di copertura dei rischi enunciata dalla Direzione della banca.

La contabilizzazione dei derivati come strumenti di copertura é permessa dallo IAS 39 solamente in particolari condizioni ossia quando la relazione di copertura è :

- chiaramente definita e documentata;
- misurabile;
- attualmente efficace.

Lo IAS 39 riconosce tre tipi di copertura:

- copertura del *fair value* di una attività o passività già iscritta in bilancio; in tal caso l'utile o la perdita derivante dalle variazioni del *fair value* dello strumento di copertura viene riflessa immediatamente a conto economico così come gli utili o perdite da valutazione dello strumento coperto;
- copertura dei flussi finanziari; in questo caso la porzione efficace di utile o perdita sullo strumento di copertura é iscritta inizialmente a patrimonio netto (rilevandola a conto economico man mano che lo strumento coperto riflette a conto economico i flussi correlati); la porzione inefficace dell'utile o perdita dello strumento di copertura viene invece iscritta direttamente a conto economico;
- copertura di un investimento netto in un'entità estera; la contabilizzazione é la medesima delle operazioni di copertura di flussi finanziari.

7 – Partecipazioni

(a) Criteri di classificazione

La voce include le partecipazioni detenute in società controllate, controllate in modo congiunto, collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole.

Si definisce controllata la società nella quale la partecipante possiede direttamente o indirettamente, attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto (51%). Il controllo esiste anche quando la partecipante possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea se essa ha:

- a) il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
- b) il potere di determinare le politiche finanziarie e operative della partecipata in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
- c) il potere di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente Organo di governo societario, ed il controllo della partecipata è detenuto da quel Consiglio od Organo;
- d) il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente Organo di governo societario, ed il controllo della partecipata è detenuto da quel Consiglio od Organo.

Si definisce controllata in modo congiunto la società per la quale sono in essere accordi contrattuali, parasociali o di altra natura per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Si definisce collegata la società in cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto o su cui la partecipante esercita influenza notevole anche per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato; l'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

(b) e (c) Criteri di iscrizione e valutazione

Tali partecipazioni in base allo IAS 27 par. 10 sono iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono imputate a conto economico nella Voce 240 "Utili/perdite della partecipazioni".

I dividendi delle partecipate sono contabilizzate nell'esercizio in cui sono deliberati.

(d) Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le partecipazioni vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla loro proprietà.

8 - Attività materiali

(a) Criteri di classificazione

Si tratta delle attività materiali (immobili, impianti tecnici, mobili, arredi ed attrezzature di ogni tipo) detenute ad uso funzionale e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Tra le attività materiali sono inclusi anche gli investimenti immobiliari e i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando sono separabili dai beni stessi qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

(b) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

(c) Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività materiali sono valutate al costo dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore conformemente a quanto disposto dallo IAS 16. Lo stesso criterio viene adottato anche per gli investimenti immobiliari avendo optato per la facoltà di valutazione successiva al costo.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, intesa come periodo di tempo nel quale ci si attende che l'attività sia utilizzabile dall'azienda, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, si procede al confronto fra il valore recuperabile del cespite, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico nella voce 200 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Nel caso vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.

(d) Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

9 – Attività immateriali

(a) Criteri di classificazione

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quali attività non monetarie, prive di consistenza fisica, ma comunque identificabili, utilizzate nell'espletamento dell'attività sociale e di durata pluriennale. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità
- controllo della risorsa in oggetto
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono il *software* ad utilizzazione pluriennale e l'avviamento.

Nelle attività immateriali è classificato l'avviamento. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono singolarmente identificabili e trovano origine in diritti legali e contrattuali.

(b) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

(c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo al netto degli ammortamenti così come disciplinato dallo IAS 38.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite di valore durevoli, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività con imputazione al conto economico nella voce 210 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" della differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile. Le attività immateriali aventi vita utile indefinita, quali l'avviamento, non vengono ammortizzate, ma periodicamente sottoposte al cosiddetto *impairment test*.

Tali perdite di valore non potranno più essere ripristinate nei successivi esercizi.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono cancellate dal bilancio a seguito di dismissioni o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche e non siano attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali – Avviamento

(a) Criteri di classificazione

L'avviamento incluso nelle immobilizzazioni immateriali rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (*business combination*).

(b) e (c) Criteri di iscrizione e valutazione

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento (*cash generating unit*).

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 260 "Rettifiche di valore dell' avviamento". Tali perdite durevoli di valore non potranno più essere ripristinate nei successivi esercizi.

(d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

10 - Attività non correnti in via di dismissione

Nella presente voce e in quella del passivo "passività associate ad attività in via di dismissione" devono essere classificate le attività non correnti o i gruppi di attività e passività in via di dismissione per i quali la vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività\passività sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro fair value al netto di eventuali costi di cessione. I proventi e gli oneri, al netto dell'effetto fiscale, riconducibili ad attività o passività in via di dismissione sono esposti in conto economico in una voce separata.

11 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente e, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Per quanto riguarda la fiscalità differita si segnala l'adozione del metodo basato sul *balance sheet liability method*. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili positivi. Sono iscritte nella voce 140 b) dell'attivo. Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce 80 b) del passivo e rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine dell'esercizio. Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono rilevate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore. La contropartita contabile delle attività e passività contabili, sia correnti che differite, è costituita di regola dal conto economico nella voce 290 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da eventuali accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Banca Profilo e le società controllate Arepo Fiduciaria Srl e Profilo Real Estate Srl hanno aderito al cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" previsto dagli articoli 117-129 del T.U.I.R. del quale la consolidante in qualità di capogruppo è Arepo Bp Spa. Con l'esercizio dell'opzione il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile ai fini IRES, risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente un unico debito/credito d'imposta.

12 - Fondi per rischi ed oneri

Nell'ambito dei fondi rischi ed oneri di cui alla voce 120 del passivo lettera a) sono riportati i fondi di quiescenza riconducibili ad accordi aziendali e che si qualificano come piani a benefici definiti.

I fondi per rischi ed oneri - altri, voce 120 b), comprendono i fondi stanziati a fronte di obblighi gravanti sull'azienda di cui sia certo o altamente probabile il regolamento, ma per i quali esistano incertezze sull'ammontare o sul tempo di assolvimento. In particolare essi includono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Laddove il regolamento è atteso a distanza di oltre dodici mesi, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. Gli accantonamenti effettuati a fronte dei fondi per rischi ed oneri sono rilevati a conto economico nella voce 190 "Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri".

13 - Debiti e titoli in circolazione

(a) Criteri di classificazione

Le passività qui ricomprese sono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione; essi sono costituiti dai diversi strumenti finanziari mediante i quali la Banca realizza la provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata con titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

Gli interessi passivi vengono registrati a conto economico nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati".

(b) Criteri di iscrizione

Le passività in argomento vengono registrate all'atto della ricezione delle somme raccolte o, per i titoli di debito, all'emissione o nel momento di un nuovo ricollocamento, oppure cancellate, anche nel caso di riacquisto, in base al principio della "data di regolamento" e non possono essere trasferite nel portafoglio delle passività di negoziazione. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e ricavi aggiuntivi direttamente attribuibili alle diverse operazioni di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni

inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. I titoli strutturati vengono separati nei loro elementi costitutivi che sono registrati distintamente, quando le componenti derivate in essi implicite presentano natura economica e rischi differenti da quelli dei titoli sottostanti e sono configurabili come autonomi strumenti derivati.

(c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le valutazioni delle passività finanziarie si basano sul principio del costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale delle passività.

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche al momento del riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile delle passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

14 - Passività finanziarie di negoziazione

(a) Criteri di classificazione

Nella voce sono inclusi gli strumenti derivati di negoziazione con *fair value* negativo, inclusi i derivati impliciti presenti in strumenti finanziari strutturati e contabilmente separati dagli stessi. Sono inoltre inclusi gli eventuali "scoperti tecnici" originati dall'attività di negoziazione in titoli.

(b) Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati vengono rilevati in relazione alla "data di contrattazione" mentre le operazioni in titoli sono contabilizzate alla "data di regolamento".

Le passività finanziarie di negoziazione sono inizialmente registrate al *fair value*, ossia al prezzo di acquisto.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla prima iscrizione, le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value* determinato secondo le modalità riportate nel paragrafo relativo alle "attività finanziarie detenute per la negoziazione". Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in modo attendibile secondo quanto sopra indicato, vengono mantenuti al costo. I risultati delle valutazioni e quelli della negoziazione sono registrati nel conto economico alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle passività stesse oppure quando gli strumenti finanziari vengono ceduti.

15 - Passività finanziarie valutate al fair value

Banca Profilo e le sue controllate non hanno attualmente passività classificabili in questa voce.

16 - Operazioni in valuta

(a) e (b) Criteri di classificazione e di iscrizione iniziale

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro che è la valuta funzionale utilizzata da Banca Profilo corrispondente a quella propria

dell'ambiente economico in cui opera. Esse sono inizialmente registrate in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

(c) Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziale o di conversione del bilancio precedente, sono registrati a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Le differenze di cambio relative ad elementi per i quali le valutazioni sono rilevate a patrimonio netto, per esempio Attività finanziarie disponibili per la vendita, sono rilevate a conto economico.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

(e) Criteri di cancellazione

17 – Attività e passività assicurative

Banca Profilo e le sue controllate non hanno attualmente attività e passività classificabili in questa voce.

18 – Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Sulla base della nuova disciplina del TFR, introdotta dal Decreto legislativo 5 dicembre 2005, il trattamento di fine rapporto del personale, di cui alla voce 110 del passivo per quanto riguarda le quote maturate fino al 31 dicembre 2006, si configura come un piano a benefici definiti e viene quindi sottoposto a valutazione attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method* – PUCM) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche; l'attualizzazione finanziaria dei flussi avviene, inoltre, sulla base di un tasso di interesse di mercato. Questo calcolo attuariale viene effettuato da attuari indipendenti.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale voce 180 "Spese amministrative; a) spese per il personale" come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali, così come previsto dallo IAS 19 vengono contabilizzati in un riserva di valutazione.

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto.

Gli utili o le perdite conseguenti all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie non sono rilevati a conto economico, ma registrati nel patrimonio netto.

Costi e ricavi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di

interesse effettivo per la cui definizione si rinvia alla voce "Crediti". I ricavi sono rilevati quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti e quando possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
 - gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
 - i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto a ricevere il pagamento (rileva la data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea).
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

A.3 -INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1. Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 31.12.2016	Fair value al 31.12.2016	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso banche	4.681	4.802	(201)	5	72	5
Titoli di debito	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso clientela	144	5	5	-	-	-

La riclassifica dei titoli di cui sopra è stata effettuata in parte nell'esercizio 2008 ed in parte nell'esercizio 2010 in Banca Profilo. L'effetto dei titoli rimasti in portafoglio ed i loro effetti sono illustrati nella tabella di cui sopra. Sul portafoglio sono stati contabilizzati, nel corso dell'esercizio 2016, interessi attivi derivanti dall'adozione del metodo del costo ammortizzato per un ammontare di 72 migliaia di Euro. Nel periodo non sono state registrate perdite di valore.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

I titoli riclassificati in parte nell'esercizio 2008 e in parte nell'esercizio 2010, se non riclassificati dalla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", avrebbero determinato nell'esercizio 2016 proventi complessivi pari a 196 migliaia di Euro. Nel corso del 2016 non sono state effettuate riclassifiche tra portafogli.

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

I flussi finanziari futuri attesi sono costituiti dal valore nominale di tutti i titoli che, a scadenza, verranno rimborsati, fatta eccezione per due di essi per i quali sono state registrate perdite di valore a carico del conto economico negli anni precedenti. Tenuto presente quanto precede l'ammontare complessivo dei flussi di cassa attesi è pari a 5,1 milioni di Euro e il tasso di interesse effettivo è pari al 1,9%.

A.4 -INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informazioni di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3 : tecniche di valutazione e imput utilizzati

Nel caso in cui per uno strumento finanziario non siano rilevabili quotazioni su un mercato attivo, il Risk Management procede alla determinazione del suo *fair value* applicando una tecnica di valutazione. A tale scopo, sono prese in considerazione tutte le informazioni di mercato rilevanti in qualche modo disponibili.

Nell'ambito del processo di determinazione del *fair value* di un titolo non trattato in un mercato attivo, le tecniche di valutazione comunemente applicate sono le seguenti:

- prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;

- valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno con le specifiche modalità di seguito descritte;
- valutazioni di tipo *mark-to-model*, cioè ottenute utilizzando un modello di *pricing* appropriato per il tipo di strumento finanziario da valutare, alimentato con i dati di mercato rilevanti ai fini della valutazione.

Nel calcolare il *fair value* di uno strumento finanziario non quotato su un mercato attivo, per prima cosa viene verificata l'eventuale esistenza di recenti transazioni sullo stesso strumento finanziario o su uno strumento simile (per emittente, *duration* e grado di subordinazione). Al prezzo di tali transazioni, ai fini della determinazione del *fair value*, vengono apportati gli opportuni aggiustamenti per tenere conto di:

- differenze temporali tra il giorno della transazione osservata e quello di valutazione: gli aggiustamenti tengono conto dei movimenti dei fattori di mercato avvenuti nel frattempo (ad es., movimenti nelle curve dei tassi) o di intervenuti cambiamenti di fattori specifici relativi allo strumento finanziario oggetto di valutazione (ad esempio: *downgrading* dell'emittente di un titolo);
- differenze tra lo strumento oggetto di valutazione e quello simile sul quale è stata rilevata la transazione: gli aggiustamenti tengono conto della differente *duration* dei due strumenti oppure della maggiore complessità di uno rispetto all'altro (che può portare gli operatori di mercato a richiedere un maggior premio di liquidità su uno strumento rispetto all'altro, specie in particolari condizioni di mercato).

Le valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o da un servizio di valutazione esterno, non essendo prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, sono considerate con particolare cautela e sottoposte a verifica di coerenza da parte della Banca, sulla base delle informazioni di mercato disponibili.

I modelli di valutazione più comunemente utilizzati sono i c.d. *discounted cash flow model*. Esistono al riguardo due diverse metodologie: a) calcolo dei flussi di cassa contrattuali e successivo sconto con un rendimento di mercato coerente con la rischiosità dello strumento finanziario; b) calcolo dei flussi di cassa già ponderati per la probabilità di sopravvivenza della controparte (c.d. *non default probability*) e successivo sconto sulla base di un tasso di rendimento *free risk*. I fattori che sono presi in considerazione per la determinazione del tasso di rendimento corretto per il rischio o della probabilità di sopravvivenza della controparte sono i seguenti:

- la scadenza temporale dei flussi di cassa previsti;
- ogni incertezza relativa all'ammontare o alla scadenza dei flussi di cassa;
- il rischio di credito;
- la liquidità dello strumento;
- la divisa di riferimento in cui i pagamenti devono essere effettuati.

Con particolare riferimento al rischio di credito, sono alternativamente presi in considerazione gli *spread* rilevati su titoli quotati dello stesso emittente aventi caratteristiche simili di *duration* e di liquidità, quelli rilevati sui *credit default swap* sullo stesso emittente e di pari scadenza oppure quelli rilevati su emittenti con caratteristiche di rischio analoghe (per rating, settore, paese).

Nel caso di utilizzo di una tecnica di valutazione che faccia uso di un parametro non direttamente osservabile su un mercato (ad esempio, lo *spread* di liquidità di un titolo o la volatilità per alcune opzioni non quotate), tale parametro sarà di norma determinato sulla base del prezzo della transazione iniziale, in maniera tale da avere una valutazione nel giorno della transazione pari al prezzo effettivo della stessa (c.d. *day one profit* pari a zero). In tali casi, il parametro non osservabile sarà mantenuto costante nelle valutazioni successive, a meno che altre transazioni sullo stesso strumento o su uno strumento simile non diano chiare indicazioni che le condizioni di mercato siano cambiate rispetto alla situazione iniziale.

Per la valutazione degli strumenti finanziari classificati come livello 3, non sono stati utilizzati input non osservabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Gli strumenti finanziari classificati come livello 3 ammontano in bilancio a un controvalore complessivo di 10,7 milioni di Euro. Sulla base dei criteri riportati nel paragrafo successivo sono stati giudicati *fair value* di livello 3 i titoli *inflation* zc che nei test di *sensitivity* effettuati, a seguito di un movimento dello *spread* di 10 *basis points* hanno registrato una variazione del prezzo teorico superiore all'1% (per un controvalore complessivo del portafoglio che oscilla tra i 10,4 e i 10,8 milioni di Euro).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Gli strumenti finanziari sono classificati in tre livelli gerarchici, a seconda delle modalità di determinazione del loro *fair value* e dell'osservabilità dei parametri utilizzati per la loro valutazione.

In particolare, le tre classi di *fair value* sono le seguenti:

- Livello 1: strumenti finanziari quotati su mercati attivi e valutati sulla base della loro quotazione di mercato, senza aggiustamenti. A titolo esemplificativo, rientrano solitamente in questa categoria le azioni quotate, i titoli di Stato, i titoli obbligazionari quotati su mercati attivi (individuati sulla base dei parametri indicati di seguito), i derivati regolamentati;
- Livello 2: strumenti finanziari valutati sulla base di tecniche e modelli che utilizzano dati di input osservabili su un mercato attivo; gli strumenti in questa categoria sono valutati utilizzando: a) prezzi di mercato di strumenti simili o prezzi degli stessi strumenti rilevati su mercati considerati non attivi; b) tecniche di valutazione in cui tutti gli input che hanno un impatto significativo sulla valorizzazione sono direttamente o indirettamente basati su dati di mercato osservabili. A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, i titoli obbligazionari quotati su mercati giudicati non attivi per i quali esistono comunque transazioni recenti di mercato o contribuzioni giudicate sufficientemente indicative, la maggior parte dei derivati *over the counter* conclusi dalla Banca;
- Livello 3: strumenti finanziari valutati mediante tecniche e modelli che utilizzano almeno un parametro di input che non è basato su dati di mercato osservabili e che abbia un impatto significativo sulla loro valorizzazione complessiva. La significatività dell'impatto viene giudicata sulla base di soglie predeterminate e di un'analisi di *sensitivity*. A titolo esemplificativo, possono rientrare in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, alcuni titoli obbligazionari strutturati non quotati su mercati attivi, derivati *over the counter* strutturati o esotici per la cui valorizzazione risulta significativo un parametro di input non desumibile da dati di mercato.

Ai fini dell'individuazione degli strumenti di livello 1, uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili e rappresentano operazioni di mercato effettive, che avvengono in normali contrattazioni tra due controparti. In relazione a tale definizione, la Banca ha individuato due condizioni affinché uno strumento finanziario possa essere considerato quotato in un mercato attivo:

1. lo strumento deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo;
2. il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra controparti che decidano liberamente di acquistare e vendere e non siano costrette a farlo da loro particolari condizioni di stress.

La quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo. La verifica della significatività del prezzo e del grado di attività del mercato costituisce un processo complesso, che richiede necessariamente l'intervento di una valutazione soggettiva: non è possibile, infatti, stabilire regole rigide, da applicarsi automaticamente a prescindere dalle condizioni del mercato e/o dalle caratteristiche specifiche dello strumento finanziario da valutare. Il giudizio, tuttavia, seppur soggettivo, non è arbitrario e viene espresso tenendo conto di una serie di parametri oggettivi di riferimento, di natura qualitativa e quantitativa, relativi allo spessore e alla profondità del mercato e ai meccanismi di formazione del prezzo. In particolare, i parametri tenuti in considerazione sono i seguenti:

- volumi di negoziazione e frequenza degli scambi: laddove disponibili, tali parametri costituiscono un indice diretto dello spessore del mercato e della significatività del prezzo di quotazione;
- variabilità del prezzo: la misura delle variazioni del prezzo nel tempo deve essere compatibile con quella dei titoli di identica valuta, di *duration* e merito di credito similari; in altre parole, il prezzo deve variare secondo una dinamica riconducibile alle variabili di mercato che ne determinano il rendimento e non deve presentare discontinuità di entità tale da non poter essere giustificate dall'andamento dei fattori di mercato rilevanti;
- disponibilità del prezzo e frequenza di aggiornamento: la serie storica del prezzo deve essere continua e frequentemente aggiornata; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia

soddisfatta se, nell'arco dell'ultimo mese, siano stati rilevati prezzi diversi tra loro in almeno la metà dei giorni lavorativi del periodo;

- nel caso di trattazione di un titolo su un circuito di negoziazione alternativo, esistenza di un numero sufficiente di *market makers* e di quotazioni rilevanti: il titolo deve essere trattato da un numero sufficiente di intermediari, che assicurino la costanza di formazione del prezzo e la sua effettiva eseguibilità; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia soddisfatta se: i) siano reperibili quotazioni di almeno tre *broker* differenti; ii) gli *spread bid/ask* delle quotazioni dei *broker* non siano superiori all'1%; iii) i *mid price* dei diversi *broker* siano contenuti in un *range* non superiore all'1%.

Dal punto di vista organizzativo, la classificazione secondo la gerarchia di *fair value* di tutti gli strumenti finanziari inseriti nel portafoglio di proprietà della Banca viene effettuata dalla Funzione Risk Management.

A.4.4 Altre informazioni –

La quasi totalità dell'operatività in derivati OTC è assistita da contratti di collateralizzazione con marginazione giornaliera con sostanziale mitigazione del rischio di controparte. I criteri della valutazione del portafoglio derivati tengono conto di queste garanzie con particolare riferimento alla determinazione del CVA e DVA. Per l'informativa in merito al c.d. "*highest and best use*" richiesta dall'IFRS 13 si rimanda a quanto descritto in calce alla tabella "A.4.5.4".

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	376.074	226.433	-	487.710	404.475	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	406.219	15.371	10.746	337.890	17.506	91
4. Derivati di copertura		3.144	-		114	-
5. Attività materiali						
6. Attività immateriali						
Totale	782.293	244.948	10.746	825.600	422.095	91
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	140.131	166.197		67.788	248.950	
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura		27.697			24.325	
Totale	140.131	193.894	-	67.788	273.275	-

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

ATTIVITA' FINANZIARIE						
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	-	0	91		0	0
2. Aumenti		0	10.748			
2.1 Acquisti			10.450			
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto Economico			91			
- di cui: Plusvalenze						
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	206			
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento						
3. Diminuzioni		0	93			
3.1 Vendite						
3.2 Rimborsi			29			
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto Economico			58			
- di cui Minusvalenze			6			
3.3.2 Patrimonio netto	X	X				
3.4 Trasferimenti ad altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione						
4. Rimanenze finali		0	10.746		0	0

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono presenti nel bilancio della Banca passività valutate al FV su base ricorrente a livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente	Valore di bilancio	31/12/2016			Valore di bilancio	31/12/2015		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	75.259	76.146			81.888	83.348		
2. Crediti verso banche*	169.279		169.279		233.953		233.953	
3. Crediti verso la clientela*	356.583		157.187	199.540	377.101		195.177	181.924
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	2.182		2.182		2.249		2.249	
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	603.303	76.146	328.648	199.540	695.191	83.348	417.831	182.068
1. Debiti verso banche	358.308		358.308		787.668		787.668	
2. Debiti verso la clientela	879.010		879.010		697.070		697.070	
3. Titoli in circolazione								
4. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	1.237.318	-	1.237.318	-	1.484.738	-	1.484.738	-

* Alcune voci del 2015 sono state riclassificate per una migliore comparazione con quelle del 2016

Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari si rimanda a quanto illustrato nella Parte A.1 sezione 4 delle politiche contabili del bilancio della Banca.

Le attività finanziarie detenute fino alla scadenza si riferiscono a titoli governativi italiani detenuti dalla Banca. I crediti e i debiti verso banche e i debiti verso la clientela, sono stati classificati tutti a livello 2, nei crediti verso la clientela, sono classificati come livello 3 le esposizioni in mutui e finanziamenti *lombard*. Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono valutate tenendo conto della possibilità di generazione di benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo inteso come massima disponibilità a pagare il bene da parte di potenziali acquirenti.

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Al 31 dicembre 2016 non erano in essere operazioni che hanno generato un *day one profit*.

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2016	31/12/2015
a) Cassa	30.081	22.289
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	173	59
	30.254	22.348

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	8.164	22.249		11.858	30.119	
1.2 Altri titoli di debito	228.692	48.121		356.828	141.612	
2. Titoli di capitale	103.912	0		92.465	-	
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
Totale A	340.768	70.369	-	461.151	171.731	-
B Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione	35.306	128.646		26.559	221.916	
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione		27.418	-		10.828	
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale B	35.306	156.064	-	26.559	232.745	-
Totale (A+B)	376.074	226.433	-	487.710	404.475	-

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	31/12/2016	31/12/2015
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	221.956	407.248
b) Altri enti pubblici	1	21
c) Banche	77.886	95.599
d) Altri emittenti	7.382	37.548
2. Titoli di capitale		
a) Banche	28.306	23.055
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione	24.663	9.523
- società finanziarie	1.969	3.155
- imprese non finanziarie	48.665	56.423
- altri	310	309
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale A	411.138	632.881
B. Strumenti derivati		
a) Banche		
- fair value	122.642	215.544
b) Clientela		
- fair value	68.727	43.760
Totale B	191.370	259.304
Totale (A + B)	602.507	892.185

L'attività in strumenti derivati si riferisce quasi esclusivamente a Banca Profilo.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	405.196	14.684	10.704	336.793	16.862	
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	405.196	14.684	10.704	336.793	16.862	
2. Titoli di capitale	1.023	398	42	1.096	491	91
2.1 Valutati al fair value	1.023	398	42	1.096	491	91
2.2 Valutati al costo						
3. Quote di O.I.C.R.		288			154	
4. Finanziamenti						
Totale	406.219	15.371	10.746	337.890	17.506	91

Banca Profilo ha classificato in questa categoria, oltre ai titoli di debito, alcuni titoli di capitale derivanti da partecipazioni di minoranza e le quote di OICR detenuti.

I titoli di debito includono, per un importo pari a 47,6 milioni di Euro, titoli obbligazionari detenuti dalla controllata Banque Profil de Gestion SA, mentre la rimanente parte è relativa a titoli detenuti da Banca Profilo.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	369.881	334.630
b) Altri enti pubblici		-
c) Banche	44.398	16.393
d) Altri emittenti	16.306	2.632
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	1.065	1.187
- imprese non finanziarie		
- altri	398	491
3. Quote di O.I.C.R.	288	154
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	432.335	355.487

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Una parte dei titoli obbligazionari, presenti nel portafoglio *available for sale* di Banca Profilo, è soggetto a copertura specifica. La strategia di gestione di tale portafoglio prevede di immunizzarne il *fair value* dai movimenti dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, lasciandolo esposto unicamente ai movimenti degli *spread* creditizi degli emittenti dei titoli acquistati. A tal fine, in caso di acquisto di titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione, sono stati stipulati appositi derivati di copertura che hanno trasformato il *payoff* complessivo dell'investimento (titolo più derivato) in quello di un titolo a tasso variabile. Al 31 dicembre 2016 su di un nozionale di titoli obbligazionari presenti nel portafoglio AFS pari a 361,8 milioni di Euro, 244,7 milioni di Euro sono soggetti a copertura specifica.

Sezione 5- Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	VB	31/12/2016 FV			VB	31/12/2015 FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito								
- strutturati								
- altri	75.259	76.146			81.888	83.348		
2. Finanziamenti								
Totale	75.259	76.146	-	-	81.888	83.348	-	-

VB = valore di bilancio

FV = *fair value*.

L'ammontare è praticamente interamente riconducibile al portafoglio di Banca Profilo, ed è costituito da tre titoli di Stato italiano. E presente nel portafoglio un BTP per 1,0 milioni di Euro, acquistato da Arepo Fiduciaria per ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge 1966/39.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	75.259	81.888
b) Altri enti pubblici	-	
c) Banche		
d) Altri emittenti	-	
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	75.259	81.888

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica

Le posizioni in titoli classificate nel portafoglio "attività finanziarie detenute sino alla scadenza" al 31 dicembre 2016 non sono soggette ad alcuna copertura.

Sezione 6 - Crediti verso Banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015*		
	Valore di bilancio	Livello 1	Fair Value Livello 2	Valore di bilancio	Livello 1	Fair Value Livello 2
A. Crediti verso Banche Centrali						
1. Depositi vincolati		X	X		X	X
2. Riserva Obbligatoria		X	X		X	X
3. Pronti contro termine		X	X		X	X
4. Altri		X	X		X	X
B. Crediti verso banche	169.279	-	169.279	233.953	-	233.953
1. Finanziamenti	164.598		164.598	229.339		229.339
1.1. Conti correnti e depositi liberi	48.547	X	X	66.872	X	X
1.1. Depositi vincolati	84.825	X	X	115.926	X	X
1.1. Altri finanziamenti :		X	X	-	X	X
Pronti contro termine attivi	31.226	X	X	46.541	X	X
Leasing finanziario	-	X	X	-	X	X
Altri	-	X	X	-	X	X
2. Titoli di debito	4.681	-	4.681	4.614	-	4.614
2.1 Titoli strutturati	4.681	X	X	4.614	X	X
2.2 Altri titoli di debito	-	X	X	-	X	X
Totale	169.279	-	169.279	233.953	-	233.953

*Alcune voci del 2015 sono state riclassificate per una migliore comparazione con quelle del 2016

Relativamente ai conti correnti, depositi e Pronti contro termine attivi, trattandosi di crediti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene, anche sulla base di una puntuale valutazione delle controparti coinvolte, che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Come indicato nella nota integrativa di Banca Profilo, nell'aggregato sono compresi i titoli obbligazionari emessi da Banche riclassificati dalla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" alla voce "Crediti e finanziamenti" nel corso degli anni passati, in relazione alla modifica allo IAS 39.

I depositi vincolati comprendono le somme depositate a titolo di *collateral* presso le controparti con le quali la Banca svolge l'operatività in contratti derivati.

L'aggregato include inoltre l'importo di 5,3 milioni di Euro relativo al deposito, effettuato in forma indiretta, per la riserva obbligatoria, ai sensi della normativa Banca d'Italia da Banca Profilo.

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2016			Fair value			Totale 31/12/2015*			Fair value		
	Valore di bilancio	Deteriorati	Altri	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Deteriorati	Altri	Livello 1	Livello 2	Livello 3
	Non deteriorate	Acquistati					Non deteriorate	Acquistati				
Finanziamenti	355.801	-	638	-	157.187	199.252	363.007	-	-	-	-	-
1. Conti correnti	177.312	-	376	-	-	177.688	164.828	-	364	-	-	165.192
2. Pronti contro termine attivi	69.889	-	-	-	69.889	-	96.013	-	-	96.013	-	-
3. Mutui	21.564	-	-	-	-	21.564	16.588	-	-	-	-	16.588
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	49.284	-	-	-	49.284	-	30.216	-	-	-	30.216	-
5. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Altri finanziamenti	37.752	-	262	-	38.014	-	55.362	-	38	-	55.400	-
Titoli di debito	-	-	144	-	-	144	-	-	-	-	-	-
8. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Altri titoli di debito	-	-	144	-	-	144	-	-	144	-	-	144
Totale	355.801	-	782	-	157.187	199.396	363.007	-	546	-	181.629	181.924

*Alcune voci del 2015 sono state riclassificate per una migliore comparazione con quelle del 2016

Per quanto riguarda le componenti della voce diverse dai titoli, tenuta presente la loro durata residua, in gran parte a breve termine, le condizioni a cui gli stessi sono regolati, nonché dell'assenza di costi di transazione, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il *fair value*.

I crediti verso clientela, ad esclusione dei pronti contro termine, delle attività deteriorate e dei titoli di debito sono esposti, al netto di una svalutazione collettiva pari a 190 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda i titoli, così come già illustrato nei crediti verso Banche, nell'aggregato sono compresi i titoli obbligazionari riclassificati da Banca Profilo dalla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" alla voce "Crediti e finanziamenti" nel corso degli anni passati, in relazione alla modifica allo IAS 39.

Le attività deteriorate si riferiscono a posizioni verso clientela per un'esposizione lorda di 7.728 migliaia di Euro; la svalutazione pari a 6.946 migliaia di Euro tiene conto delle previsioni e dei tempi di recupero, anche tenendo conto il valore di realizzo delle eventuali garanzie in essere. Le attività deteriorate comprendono le sofferenze della controllata Banque Profil de Gestion SA per 1.788 migliaia di Euro svalutate per l'intero ammontare.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2016			31/12/2015*		
	Non deteriorate	Deteriorati	Altri	Non deteriorate	Deteriorati	Altri
		Acquistati			Acquistati	
1. Titoli di debito:						
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici						
c) Altri emittenti						
- imprese non finanziarie			144			143,65928
- imprese finanziarie						
- assicurazioni						
- altri						
2. Finanziamenti verso:						
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici	1.531			1.120		
c) Altri soggetti						
- imprese non finanziarie	55.541			35.715		9
- imprese finanziarie	86.959		5	149.730		1
- assicurazioni				0		
- altri	211.770		633	176.442		392
Totale	355.801	-	782	363.007	-	546

*Alcune voci del 2015 sono state riclassificate per una migliore comparazione con quelle del 2016

Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	FV 31/12/2016			VN 31/12/2016	FV 31/12/2015			VN 31/12/2015
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari								
1) Fair value		3.144		40.930		114		10.600
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati Creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale	-	3.144	-	40.930	-	114	-	10.600

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value Specifica					Flussi Finanziari			
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi	Generica	Specifica	Generica	Investim. Esteri
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.144					X		X	X
2. Crediti				X		X		X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X	X
4. Portafoglio									X
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Totale attività	3.144								
1. Passività finanziarie				X		X		X	X
2. Portafoglio									X
Totale passività									
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X		X		

Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Attività di proprietà		
a) terreni	36.215	36.215
b) fabbricati	11.703	12.024
c) mobili	468	570
d) impianti elettronici	736	1.058
e) altre	904	502
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	50.025	50.369

12.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Valore di bilancio	31/12/2016			Valore di bilancio	31/12/2015		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà								
a) terreni	580		580		580		580	
b) fabbricati	1.602		1.602		1.669		1.669	
2. Attività acquisite in leasing finanziario								
a) terreni								
b) fabbricati								
Totale	2.182		2.182		2.249		2.249	

12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	36.215	12.841	5.608	15.017	791	70.472
A.1 Riduzioni di valore totali nette		817	5.038	13.959	289	20.103
A.2 Esistenze iniziali nette	36.215	12.024	570	1.058	502	50.369
B. Aumenti :			41	99	437	577
B.1 Acquisti			41	99	437	577
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni					1	1
C. Diminuzioni :		321	200	422	36	979
C.1 Vendite			56			56
C.2 Ammortamenti		321	144	422	36	923
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a :						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	36.215	11.703	468	736	904	50.025
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.138	5.126	14.381	325	20.970
D.2 Rimanenze finali lorde	36.215	12.841	5.593	15.116	1.228	70.993
E. Valutazione al costo						

Sulla base di perizie redatte da tecnici del settore indipendenti, il valore contabile approssima il *fair value* degli immobili.

12.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento : variazioni annue

	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	580	1.669
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze positive di cambio		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni :		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		44
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze negative di cambio		
C.6 Trasferimenti ad altri portafoglio di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		23
D. Rimanenze finali	580	1.602
E. Valutazione al <i>fair value</i>	580	1.602

Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali : composizione per tipologia di attività

Attività / Valori	31/12/2016		31/12/2015	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A Avviamento		3.047		3.047
A Altre attività immateriali				
A Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	2.108		1.779	
A Attività valutate al <i>fair value</i> :				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	2.108	3.047	1.779	3.047

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
A. Esistenze iniziali	3.047			1.779		4.826
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette	3.047			1.779		4.826
B. Aumenti :						
B.1 Acquisti				1.142		1.142
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni :						
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti				814		814
- Svalutazioni						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	3.047			2.108		5.155
D.1 Rettifiche di valore totali nette						
E. Rimanenze finali lorde	3.047			2.108		5.155
F. Valutazione al costo						

L'avviamento deriva da :

- l'acquisizione del ramo d'azienda "*lending and custody*" e gestioni patrimoniali individuali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004, in carico al 31 dicembre 2016 per 1.682 migliaia di Euro;
- l'acquisizione, avvenuta in data 27 dicembre 2007, del 60,25% (ora 60,41%) di Banque Profil de Gestion SA (già Société Bancaire Privée SA), istituto di credito ginevrino specializzato nel settore del *private banking*, in carico al 31 dicembre 2016 per 1.365 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda il primo punto l'avviamento suddetto, già svalutato per 3.143 migliaia di Euro in sede di bilancio 2008, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36 è stato sottoposto al test di *impairment* al fine di individuare eventuali perdite di valore secondo la procedura di seguito illustrata con l'indicazione di assunzioni di base, metodologia di stima e parametri utilizzati.

L'avviamento è stato attribuito alla Cash Generating Unit (CGU) di appartenenza rappresentata dal ramo d'azienda nel suo insieme, stante la sostanziale autonomia e indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dal ramo suddetto rispetto ad altri gruppi di attività. Il ramo d'azienda è costituito da raccolta diretta e indiretta per 179,4 milioni di Euro (amministrata e gestita). Al fine di individuare eventuali perdite di valore riconducibili alla CGU, è stato determinato il valore d'uso.

Il **valore d'uso** è stato determinato attraverso l'applicazione del metodo reddituale. I flussi sono stati determinati sulla base delle masse gestite e amministrate al 31 dicembre 2016 ipotizzando una riduzione lineare delle stesse in un arco temporale di dieci anni. Si è poi assunta la redditività media del portafoglio sulla base della redditività riscontrata nel corso del 2016. Il costo del capitale (Ke) utilizzato ai fini dell'attualizzazione dei redditi attesi, pari al 7,88%, è stato determinato sulla base del *Capital Asset Pricing Model*, tenendo conto di un *risk-free rate* pari al 1,82% al 31 dicembre 2016 (tasso BTP decennale), del fattore Beta pari a 1,212 (ottenuto come media dei coefficienti osservati relativamente ad un campione di 15 società quotate operanti nel settore del risparmio gestito e amministrato) e di un market risk premium pari al 5,0%. I flussi reddituali attesi così ottenuti producono un valore d'uso pari a 2.432 migliaia di Euro.

Tenuto presente quanto sopra e considerato che il valore di bilancio dell'avviamento è pari a 1.682 migliaia di Euro nel **bilancio consolidato** non si è proceduto alla rilevazione di alcuna svalutazione. Si precisa che, in conformità allo IAS 36, le svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi non possono essere ripristinate successivamente.

In considerazione dei risultati raggiunti nel processo di *impairment test*, delle modalità di determinazione del valore recuperabile nonché della scarsa rilevanza dei valori residui, l'analisi di sensitività si ritiene non significativa.

In merito all'avviamento riconducibile a Banque Profil de Gestion S.A., banca di diritto svizzero quotata alla Borsa di Zurigo e specializzata nell'attività di *private banking*, la stessa è stata considerata come un'autonoma *Cash Generating Unit* (CGU) in considerazione della sostanziale autonomia e indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dall'entità rispetto ad altri gruppi di attività.

Ai fini della verifica di eventuali perdite di valore della partecipazione, e quindi dell'avviamento nel bilancio consolidato, quest'anno è stato possibile determinare il **valore di mercato/cessione** facendo riferimento a transazioni comparabili avvenute sul mercato svizzero utilizzando quindi i multipli rivenienti da tali operazioni di M&A. Tale metodologia è stata considerata più attendibile rispetto all'utilizzo dei prezzi di mercato in quanto i corsi di borsa non si ritengono rappresentativi del valore di mercato in considerazione dei volumi di negoziazione del titolo. In particolare ai fini del calcolo del valore di mercato, sono state prese in considerazione 11 operazioni aventi ad oggetto banche svizzere, effettuate tra il 2008 e il 2012 il cui multiplo medio è pari a 1,0%. Tale multiplo è stato quindi applicato alle masse di raccolta diretta ed indiretta di Banque Profil de Gestion S.A. al 31 dicembre 2016 che ammontano complessivamente a 611.260 migliaia di CHF determinando quindi un valore economico di avviamento sulle masse pari a 6.113 migliaia di CHF. Tale valore, sommato al patrimonio contabile della Società determina un *fair value* complessivo della partecipata pari a 65.173 migliaia di CHF che, al cambio CHF/Euro al 31 dicembre 2016 equivalgono a 60.688 migliaia di Euro. Il valore della quota di proprietà di Banca Profilo (60,41%) ammonta pertanto a 36.661 migliaia di Euro. Sulla base di quanto riportato il valore contabile del *goodwill* attualmente in carico, pari a 1.365 migliaia di Euro, non è stato oggetto di alcuna svalutazione in quanto largamente inferiore al valore economico di avviamento determinato in 3.439 migliaia di Euro.

Anche sulla base di analisi di **sensitivity** effettuate utilizzando diversi multipli, il valore dell'avviamento si colloca in un *range* tra 2,9 e 4,0 milioni di Euro.

Analisi di sensitività	Delta % da caso base	-15%	-10%	-5%	0%	5%	10%	15%
	Multiplo GW/AUM	0,85%	0,90%	0,95%	1,00%	1,05%	1,10%	1,15%
Valore Goodwill consolidato		2.923	3.095	3.267	3.439	3.610	3.782	3.954

Data la mancanza negli ultimi anni di operazioni significative sui mercati si è contestualmente proceduto a verificare il fair value della partecipazione con il metodo del *tangible book value*.

Sulla base dei dati pubblicati al 31 dicembre 2016 di 5 banche svizzere quotate, operanti nel settore del private banking, è stato determinato un valore medio del "prezzo di borsa/*tangible assets*" pari a 1,35 che applicato alla corrispondente grandezza di BPdG ha determinato un valore economico della società pari a 73,3 milioni di Euro. Conseguentemente e sulle base dei dati sopra riportati, anche questa seconda metodologia ha evidenziato un valore economico della quota partecipativa e del rispettivo avviamento superiore al valore contabile degli stessi.

Le altre attività immateriali a durata limitata, o vita finita, sono costituite da *software* ad utilizzazione pluriennale. Per tali attività la vita utile considerata risulta pari a 5 anni.

13.3 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2016 non esistono attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e non sono in essere impegni per l'acquisto di attività immateriali.

Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate : composizione

	IRES	IRAP	Totale
Rettifiche di valore su crediti	1.748	45	1.793
Avviamento			-
Perdite fiscali	6.713		6.713
Minusvalenze su titoli classificati fra le Attività disponibili per la vendita	1.350	273	1.623
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri diversi e altre differenze temporanee	1.456		1.456
Totale	11.267	318	11.585

14.2 Passività per imposte differite : composizione

	IRES	IRAP	Totale
Accantonamento Trattamento fine rapporto del personale	69		69
Plusvalenze su titoli classificati fra le Attività disponibili per la vendita	98	20	118
Altre	1.617	21	1.638
Totale	1.784	41	1.825

14.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2016	31/12/2015
1. Importo iniziale	9.377	11.306
2. Aumenti :	1.878	829
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	305	115
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	422	714
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	1.151	
3. Diminuzioni :	1.428	2.758
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	1.302	2.654
b) svalutazioni per sopravvenuta irreversibilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		85
3.3 Altre diminuzioni	126	19
4. Importo finale	9.827	9.377

Gli aumenti di cui al punto 2.1 d) altre comprendono le imposte anticipate sull'agevolazione A.C.E. Aiuto alla crescita economica e sui compensi agli Amministratori non pagati nel 2016. Gli altri aumenti al punto 2.3 sono dovuti in massima parte ad una riclassifica relativa alla Controllata Banque Profil de Gestion che non ha interessato il conto economico.

Le diminuzioni si riferiscono al rigiro delle imposte anticipate di competenza dell'esercizio comprensive di 462 migliaia di Euro per l'IRES corrente dell'esercizio compensata con le perdite fiscali pregresse secondo la normativa in vigore, delle imposte relative alla quota deducibile nell'esercizio delle rettifiche di valore su crediti pregresse e di quelle relative all'utilizzo del fondo rischi ed oneri.

Al 31 dicembre 2016, la residua quota delle imposte anticipate relativa alle perdite fiscali pregresse è pari a 6,7 milioni di Euro, contro i 6,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2015; la probabilità di recupero è stata apprezzata anche tenendo conto delle prospettive reddituali attese.

14.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011(in contropartita del conto economico)

	31/12/2016	31/12/2015
1. Importo iniziale	1.887	1.853
2. Aumenti	-	40
3. Diminuzioni :	95	6
3.1 Rigiri	95	6
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.792	1.887

14.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2016	31/12/2015
1. Importo iniziale	1.588	1.613
2. Aumenti :	121	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	108	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	13	
3. Diminuzioni :	2	25
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	2	2
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		23
4. Importo finale	1.707	1.588

Gli altri aumenti di cui al punto 2.3 si riferiscono alla differenza cambio Euro/CHF dei valori relativi alla controllata svizzera Banque Profil de Gestion che, di conseguenza, non hanno interessato il conto economico dell'esercizio.

14.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2016	31/12/2015
1. Importo iniziale	131	1.119
2. Aumenti :	1.650	12
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1.650	12
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni :	22	1.001
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	22	1.001
b) svalutazioni per sopravvenuta irreversibilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.758	131

14.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2016	31/12/2015
1. Importo iniziale	1.146	115
2. Aumenti :	118	1.146
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	118	1.146
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni :	1.146	115
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	1.146	115
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	118	1.146

Le imposte anticipate e differite di cui sopra si riferiscono alle valutazioni negative e positive di *fair value*, contabilizzate a patrimonio netto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS e relative al portafoglio titoli classificato fra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Il recupero delle imposte anticipate si ritiene ragionevole tramite il mantenimento del possesso dei titoli.

14.7 Altre informazioni

	31/12/2016	31/12/2015*
Attività per imposte correnti		
Acconti IRES		
Acconti IRAP	723	1.515
Altri crediti e ritenute	2.157	2.329
Totale	2.880	3.844

*Alcune voci del 2015 sono state riclassificate per una migliore comparazione con quelle del 2016

	31/12/2016	31/12/2015
Passività per imposte correnti		
Debiti IRES		
Debiti IRAP	233	920
Altri debiti per imposte correnti	6	2
Totale	239	922

Sezione 16 - Altre attività - Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

	31/12/2016	31/12/2015
Crediti per depositi cauzionali	192	171
Corrispondenti per titoli e cedole scaduti da incassare	18.082	4.257
Crediti verso Capogruppo per Consolidato Fiscale	108	0
Crediti verso clienti per fatture da incassare	388	374
Clienti per commissioni da incassare	1.119	1.130
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	3.173	1.769
Partite diverse e poste residuali	14.162	11.034
Totale	37.224	18.735

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo		31/12/2016	31/12/2015
1.	Debiti verso Banche Centrali	35.000	182.016
2.	Debiti verso banche		
2.1	Conti correnti e depositi liberi	4.631	6.698
2.2	Depositi vincolati	74.292	109.038
2.3	Finanziamenti :	-	-
2.3.1	Pronti contro termine passivi	244.385	489.916
2.3.2	Altri		
2.4	Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5	Altri debiti		
Totale		358.308	787.668
		Fair value - livello 1	
		Fair value - livello 2	358.308
		Fair value - livello 3	787.668
Totale Fair value		358.308	787.668

I debiti verso Banche Centrali si riferiscono alle operazioni di politica monetaria mirate al rifinanziamento a lungo termine, poste in essere con Banca Centrale Europea attraverso la partecipazione all'asta TLTRO II. I depositi vincolati comprendono le somme ricevute a titolo di "collateral" dalle controparti con le quali Banca Profilo svolge l'operatività in contratti derivati.

Trattandosi principalmente di debiti a breve termine regolati a condizioni di mercato, e date le caratteristiche finanziarie delle operazioni TLTRO, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo		31/12/2016	31/12/2015
1.	Conti correnti e depositi liberi	620.473	478.999
2.	Depositi vincolati	2.200	2.190
3.	Finanziamenti	-	-
3.1	Pronti contro termine passivi	131.337	75.885
3.2	Altri	125.000	139.996
4.	Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5.	Altri debiti	-	-
Totale		879.010	697.070
		Fair value - livello 1	
		Fair value - livello 2	879.010
		Fair value - livello 3	697.070
Fair value		879.010	697.070

Trattandosi di debiti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni	VN	31/12/2016				VN	31/12/2015			
		L1	FV L2	L3	FV *		L1	FV L2	L3	FV *
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	4.361	4.496			4.496	4	304			304
2. Debiti verso clientela	85.489	93.651			93.651	40.177	44.262			44.262
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate										
3.1.2 Altre obbligazioni										
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati										
3.2.2 Altri										
Totale A	89.850	98.147	-	-	40.181	40.181	44.566	-	-	40.181
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	X	41.984	136.552		X	X	23.222	236.688		X
1.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
1.3 Altri										
2. Derivati creditizi	X				X	X				X
2.1 Di negoziazione	X		29.645		X	X	12.261			X
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
Totale B	X	41.984	166.197	-	X	X	23.222	248.950	-	X
Totale (A + B)	X	140.131	166.197	-	X	X	67.788	248.950	-	X

Legenda

FV = fair value.

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale.

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura : composizione per tipologia di copertura e per livelli

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	FV 31/12/2016			VN 31/12/2016	FV 31/12/2015			VN 31/12/2015
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati Finanziari								
1) Fair value		27.697		203.587		24.325		259.000
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
A. Derivati Creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale	-	27.697	-	203.587	-	24.325	-	259.000

I derivati di copertura in essere al 31 dicembre 2016 si riferiscono unicamente alla controllante Banca Profilo S.p.A.

6.2 Derivati di copertura: composizione per copertura portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value Specifica					Flussi Finanziari			Investimenti Esteri
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi	Generica	Specifica	Generica	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	27.697					X		X	X
2. Crediti				X		X		X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X	X
4. Portafoglio									X
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	
Totale attività	27.697								
1. Passività finanziarie				X		X		X	X
2. Portafoglio									X
Totale passività									
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X		X		

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Vedasi sezione 14 dell'attivo.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2016	31/12/2015
Somme da versare all'Erario per c/terzi	4.975	3.022
Somme da versare ad Istituti previdenziali	716	701
Debiti verso Capogruppo per consolidato fiscale	581	617
Somme da regolare per operazioni in titoli e fondi	96	297
Fornitori diversi e fatture da ricevere	3.695	1.934
Somme da erogare al Personale e Amministratori	4.745	6.328
Somme da versare per acquisizione di Controllate	-	1.300
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	1.420	2.607
Partite diverse e poste residuali	5.342	2.621
Totale	21.570	19.427

Le somme da regolare per operazioni in titoli e fondi e le partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse sono costituite da partite in corso di lavorazione che hanno trovato definitiva sistemazione in data successiva al 31 dicembre 2016.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2016	31/12/2015
A. Esistenze iniziali	2.020	2.143
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	819	840
B.2 Altre variazioni	97	1
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	232	112
C.2 Altre variazioni	802	852
D. Rimanenze finali	1.902	2.020
Totale	1.902	2.020

L'ammontare del fondo rappresenta la stima attuariale degli oneri per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente di Banca Profilo e delle sue controllate così come previsto dal nuovo IAS 19. Nel punto C.2 sono indicati gli importi che, in conformità a quanto previsto dalla riforma del sistema previdenziale sotto descritta, sono stati versati al Fondo tesoreria Inps ed al Fondo pensioni.

11.2 Altre informazioni

	31/12/2016	31/12/2015
A. Esistenze iniziali	2.020	2.143
B. Aumenti		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	819	840
2. Oneri finanziari		
3. Contribuzione al piano da parte dei partecipanti		
4. Perdite attuariali	97	1
5. Differenze cambio		
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate		
7. Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
1. Benefici pagati	232	112
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate		
3. Utili attuariali	-	35
4. Differenze cambio		
5. Riduzioni		
6. Estinzioni		
7. Altre variazioni	802	817
D. Rimanenze finali	1.902	2.020
Totale	1.902	2.020

Dal 1° gennaio 2007, in base a quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, ciascun lavoratore dipendente può scegliere di destinare il proprio TFR maturando alle forme pensionistiche complementari o di mantenere il TFR presso il datore di lavoro. In quest'ultimo caso, per le aziende con più di 50 dipendenti, il TFR sarà depositato dal datore di lavoro ad un fondo gestito dall'INPS per conto dello Stato.

Alla luce delle nuove disposizioni, gli organismi preposti all'analisi tecnica dell'argomento hanno stabilito che il TFR maturato dall'1.1.2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di tesoreria dell'INPS sia da considerarsi quale *"defined contribution plan"* e quindi non più soggetto a valutazione attuariale. Resta soggetto a valutazione attuariale il TFR relativo ai dipendenti che alla data di valutazione non destinano il 100% del proprio TFR alla previdenza complementare o che, in caso contrario, hanno comunque un fondo TFR maturato precedentemente in azienda. Per le aziende con meno di 50 dipendenti (tutte le controllate di Banca Profilo), il TFR continua ad essere considerato *"defined benefit plan"* e soggetto alla metodologia attuariale *"Projected Unit Credit Method"* (par. 67-69 dello IAS 19R).

Per quanto riguarda quindi l'ammontare di Tfr ancora soggetto a valutazione attuariale, la relativa stima è stata effettuata da uno Studio professionale esterno utilizzando un modello basato sul *"projected unit credit method"*. La valutazione attuariale è stata effettuata sulle base delle informazioni aziendali relative ai dati anagrafici del Personale. Tali dati tengono conto anche di stime circa la permanenza in azienda e l'aumento di merito previsto per singolo dipendente. In particolare la permanenza stimata è stata rettificata da una serie di parametri quali il sesso del dipendente, numero di anni di permanenza in banca, anni futuri stimati, numero degli anni lavorativi in aziende precedenti all'attuale. La rivalutazione del Tfr tiene conto tra l'altro degli aumenti di merito futuri, degli aumenti da contratto, se conosciuti, nonché, degli scatti futuri di anzianità calcolati in base al livello di grado del dipendente, alle regole di maturazione degli scatti differenziate a seconda della data di entrata in azienda. La metodologia utilizzata per i calcoli è la stessa utilizzata negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda la stima attuariale, di seguito si forniscono le principali basi di calcolo utilizzate:

	2016
Mortalità	Tavola di sopravvivenza ISTAT 2015 per età e sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria
Frequenza di uscita anticipata	8,10% annuo
Probabilità di anticipazione	1,00% annuo
Percentuale di TFR anticipato	70% del TFR maturato
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	Curve Euro Composite AA al 31 Dicembre 2016
Tasso annuo di inflazione	1,2% per il 2017 e 1,5% a partire dal 2018
	1,7% annuo per il personale impiegatizio
Tasso annuo di incremento salariale	2,3% annuo per i Quadri
	2,6% annuo per i Dirigenti

La *duration* della passività legata al fondo TFR delle società è la seguente:

SOCIETA'	Duration del fondo	Representative Synthetic discount rate
Banca Profilo	7,4	0,524%
Profilo Real Estate	5,4	0,208%
Arepo fiduciaria	9,2	0,876%

Al 31 dicembre 2016 il valore totale del fondo TFR è pari a 1.901,7 migliaia di Euro; vengono di seguito riportati i risultati in termini di valore finale del TFR alcune analisi di *sensitivity* effettuate al variare dei principali parametri di valutazione.

Variazione dei parametri	+50 basis point		-50 basis point	
	Nuovo importo	Variazione	Nuovo importo	Variazione
Variazione curva dei tassi di attualizzazione	1.833.701	67.957	1.974.004	(72.346)
Variazione sugli incrementi salariali	1.902.219	(561)	1.901.120	538
Variazione sul tasso di inflazione	1.945.121	(43.463)	1.859.584	42.074
Variazione sulla probabilità di cessazione del rapporto	1.883.113	18.545	1.927.081	(25.423)
Variazione sulla percentuale di Fondo TFR anticipato	1.900.772	886	1.902.557	(899)

Al 31 dicembre 2016 il valore totale del *service cost* è pari a 9,7 migliaia di Euro; vengono di seguito riportati i risultati in termini di costo totale alcune analisi di *sensitivity* effettuate al variare dei principali parametri di valutazione.

Variazione dei parametri	+50 basis point		-50 basis point	
	Nuovo importo	Variazione	Nuovo importo	Variazione
Variazione curva dei tassi di attualizzazione	9.235	436	10.143	(472)
Variazione sugli incrementi salariali	9.857	(186)	9.494	177
Variazione sul tasso di inflazione	9.830	(159)	9.516	155
Variazione sulla probabilità di cessazione del rapporto	9.352	319	10.189	(518)
Variazione sulla percentuale di Fondo TFR anticipato	9.908	(237)	9.611	60

A seguire viene riportata la stima al 31 dicembre 2016 dei futuri *cash flows* di Banca Profilo e delle società consolidate.

Società	1 anno	2 anni	3 anni	4 anni	oltre 4 anni
Banca Profilo	160.271	153.569	153.910	148.849	1.396.224
Profilo Real Estate	1.132	1.149	1.146	1.131	12.987
Arepo fiduciaria	1.698	1.639	1.643	1.553	20.646

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	31/12/2016	31/12/2015
1. Fondi di quiescenza aziendali	4.526	3.566
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
2.1 controversie legali	197	1.748
2.2 oneri per il personale		
2.3 altri	337	337
Totale	5.060	5.651

I fondi di cui al punto 1. sono interamente riconducibili agli impegni assunti in relazione al piano pensione di tipo "fully insured" esterno della controllata Banque Profil de Gestion Sa valorizzato conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 19R in quanto avente caratteristiche di un piano a benefici definiti. La valutazione attuariale è stata effettuata sulle base delle informazioni aziendali relative ai dati anagrafici. La metodologia utilizzata per i calcoli è la stessa utilizzata negli esercizi precedenti. Di seguito si riportano le riconciliazioni del valore dell'obbligazione e delle attività a servizio del piano con i dati di bilancio, oltre alle principali ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo.

Dati in migliaia di Euro

RICONCILIAZIONE VALORE ATTUALE DELL'OBLIGAZIONE	
Valore attuale dell'obbligazione al 1 gennaio 2016	12.721
Service cost	904
Interest cost	69
Benefits paid /received	(102)
Remeasurement effect	1.145
Valore attuale dell'obbligazione al 31 dicembre 2016 (A)	14.737

Dati in migliaia di Euro

RICONCILIAZIONE VALORE ATTUALE DELLE ATTIVITA' A SERVIZIO DEL PIANO	
Valore attuale delle attività a servizio del piano al 1 gennaio 2016	9.122
Ritorno atteso dalle attività	51
Remeasurement effect	545
contributi dei dipendenti	237
contributi del datore di lavoro	482
Benefits paid /received	(102)
Premi e spese assicurative nette	(126)
Valore attuale delle attività al servizio del piano al 31 dicembre 2016 (B)	10.210

Dati in migliaia di Euro

ATTIVITA'/PASSIVITA' ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2016 (B-A)	(4.526)
--	----------------

Dati in migliaia di Euro

RICONCILIAZIONE CON VALORI DI BILANCIO	
Valore della passività al 31 dicembre 2016	3.598
costi relativi registrati a conto economico nel periodo	712
contribuzione datore di lavoro	(482)
Remeasurement effect	698
Valore attuale dell'obbligazione al 31 dicembre 2016	4.526

	2016
Numero di dipendenti	28
Tabella attuariali utilizzate	LPP2015 TG (tavole attuariali svizzere)
Eta media dei partecipanti	46
Media temporale di utilizzo dei partecipanti	10
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,48%
Tasso annuo di incremento salariale	1%

Gli altri fondi, pari a 0,5 milioni di Euro, sono i fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di probabili passività future relative alla controllata Banque Profil de Gestion Sa. per 0,2 milioni di Euro e per 0,3 milioni di Euro da Banca Profilo.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Totale	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	3.566	2.085
B. Aumenti	960	-
B.1 Accantonamento dell'esercizio		
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni	960	-
C. Diminuzioni		1.551
C.1 Utilizzo nell'esercizio		691
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.3 Altre variazioni		860
D. Rimanenze finali	4.526	534

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Si vedano le informazioni fornite alle tabelle 12.1 e 12.2.

Sezione 15 - Patrimonio del Gruppo - Voci 140,160,170,180,190,200 e 220

15.1 "Capitale" e "azioni proprie": composizione

	31/12/2016	31/12/2015
1. Capitale	136.994	136.994
2. Sovrapprezzi di emissione	82	82
3. Riserve	22.169	21.089
4. (Azioni proprie)	- 2.290	- 3.706
a) capogruppo		
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	- 4.246	1.697
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	2.236	5.796
Totale	154.944	161.951

15.2 Capitale - Numero azioni della Capogruppo : variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	677.997.856	
- interamente liberate		
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	-13.730.996	
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	664.266.860	
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni	553.464	
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	664.820.324	
D.1 Azioni proprie (+)	13.177.532	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	677.997.856	
- interamente liberate		
- non interamente liberate		

15.3 Capitale: altre informazioni

Il **capitale sociale** di Banca Profilo ammonta a 137,0 milioni di Euro, interamente versati ed è costituito da 677.997.856 azioni ordinarie.

Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione e variazioni annue.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
1. Capitale	5.320	5.273
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	16.537	16.368
4. (Azioni proprie)		
a) capogruppo		
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	(536)	(188)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	209	(9)
Totale	21.530	21.444

Il patrimonio di terzi si riferisce alla partecipata Banque Profil de Gestion SA detenuta dalla controllante Banca Profilo per il 60,41%.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	1.090	1.238
b) Clientela	176	323
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Clientela	10.497	10.717
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	12.017	35.889
ii) a utilizzo incerto		
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	175.402	65.620
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	952.786	824.953
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	12.500	14.500
6) Altri impegni	105.468	140.137
Totale	1.269.936	1.093.377

Le garanzie rilasciate sono costituite da fidejussioni emesse da Banca Profilo e dalla controllata Banque Profil de Gestion SA a fronte delle obbligazioni dalle medesime assunte verso terzi per conto della propria Clientela. Gli impegni irrevocabili a erogare fondi comprendono gli acquisti di titoli non ancora regolati.

Gli impegni sottostanti ai derivati su crediti si riferiscono a Banca Profilo e sono costituiti da *credit default swap* per vendite di protezione per un valore nozionale di 953 milioni di Euro. Si precisa che Banca Profilo ha in essere anche *credit default swap* per acquisti di protezione per un valore nozionale di 981 milioni di Euro. Le attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi si riferiscono al deposito effettuato per la partecipazione al mercato New MIC. Negli altri impegni sono comprese le opzioni *put* vendute dalla Banca.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2016	Importo 31/12/2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	231.220	531.086
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	212.873	245.471
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	75.258	81.698

Le attività costituite a garanzia sono rappresentate per 45.747 migliaia di Euro da titoli costituiti a garanzia delle operazioni di politica monetaria (finanziamenti) con la Banca Centrale Europea e con la Banca d'Italia; per 155.037 migliaia di Euro sono titoli dati a garanzia per l'adesione al MIC; per 243.308 migliaia di Euro da titoli a garanzia di operazioni di pronti contro termine passivi e per 75.258 migliaia di Euro sono titoli a garanzia di altre operazioni.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	815.362
a) Acquisti	425.700
1. regolati	425.700
2. non regolati	
b) Vendite	389.662
1. regolate	389.662
2. non regolate	
2. Gestioni di portafogli	922.378
a) individuali	922.378
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	4.427.781
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (e gestioni di portafogli)	115
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	115
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali): altri	3.597.955
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	457.785
2. altri titoli	3.140.170
c) titoli di terzi depositati presso terzi	3.491.671
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	829.710
4. Altre operazioni	1.663.438

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)	Ammontare netto 31/12/2016 (f=c-d-e)	Ammontare netto 31/12/2015
1. Derivati	157.438		157.438		56.487	100.951	141.254
2. Pronti contro termine							
3. Prestito titoli							
4. Altre							
Totale 31/12/2016	157.438		157.438	56.487		100.951	X
Totale 31/12/2015	232.478		232.478	91.224		X	141.254

In questa tabella è riportato il *fair value* dei prodotti derivati soggetti ad accordi quadro di compensazione o similari (CSA) iscritti nella voce di stato patrimoniale "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e gli importi dei depositi cauzionali corrispondenti iscritti nelle voci "debiti verso banche" e "debiti verso clientela".

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto 31/12/2016 (f=c-d-e)	Ammontare netto 31/12/2015
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante dati in garanzia (e)		
1. Derivati	192.893		192.893		88.041	104.852	137.187
2. Pronti contro termine							
3. Prestito titoli							
4. Altre							
Totale 31/12/2016	192.893		192.893		88.041	104.852	X
Totale 31/12/2015	272.721		272.721		135.534	X	137.187

In questa tabella è riportato il *fair value* dei prodotti derivati soggetti ad accordi quadro di compensazione o similari (CSA) iscritti nella voce di stato patrimoniale "passività finanziarie detenute per la negoziazione" e gli importi dei depositi cauzionali corrispondenti iscritti nelle voci "crediti verso banche" e "crediti verso clientela".

8. Operazioni di prestito titoli

Banca Profilo ha in essere operazioni di prestito titoli con controparti bancarie, che prevedono il versamento di garanzie in denaro che rientrano nella piena disponibilità della banca e sono quindi rappresentate in bilancio al pari delle operazioni di pronti contro termine. Il saldo al 31 dicembre 2016 è pari a 6,8 milioni di Euro di prestito titoli attivo e 84,1 milioni di Euro di prestito titoli passivo.

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico Consolidato

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre Operazioni	Totale 2016	Totale 2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.373	0	-	8.373	8.338
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.736	-	-	3.736	5.791
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	907	-	0	907	1.024
5. Crediti verso banche	77	220	220	517	218
6. Crediti verso clientela	-	3.543	3	3.546	3.265
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	14	14	4
Totale	13.093	3.763	237	17.093	18.640

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Si veda la successiva tabella 1.5.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi e oneri assimilati relativi a rapporti in essere nei confronti di imprese del Gruppo sono stati elisi nelle operazioni di consolidamento.

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2016	2015
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	2.041	1.675

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2016	Totale 2015
1. Debiti verso banche centrali	(16)	-	-	(16)	(139)
2. Debiti verso banche	(319)	x	(7)	(326)	(652)
3. Debiti verso clientela	(246)	x	-	(246)	(492)
4. Titoli in circolazione	x	-	-	0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	x	x	(51)	(51)	(28)
8. Derivati di copertura	x	x	(429)	(429)	(1.742)
Totale	(581)	0	(487)	(1.068)	(3.053)

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	2016	2015
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	1.753	2.609
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(2.182)	(4.351)
C. Saldo (A-B)	(429)	(1.742)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi e oneri assimilati relativi a rapporti in essere nei confronti di imprese del Gruppo sono stati elisi in sede di consolidamento.

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2016	2015
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	(389)	(335)

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 2016	Totale 2015
a) garanzie rilasciate	196	214
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	21.633	27.101
1. negoziazione di strumenti finanziari	2.776	3.017
2. negoziazione di valute	255	308
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 individuali	6.450	6.501
3.2 collettive	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli	2.422	2.770
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	993	1.841
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	4.466	5.346
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	1.483	1.279
8.2 in materia di struttura finanziaria	1.444	5.078
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	1.244	953
9.3 altri prodotti	100	8
d) servizi di incasso e pagamento	47	51
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	178	45
j) altri servizi	1.966	1.767
Totale	24.020	29.178

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 2016	Totale 2015
a) garanzie ricevute	0	0
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	(1.523)	(1.409)
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli		
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(399)	(536)
5. collocamento di strumenti finanziari	(1.506)	(1.556)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	0	-
e) altri servizi	(102)	(64)
Totale	(3.530)	(3.565)

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voci 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/proventi	Totale 2016		Totale 2015	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.905		3.930	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	41		51	
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni		X		X
Totale	7.946	-	3.981	-

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto 2016 ((A+B) - (C+D))
1. Attività finanziarie di negoziazione					(1.374)
1.1 Titoli di debito	2.195	8.747	(3.667)	(5.153)	2.122
1.2 Titoli di capitale	5.445	13.026	(3.357)	(19.189)	(4.075)
1.3 Quote di O.I.C.R.		1		(9)	(8)
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		587			587
2. Passività finanziarie di negoziazione					-
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Strumenti derivati					(392)
4.1 Derivati finanziari:					
- su titoli di debito e tassi di interesse	3.174	33.122	(3.998)	(32.854)	(556)
- su titoli di capitale e indici azionari	53.832	168.498	(59.398)	(164.291)	(1.359)
- su valute e oro		973			973
- Altri	104.885	411.282	(98.380)	(417.785)	2
4.2 Derivati su crediti	16.590	17.288	(17.384)	(15.946)	548
Totale	186.121	653.524	(186.184)	(655.227)	(1.766)

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/valori	Totale 2016	Totale 2015
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	16.986	40.651
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	6.068	
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)		
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	23.054	40.651
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(23.179)	(37.487)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)		(2.871)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)		
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(23.179)	(40.358)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(125)	293

L'attività di copertura si riferisce esclusivamente a Banca Profilo S.p.A.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Utili	Totale 2016 Perdite	Risultato netto	Utili	Totale 2015 Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche			-			-
2. Crediti verso clientela						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito	7.534	(358)	7.176	10.275	(745)	9.530
3.2 Titoli di capitale	144		144	66		66
3.3 Quote di O.I.C.R.						
3.4 Finanziamenti						
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale attività	7.678	(358)	7.320	10.341	(745)	9.596
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività	-	-	-	-	-	-

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2016	Totale 2015
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti								0	0
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela									
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti			0		-			0	0
- Titoli di debito									
Altri crediti									
- Finanziamenti	(20)	(56)	(14)	19	29			(42)	(506)
- Titoli di debito		0						0	(144)
C Totale	(20)	(56)	(14)	19,00	29	-	-	(42)	(650)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore Specifiche		Riprese di valore Specifiche		Totale 2016	Totale 2015
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito		(27)			(27)	(126)
B. Titoli di capitale		(142)	X	X	(142)	(67)
C. Quote OICR			X		-	0
D. Finanziamenti a banche		(9)			(9)	
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale	-	(178)	-	-	(178)	(193)

Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

	Totale 2016	Totale 2015
1) Personale dipendente	(26.416)	(27.894)
a) salari e stipendi	(19.355)	(20.701)
b) oneri sociali	(4.036)	(4.483)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(25)	(35)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(1.491)	(1.642)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(144)	(65)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.366)	(968)
2) Altro personale in attività	(143)	(181)
3) Amministratori e sindaci	(1.326)	(1.304)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per i dipendenti distaccati presso altre aziende	403	334
6) Recupero di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(33)	(111)
Totale	(27.515)	(29.156)

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2016	2015
Personale dipendente		
a) dirigenti	46	47
b) quadri direttivi	95	94
c) restante personale dipendente	55	57
Totale	196	198

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

I fondi in questione sono interamente riconducibili agli impegni assunti in relazione al piano pensione di tipo "fully insured" esterno della controllata Banque Profil de Gestion SA valorizzato conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 19R in quanto avente caratteristiche di un piano a benefici definiti. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nella sezione 12 della nota integrativa.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

	2016	2015
Spese per servizi professionali, legali e consulenze	(2.078)	(1.814)
Premi assicurativi	(157)	(186)
Pubblicità	(332)	(347)
Postali, telegrafiche e telefoniche	(152)	(120)
Manutenzioni e riparazioni	(458)	(432)
Servizi di elaborazione e trasmissione dati	(8.102)	(7.717)
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	(286)	(377)
Pulizia e igiene	(283)	(255)
Trasporti e viaggi	(284)	(330)
Contributi Associativi	(207)	(245)
Compensi per certificazioni	(480)	(448)
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	(205)	(167)
Fitti passivi	(1.832)	(1.847)
Spese di rappresentanza	(276)	(294)
Imposte indirette e tasse	(5.928)	(6.471)
Varie e residuali	(1.391)	(662)
Totale	(22.453)	(21.712)

L'aggregato contiene il contributo al Fondo Nazionale di Risoluzione per 2,1 milioni di Euro.

Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: composizione

	2016	2015
A. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri		
- per crediti diversi (non derivanti da erogazione finanziamenti)	860	(240)
- altri per controversie legali		(837)
Totale	860	(1.077)

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto 2016 (a + b - c)
A) Attività materiali				
A1 Di proprietà	(872)	0	-	(872)
- Ad uso funzionale	(827)			(827)
- Per investimento	(45)			(45)
A2 Acquisite in leasing finanziario	(94)	-	-	(94)
- Ad uso funzionale	(94)			(94)
- Per investimento				-
Totale	(966)	0	-	(966)

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati determinati in relazione sia al grado di utilizzo dei beni che alla loro presunta vita utile, applicando per il calcolo le sotto elencate aliquote:

• immobili	2,5%
• mobili e macchine d'ufficio	12%
• arredamento	15%
• macchinari, apparecchi ed attrezzatura varia	15%
• autoveicoli e mezzi di trasporto interni	20%
• banconi blindati e casseforti	20%
• macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
• sistemi informatici	20%
• autovetture	25%
• impianti d'allarme	30%

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto 2016 (a + b - c)
A) Attività immateriali				
A1 Di proprietà	(814)	-	-	(814)
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(814)			(814)
A2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	(814)	-	-	(814)

Nella voce sono presenti gli ammortamenti legati ai *software* ad utilizzo pluriennale e ai costi pluriennali sostenuti per lo sviluppo delle procedure legate al progetto "canali digitali" da parte di Banca Profilo.

Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2016	2015
Altri oneri di gestione		
Altri oneri	(167)	(441)
Totale	(167)	(441)

Si tratta principalmente di oneri inerenti l'attività di Banca Profilo e delle sue controllate non classificabili in altre specifiche voci del conto economico.

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2016	2015
Altri proventi di gestione		
Recuperi spese varie da clientela	48	397
Recuperi imposte indirette	3.470	3.629
Recuperi spese su servizi a società del Gruppo	164	120
Minor debito vs. venditori BPDG		
Plusvalenza da cessione Ramo d'azienda		
Altri proventi	705	523
Totale	4.387	4.668

Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 2016	Totale 2015
1. Imposte correnti (-)	(122)	(1.289)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	245	33
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.b) Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(575)	(1.910)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(106)	2
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(558)	(3.164)

L'Ires corrente corrispondente al reddito imponibile dell'esercizio compensato con le perdite pregresse è stata indicata per 462 migliaia di Euro nel punto 4) variazione delle imposte anticipate.

Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

L'utile d'esercizio di pertinenza di terzi ammonta a 209 migliaia di Euro e si riferisce al 39,59% della controllata Banque Profil de Gestion SA. La percentuale di partecipazione non è variata nell'esercizio.

Sezione 24 - Utile per azione

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il numero medio delle azioni di Banca Profilo in circolazione nel 2016 è stato 664.600.082 determinato su base mensile e prendendo in considerazione le azioni emesse al netto delle azioni proprie in portafoglio. L'utile base per azione del 2016 è pari a 0,0034 Euro. Il numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito è stato 671.294.464 comprensivo delle n. 6.694.382 opzioni su azioni ancora potenzialmente da esercitarsi in relazione al piano di *stock option*. L'utile diluito per azione del 2016 è pari a 0,0033 Euro. I dati rimangono invariati anche al 09 marzo 2017, non essendoci state movimentazioni delle azioni proprie in portafoglio dalla data di chiusura del bilancio.

PARTE D – Redditività Consolidata Complessiva

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	2.445
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
Attività materiali			
Attività immateriali			
Piani a benefici definiti	(526)	132	(394)
Attività non correnti in via di dismissione			
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
Copertura di investimenti esteri:			
Differenze di cambio:			
Copertura dei flussi finanziari:			
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(8.178)	2.629	(5.549)
a) variazioni di fair value	(9.035)	2.912	(6.123)
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo	857	(283)	574
c) altre variazioni			0
Attività non correnti in via di dismissione			
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	0	-	0
Totale altre componenti reddituali	(8.704)	2.760	(5.943)
Redditività complessiva (Voce 10+130)	(8.704)	2.760	(3.498)
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(209)		(209)
Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	(8.913)	2.760	(3.707)

PARTE E – Informazioni sui Rischi e sulle relative Politiche di Copertura

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 - RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

All'interno del Gruppo, Banca Profilo e BPdG svolgono attività creditizia tradizionale, nel rispetto delle Indicazioni di Politica Creditizia deliberate dal Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo. Poiché il core business del Gruppo è l'attività di Private Banking, la politica creditizia predilige i finanziamenti nei confronti di clientela private, sotto forma di affidamenti "Lombard" ovvero affidamenti assistiti da pegno su strumenti finanziari o gestioni patrimoniali detenuti dalla clientela presso Banca Profilo e BPdG oppure da garanzia ipotecaria.

I rischi di consegna e di controparte sono strumentali allo svolgimento dell'operatività tipica dell'Area Finanza di Banca Profilo e, in misura minore, di BPdG. Il Gruppo opera in maniera tale da minimizzare tali componenti di rischio di credito: a) per il rischio di consegna, utilizzando meccanismi di garanzia del tipo DVP (delivery versus payment) per il regolamento delle operazioni; b) per il rischio di controparte, limitatamente a Banca Profilo, ricorrendo a collateral agreement con marginazione giornaliera nei confronti di tutte le principali controparti con le quali opera in derivati over the counter o repo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

Conformemente a quanto previsto dalle Linee Guida emanate dalla Capogruppo e dal Risk Appetite Framework di Gruppo (RAF), per lo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di rischi di credito le banche del Gruppo si sono dotate di un apposito Regolamento Crediti, in cui sono formalizzati i processi e i criteri da applicare nell'erogazione di finanziamenti o nella concessione di una linea di credito: tale documento viene approvato dal Consiglio d'Amministrazione di ciascuna banca e periodicamente rivisto.

Il Regolamento Crediti delle società del Gruppo si ispira alle seguenti linee guida:

- separatezza dei compiti e delle responsabilità tra le funzioni che gestiscono la relazione e istruiscono le pratiche di affidamento, quelle che concedono e amministrano gli affidamenti e quelle che effettuano la misurazione e il monitoraggio dei rischi;
- attribuzione dell'attività di concessione ad organi collegiali (Comitato Crediti o Consiglio d'Amministrazione), con competenza differenziata in funzione del tipo di linea richiesta, dell'importo, dell'esistenza o meno di garanzie reali in base a limiti di autonomia ben definiti; l'autonomia decisionale in capo a singoli soggetti (Amministratore Delegato o altra funzione equivalente) può essere prevista per operazioni di importo ridotto.

Il Regolamento Crediti delle società del Gruppo prevede inoltre:

- le tipologie di garanzie reali ritenute ammissibili e i criteri per la determinazione dello scarto applicato a ciascuna di esse; lo scarto è determinato secondo criteri di prudenza, che tengono conto del grado di liquidità della garanzia e della possibile variabilità del suo valore in funzione dell'andamento dei fattori di mercato;
- la tecnica di misurazione del rischio di controparte secondo una metodologia di "mark to market + add on";
- la frequenza del monitoraggio del rispetto delle linee o degli affidamenti concessi, del merito creditizio del cliente o della controparte, della congruità del valore delle garanzie.

2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le funzioni di controllo crediti delle due banche del Gruppo verificano con periodicità almeno mensile l'ammontare dei finanziamenti erogati e degli utilizzi, la congruità di garanzie o *collateral* ricevuti, il rispetto delle linee di credito per l'operatività in derivati e predispongono la relativa reportistica in

occasione di ogni riunione dei rispettivi Comitati Crediti e Consigli d'Amministrazione. Le stesse funzioni procedono periodicamente alla revisione del merito creditizio dei clienti e delle controparti.

Le funzioni di controllo del rischio delle banche del Gruppo verificano il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni, in particolare di quelle deteriorate, e la coerenza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti e l'adeguatezza del processo di recupero.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa di vigilanza, il rischio di controparte viene misurato internamente in termini di *mark to market + add on*. Al *mark to market* dei derivati in essere, che rappresenta l'esposizione corrente nei confronti di una determinata controparte, viene sommato un importo (*add on*) per tenere conto dell'esposizione potenziale futura connessa ai singoli contratti. L'*add on* è differenziato per ogni contratto derivato, a seconda della durata residua e della tipologia dello stesso.

2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per contenere il rischio di controparte e in conformità con quanto previsto dalla c.d. Normativa EMIR, Banca Profilo ha concluso accordi di collateralizzazione con tutti i principali intermediari con i quali opera sul mercato. Tali accordi prevedono la quantificazione giornaliera dell'esposizione reciproca tra due controparti in termini di *mark to market* dei derivati in posizione e il contestuale versamento di collaterale (*cash*) a garanzia dell'esposizione, qualora la stessa superi un importo prefissato contrattualmente.

Complessivamente, in termini di *mark to market*, gli accordi di collateralizzazione coprono il 99% dell'esposizione lorda al rischio di controparte della Banca.

I finanziamenti erogati a livello di Gruppo, invece, sono generalmente coperti da garanzie reali e personali. Per quanto riguarda le tipologie di garanzie, si tratta di:

- pegni su valori mobiliari depositati presso la Banca da clienti gestiti o amministrati;
- ipoteche su immobili, a fronte di una ridotta quota di mutui erogati (per lo più a dipendenti);
- fidejussioni;
- altre garanzie (cessione del credito, ecc.).

2.4. Attività finanziarie deteriorate

Alla data del 31 dicembre 2016, con riferimento all'attività di finanziamento tradizionale e ai crediti commerciali, in Banca Profilo i crediti deteriorati ammontano a un importo lordo di 5,9 milioni di euro (1,7% del totale dei crediti), svalutati dell'87% circa.

Per quanto riguarda BPdG, i crediti in sofferenza sono già interamente svalutati a livello di conto economico.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E NON DETERIORATE: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio).

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita					430.584	430.584
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					75.259	75.259
3. Crediti verso banche					169.279	169.279
4. Crediti verso clientela	325	144	313	992	354.809	356.584
5. Attività finanziarie valutate al fair value					-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione					-	-
Totale 31/12/2016	325	144	313	992	1.029.931	1.031.707
Totale 31/12/2015	325	144	77	-	1.032.503	1.033.049

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita				430.584	-	430.584	430.584
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				75.258	-	75.258	75.258
3. Crediti verso banche				169.279	-	169.279	169.279
4. Crediti verso clientela	7.728	6.946	782	355.992	190	355.802	356.584
5. Attività finanziarie valutate al fair value				X	X	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione						-	-
Totale 31/12/2016	7.728	6.946	782	1.031.112	190	1.030.923	1.031.707
Totale 31/12/2015	8.141	7.595	546	1.032.679	175	1.032.504	1.033.049

Portafogli/qualità	Attività di scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			498.595
2. Derivati di copertura			3.144
Totale 31/12/2016			501.739
Totale 31/12/2015			799.834

A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre un anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze					X		X	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
b) Inadempienze probabili					X		X	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
c) Esposizioni scadute deteriorate					X		X	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X		X		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	291.562	X	-	291.562
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		
Totale A					291.562	-	-	291.562
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate					X		X	
b) Non deteriorate	X	X	X	X	58.543	X	-	58.543
Totale B					58.543	-	-	58.543
TOTALE (A + B)					350.105	-	-	350.105

Nelle esposizioni "fuori bilancio" verso banche sono ricomprese tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, etc..) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoiazione, copertura, etc..).

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizione creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda				In bonis	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre un anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze				5.663	X	5.338	X	325
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X			
b) Inadempienze probabili	144				X		X	144
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X			
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.867	5	-	48	X	1.608	X	313
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	997	X		997
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	1.045.778	X	190	1.045.588
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		
Totale A	2.011	5	-	5.711	1.046.775	6.946	190	1.047.367
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	0				X		X	0
b) Non deteriorate	X	X	X	X	227.597	X		227.597
Totale B	-	-	-	-	227.597	-	-	227.597
TOTALE (A + B)	2.011	5	0	5.711	1.274.372	6.946	190	1.274.964

Nelle esposizioni “fuori bilancio” verso clientela sono ricomprese tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, etc..) che comportano l’assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoiazione, copertura, etc..).

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	6.379	144	1.634
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	18		497
B.1 ingressi da esposizioni in bonis			497
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.3 altre variazioni in aumento	18		0
C. Variazioni in diminuzione	733	-	211
C.1 uscite verso esposizioni in bonis			
C.2 cancellazioni	703		
C.3 incassi	6		211
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 altre variazioni in diminuzione	25	-	
D. Esposizione lorda finale	5.664	144	1.920
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totali	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	6.054				1.557	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	18				56	
B.1 rettifiche di valore					56	
B.2 perdite da cessione						
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.4 altre variazioni in aumento	18					
C. Variazioni in diminuzione	733				5	
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso	6				5	
C.3 utili da cessione						
C.4 cancellazioni	703					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 altre variazioni in diminuzione	25					
D. Rettifiche complessive finali	5.338				1.608	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

A.2 Classificazione delle esposizioni in base a rating esterni e interni.

Il gruppo non classifica le esposizioni in base a rating esterni o interni.

A. 3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)							
	Valore esposizione netta	Immobili - ipoteche	Immobili - leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti Altri derivati		CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:												
1.1 totalmente garantite	148.911			88.101	60.764							
- di cui deteriorate												
1.2 parzialmente garantite	-											
- di cui deteriorate												
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:												
1.1 totalmente garantite	17.041			787	16.254							
- di cui deteriorate												
1.2 parzialmente garantite	36.034				35.830							
- di cui deteriorate												
						Garanzie personali (2)				Totale (1) + (2)		
									Crediti di firma			
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti		
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:												
1.1 totalmente garantite												148.865
- di cui deteriorate												0
1.2 parzialmente garantite												
- di cui deteriorate												
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:												
2.1 totalmente garantite												17.041
- di cui deteriorate												
2.2 parzialmente garantite												35.830
- di cui deteriorate												

La tabella comprende le esposizioni verso clientela e banche derivanti dalle attività finanziarie di Banca Profilo e delle sue controllate.

A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)						
	Valore esposizione netta	Immobili - ipoteche	Immobili - leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti Altri derivati	CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:											
1.1 totalmente garantite	166.621	21.573		119.191	-						
- di cui deteriorate	1.795	8									
1.2 parzialmente garantite	174.791	1.463		97.523	72.494						
- di cui deteriorate	318										
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:											
2.1 totalmente garantite	183.196			179.090	4.105						
- di cui deteriorate	-				-						
2.2 parzialmente garantite	1.396				1.000						
- di cui deteriorate											
Garanzie personali (2)											Totale (1) + (2)
Crediti di firma											
	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti							
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:											
1.1 totalmente garantite				34.744	175.509						
- di cui deteriorate					8						
1.2 parzialmente garantite				929	172.409						
- di cui deteriorate				318	318						
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:											
2.1 totalmente garantite					183.195						
- di cui deteriorate											
2.2 parzialmente garantite					1.000						
- di cui deteriorate											

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

	Altri soggetti		Imprese non finanziarie		Società di assicurazione		Società finanziarie		Altri enti pubblici		Governi	
	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	5.338	325										
di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
A.2 Inadempienze probabili						144						
di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1.608	307	-			5						
di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
A.4 Esposizioni non deteriorate	157	234.407	33.967	2.815	6	127.178	2	1.532	646.686			
di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
TOTALE A	6.946	235.039	33.967	2.815	6	127.327	2	1.532	0	0	0	646.686

	Governi		Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio
B. Esposizioni "fuori bilancio"																	
B.1 Sofferenze																	
B.2 Inadempienze probabili																	
B.3 Altre attività deteriorate																	
B.4 Esposizioni non deteriorate	1.115			2.167			214.233						5.428			4.655	
Totale (A+B) 31/12/2016	647.801	-	-	3.699	-	2	341.560	-	6	2.815	-	-	39.395	-	25	239.694	6.946
Totale (A+B) 31/12/2015	801.353	0	0	1.715	0	1	277.930	0	5	3.740	0	0	44.368	698	17	202.953	6.997

B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	325	4.072		614		348				304
A.2 Inadempienze probabili			144							
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	292	1.606	21	2						
A.4 Esposizioni non deteriorate	939.574	181	87.460	9	12.120		1.503		5.927	
TOTALE A	940.192	5.859	87.625	624	12.120	348	1.503	-	5.927	304
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Inadempienze probabili										
B.3 Altre attività deteriorate	-		864		2.573					
B.4 Esposizioni non deteriorate	224.160									
TOTALE B	224.160	-	864	-	2.573	-	-	-	-	-
Totale A+B 31/12/2016	1.164.352	5.859	88.489	624	14.693	348	1.503	-	5.927	304
Totale A+B 31/12/2015	1.182.667	6.427	126.458	703	15.150	35	1	6	7.781	600

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate	163.478		118.798		5.601				3.686	-
TOTALE A	163.478	-	118.798	-	5.601	-	-	-	3.686	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Inadempienze probabili										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Esposizioni non deteriorate	1.583		56.882		78					
TOTALE B	1.583	-	56.882	-	78	-	-	-	-	-
Totale A+B 31/12/2016	165.061	-	175.680	-	5.679	-	-	-	3.686	-
Totale A+B 31/12/2015	188.032	-	234.949	-	20.107	-	-	-	592	-

B.4 Grandi esposizioni

	31/12/2016	31/12/2015
a) Ammontare - Valore di Bilancio	1.485.664	1.567.426
b) Ammontare - Valore Ponderato	109.201	181.411
c) Numero	15	20

Le grandi esposizioni sono qualsiasi elemento dell'attivo e fuori bilancio di cui alla parte tre, titolo II capo 2 del reg. UE 575.2013 (CRR) - senza applicazione di fattori di ponderazione del rischio o categorie di rischio - verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10 % del capitale ammissibile.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Banca Profilo e le sue controllate non hanno posto in essere operazioni di cartolarizzazione.

D. INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

Banca Profilo e le sue controllate non hanno posto in essere operazioni su entità strutturate.

E. OPERAZIONI DI CESSIONE

A Attività finanziarie cedute non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Le attività finanziarie cedute e non cancellate si riferiscono prevalentemente ad operazioni di pronti contro termine effettuate nel corso dell'esercizio su titoli di debito.

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore.

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	103.279	-	-	-	-	-	140.029	-	-	75.258	-	-
1. Titoli di debito	73.624	-	-	-	-	-	140.029	-	-	75.258	-	-
2. Titoli di capitale	29.655	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2016	103.279	-	-	-	-	-	140.029	-	-	75.258	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2015	289.885	-	-	-	-	-	134.786	-	-	80.988	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Forme tecniche/Portafoglio	Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
	A	B	C	A	B	C		
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	318.566	505.660
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	288.911	441.320
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	29.655	64.340
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2016	-	-	-	-	-	-	318.566	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2015	-	-	-	-	-	-	-	505.660
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda

A= attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B= attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C= attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

E.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio.

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale 31/12/2016
1. Debiti verso clientela	20.684	-	76.631	34.022	-	-	131.338
a) a fronte di attività rilevate per intero	20.684	-	76.631	34.022	-	-	131.338
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	58.409	-	145.933	40.044	-	-	244.385
a) a fronte di attività rilevate per intero	58.409	-	145.933	40.044	-	-	244.385
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2016	79.092	-	222.564	74.066	-	-	375.723
Totale 31/12/2015	291.032	-	192.550	82.220	-	-	565.802

F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Banca Profilo e le sue controllate non utilizzano modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

1.2 – GRUPPO BANCARIO - RISCHI DI MERCATO

1.2.1 Rischio di Tasso d'Interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa rischio tasso di interesse

A. Aspetti generali

All'interno del Gruppo, l'attività di *trading* e di investimento in conto proprio su strumenti finanziari è quasi esclusivamente concentrata in Banca Profilo.

Gli strumenti finanziari oggetto dell'attività, a seconda della finalità dell'investimento e del suo orizzonte temporale, possono essere inseriti in diversi portafogli con differente trattamento contabile: Held to Maturity (HTM), Loans & Receivables (L&R), Available for Sale (AFS), Held for Trading (HFT).

Con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, le attività che possono generarlo all'interno di Banca Profilo sono:

- l'attività di *trading* sui tassi d'interesse, condotta attraverso assunzione di posizioni di breve periodo su titoli di Stato e derivati quotati (futures su tassi o su titoli di Stato);
- l'attività di *trading* o di stabile investimento avente ad oggetto titoli obbligazionari e il relativo portafoglio di derivati – quotati o *over the counter* (*interest rate swap*, *currency swap*, ecc.) – con i quali la Banca gestisce il rischio di tasso del portafoglio titoli.

Le esposizioni più rilevanti sono sulla curva Euro.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse

Per lo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di rischi di mercato, le banche del Gruppo si sono dotate di un apposito Regolamento, in cui sono formalizzati i responsabili della gestione operativa per le diverse tipologie di rischio e il sistema di deleghe e di limiti operativi all'interno del quale i responsabili stessi sono tenuti a operare: tale documento è approvato dal Consiglio d'Amministrazione e periodicamente rivisto.

Il Regolamento sui Rischi di Mercato delle banche del Gruppo si ispira alle seguenti linee guida:

- indica quali portafogli contabili sono oggetto di delega operativa all'Area Finanza e quali invece sono riservati alle decisioni del Consiglio d'Amministrazione;
- stabilisce un sistema di limiti operativi coerente con gli obiettivi del RAF di Gruppo e con la dotazione di capitale della banca, organizzato per ciascun portafoglio/*desk* su due livelli: a) limiti generali di *Value at Risk* (VaR) e di *stop loss*, validi per tutte le tipologie di rischi di mercato assunte dai diversi portafogli; b) limiti specifici per i singoli fattori rilevanti di rischio di mercato, stabiliti in termini di greche e *sensitivity*;
- prevede il monitoraggio giornaliero di tutti gli indicatori di rischio rilevanti, dell'andamento del *profit & loss* e del rispetto dei limiti operativi, svolto da un'unità di controllo (Risk Management) funzionalmente e gerarchicamente indipendente da quelle operative.

L'andamento dei rischi di mercato e di liquidità e le principali posizioni operative sono analizzate in sede di Comitato Rischi, che si riunisce di norma con cadenza quindicinale. Il Consiglio d'Amministrazione è informato regolarmente sul livello dei rischi assunti dai diversi comparti aziendali e sul rispetto dei limiti operativi da esso deliberati.

Per quanto riguarda specificatamente il rischio di tasso d'interesse, il monitoraggio avviene in termini di *interest rate sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* della curva dei tassi. Sono previsti un limite complessivo di *sensitivity* e limiti specifici per le singole curve di riferimento e per i singoli segmenti temporali di ogni curva.

Il rischio di tasso d'interesse, insieme agli altri fattori di rischio, confluisce nel calcolo del VaR dei portafogli di *trading*. Il VaR è utilizzato solo a fini di misurazione interna del rischio e non per il calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi di mercato, per i quali è adottata la metodologia standardizzata.

Informazioni di natura quantitativa rischio tasso di interesse

Nel corso del 2016, l'esposizione media al rischio di tasso d'interesse dei portafogli titoli e derivati di proprietà, calcolata in termini di *interest rate sensitivity* per uno spostamento parallelo della curva dei tassi di 1 *basis point*, è risultata di circa 31.000 euro (contro i 25.000 euro del 2015), per un valore puntuale di fine anno di 47.452 euro (contro i 41.861 euro di fine 2015).

La tabella seguente riporta, per singola curva di riferimento, le principali esposizioni al rischio di tasso d'interesse in essere al 31 dicembre 2016:

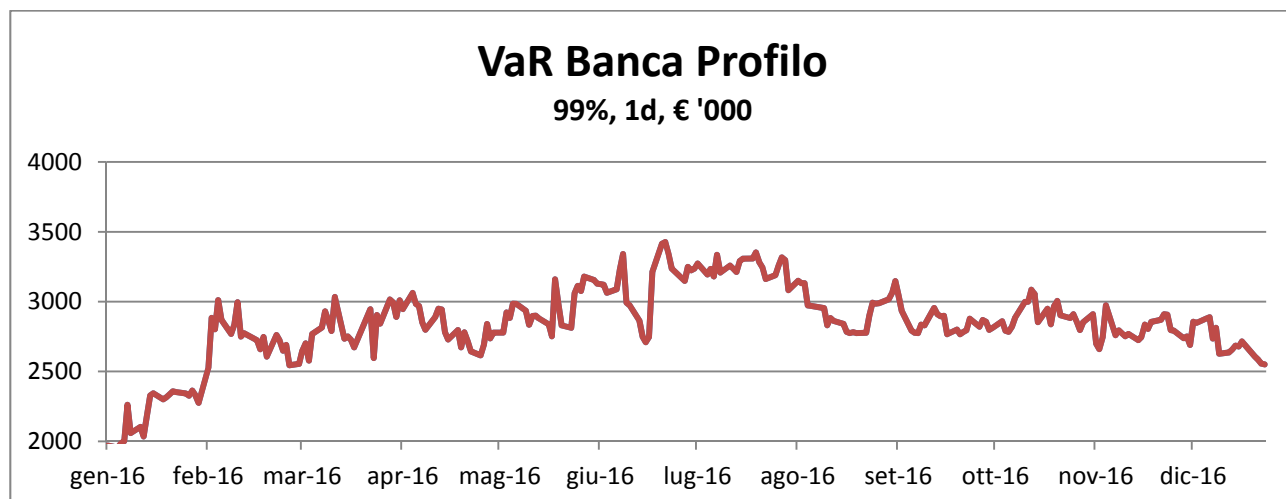
Portafogli di proprietà: rischio di tasso							
IR Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2016 (dati in Euro)							
Divisa	0-1 y	1-3 y	3-5 y	5-7 y	7-10+ y	Totale	
EUR	- 27.144	- 8.568	- 11.013	- 6.085	- 7.157	-	45.653
USD	- 2.391	- 2.828	- 2.094	- 764	- 553	-	1.446
GBP	- 20	- 406	-	-	-	-	426
TRY	- 289	- 228	- 3	- 1	-	-	57
Altre	- 10	- 26	-	-	-	-	16
Totale	- 29.276	- 6.348	- 13.110	- 5.322	- 6.604	-	47.452

In questa sede, si dà conto anche dell'evoluzione del VaR del portafoglio di Banca Profilo nel corso del 2016, benché tale indicatore si riferisca al complesso dei rischi di mercato dei portafogli di proprietà e non soltanto al rischio di tasso d'interesse: quindi, nel calcolo del VaR, confluiscono anche tutti gli altri fattori di rischio di mercato (emittente, di prezzo e di cambio).

Il grafico seguente mostra l'andamento nel corso del 2016 del VaR (1g, 99%), relativo al totale dei rischi di mercato dell'Area Finanza (portafogli HFT, AFS, L&R e HTM): il valore medio dell'anno è stato di 2,8 milioni di euro (contro 3,1 milioni di euro nel 2015), con un picco di 3,4 milioni di euro raggiunto a fine giugno (in concomitanza con l'esito del referendum sulla Brexit) e un dato puntuale di fine anno pari a 2,6 milioni di euro (contro 2,2 milioni di euro di fine 2015).

Il VaR di mercato della Banca è per il 70% circa dovuto al portafoglio AFS, costituito per oltre il 90% da titoli governativi.

Il dato di VaR relativo al solo portafoglio HFT è stato mediamente pari a 0,4 milioni di euro nel 2016 (come nel 2015), con un dato puntuale di fine anno di 0,3 milioni di euro.



A livello consolidato, includendo anche il portafoglio AFS di BPdG, il VaR puntuale di fine anno è pari a circa 2,7 milioni di euro (contro i 2,2 milioni di fine 2015).

1.2.1 Bis Rischio Emittente – Portafoglio di Negoziazione

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio emittente è prevalentemente concentrato sui portafogli di proprietà (HFT, AFS, L&R e HTM) di Banca Profilo.

L'Area Finanza della Banca, infatti, gestisce un portafoglio di titoli obbligazionari e di *credit default swap* su emittenti nazionali e internazionali, esponendosi al rischio di *default* degli stessi emittenti e/o a variazioni sfavorevoli dello *spread* creditizio associato agli stessi.

Al 31 dicembre 2016, la Banca aveva in essere *credit default swap* per un valore nominale di 1.934 milioni di euro, di cui 981 milioni in acquisto e 953 milioni in vendita di protezione, per una posizione netta in acquisto di 28 milioni di euro. I *credit default swap* sono utilizzati a copertura del rischio emittente di specifiche posizioni in titoli del portafoglio di proprietà o, nel caso di contratti su indici (iTraxx), a copertura generica del portafoglio. I contratti in vendita di protezione sono in prevalenza intermediati con analoghi contratti in acquisto di protezione: in particolare, si segnalano quattro operazioni di arbitraggio puro (per complessivi 1.118 milioni di nozionale), in cui la Banca ha acquistato protezione su un indice e venduto protezione sui singoli componenti dello stesso indice.

Al 31 dicembre 2016, il portafoglio AFS di BPdG ammontava a circa 48 milioni di euro di controvalore, per circa il 40% costituito da titoli governativi e per il resto da titoli *investment grade*. La *duration* media del portafoglio è di circa 5 anni e mezzo.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio emittente

I processi di gestione e di misurazione del rischio emittente sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio emittente, il monitoraggio avviene in termini di *spread sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* dello *spread* creditizio associato agli emittenti in posizione.

Oltre che a livello complessivo, il Regolamento sui rischi di mercato prevede limiti di controvalore e di *spread sensitivity* per classe di *rating* e limiti di concentrazione per singolo emittente (in funzione del *rating*).

Il sistema di limiti è strutturato in modo tale da privilegiare l'esposizione sugli emittenti con *rating investment grade*, che presentano una minore rischiosità sia in termini di probabilità di *default* che di variabilità dello *spread* di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2016, l'esposizione media complessiva dei portafogli di proprietà di Banca Profilo (HFT, AFS, L&R e HTM) al rischio emittente è risultata di circa 233.000 euro in termini di *spread sensitivity* (contro i 258.000 euro del 2015), calcolata per una variazione di 1 *basis point* dello *spread* creditizio associato agli emittenti in portafoglio (inclusi gli emittenti governativi).

Al 31 dicembre 2016, l'esposizione complessiva era pari a 244.185 euro (contro i 207.751 del 31 dicembre 2015), suddivisa per tipologia emittente e per classe di *rating* come indicato nella tabella seguente:

Portafogli di proprietà: rischio emittente (titoli e cds)					
Spread Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2016 (dati in euro)					
Tipologia emittente	AAA / AA-	A+ / A-	BBB+ / BBB-	Spec. Grade	Totale
Governativi	- 3.223	-	- 216.299	- 887	- 220.409
Corporate	-	- 1.205	- 16.596	- 5.975	- 23.776
Totale	- 3.223	- 1.205	- 232.895	- 6.862	- 244.185

Coerentemente con la struttura dei limiti operativi, gli investimenti hanno interessato quasi esclusivamente emittenti *investment grade*: in termini di *spread sensitivity*, al 31 dicembre 2016, il 97% dell'esposizione complessiva riguardava emittenti con *rating* pari a BBB- o superiore. In particolare, il 90% dell'esposizione interessava titoli governativi o sovranazionali. Il portafoglio AFS, da solo, contribuiva per il 76% all'esposizione complessiva al rischio emittente della Banca.

L'esposizione al rischio emittente di BPdG, interamente riferita al portafoglio AFS, al 31 dicembre 2016 era pari in valore assoluto a 25.087 euro in termini di *spread sensitivity*.

1.2.1 Ter Rischio di Prezzo – Portafoglio di Negoziazione

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio azionario all'interno del Gruppo è generato unicamente dal portafoglio di proprietà di Banca Profilo, gestito dall'Area Finanza.

L'operatività del comparto azionario nel corso del 2016 è stata caratterizzata da operazioni di *trading* con un orizzonte temporale di breve termine o da operazioni di *relative value*: queste ultime, prevedendo l'assunzione di posizioni di segno opposto su azioni e derivati (*futures* su indici o opzioni), implicano rischi direzionali contenuti.

La Banca, inoltre, opera come *market maker* di opzioni sul mercato italiano relativamente a una ventina di sottostanti.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

I processi di gestione e di misurazione del rischio di prezzo sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio azionario, sono previsti limiti sulla posizione complessiva e limiti di concentrazione sui singoli titoli azionari: questi ultimi sono diversificati a seconda del mercato di quotazione dei titoli e del loro flottante.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2016, il controvalore "delta equivalente" del portafoglio azionario (quindi incluso il delta delle opzioni) è stato pari a un valore medio annuo di 2,9 milioni di euro (contro un dato medio di 3,9 milioni per il 2015) e un valore puntuale di fine anno di 6,9 milioni di euro (contro 3,4 milioni al 31 dicembre 2015).

Al 31 dicembre 2016, l'esposizione interessava quasi esclusivamente i mercati europei:

Portafoglio di negoziazione: rischio di prezzo								
Sensitivity ai prezzi azionari (+1%) al 31.12.2016 (dati in euro)								
	Italia	Eurostoxx	Francia	Germania	Spagna	Olanda	Altro	TOTALE
Esposizione azionaria	52.725	15.364	11.821	8.845	3.907	4.972	2.385	69.292

1.2.2 Rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo – Portafoglio Bancario

Informazioni di natura qualitativa

A Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso dei portafogli L&R, HTM e AFS e dei relativi derivati di copertura è stato considerato nei dati di cui al par. 2.1, tra le posizioni di negoziazione, analogamente a quanto viene fatto a livello gestionale.

Se si escludono i portafogli titoli di cui sopra, il rischio di tasso d'interesse relativo al portafoglio bancario è estremamente ridotto: la struttura patrimoniale di Banca Profilo e di BPdG è caratterizzata da poste attive e passive prevalentemente a vista o a tasso variabile.

Dal lato degli impieghi, i prestiti alla clientela sono pressoché interamente a tasso variabile.

Dal lato della raccolta, quella dalla clientela è tipicamente a vista. L'unica forma di raccolta a tasso fisso è rappresentata dai pronti contro termine e dai depositi interbancari a finanziamento del portafoglio titoli, che complessivamente presentano una *duration* media di due settimane. I finanziamenti presso la BCE, che hanno una *duration* residua di quattro anni, sono invece indicizzati al tasso di riferimento BCE e comunque rappresentano una quota minoritaria del *funding* complessivo di Banca Profilo.

In virtù della peculiare composizione del suo attivo e passivo patrimoniale, il Gruppo non ha in essere operazioni di copertura né specifica né generica sul rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, a eccezione degli *interest rate swap* accessi a copertura dei titoli a tasso fisso inseriti nel portafoglio AFS di Banca Profilo.

Informazioni di natura quantitativa

Applicando lo scenario standard di shock dei tassi (200 bp) previsto dalla normativa di vigilanza di Banca d'Italia per la quantificazione del rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, l'impatto è pari a circa il 7% dei fondi propri del Gruppo.

1.2.2 Bis Rischio di prezzo – Portafoglio Bancario

Informazioni di natura qualitativa

La componente di titoli di capitale e O.I.C.R. nel portafoglio bancario è estremamente ridotta. In conseguenza dell'esiguità delle posizioni, non sono mai state effettuate operazioni di copertura del rischio di prezzo di tale componente.

Voci/Valori	31/12/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
2.1 Valutati al fair value	1.023	398	42	1.096	491	91
2.2 Valutati al costo						
3. Quote di O.I.C.R.	-	288	-	-	154	-
Totale	1.023	686	42	1.096	645	91

1.2.3 Rischio di Cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

All'interno del Gruppo, l'attività di *trading* su cambi è marginale ed è effettuata esclusivamente da Banca Profilo.

Eccettuata l'attività di *trading*, la gestione del rischio di cambio complessivo della Banca compete alla Funzione Tesoreria, che opera all'interno dell'Area Finanza.

Flussi organizzativi e informatici assicurano che le informazioni relative all'operatività in cambi per conto della clientela e degli altri *desk* di *trading* giungano quotidianamente alla Tesoreria, che consolida tali flussi nella propria posizione in cambi giornaliera.

La Tesoreria opera in modo tale da rimanere sempre all'interno del limite complessivo di posizione aperta in cambi e dei limiti di posizione sulle singole divise, stabiliti nel Regolamento Rischi.

Così come gli altri fattori di rischio, anche il rischio di cambio confluisce nel calcolo giornaliero del VaR, secondo la metodologia illustrata con riferimento al rischio di tasso d'interesse.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Alla data di riferimento del 31 dicembre 2016, non risultano in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2016, la posizione aperta in cambi³ della Banca è stata mediamente di circa 1 milione di euro (contro un dato medio di 1,2 milioni relativo al 2015).

Al 31 dicembre 2016, la Banca aveva una posizione netta in cambi lunga per 2 milioni di euro. L'esposizione di fine anno per le principali divise a fronte di un movimento del tasso di cambio dell'1% è dettagliata nella tabella seguente:

Rischio di cambio						
Sensitivity ai cambi contro euro (+1%) al 31.12.2016 (dati in euro)						
	CHF	GBP	TRY	USD	Altro	Totale
Esposizione in cambi	541	5.450	1.671	11.060	1.567	20.289

1.2.4 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2016		Totale 31/12/2015	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	341.500		341.500	
b) Swap	1.182.343		1.355.305	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	270.276	646.566	57.826	653.811
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures		14.517		952
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni	39.844			
b) Swap	135.731		541.811	
c) Forward	180.306		224.791	
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti		-		-
Totale	2.150.000	743.897	2.521.233	782.048

³ La posizione aperta in cambi è calcolata come la maggiore tra la sommatoria delle posizioni lunghe e la sommatoria delle posizioni corte sulle singole divise.

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2016		Totale 31/12/2015	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse				
a) Opzioni				
b) Swap	244.517		269.600	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	244.517	-	269.600	-

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2016		Totale 31/12/2015	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
fair value positivo				
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	5.799	35.225	3.992	26.558
b) Interest rate swap	63.138		60.074	
c) Cross currency swap	57.319		156.245	
c) Equity swap				
d) Forward	2.467		1.606	
e) Futures		3		
f) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	3.144		114	
c) Cross currency swap				
c) Equity swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
c) Equity swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
Totale	131.867	35.228	222.030	26.559

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	fair value negativo			
	Totale 31/12/2016		Totale 31/12/2015	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	3.815	41.926	3.353	23.217
b) Interest rate swap	67.894		63.799	
c) Cross currency swap	62.953		168.359	
c) Equity swap				
d) Forward	2.598		1.177	
e) Futures		55		6
f) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	27.697		24.325	
c) Cross currency swap				
c) Equity swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
c) Equity swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
Totale	164.957	41.981	261.013	23.222

A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale							
- fair value positivo			2				
- fair value negativo							
- esposizione futura							
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale			4.291				
- fair value positivo			32				
- fair value negativo			3				
- esposizione futura			692				
3) Valute e oro							
- valore nozionale			26.732				13.903
- fair value positivo			67				68
- fair value negativo			636				101
- esposizione futura			267				139
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

A.6 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			1.286.343	237.500			
- fair value positivo			57.564	9.155			
- fair value negativo			59.252	10.510			
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale			136.925		128.550		
- fair value positivo			405		1.427		
- fair value negativo			1.641		31		
3) Valute e oro							
- valore nozionale			265.570	6.480			28.106
- fair value positivo			58.997				1.023
- fair value negativo			52.294	11.881			973
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

A.8 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			172.774	71.743			
- fair value positivo			3.144				
- fair value negativo			15.359	12.338			
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
3) Valute e oro							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	501.622	882.221	140.000	1.523.843
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	269.778	498		270.276
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	315.000	10.350		325.350
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse		113.122	131.395	244.517
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	30.532			30.532
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31/12/2016	1.116.932	1.006.191	271.395	2.394.518
Totale 31/12/2015	1.199.811	1.289.422	301.600	2.790.833

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products	54.230	927.056		
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
Totale 31/12/2016	54.230	927.056	-	-
Totale 31/12/2015	107.033	762.175	-	-
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products	554.671	398.115		
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
Totale 31/12/2016	554.671	398.115	-	-
Totale 31/12/2015	407.778	417.175	-	-

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo	
	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	27.418	10.828
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale	27.418	10.828

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	29.645	12.261
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale	29.645	12.261

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto di protezione							
- valore nozionale			639.102	342.184			
- fair value positivo			16				
- fair value negativo			7.151	17.124			
2) Vendita di protezione							
- valore nozionale			578.102	374.684			
- fair value positivo			6.665	20.738			
- fair value negativo			313	5.058			
Portafogli bancari							
1) Acquisto di protezione							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
2) Vendita di protezione							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

B.6 Vita residua dei contratti derivati creditizi: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	326.217	1.607.855		1.934.072
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"				
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
Totale 31/12/2016	326.217	1.607.855		1.934.072
Totale 31/12/2015	128.328	1.565.834		1.694.162

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC : fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
- rischio di controparte netto							
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
- rischio di controparte netto							
3) Accordi "cross product"							
- fair value positivo			53.546	319		1396	1.023
- fair value negativo			61.442	28.574			973
- esposizione futura			18.680	8.730		5764	
- rischio di controparte netto			18.373	7.848		6160	

1.3 GRUPPO BANCARIO – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che una banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a scadenza, a causa dell'incapacità di reperire nuove fonti di raccolta o di vendere attività sul mercato.

In particolare, in Banca Profilo, il controvalore dei titoli del portafoglio di proprietà eccede il capitale disponibile e la raccolta diretta netta dalla clientela *private* e istituzionale: di conseguenza, il portafoglio titoli della Banca deve essere in larga parte finanziato sul mercato tramite pronti contro termine o tramite depositi interbancari. Il rischio di liquidità, pertanto, è dato dalla possibilità che, alla loro scadenza, non si possano rinnovare le operazioni di finanziamento e che, in alternativa, non si riescano a vendere i titoli sul mercato (se non a prezzi particolarmente penalizzanti).

Al 31 dicembre 2016, la Banca presentava un saldo netto di liquidità positivo su tutte le scadenze di breve termine (fino a 3 mesi), compreso tra 210 e 235 milioni di euro circa: il controvalore dei titoli *eligible* di proprietà non impegnati in operazioni di finanziamento (e quindi disponibili come riserva di liquidità), al netto dell'*haircut* applicato dalla BCE, eccedeva l'ammontare della raccolta complessiva sul mercato *wholesale* in scadenza su tutti gli orizzonti temporali considerati.

Alla stessa data, circa il 91% del portafoglio obbligazionario di proprietà della Banca era rappresentato da titoli *eligible*, utilizzabili per accedere ai pronti contro termine con la BCE.

A presidio del rischio di liquidità, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato la Policy di Liquidità e il Contingency Liquidity Plan. Il primo documento, in coerenza con quanto previsto dal RAF di Gruppo, stabilisce i principi a cui si deve ispirare la gestione della liquidità e fissa una serie di limiti per mitigare il rischio di liquidità. In particolare, sono stabiliti:

- limiti al saldo netto di liquidità cumulato su diverse scadenze, commisurati anche ai risultati degli *stress test* periodicamente effettuati;
- limiti di liquidità di lungo termine, espressi in termini di leva;
- limiti di concentrazione del *funding* dalle prime 5 controparti, al fine di migliorare la diversificazione delle fonti di finanziamento;
- limiti di controvalore complessivo per i titoli non *eligible*.

Il secondo documento (Contingency) prevede una serie di indicatori di allarme per la pronta individuazione di una crisi di liquidità di tipo specifico e/o sistemico, elencando le azioni da intraprendere e gli organi autorizzati a operare in una situazione di crisi.

Anche la posizione netta di liquidità di BPdG è complessivamente lunga sulle scadenze di breve termine, per un importo pari a circa 73 milioni di euro (considerando anche la riserva di liquidità rappresentata dai titoli *eligible* per la BCE disponibili alla data).

A fine anno, Banca Profilo presenta a livello individuale un Liquidity Coverage Ratio (LCR) pari a 113%; a livello consolidato, l'indicatore è pari a 121%.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per data residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: EUR

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato			0		2.593	42.723	225.732	210.619	138.616	
A.2 Altri titoli di debito	4.254	10	57	2.093	11.719	18.762	19.045	44.613	41.665	
A.3 Quote OICR	288									
A.4 Finanziamenti										
- Banche	98.346	9.588			20.061		6.827			
- Clientela	200.460	69.956	19	24.748	4.173	7.161	12.742	4.891	10.032	
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	58.840				20.000					
- Clientela	554.797						3			
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	3.448	273.670	62.358	29.996	39.995		85.954	117.227	12.491	
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	3	21.743	25.675	30.211	68.052	38.070	48.501	38.614	3.492	
- Posizioni corte	3	20.201	25.731	34.406	42.190	23.319	31.453	9.954	3.492	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	68.697	177								
- Posizioni corte	71.805				32					
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe		172.917								
- Posizioni corte	172.917									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	374									
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe					15.000	14.000	6.500	359.000		
- Posizioni corte					15.000	14.000	6.500	359.000		
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	3.810									
- Posizioni corte	8.014									

1. Distribuzione temporale per data residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito	140		139		58	231	502	25.522	10.208	
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	29.911									
- Clientela	210	6.733		7.227	34	1.150		2.142	1.117	3.911
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	224									
- Clientela	67.873									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	1			2.194			6.536			
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe		29.531	36.296	30.839	98.076	3.752	16.477	10.645		
- Posizioni corte	37.947	23.718	31.549	39.185	56.187	11.035	11.773	16.930		
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe		1.038		183	50					
- Posizioni corte	18	778		49						
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	765									
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe							23.717	190.684		
- Posizioni corte							23.717	190.684		
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	66									
- Posizioni corte	15.860									

1.4 GRUPPO BANCARIO – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite finanziarie a causa di inadeguati processi interni o a loro fallimenti, a errori umani, a carenze nei sistemi tecnologici oppure causate da eventi esterni.

Con riferimento al rischio operativo, all'interno di Banca Profilo:

- sono stati mappati i fattori di rischio e gli eventi di perdita per tutti i più rilevanti processi commerciali, produttivi e amministrativi, con documentazione delle attività aziendali, valutazione dei rischi e dei relativi controlli a mitigazione;
- vengono condotti periodici test di efficacia dei controlli effettuati;
- sulla base di un processo di autovalutazione dell'esposizione ai rischi da parte delle unità organizzative, sono stati identificati i rischi più significativi per impatto potenziale e frequenza;
- le perdite operative vengono registrate in un apposito *database*, per sostanziare nel tempo le autovalutazioni con un riscontro oggettivo di tipo contabile.

Gli eventi di rischio operativo che hanno comportato una perdita superiore alla soglia di rilevanza avvenuti e registrati nel 2016 sono stati complessivamente di importo contenuto e hanno riguardato prevalentemente l'Area Finanza.

Per la quantificazione dei rischi operativi ai fini dei requisiti patrimoniali, il Gruppo si avvale del metodo base.

Informazioni di natura quantitativa

Tipologia cause	Presumibile esborso
Controversie legali	-
Reclami e varie	337
Totale	0

SEZIONE 2 - RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

Banca Profilo e le sue controllate non svolgono attività assicurative.

SEZIONE 3 - RISCHI DELLE ALTRE IMPRESE

Tutte le società inserite nel consolidamento sono facenti parte del Gruppo bancario Banca Profilo.

INFORMATIVA SULLE POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO

Il Gruppo Bancario Banca Profilo facente capo alla Capogruppo Arepo BP S.p.A. pubblica sul sito internet di Banca Profilo il documento " Informativa da parte degli Enti "redatto sulla base della normativa regolamentare (CRR) con riferimento al 31 dicembre 2016.

Analogamente sarà pubblicato sul sito l'informativa al pubblico Stato per Stato così come prevista dal Titolo III, Capitolo 2 della circolare 285 di Banca d'Italia.

L'indirizzo del sito è: [www.bancaprofilo.it/investor-relations/Pillar III informativa_al_publico/2016](http://www.bancaprofilo.it/investor-relations/Pillar%20III%20informativa_al_publico/2016).

PARTE F – Informazioni sul Patrimonio Consolidato

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di Banca Profilo e delle sue controllate è costituito dal Capitale, dai Sovrapprezzi di emissione e dalle altre Riserve comprensive degli utili/perdite portati a nuovo.

I requisiti patrimoniali obbligatori ai quali ci si attiene sono quelli previsti dalla normativa sul patrimonio e i coefficienti prudenziali emanati dall'Organo di Vigilanza.

Si precisa che è tenuta alle segnalazioni di vigilanza consolidate è la Capogruppo Arepo BP S.p.A.

Il loro rispetto è garantito da un processo di controllo e monitoraggio costantemente svolto dagli uffici di Banca Profilo a ciò preposti.

In particolare, con riferimento all'attività di concessione del credito svolta da Banca Profilo e da Banque Profil de Gestion SA a soggetti diversi dalle banche, dalle assicurazioni e dagli intermediari finanziari, si precisa che, proprio allo scopo di garantire e monitorare i requisiti patrimoniali richiesti dall'Organo di Vigilanza, tale attività riguarda prevalentemente la clientela del *Private Banking* ed è generalmente subordinata alla costituzione di idonee garanzie; tale attività è comunque strumentale alla gestione della relazione con i clienti di fascia medio-alta.

In relazione alla situazione attuale e prospettica, l'attuale struttura organizzativa ed i presidi di controlli assicurano una sana e prudente gestione.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato : ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale	
Capitale sociale	175.532			(33.218)	142.314	
Sovrapprezzi di emissione	82				82	
Riserve	56.599			(17.893)	38.705	
Strumenti di capitale					-	
(Azioni proprie)	(3.073)			782	(2.290)	
Riserve da valutazione:						
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.694)			(0)	(2.694)	
- Attività materiali						
- Attività immateriali						
- Copertura di investimenti esteri						
- Copertura dei flussi finanziari						
- Differenze di cambio						
- Attività non correnti in via di dismissione						
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(2.077)			(11)	(2.088)	
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto						
- Leggi speciali di rivalutazione						
Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	2.477			(32)	2.445	
Patrimonio netto	226.845	-	-	-	50.371	176.474

La tabella di cui sopra dettaglia per tipologia il patrimonio netto contabile del gruppo pari a 154.944 migliaia di Euro sommato a quello di pertinenza di terzi pari a 21.530 migliaia di Euro.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	459	3.285							459	3.285
2. Titoli di capitale	113								113	-
3. Quote di O.I.C.R.	18								18	-
4. Finanziamenti										-
Totale 31/12/2016	590	3.285							590	3.285
Totale 31/12/2015	3.017	25							3.017	25

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	2.824	143	26	
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	883			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento				
- da realizzo	2.881			
2.3 Altre variazioni	2.717			4
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	10.021	26		13
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	2.016			
3.4 Altre variazioni	91	4		
4. Rimanenze finali	(2.823)	113		17

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Le riserve da valutazione relative a piani per benefici definiti passano da un saldo negativo di 1.483 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 ad un saldo negativo di 2.088 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016.

SEZIONE 2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.1 Ambito di applicazione della normativa

La Capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo è Arepo BP S.p.A. ed è tenuta a produrre all'Organo di Vigilanza le Segnalazioni su base consolidata del Patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia.

2.2 Fondi Propri bancari

A. Informazioni di natura qualitativa

Il 1° gennaio 2015 sono entrati in vigore i nuovi standard normativi, definiti dal Comitato di Basilea, per la vigilanza bancaria (Basilea III). Tali novità sono contenute nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) del 26 giugno 2013. Al fine di rendere applicabili tali disposizioni, Banca d'Italia ha introdotto due provvedimenti regolamentari per adeguare la normativa interna alle novità intervenute nel quadro regolamentare internazionale (circolare 285 e circolare 286 del dicembre 2013).

1. Capitale primario di classe 1 - Common Equity Tier 1 (CET1)

- a) **elementi positivi:** strumenti di capitale e i relativi sovrapprezzi di emissione, gli utili non distribuiti, le altre componenti di conto economico, le altre riserve, i fondi per rischi bancari generali (queste componenti sono rimaste invariate rispetto alla precedente normativa);
- b) **elementi negativi:** le perdite relative all'esercizio in corso, i beni immateriali con specifiche regole per la detrazione, gli strumenti del capitale di base di classe 1 detenuti che la banca ha l'obbligo di acquistare, le attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e che non derivano da differenze temporanee.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 – Additional Tier 1 (AT1).

- a) **elementi positivi:** strumenti di capitale e i relativi sovrapprezzi di emissione che non rappresentano elementi di CET1 e che rispettano determinate condizioni previste dal Regolamento (art. 52 del CRR);
- b) **elementi negativi:** strumenti del capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti che la banca ha l'obbligo di acquistare in virtù di un vincolo contrattuale esistente, gli strumenti aggiuntivi di

classe 1 emessi da enti del settore finanziario a determinate condizioni come indicate dall'art. 56 del CRR.

3. Capitale di classe 2 - Common Equity Tier 2 (CET2).

- a) **elementi positivi:** strumenti di capitale e i prestiti subordinati con i relativi sovrapprezzi di emissione secondo le condizioni indicate nell'art. 63 del CRR, le rettifiche per il rischio di credito generale al lordo degli effetti fiscali fino all'1,25% degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio;
- b) **elementi negativi:** strumenti propri di classe 2 detenuti dall'ente, gli strumenti di classe 2 di enti del settore finanziario come indicato dall'art. 66 del CRR.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	164.023	170.907
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	164.023	170.907
D. Elementi da dedurre dal CET1	-13.321	-12.513
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	5.713	1.266
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	156.415	159.660
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	222	-51
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G – H +/- I)	222	-51
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	505	60
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M – N +/- O)	505	60
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	157.142	159.669

Negli aggregati dei Fondi Propri al 31 dicembre 2016 non sono stati inclusi i risultati positivi dell'esercizio.

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

L'attività di Banca Profilo e delle sue controllate in materia di requisiti ed adeguatezza patrimoniale è da riferirsi integralmente a Banca Profilo ed alla controllata *Banque Profil de Gestion SA*.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2016	2015	2016	2015
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	1.219.823	1.075.815	32.669	27.342
1. Metodologia standardizzata	1.219.823	1.075.815	32.669	27.342
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1. di Base				
2.2. Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			32.669	27.342
B.2 RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO			774	736
B.3 RISCHIO DI REGOLAMENTO				
B.4 RISCHIO DI MERCATO			8.150	11.484
1. Metodologia standardizzata			8.150	11.484
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				-
B.5 RISCHIO OPERATIVO			7.436	7.513
1. Metodo base			7.436	7.513
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 ALTRI ELEMENTI DEL CALCOLO				
B.7 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			49.029	47.075
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			612.863	588.438
C.2 Capitale primario di Classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 Capital Ratio)			25,52%	27,13%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio)			25,56%	27,12%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)			25,64%	27,13%

PARTE G – Operazioni di Aggregazione Riguardanti Imprese o Rami d'Azienda

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di aggregazione.

PARTE H – Operazioni con Parti Correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (Ias 24, par.16)

Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale e ad Dirigenti con responsabilità strategiche ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14.05.1999 dall'emittente e dalle società dalla stessa controllate. Le quote variabili delle retribuzioni sono state assegnate in conformità alle linee guida emanate da Banca d'Italia.

Cognome e Nome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value del compenso equity (g)	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (f)	Partecipazione agli utili					
Bastianini Guido	Presidente Banca Profilo S.p.A.	01/01/2016 17/03/2016	-	42.077	-	-	-	-	-	42.077	-	-
Di Giorgio Giorgio	Presidente Banca Profilo S.p.A.	18/03/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2017	166.339	-	-	-	-	-	166.339	-	-
Garbuglia Giacomo	Consigliere Banca Profilo S.p.A.	01/01/2016 17/03/2016	Approvazione bilancio 31/12/2017	100.000	-	-	-	-	-	100.000	-	-
Candeli Fabio	Amministratore Delegato Consigliere Banca Profilo S.p.A.	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2017	300.385 (a)	-	49.000	-	12.115	-	361.500	37.238	-
	Consigliere Profilo Real Estate S.r.l.	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Vice Presidente Banque Profil de Gestion	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale			300.385	-	49.000	-	12.115	-	361.500	37.238	-
Gacché Vladimiro	Consigliere Banca Profilo S.p.A.	26/04/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2017	27.322	-	-	-	-	-	27.322	-	-
Maggi Giovanni	Consigliere Banca Profilo S.p.A.	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2017	40.000	5.000 (c)	-	-	-	-	45.000	-	-
Marcondà Ezilda	Consigliere Banca Profilo S.p.A.	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2017	40.000	-	-	-	-	-	40.000	-	-
Paolucci Umberto	Consigliere Banca Profilo S.p.A.	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2017	40.000	10.000 (b)	-	-	-	-	50.000	-	-
Perrini Francesco	Consigliere Banca Profilo S.p.A.	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2017	40.000	10.000 (b)	-	-	-	-	50.000	-	-
Profeta Paola Antonia	Consigliere Banca Profilo S.p.A.	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2017	40.000	10.000 (c)	-	-	-	-	50.000	-	-
Puri Negri Carlo	Consigliere Banca Profilo S.p.A.	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2017	40.000	-	-	-	-	-	40.000	-	-
Rossano Serenella	Consigliere Banca Profilo S.p.A.	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2017	40.000	10.000 (b)	-	-	-	-	50.000	-	-
D'Andrea Edoardo	Presidente Collegio Sindacale Presidente Organismo di Vigilanza Banca Profilo S.p.A.	01/01/2016 31/01/2016	-	5.251	-	-	-	-	-	5.251	-	-
Stabile Nicola	Presidente Collegio Sindacale Presidente Organismo di Vigilanza Banca Profilo S.p.A.	01/02/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2017	60.899	-	-	-	-	-	60.899	-	-
	Sindaco effettivo Banca Profilo S.p.A.	01/01/2016 31/01/2016										
Ferrero Sonia	Sindaco effettivo membro Organismo di Vigilanza Banca Profilo S.p.A.	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2017	49.000	-	-	-	-	-	49.000	-	-
Miglietta Nicola	Sindaco effettivo membro Organismo di Vigilanza Banca Profilo S.p.A.	01/02/2016 26/04/2016	Approvazione bilancio 31/12/2017	11.514	-	-	-	-	-	11.514	-	-
Onesti Tiziano	Sindaco effettivo membro Organismo di Vigilanza Banca Profilo S.p.A.	26/04/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2017	33.470	-	-	-	-	-	33.470	-	-
Angileri Nicolò	Direttore Generale Banca Profilo S.p.A.	01/01/2016 31/12/2016	Fino a revoca o dimissioni	290.744 (i)	-	-	-	9.620	-	300.364	8.218	-
	Presidente e Amministratore Delegato Profilo Real Estate S.r.l.	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Consigliere Arepo Fiduciaria S.r.l.	01/01/2016 31/12/2016	Fino a revoca o dimissioni	- (h)	-	-	-	-	-	-	-	-
	Consigliere Banque Profil de Gestion	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale			290.744	-	-	-	9.620	-	300.364	8.218	-
Lagorio Serra Riccardo	Dirigente con responsabilità strategica Banca Profilo S.p.A.	01/01/2016 31/12/2016	Fino a dimissioni	400.000 (e)	-	113.250	-	10.470	-	523.720	54.424	-
Aragnetti Bellardi Mario Giuseppe	Dirigente con responsabilità strategica Banca Profilo S.p.A.	01/01/2016 31/12/2016	Fino a dimissioni	260.000 (e)	-	90.750	-	6.541	-	357.291	59.953	-
Barone Luca	Dirigente con responsabilità strategica Banca Profilo S.p.A.	01/01/2016 31/12/2016	Fino a dimissioni	214.199 (e)	-	285.500	-	4.626	-	504.325	71.403	-
Scotti Sabrina	Consigliere Profilo Real Estate S.r.l.	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2016	118.769 (e)	-	12.000	-	3.053	-	133.822	2.225	-
Zurini Sara	Consigliere Profilo Real Estate S.r.l.	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2016	136.923 (e)	-	15.000	-	3.220	-	155.143	1.780	-
Schiesari Roberto	Presidente Collegio Sindacale Profilo Real Estate	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2016	10.000	-	-	-	-	-	10.000	-	-
Vezzani Daniele	Sindaco Effettivo Profilo Real Estate S.r.l.	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2016	7.000	-	-	-	-	-	7.000	-	-
Mansico Luca	Sindaco Effettivo Profilo Real Estate S.r.l.	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2016	7.000	-	-	-	-	-	7.000	-	-
Testori Angelo	Presidente Arepo Fiduciaria S.r.l.	01/01/2016 31/12/2016	Fino a revoca o dimissioni	25.000	-	-	-	-	-	25.000	-	-
Longhi Massimo Carlo	Amministratore Delegato Arepo Fiduciaria S.r.l.	01/01/2016 31/12/2016	Fino a revoca o dimissioni	145.372	-	22.000	-	5.786	-	173.157	5.311	-
Semino Giorgio	Consigliere Arepo Fiduciaria S.r.l.	01/01/2016 31/12/2016	Fino a revoca o dimissioni	15.000	-	-	-	-	-	15.000	-	-
Piazza Marco	Consigliere Arepo Fiduciaria S.r.l.	01/01/2016 31/12/2016	Fino a revoca o dimissioni	15.000	-	-	-	-	-	15.000	-	-
Mori Paolo Maria	Presidente Collegio Sindacale Arepo Fiduciaria	16/12/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2018	372	-	-	-	-	-	372	-	-
Comi Gilberto	Sindaco Effettivo Arepo Fiduciaria	16/12/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2018	262	-	-	-	-	-	262	-	-
Bono Mario	Sindaco Effettivo Arepo Fiduciaria	16/12/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2018	262	-	-	-	-	-	262	-	-
Mazuranic Ivan	Presidente Banque Profil de Gestion	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2016	66.869	-	-	-	-	-	66.869	-	-
Emanuele Emmanuele	Consigliere Banque Profil de Gestion	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2016	31.699	-	-	-	-	-	31.699	-	-
Genevieve Berciaz	Consigliere Banque Profil de Gestion	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2016	39.145	-	-	-	-	-	39.145	-	-
Cavanna Silvana	Direttore Generale Banque Profil de Gestion	01/01/2016 31/12/2016	Fino a dimissioni	374.717	-	-	-	28.895	-	403.612	-	-
19	Dirigenti con responsabilità strategiche	-	Fino a dimissioni	2.580.133 (e)	-	308.632	-	102.538	-	2.991.303	157.837	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				4.303.041	45.000	845.150	-	110.642	-	5.303.833	393.077	-
(II) Compensi da controllate e collegate				1.511.682	-	50.982	-	76.221	-	1.638.885	5.311	-
(III) Totale				5.814.723	45.000	896.132	-	186.863	-	6.942.718	398.388	-

Note:

(a) L'importo comprende l'erogazione di euro 150.385 per retribuzione da lavoro dipendente

(b) Compenso quale membro del Comitato Remunerazioni

(c) Compenso quale membro del Comitato Nomine

(d) Compenso quale membro del Comitato Controllo Rischi

(e) Importo corrispondente a retribuzione da lavoro dipendente

(f) Nel caso di *bonus* differiti è indicata sia la parte *upfront* dell'anno di competenza che le quote erogabili delle componenti differite relative agli anni precedenti

(g) E' indicato il Fair Value delle Stock Option residue alla data del 31/12/2016 e delle azioni (Piano di Stock Grant) assegnate nell'anno 2016

(h) Il consigliere ha rinunciato al compenso

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate (Ias 24, par. 17, 18, 19, 20, 21, 22)

Di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo dei rapporti a carattere finanziario-economico in essere al 31 Dicembre 2016 con le società del gruppo e con le altre parti correlate.

Rapporti del Gruppo con parti controllate e/o correlate non consolidate

Valori in migliaia di Euro											
31/12/2016	Attività *		Passività *		Ricavi *			Costi *			Garanzie e impegni
Definizione	Voce 70 - Crediti vs clientela	Voce 160 - Altre attività	Voce 20 - Debiti vs clientela	Voce 100 - Altre passività	Voce 10 - Interessi attivi	Voce 40 - Commissioni attive	Voce 220 - Altri proventi di gestione	Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati	Voce 180 - Altre spese amministrative	Voce 180 - Altre spese amministrative - spese per il personale	
a (i) 1 Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, controllano Banca Profilo											
Arepa Bp S.p.A.		73	1.819	560		0	120			-	145
Sator Investments S.a.r.l.			1								
Totale gruppo a (i) 1		73	1.820	560		0	120	0		-	-145
d Dirigenti con responsabilità strategiche	6.516		5.101		41	74		0			8.705
e Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera d	2		2.457		0	10		1			
f1 Entità controllata, controllata congiuntamente o soggette a influenza notevole o in cui è detenuta direttamente o indirettamente una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto da parte di un soggetto di cui alla precedente lettera d											
Fratelli Puri Negri S.p.A. di Carlo e Alessandra	3.858				29	0					
Investimenti Mobiliari Uno S.s.			3.659			83		0			
Immobiglia Srl	6.514				45	0					
Elemar Srl			2			0					
Totale gruppo f1	10.372	-	3.661	-	74	83	-	0	-	-	-
f Parti correlate delle parti correlate di Banca Profilo	40		8.108		0	3	93	24	6		1.000
SU TOTALE VOCE BILANCIO BANCA PROFILIO	356.583	37.224	879.010	21.570	17.093	24.020	4.220	1.068	22.453	27.515	10.497
TOTALE Operazioni con Parti correlate	16.930	73	21.147	560	116	170	213	25	6	8.560	1.000
INCIDENZA %	4,75%	0,20%	2,41%	2,60%	0,68%	0,71%	5,05%	2,36%	0,03%	31,11%	9,53%

* = come da Voci degli schemi obbligatori di bilancio annuale Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e successivi aggiornamenti.

PARTE I – Accordi di Pagamento Basati su Propri Strumenti Patrimoniali

Nella presente sezione sono fornite informazioni sugli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali che nello stato patrimoniale del bilancio sono rilevati fra le "riserve" (voce 170 del passivo) in quanto piani del tipo *equity settled*. Il relativo costo è rilevato nella voce Spese per il Personale. Ulteriori informazioni sono presenti nella Relazione sulla Gestione.

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

a. Strumenti in circolazione

In data 29 Aprile 2010 l'Assemblea ordinaria di Banca Profilo ha approvato un Piano di *stock option*. I beneficiari del Piano sono l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e gli altri dipendenti della Banca e delle società dalla stessa controllate, individuati in base a criteri di assegnazione ben definiti. I beneficiari delle opzioni sono individuati nell'ambito dei processi periodici di valutazione delle risorse umane sulla base del raggiungimento dei risultati aziendali e degli obiettivi individuali e, in casi eccezionali, in fase di assunzione fra i Top Performer e i Talenti chiave o ancora tra le risorse che hanno un impatto strategico sui risultati di *business* o che rappresentano una criticità per un'eventuale loro sostituzione.

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, nell'arco di un triennio (maggio 2010-maggio 2013), di massime numero 25 milioni di opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni di nuova emissione della Banca, prive del valore nominale, ad un prezzo unitario di esercizio pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni della Banca, rilevati nel periodo che decorre dalla data di assegnazione delle opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente, nel rispetto del prezzo minimo di Euro 0,22.

In data 12 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo e l'Amministratore Delegato hanno assegnato la prima tranches di opzioni ad un prezzo unitario di esercizio pari a 0,4737, determinato come media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni Banca Profilo rilevati nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione delle opzioni (12/11/2010) e lo stesso giorno del mese solare precedente.

Le opzioni scadono il 12/11/2015 e sono esercitabili: 1) per il 25%, a partire dal 12/11/2012 (Stock Option 1); 2) per il restante 75%, a partire dal 12/11/2013 (Stock Option 2). I periodi di esercizio coincidono con i primi quindici giorni (estremi inclusi) di ogni mese solare, a partire dalle date sopra indicate e fino alla scadenza. Ogni opzione dà diritto all'acquisto di un'azione Banca Profilo.

Sempre nell'ambito di questo piano in data 30 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione della Banca e l'Amministratore Delegato hanno proceduto alla seconda assegnazione di opzioni ai dipendenti ad un prezzo unitario di esercizio pari a 0,3098 determinato come media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni Banca Profilo rilevati nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione delle opzioni (30/03/2012).

Le opzioni di questa seconda assegnazione scadono il 31/05/2016 e sono esercitabili: 1) per il 25%, a partire dal 30/03/2015 (Stock Option 3); 2) per il restante 75%, a partire dal 30/03/2015 (Stock Option 4). I periodi di esercizio coincidono con i primi 15 giorni di ogni mese solare, a partire dalle date sotto indicate e fino alla scadenza. Ogni opzione dà diritto all'acquisto di un'azione Banca Profilo.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha disposto l'assegnazione nell'ambito della seconda *tranche* di numero 3.160.000 di opzioni ad un prezzo unitario di esercizio pari a 0,2550, determinato come media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni Banca Profilo rilevati nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione delle opzioni (21/03/2013) e lo stesso giorno del mese solare precedente. Le opzioni scadono il 31/05/2016 e sono esercitabili: 1) per il 25%, a partire dal 21/03/2015 (Stock Option 5); 2) per il restante 75%, a partire dal 21/03/2016 (Stock Option 6). I periodi di esercizio coincidono con i primi 15 giorni di ogni mese solare, a partire dalle date sotto indicate e fino alla scadenza.

b. Modello di valutazione

Per la stima del valore economico delle Stock Option è stato adottato il modello di Black-Scholes con albero trinomiale.

Valutazione Stock Option 1:

Data di assegnazione: 12/11/2010
Inizio periodo di Vesting: 12/11/2010
Scadenza periodo di Vesting: 12/11/2012
Scadenza opzione: 12/11/2015
Fair Value alla data di assegnazione: 246.400 Euro

Valutazione Stock Option 2:

Data di assegnazione: 12/11/2010
Inizio periodo di Vesting: 12/11/2010
Scadenza periodo di Vesting: 12/11/2013
Scadenza opzione: 12/11/2015
Fair Value alla data di assegnazione: 730.125 Euro

In esecuzione del piano, a novembre 2010 sono state assegnate 2.750.000 Stock Option 1 e 8.250.000 Stock Option 2.

Valutazione Stock Option 3:

Valore Stock Option 3 (esercizio anticipato)
Data di assegnazione: 30/03/2012
Inizio periodo di vesting: 30/03/2012
Scadenza periodo di vesting: 30/03/2015
Scadenza opzione: 31/05/2016
Fair Value alla data di assegnazione: 118.950 Euro

Valutazione Stock Option 4:

Valore Stock Option 4 (esercizio ordinario)
Data di assegnazione: 30/03/2012
Inizio periodo di vesting: 30/03/2012
Scadenza periodo di vesting: 30/03/2015
Scadenza opzione: 31/05/2016
Fair Value alla data di assegnazione: 361.579 Euro

In esecuzione del piano, a marzo 2012 sono state assegnate 3.250.000 Stock Option 3 e 9.750.000 Stock Option 4

Valutazione Stock Option 5:

Valore Stock Option 5 (esercizio anticipato)
Data di assegnazione: 21/03/ 2013
Inizio periodo di vesting: 21/03/2013
Scadenza periodo di vesting: 21/03/2015
Scadenza opzione: 31/05/2016
Fair Value alla data di assegnazione: 41.475 Euro

Valutazione Stock Option 6:

Valore Stock Option 6 (esercizio ordinario)
Data di assegnazione: 21/03/2013
Inizio periodo di vesting: 21/03/2013
Scadenza periodo di vesting: 21/03/2016
Scadenza opzione: 31/05/2016
Fair Value alla data di assegnazione: 124.425 Euro

In esecuzione del piano, a marzo 2013 sono state assegnate 790.000 Stock Option 1 e 2.370.000 Stock Option 2

c. Altre informazioni

Le Opzioni sono attribuite ai Beneficiari a titolo personale e non potranno essere trasferite per atto tra vivi a nessun titolo, in quanto offerte dalla Società *intuitu personae* al Beneficiario.

Il pagamento integrale del Prezzo dovrà essere effettuato dai Beneficiari con valuta contestuale alla valuta di esercizio.

Le Azioni emesse a seguito dell'esercizio delle Opzioni avranno godimento regolare pari a quello delle altre azioni in circolazione.

Le Azioni emesse a favore del Beneficiario a fronte dell'esercizio delle Opzioni saranno liberamente disponibili e quindi liberamente trasferibili da parte di quest'ultimo.

Il Piano è giunto alla sua scadenza, contestualmente all'aumento di capitale al servizio dello stesso, il 31 maggio 2016. L'assemblea del 26 aprile 2016 ha approvato il prolungamento del suddetto piano al 31 dicembre 2017 per il 50% delle opzioni esercitabili entro la data del 31 maggio 2016 (seconda assegnazione). E' stata quindi prolungata la scadenza della I (stock option 7) e della II *tranche* (stock option 8) della seconda assegnazione. La stessa assemblea ha deliberato di destinare al servizio del piano, parte delle azioni proprie in portafoglio.

Per la stima del valore economico delle nuove *Stock Option* è stato adottato il modello di *Black-Scholes* con albero trinomiale. Per la valutazione della *stock option* n.7 strike a 0,3098, volatilità a 36,703%, tasso a -0,15% e *dividend Yield* a 1,5%. Per la valutazione della *stock option* n.8 strike a 0,255, volatilità a 36,703%, tasso a -0,15% e *dividend Yield* a 1,5%.

Valutazione Stock Option 7:

Valore Stock Option 7 (esercizio ordinario)
Data di assegnazione: 26/04/2016
Scadenza opzione: 31/12/2017
Fair Value alla data di assegnazione: 91.036 Euro

Valutazione Stock Option 8:

Valore Stock Option 8 (esercizio ordinario)
Data di assegnazione: 26/04/2016
Scadenza opzione: 31/12/2017
Fair Value alla data di assegnazione: 48.506 Euro

L'assemblea del 24 aprile 2015 di Banca Profilo ha approvato un nuovo piano (Piano di *Stock Grant* 2015 -2017). Tale piano ha la finalità di allinearsi a quanto richiesto dagli enti regolatori per l'erogazione della componente variabile della remunerazione del "personale più rilevante", così come alla definizione prevista dalla Banca d'Italia in materia di remunerazioni (cfr. Circolare 285/2013 – VII Aggiornamento del novembre 2015) .

Il Piano approvato è un piano di *stock grant* a favore dei dipendenti da erogare a valere già sulle remunerazioni relative al 2015.

Il Piano prevede: (i) l'assegnazione azioni, sia per la componente *upfront* che differita, superate le condizioni di *malus* per ogni singolo periodo di differimento (dettagliate nella Politica di Remunerazione della Banca tempo per tempo vigente – cfr Relazione sulla Remunerazione disponibile al seguente indirizzo: [www.bancaprofilo.it/CorporateGovernance/Documenti Societari/Remunerazioni](http://www.bancaprofilo.it/CorporateGovernance/Documenti%20Societari/Remunerazioni)) ed in assenza di situazioni di *malus* individuale e (ii) l'attribuzione delle stesse, superati i periodi di *retention*, in costanza di rapporto ed assenza di situazioni di *malus* individuali.

I Beneficiari del Piano sono l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e gli altri dipendenti della Banca e delle società dalla stessa controllate che abbiano aderito al Piano, ovvero gli amministratori esecutivi di queste ultime; le modalità operative del Piano sono differenziate in base all'appartenenza o meno delle risorse alla categoria del "personale più rilevante".

In particolare per il "personale più rilevante" valgono i periodi di *retention* e differimento previsti dalla Politica di Remunerazione della Banca tempo per tempo vigente.

Nell'ambito del piano di *stock grant* in essere, sono state attribuite nel mese di aprile n. 489.729 azioni e nel mese di novembre n. 63.735 azioni di Banca Profilo utilizzando come previsto le azioni proprie che Banca Profilo detiene in portafoglio.

Nel corso dell'esercizio 2016 anche la controllata svizzera ha approvato un piano di *stock option* a favore del personale più rilevante al fine di focalizzarne l'impegno per il raggiungimento di importanti obiettivi strategici, al raggiungimento dei quali è tra l'altro è collegato l'esercizio delle opzioni stesse. Il piano attivo dal novembre 2016, prevede l'attribuzioni di 1.800.000 opzioni esercitabili per l'acquisto di altrettanti azioni BPdG. Il prezzo di esercizio è determinato sulla base dei corsi di borsa del titolo alla data di assunzione del beneficiario. Al servizio del piano è stato altresì approvato un aumento di capitale per 1.800.000 azioni del valore nominale di 1 CHF. Il piano si protrarrà per 5 anni, con la prima finestra di esercizio il 1° novembre 2018. Da quella data fino al novembre 2022, sulla base dei risultati raggiunti diventeranno esercitabili ogni anno, ogni primo novembre, opzioni per l'acquisto di 360.000 azioni BPdG per un totale complessivo, alla fine del piano, di 1.800.000 opzioni. Il *fair value* del piano alla data del primo novembre 2016 è pari a 1,7 milioni di Franchi svizzeri. Il *fair value* del piano dovrà essere periodicamente rivisto sulla base delle probabilità di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

B. Informazioni di natura qualitativa

1 Variazioni annue

Voci / Numero opzioni e prezzi di esercizio	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	13.388.764 ^(a)	0,30	31/05/2016	23.555.000	0,37	12/03/2016
B. Aumenti						
B.1 Nuove emissioni						
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Annullate				200.000		
C.2 Esercitate				646.236		
C.3 Scadute	6.694.382 ^(b)			9.320.000		
C.4 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali						
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	6.694.382	-	31/12/2017	13.388.764	0,30	31/05/2016

^(a) Il Piano è stato prolungato fino al 31/12/2017 per il 50% delle opzioni in essere alla data di scadenza originaria (31/05/2016)

^(b) 50% delle opzioni scadute alla data del 31/05/2016

2 Altre informazioni

La valutazione dei piani di *stock option* è stata effettuata utilizzando modelli e principi finanziari generalmente riconosciuti dal mercato.

La valutazione tiene conto di parametri di mercato quali volatilità, *dividend yield* e della curva dei tassi zero-coupon Euro, necessaria per l'attualizzazione dei futuri *cash flow*, desunti dall' info provider Bloomberg. o, nel caso del *dividend yield*, stimati sulla base di quanto previsto nel piano triennale.

PARTE L – Informativa di Settore

La rappresentazione per settori di attività è stata scelta quale informativa primaria, sulla base di quanto richiesto dalle disposizioni dell'IFRS 8, in quanto riflette le responsabilità per l'assunzione delle decisioni operative, sulla base della struttura organizzativa di Gruppo.

I settori di attività definiti sono:

- **Private Banking**, relativo all'attività dell'Area *Private Banking* con la clientela privata e istituzionale italiana amministrata e gestita, ed alle attività di *Investment Banking* e alle attività della controllata Arepo Fiduciaria;
- **Finanza**, relativo alla gestione e sviluppo delle attività di negoziazione in conto proprio e conto terzi di strumenti finanziari e servizi connessi all'emissione e al collocamento degli stessi;
- **Canali digitali**, relativo alle attività svolte in *partnership* con Tinaba su piattaforma digitale;
- **Attività Estera**, include le attività sul mercato estero in cui il Gruppo è attualmente presente (Svizzera), in tale settore ricade l'attività della controllata Banque Profil de Gestion S.a.;
- **Corporate Center**, relativo alle attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo; in tale settore ricadono i costi di struttura, le elisioni infragruppo e le attività della controllata Profilo Real Estate.

A. SCHEMA PRIMARIO

A.1 Distribuzione per settori di attività:dati economici (migliaia di Euro)	Private Banking 12 2016	Finanza 12 2016	Attività Estera 12 2016	Canali digitali 12 2016	Corporate Center 12 2016	TOTALE 12 2016
Margine Interesse	2.106	14.118	1.092		(1.291)	16.025
Altri ricavi netti	16.423	10.470	7.453		316	34.662
Totale ricavi netti	18.529	24.588	8.545	0	(975)	50.687
Totale Costi Operativi	(15.864)	(10.054)	(8.073)	(1.918)	(12.416)	(48.325)
Risultato della gestione operativa	2.665	14.534	472	(1.918)	(13.391)	2.362
Risultato Ante Imposte	2.624	14.534	472	(1.918)	(12.710)	3.003

A.1 Distribuzione per settori di attività:dati patrimoniali (migliaia di Euro)	Private Banking 12 2016	Finanza 12 2016	Attività Estera 12 2016	Canali digitali 12 2016	Corporate Center 12 2016	TOTALE 12 2016
Impieghi	193.032	107.563	55.988			356.582
Raccolta diretta	511.599	263.246	104.165			879.010
Raccolta indiretta	3.273.873	-	165.031			3.438.904

A.1 Distribuzione per settori di attività:dati economici (migliaia di Euro)	Private Banking 12 2015	Finanza 12 2015	Attività Estera 12 2015	Canali digitali 12 2015	Corporate Center 12 2015	TOTALE 12 2015
Margine Interesse	2.636	13.072	949		(1.070)	15.587
Altri ricavi netti	21.837	14.530	7.625		437	44.429
Totale ricavi netti	24.473	27.602	8.574	0	(633)	60.016
Totale Costi Operativi	(17.899)	(9.843)	(8.691)		(12.712)	(49.145)
Risultato della gestione operativa	6.574	17.759	(117)	0	(13.346)	10.871
Risultato Ante Imposte	5.948	17.759	(117)	0	(14.640)	8.950

A.1 Distribuzione per settori di attività:dati patrimoniali (migliaia di Euro)	Private Banking* 12 2015	Finanza* 12 2015	Attività Estera 12 2015	Canali digitali 12 2015	Corporate Center 12 2015	TOTALE 12 2015
Impieghi	183.819	145.297	34.437			363.553
Raccolta diretta	403.154	217.696	76.220			697.070
Raccolta indiretta	3.107.035		474.403			3.581.438

* Alcune voci del 2015 sono state riclassificate per una migliore comparazione con quelle del 2016

B. SCHEMA SECONDARIO

A.1 Distribuzione per settori di attività:dati economici (migliaia di Euro)	ITALIA 12 2016	ESTERO 12 2016	TOTALE 2016 12 2016
Margine Interesse	14.933	1.092	16.025
Altri ricavi netti	27.209	7.453	34.662
Totale ricavi netti	42.142	8.545	50.687
Totale Costi Operativi	(40.252)	(8.073)	(48.325)
Risultato della gestione operativa	1.890	472	2.362
Risultato Ante Imposte	2.530	472	3.003

A.1 Distribuzione per settori di attività:dati economici (migliaia di Euro)	ITALIA 12 2015	ESTERO 12 2015	TOTALE 2015 12 2015
Margine Interesse	14.638	949	15.587
Altri ricavi netti	36.804	7.625	44.429
Totale ricavi netti	51.442	8.574	60.015
Totale Costi Operativi	(40.455)	(8.691)	(49.145)
Risultato della gestione operativa	10.987	(117)	10.870
Risultato Ante Imposte	9.067	(117)	8.951

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato Banca Profilo

(Importi in migliaia di Euro)

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015*	Variazioni	
			Absolute	%
Cassa e disponibilit� liquide	30.254	22.348	7.906	35,4
Attivit� finanziarie detenute per la negoziazione	602.507	892.185	-289.678	-32,5
Attivit� finanziarie disponibili per la vendita	432.336	355.487	76.849	21,6
Attivit� finanziarie detenute sino alla scadenza	75.259	81.888	-6.629	-8,1
Crediti verso banche	169.279	220.405	-51.126	-23,2
Crediti verso la clientela	356.583	377.101	-20.518	-5,4
Derivati di copertura	3.144	114	3.030	n.s
Attivit� materiali	52.207	52.618	-411	-0,8
Attivit� immateriali	5.155	4.826	329	6,8
Attivit� fiscali	14.465	14.244	221	1,6
Altre attivit�	37.224	18.735	18.489	98,7
Totale dell'attivo	1.778.413	2.039.951	-261.538	-12,8

* Alcune voci del 2015 sono state riclassificate per una migliore comparazione con quelle del 2016

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni	
			Absolute	%
Debiti verso banche	358.308	787.668	-429.360	-54,5
Raccolta da clientela (1)	879.010	697.070	181.940	26,1
Passivit� finanziarie di negoziazione	306.328	316.738	-10.410	-3,3
Derivati di copertura	27.697	24.325	3.372	13,9
Passivit� fiscali	2.064	3.656	-1.591	-43,5
Altre passivit�	21.570	19.427	2.143	11,0
Trattamento di fine rapporto del personale	1.902	2.020	-118	-5,8
Fondi per rischi ed oneri	5.060	5.651	-591	-10,5
Totale passivit�	1.601.939	1.856.555	-254.617	-13,7
Capitale	136.994	136.994	0	0,0
Sovrapprezzi di emissione	82	82	0	0,0
Riserve	22.169	21.089	1.080	5,1
Riserve da valutazione	(4.246)	1.697	-5.943	n.s
Azioni proprie	(2.290)	(3.706)	1.416	-38,2
Patrimonio di pertinenza di terzi	21.530	21.444	87	0,4
Utile (perdita) di esercizio	2.236	5.796	-3.560	-61,4
Patrimonio netto	176.474	183.396	-6.921	-3,8
Totale del passivo	1.778.413	2.039.951	-261.538	-12,8

(1) Comprende le Voci 20. Debiti vs clientela e 30.Titoli in circolazione degli schemi obbligatori di bilancio (circ.262 Banca d'Italia).

Conto Economico Consolidato Riclassificato Banca Profilo

(Importi in migliaia di Euro)

VOCI	2016	2015	Variazioni	
			Absolute	%
Margine di interesse	16.025	15.587	438	2,8
Commissioni nette	20.490	25.613	-5.123	-20,0
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (1)	13.375	18.202	-4.827	-26,5
Altri proventi(oneri) di gestione (2)	797	614	183	29,8
Totale ricavi netti	50.687	60.016	-9.329	-15,5
Spese per il personale	(27.515)	(29.156)	1.641	-5,6
Altre spese amministrative (3)	(19.030)	(18.099)	-931	5,1
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(1.780)	(1.890)	110	-5,8
Totale costi operativi	(48.325)	(49.145)	820	-1,7
Risultato della gestione operativa	2.362	10.871	-8.509	-78,3
Accantonamenti netti per rischi e oneri (4)	860	(1.077)	1.937	n.s
Rettifiche/riprese nette di valore su crediti	(42)	(650)	608	-93,5
Rettifiche/riprese nette di valore su altre attività finanziarie e su partecipazioni (5)	(177)	(193)	16	-8,5
Utile (perdita) di esercizio al lordo delle imposte	3.003	8.951	-5.948	-66,5
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(558)	(3.164)	2.606	-82,4
Utile (perdita) di esercizio al netto delle imposte	2.445	5.787	-3.342	-57,7
(Utile)/perdita di esercizio di pertinenza di terzi	(209)	9	-218	n.s
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	2.236	5.796	-3.560	-61,4

(1) comprende le Voci 70.Dividendi e proventi simili, 80.Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90.Risultato netto dell'attività di copertura e 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

(2) coincide con la Voce 220. Altri oneri/proventi di gestione compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia) al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(3) La voce Altre spese amministrative è esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(4) coincide con la Voce 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(5) comprende la Voce 130 b).Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita, la Voce 130 c).Rettifiche/riprese di valore nette su altre attività finanziarie e la Voce 240. Utili/perdite delle partecipazioni degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

**ALLEGATO EX ART 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO
CONSOB 11971/99**

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione
Allegato ex art. 149-duodecies del regolamento CONSOB 11971/99
Bilancio d'esercizio Banca Profilo
2016

(in migliaia di Euro)

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (senza IVA)
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	125
Servizi di attestazione			
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi	TLS Associazione Professionale di Avvocati e Commercialisti	Banca Profilo S.p.A.	6
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	6
Totale			137

Bilancio consolidato Banca Profilo
2016

(in migliaia di Euro)

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (senza IVA)
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo Banca Profilo S.p.A.	125
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società Controllate	47
	PricewaterhouseCoopers S.A.	Società Controllate	174
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi	TLS Associazione Professionale di Avvocati e Commercialisti	Banca Profilo S.p.A.	6
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	6
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società Controllate	1
Totale			359

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI
DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99**

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Fabio Candeli in qualità di Amministratore Delegato e Giovanna Panzeri in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Profilo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa

e

- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'anno 2016.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato si basa su un modello definito da Banca Profilo S.p.A. in coerenza con *l'Internal Control – Integrated Framework (CoSo)* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission* che rappresenta uno *standard* di riferimento per la definizione e la valutazione di sistemi di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016;

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Milano, lì 9 marzo 2017

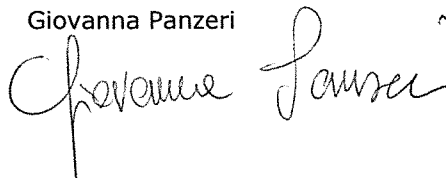
L'Amministratore Delegato

Fabio Candeli



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giovanna Panzeri



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BANCA PROFILO SPA

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

in adempimento ai propri doveri, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 del c.c. e con riferimento alle funzioni attribuitegli dall'art. 19 del d.lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale rassegna la relazione sull'attività svolta nel corso dell'esercizio 2016.

In premessa si segnala che nel corso dell'assemblea del 26 aprile 2016 è stato nominato sindaco effettivo il prof. Tiziano Onesti in sostituzione del dr. Nicola Miglietta, che era subentrato nel corso dell'anno a seguito delle dimissioni del dr. Edoardo D'Andrea.

Il Collegio ricorda che la Banca fa parte del Gruppo bancario Banca Profilo ed è soggetta, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Arepo BP S.p.A., *holding* finanziaria di partecipazioni non esercente attività nei confronti del pubblico.

Il Collegio Sindacale porta all'attenzione dell'Assemblea che il Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2017 ha aggiornato la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", nella quale sono ampiamente descritti i dispositivi adottati dalla Banca in materia di governo societario, di retribuzioni e di sistema dei controlli interni.

Di particolare interesse per l'attività del Collegio si rivela il "Regolamento di coordinamento e collaborazione tra le funzioni e gli organi con compiti di controllo", aggiornato nel corso dell'esercizio, che prevede, tra l'altro, un sensibile arricchimento dei flussi informativi forniti dalle funzioni aziendali di controllo verso il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo e Rischi e l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. n. 231/2001. L'interazione continua con dette funzioni è facilitata dal *reporting* trimestrale (c.d. *tableau de bord*), che descrive in modo sintetico gli esiti delle attività di verifica e di monitoraggio svolte dalle Funzioni *Internal Audit*, *Compliance* e *Antiriciclaggio*, e *Risk Management*.

Il processo di autovalutazione degli Organi Sociali è stato effettuato anche con riferimento al 2016. Il Collegio, in particolare, ha svolto una verifica sulla propria composizione e sul proprio funzionamento. I risultati, formalizzati in un

apposito documento, sono positivi con riferimento sia ai singoli membri sia all'Organo nel suo complesso.

Il Collegio ricorda, inoltre, che dal gennaio 2014 gli sono stati affidati i compiti dell'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001. Il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" è stato profondamente rivisto nel 2016 per recepire le più recenti fattispecie di reato previste dal legislatore; il testo aggiornato del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 2016, su proposta dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio la Banca d'Italia ha disposto un accertamento ispettivo, ai sensi dell'art. 54 TUB: la verifica, sebbene di carattere generale, era mirata principalmente a valutare le tematiche relative a "Governance, gestione e controllo dei rischi di mercato e operativi". In data 6 luglio 2016 sono stati comunicati i risultati dell'accertamento, conclusosi con il positivo giudizio di "parzialmente favorevole".

Nell'espletamento della propria attività di vigilanza e di controllo, il Collegio Sindacale si è attenuto alle norme di legge, alle disposizioni emanate in materia dalle Autorità di Vigilanza e ha tenuto conto delle norme di comportamento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili.

L'attività di verifica ha riguardato tutti i campi individuati dagli articoli 149 e 151 del TUF. In particolare:

1. il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo informazioni sull'attività svolta, che è risultata conforme alle norme di legge e dello statuto e ha partecipato all'unica Assemblea che si è tenuta nel 2016. Ha inoltre partecipato, con almeno un proprio componente, a tutte le riunioni dei Comitati endo-consiliari svoltesi nel 2016 (13 del Comitato Controllo e Rischi, 6 del Comitato Remunerazioni, 2 del Comitato Nomine);
2. nel corso del 2016 il Collegio ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Banca e riscontrato, sulla base di tali informazioni, che le operazioni sono state deliberate e poste in essere in conformità alla legge e allo statuto sociale e rispondono all'interesse della Banca. Inoltre non sono manifestamente imprudenti o azzardate. Il Collegio Sindacale può, inoltre, attestare di non aver riscontrato il compimento di operazioni atipiche o inusuali;

3. in relazione alle operazioni con parti correlate o infragruppo, il Collegio Sindacale osserva che queste sono state poste in essere nell'interesse della Banca e che, laddove previsto, è stata valutata la correttezza sostanziale delle relative condizioni da parte del Comitato Controllo e Rischi. Di esse il Consiglio di Amministrazione ha fornito illustrazione nella Relazione sulla Gestione. La disciplina è contenuta nel Regolamento, adottato in osservanza delle disposizioni Consob e delle norme emanate dalla Banca d'Italia sui Soggetti Collegati. La corretta applicazione di tale disciplina è sostenuta da una procedura attuativa interna denominata "Gestione Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati e/o in conflitto di interesse ex art. 136 TUB e/o nelle quali è presente un interesse dell'Amministratore ex articolo 2391 C.C." da ultimo modificata il 13 ottobre 2016, integrata da un apposito applicativo informatico per il corretto e rapido censimento dei soggetti interessati. Sia la disciplina interna sia la procedura, ad avviso del Collegio, sono conformi ai principi normativi di riferimento indicati da Consob e Banca d'Italia;
4. il Collegio Sindacale ha svolto approfonditi esami della documentazione rassegnata dalle funzioni di *Audit*, *Compliance* e *Antiriciclaggio* e *Risk Management* al fine di verificare l'adeguatezza del sistema dei controlli interni. In stretto contatto con i Responsabili di dette funzioni ha anche vigilato sulla tempestiva e corretta applicazione degli aggiornamenti normativi intervenuti, formulando, quando ritenuto necessario, le opportune raccomandazioni. Negli incontri con il Responsabile della funzione *Risk Management*, il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sul sistema di gestione e controllo dei rischi e sulla sua rispondenza, compreso il processo I.C.A.A.P., ai requisiti stabiliti dalla normativa della Vigilanza prudenziale. Dalla sistematica azione di monitoraggio della struttura organizzativa e del sistema dei controlli si è rilevato che il complesso delle regole e procedure interne, di cui è stato verificato il tempestivo adeguamento alle esigenze operative, è coerente con l'articolazione del sistema delle funzioni aziendali e offre un adeguato presidio dei rischi individuati. In effetti, le relazioni annuali delle funzioni aziendali di controllo non indicano carenze nei sistemi di controllo. Le attività condotte dai Sindaci nelle materie sopra richiamate sono descritte nei verbali delle adunanze del Collegio (che, nel corso del 2016, sono state 18), debitamente trascritti sul relativo libro sociale;

5. il Collegio Sindacale ha valutato il sistema amministrativo-contabile e vigilato sulla sua adeguatezza, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, riscontrandone la validità attraverso l'esame di documenti aziendali e lo scambio di informazioni con la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., alla quale è attribuita l'attività di revisione legale dei conti. La società di revisione ha rilasciato in data odierna la dichiarazione con cui attesta l'inesistenza di situazioni che possano compromettere la propria indipendenza o essere causa di incompatibilità; il Collegio Sindacale dà atto che, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, scadrà il mandato novennale attribuito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. Pertanto, è stata avviata la procedura per il conferimento dell'incarico della revisione legale dei conti, che si completerà con la relativa delibera assembleare. Il Collegio Sindacale ha svolto il ruolo di supervisione ad esso assegnato dalle norme applicabili, ovvero il D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 (come modificato dal D.Lgs del 17 luglio 2016, n.135) e il Regolamento UE n.537/2014 disciplinante la revisione legale dei conti per gli enti di interesse pubblico, divenuto applicabile dal 17 giugno 2016. Al termine delle attività previste dalla richiamata normativa per la nomina del nuovo revisore legale, il Collegio Sindacale ha redatto la raccomandazione per l'Assemblea dei Soci, tempestivamente trasmessa al Consiglio di Amministrazione;
6. in qualità di Comitato per il Controllo Interno di cui all'art. 19 del d.lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha altresì svolto l'attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, mediante osservazioni dirette, effettuate nel corso delle verifiche, ottenendo le necessarie informazioni dai Responsabili delle funzioni di controllo e tramite incontri periodici con la società di revisione legale. In particolare, il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione annuale della società di revisione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale (rilasciata in data odierna), che non evidenzia alcuna carenza nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria sufficientemente importante da essere portata all'attenzione del Comitato per il Controllo Interno;
7. il Collegio Sindacale ha tenuto vari incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, dai quali non sono emerse carenze nei processi operativi e di

controllo che possano inficiare il giudizio di adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili di corretta rappresentazione economico patrimoniale e finanziaria;

8. con riferimento alle società controllate, il Collegio - che ha incontrato i relativi collegi sindacali ovvero altri referenti - ritiene adeguati i flussi informativi previsti nelle procedure interne per consentire alla Banca di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. N. 58/98;
9. per quanto riguarda le procedure di accertamento per valutare l'indipendenza dei propri membri, il Consiglio, come specificato nella "Relazione sul Governo societario e gli Assetti Proprietari" riferita al 31.12.2016, ha accertato nell'ambito delle annuali verifiche condotte, la presenza di n. 5 consiglieri in possesso del requisito di indipendenza statutariamente individuato che integra la nozione di cui agli artt. 147-ter, comma 4, 148, comma 3, D.lgs. n. 58/98 (TUF) e dell'art. 3.C.1 del vigente Codice di Autodisciplina per le società quotate (luglio 2015).

La verifica ai sensi del Codice di Autodisciplina a valere sul Consiglio di Amministrazione è stata condotta dal Collegio Sindacale da ultimo nel corso della riunione dell'8 marzo 2017. In tale ambito, il Collegio ha verificato la correttezza dei criteri di accertamento seguiti dal Consiglio, ritenendo che per i suddetti n. 5 Consiglieri potesse escludersi la sussistenza di situazioni tali da poterne condizionare l'autonomia di giudizio.

Nel corso della stessa riunione dell'8 marzo 2017, il Collegio ha effettuato la valutazione circa la sussistenza del requisito di indipendenza in capo ai propri componenti anche con riguardo alla nozione di cui al Codice di Autodisciplina;

10. nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né esposti;
11. il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere, nei casi previsti dalla legge, senza rilievi.

Sulla base dell'attività svolta e dei controlli effettuati, il Collegio Sindacale può affermare che l'amministrazione della Banca è avvenuta nell'osservanza delle norme di legge e di statuto e nel rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In merito al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato e alla relativa relazione sulla gestione, il Collegio ha vigilato sulla loro generale conformità alla legge, sui criteri di

formazione e sulla struttura degli stessi ed avuto attestazione, da parte della società incaricata della revisione legale dei conti, della corrispondenza delle risultanze contabili con le risultanze del bilancio, come risulta dalla relazione di revisione e giudizio sul bilancio redatta ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010 e rilasciata in data odierna, che non contiene rilievi né richiami di informativa. La società di revisione ha, inoltre, formulato un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione al bilancio.

Alla luce di quanto sopra, il Collegio Sindacale ritiene, pertanto, di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 con la correlata relazione sulla gestione sottopostoVi dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio, essendo essa coerente con l'elevato grado di patrimonializzazione della Banca.

L'ordine del giorno dell'assemblea convocata per il 27/28 aprile 2017 prevede - oltre al resoconto sull'applicazione della Politica di Remunerazione nell'esercizio 2016 - di deliberare sulla proposta di revisione della Politica di remunerazione e incentivazione del personale. Su di essa il Collegio non ha osservazioni, avendone verificato la rispondenza al quadro normativo.

La presente relazione viene stesa e depositata in data odierna, entro il termine previsto dall'art. 2429, comma 3, del codice civile.

Milano, 5 aprile 2017

Il Presidente

f.to Dott. Nicola Stabile

I Sindaci Effettivi

f.to Dott.ssa Sonia Ferrero

f.to Prof. Tiziano Onesti

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
Banca Profilo SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Banca Profilo, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relativa nota integrativa, che include una sintesi dei principi contabili significativi e altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Banca Profilo al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di Banca Profilo SpA, con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Profilo al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Profilo al 31 dicembre 2016.

Milano, 5 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Giovanni Ferraioli', written over a printed name and title.

Giovanni Ferraioli
(Revisore legale)

BILANCIO INDIVIDUALE di BANCA PROFILO

Relazione sulla Gestione Individuale

Andamento della gestione in sintesi

Banca Profilo chiude l'esercizio 2016 con un **utile netto di esercizio** di 0,9 milioni di Euro, in riduzione di 4,0 milioni di Euro (-81,7%) rispetto ai 4,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2015.

Da un punto di vista reddituale Banca Profilo chiude con **ricavi netti** per 41,3 milioni di Euro, in riduzione di 9,2 milioni di Euro (-18,3%) rispetto ai 50,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2015.

Il **marginale di interesse**, pari a 15,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2016, è in aumento di 0,2 milioni di Euro rispetto ai 15,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 (+1,4%). L'incremento netto del margine è dato principalmente della riduzione degli interessi attivi legati alla minore redditività del portafoglio di *banking book*, che è stata più che compensata dalla riduzione degli interessi passivi sulla raccolta, principalmente in operazioni di pronti contro termine con banche. Le **commissioni nette** al 31 dicembre 2016 sono pari a 17,0 milioni di Euro, in riduzione di 5,3 milioni di Euro rispetto ai 22,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 (-23,6%). La causa della riduzione è da attribuirsi al ridotto apporto nel periodo delle operazioni di *investment banking* e di collocamento che avevano beneficiato, nel corso del 2015, della chiusura di importanti operazioni. Relativamente alle altre commissioni scendono nel periodo le commissioni di raccolta ordini e di gestione mentre aumentano le commissioni di consulenza avanzata. Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi** è pari a 8,3 milioni di Euro e registra una riduzione di 4,4 milioni di Euro rispetto ai 12,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 (-34,8%). La riduzione è principalmente da attribuirsi al minor contributo dell'attività di *trading* azionario unito ai minori realizzi sul comparto obbligazionario del portafoglio di *banking book*. L'aggregato degli **altri proventi e oneri di gestione** registra un saldo positivo di 0,8 milioni di Euro in aumento di 0,2 milioni di Euro rispetto agli 0,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2015.

I **costi operativi** sono pari a 40,5 milioni di Euro, in riduzione di 0,2 milioni di Euro rispetto ai 40,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 (-0,5%).

Le **spese del personale** passano dai 23,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 ai 22,0 milioni di Euro del 31 dicembre 2016. La riduzione di 1,5 milioni di Euro (-6,4%) è da imputarsi principalmente ai minori accantonamenti per la componente variabile delle retribuzioni. Le **altre spese amministrative**, pari al 31 dicembre 2016 a 17,4 milioni di Euro, sono in aumento di 1,2 milioni di Euro (+7,2%) rispetto ai 16,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2015. La causa dell'incremento è da attribuirsi ai maggiori costi per servizi sostenuti nel periodo da Banca Profilo nell'ambito del progetto "canali digitali". Nella voce è compreso il contributo al Fondo Nazionale di Risoluzione, previsto per l'esercizio 2016, pari a 1,7 milioni di Euro. L'ammontare delle **rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali** pari a 1,1 milioni di Euro, è in aumento di 0,1 milioni di Euro (+12,6%) rispetto agli 1,0 milioni di Euro del 31 dicembre 2015. L'incremento è principalmente da attribuirsi agli ammortamenti sugli investimenti effettuati in relazione al progetto "canali digitali".

Il **risultato della gestione operativa** è pari al 31 dicembre 2016 a 0,9 milioni di Euro, in riduzione di 9,0 milioni di Euro (-91,0%) rispetto ai 9,9 milioni di Euro dello scorso esercizio.

Gli **accantonamenti netti per rischi ed oneri** sono positivi per 0,9 milioni di Euro e sono dovuti all'andamento favorevole di alcuni contenziosi in essere.

Le **rettifiche nette di valore sui crediti** ammontano a 64 migliaia di Euro, in riduzione rispetto agli 0,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2015.

Le **rettifiche di valore nette su altre attività e su partecipazioni** sono pari a 0,2 milioni di Euro e si riferiscono principalmente alle svalutazioni di alcune posizioni del portafoglio AFS.

Le **imposte dell'esercizio** sono pari a 0,6 milioni di Euro, pari ad un *tax rate* del 40,1%.

Commento ai Dati Patrimoniali

Nelle tabelle seguenti sono riportati e commentati i principali aggregati patrimoniali al 31 dicembre 2016 di Banca Profilo, raffrontati con i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. I dati riportati nelle seguenti tabelle sono espressi in migliaia di Euro.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI (migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015*	Variazioni	
			Absolute	%
Attività finanziarie	1.064.633	1.296.570	-231.937	-17,9
Crediti verso banche	138.129	172.560	-34.431	-20,0
Crediti verso clientela	327.155	371.187	-44.032	-11,9
Totale Attivo	1.632.744	1.923.357	-290.613	-15,1
Passività finanziarie	333.698	340.625	-6.927	-2,0
Raccolta da clientela	775.287	620.850	154.437	24,9
Debiti verso banche	358.075	787.389	-429.314	-54,5
Patrimonio netto	144.440	152.590	- 8.150	-5,3

* Alcune voci del 2015 sono state riclassificate per una migliore comparazione con quelle del 2016.

Attività

Il **totale dell'attivo**, pari a 1.632,7 milioni di Euro in riduzione di 290,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2015 (-15,1%%).

Le **attività finanziarie** diminuiscono nell'esercizio di 231,9 milioni di Euro (-17,9%).

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni	
			Absolute	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	601.515	892.302	-290.787	-32,6
Attività finanziarie per la negoziazione - Altre attività per cassa	411.138	632.882	-221.744	-35,0
Attività finanziarie per la negoziazione - Derivati finanziari e su crediti	190.377	259.420	-69.043	-26,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita	384.716	322.268	62.448	19,4
Attività finanziarie per la vendita - Partecipazioni	1.311	1.473	-162	-11,0
Attività finanziarie per la vendita - Altre attività finanziarie	383.405	320.795	62.610	19,5
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	75.258	81.887	-6.629	-8,1
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Altre attività finanziarie	75.258	81.887	-6.629	-8,1
Derivati di copertura	3.144	114	3.030	2.658,1
Derivati di copertura	3.144	114	3.030	2.658,1
Totale	1.064.633	1.296.570	- 231.938	- 17,9

Le **Attività finanziarie detenute per la negoziazione** comprendono: a) i titoli di debito e di capitale destinati all'attività di negoziazione di breve periodo; b) gli strumenti finanziari derivati detenuti con finalità di negoziazione. Il loro ammontare al 31 dicembre 2016 è pari a 601,5 milioni di Euro. Rispetto al 31 dicembre 2015 la voce diminuisce di 290,8 milioni di Euro (-32,6%).

Le **attività finanziarie disponibili per la vendita** si incrementano di 62,4 milioni di Euro nell'esercizio (19,4%), passando da 322,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 a 384,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2016.

Il portafoglio delle **attività finanziarie detenute fino a scadenza**, al 31 dicembre 2016 ha un valore di 75,3 milioni di Euro. Il portafoglio è composto da due titoli di stato italiano.

L'aggregato dei **crediti verso banche** presenta una riduzione di 34,4 milioni di Euro (-20,0%).

CREDITI VERSO BANCHE (migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015*	Variazioni	
			Absolute	%
Conti correnti	17.397	24.265	- 6.868	-28,3
Depositi vincolati	84.825	97.140	- 12.315	-12,7
Pronti contro termine attivi	31.225	46.541	- 15.316	-32,9
Altri titoli di debito	4.682	4.614	68	1,5
Crediti verso banche	138.129	172.560	- 34.431	-20,0

* Alcune voci del 2015 sono state riclassificate per una migliore comparazione con quelle del 2016.

All'interno dell'aggregato la diminuzione è dovuta alla riduzione del saldo delle operazioni in **pronti contro termine** che passano dai 46,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 ai 31,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2016 (-32,9%), alla riduzione dei **depositi vincolati** pari a 84,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2016 contro i 97,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 e alla riduzione del saldo dei **conti correnti**, pari a 17,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2016 contro i 24,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 (-28,3%). I

titoli di debito sono costituiti dai titoli obbligazionari riclassificati il 1° luglio 2008 e nel 2010 dalla voce "Attività Finanziarie detenute per la Negoziazione" alla voce "Crediti e Finanziamenti" in relazione alla modifica allo IAS 39 e presentano un saldo sostanzialmente in linea con quello dello scorso anno.

L'aggregato **crediti verso clientela** al 31 dicembre 2016 è pari a 327,2 milioni di Euro, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2015 di 44,0 milioni di Euro (-11,9%).

CREDITI VERSO CLIENTELA (migliaia di euro)			Variazioni	
	31/12/2016	31/12/2015*	Assolute	%
Totale Conti correnti	203.523	193.319	10.204	5,3
Mutui	15.289	12.617	2.672	21,2
Altri crediti e finanziamenti	70.134	96.345	-26.211	-27,2
Impieghi vivi alla clientela	288.946	302.281	-13.335	-4,4
Altre operazioni - Depositi a garanzia operatività in derivati	37.427	68.360	-30.933	-45,3
Attività deteriorate	782	546	236	43,2
Altri impieghi alla clientela	38.209	68.906	-30.697	-44,5
Crediti verso clientela	327.155	371.187	-44.032	-11,9

* Alcune voci del 2015 sono state riclassificate per una migliore comparazione con quelle del 2016.

I crediti vivi nei confronti della clientela si riducono di 13,3 milioni di Euro (-4,4%). Il saldo dei conti correnti sale di 10,2 milioni di Euro (+5,3%) passando dai 193,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 ai 203,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2016; l'ammontare dei mutui, pari a 15,3 milioni di Euro si incrementa di 2,7 milioni di Euro rispetto ai 12,6 milioni del 31 dicembre 2015 mentre si riducono di 26,2 milioni di Euro (-27,2%) gli "altri crediti e finanziamenti" passando dai 96,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 ai 70,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2016. Le attività deteriorate passano dagli 0,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2015 agli 0,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2016.

L'aggregato **Partecipazioni** al 31 dicembre 2016 accoglie le società controllate iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali perdite di valore. I dati relativi alle società partecipate sono di seguito elencati.

Dati in migliaia di Euro								
Denominazioni	Totale Attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio Netto (1)	Valore di Bilancio	Capitale Sociale	Quota di partecipazione	Tipo di rapporto (2)
A. Imprese controllate in via esclusiva	223.918	13.726	1.573	82.405	51.448	38.537		
Profilo Real Estate S.r.l.	53.228	1.968	780	26.466	25.245	25.000	100,00	1
Banque Profile de Gestion S.A.	168.532	10.547	528	54.383	26.053	13.437	60,41	1
Arepo fiduciaria S.r.l.	2.158	1.211	264	1.556	150	100	100,00	1
B. Imprese controllate in modo congiunto								
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole								
Totale	223.918	13.726	1.573	82.405	51.448	38.537		

(1) Comprensivo del risultato di periodo

(2) tipo di rapporto

1) maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

L'aggregato attività fiscali ammonta al 31 dicembre 2016 a 11,3 milioni di Euro, in aumento del 3,9% rispetto al 31 dicembre 2015, ed è prevalentemente costituito dalle attività fiscali anticipate che ammontano a 9,8 milioni di Euro e sono rappresentate da imposte anticipate sulle perdite fiscali 2009 e pregresse, nonché sulle altre differenze temporanee deducibili, quali gli effetti fiscali sulla valutazione dei titoli *available for sale*. La probabilità di recupero delle imposte anticipate sulle perdite fiscali è stata apprezzata sulla base delle prospettive reddituali attese, mentre per la quota di imposte anticipate riveniente dalla valutazione del portafoglio titoli *available for sale* si ritiene ragionevole il recupero tramite il mantenimento del possesso dei titoli stessi.

Passività

I **debiti verso banche** si attestano al 31 dicembre 2016 a 358,1 milioni di Euro, in riduzione rispetto ai 787,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 (-54,5%). La riduzione è legata principalmente alla riduzione del saldo delle operazioni in pronti contro termine. Nel corso dell'esercizio Banca Profilo ha partecipato al programma di rifinanziamento a lungo termine (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations*, TLTRO II), posto in essere dalla BCE, per 35 milioni di Euro.

I **debiti verso clientela** al 31 dicembre 2016 sono pari a 775,3 milioni di Euro in aumento di 154,4 milioni di Euro (+24,9%) rispetto ai 623,8 milioni di Euro riferiti al 31 dicembre 2015.

RACCOLTA DA CLIENTELA			Variazioni	
(migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015	Assolute	%
Conti correnti	516.750	402.779	113.971	28,3
Depositi vincolati	2.200	2.190	10	0,5
Pronti contro termine ed altri finanziamenti	131.337	75.885	55.452	73,1
Altri debiti	125.000	139.997	- 14.997	-10,7
Debiti verso clientela	775.287	620.851	154.436	24,9

L'incremento è principalmente da attribuirsi al saldo dei conti correnti, che passa dai 402,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 ai 516,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2016 (+28,3%) e al saldo delle operazioni in pronti contro termine che passa dai 75,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 ai 131,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2016 (+73,1%). Il saldo degli altri debiti, pari 125 milioni di Euro, si riduce per 15,0 milioni di Euro (-10,7%). I depositi vincolati rimangono sostanzialmente stabili.

Le **passività finanziarie di negoziazione** si riducono di 10,3 milioni di Euro, attestandosi a 306,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2016 contro i 316,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 (-3,3%).

I **derivati di copertura** presentano al 31 dicembre 2016, un saldo di 27,7 milioni di Euro di valutazioni negative, in aumento di 3,4 milioni di Euro rispetto ai 24,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 e sono posti a copertura del rischio di tasso di titoli presenti nel portafoglio disponibile per la vendita.

Le **altre passività** al 31 dicembre 2016 ammontano a 18,6 milioni di Euro, in aumento di 1,9 milioni di Euro (+11,5%) rispetto ai 16,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2015. La voce comprende altre partite da regolare con banche e clientela che si sono sistemate in data successiva al 31 dicembre 2016.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2016, comprendente l'utile del periodo pari a **0,9 milioni di Euro**, ammonta a 144,4 milioni di Euro. La riduzione di 8,2 milioni di Euro rispetto ai 152,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 (-5,3%) è da attribuirsi principalmente alla movimentazione delle riserve da valutazione legate al portafoglio *Available for sale* e al contributo del risultato dell'esercizio, inferiore di 4,0 milioni di Euro rispetto a quello del 31 dicembre 2015.

Il **capitale sociale** di Banca Profilo ammonta a 137,0 milioni di Euro, interamente versati ed è costituito da 677.997.856 azioni ordinarie.

La composizione del patrimonio netto è riassunta nella seguente tabella:

PATRIMONIO NETTO			Variazioni	
(migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015	Assolute	%
Capitale	136.994	136.994	0	-
Sovrapprezzi di emissione	82	82	- 0	-
Riserve	12.165	12.286	- 121	-1,0
Riserve da valutazione	(3.415)	1.996	- 5.411	n.s.
Azioni proprie	(2.290)	(3.706)	1.416	-38,2
Utile (perdita) di esercizio	904	4.939	- 4.035	-81,7
Patrimonio netto	144.440	152.590	-8.151	-5,3

Al 31 dicembre 2016 il coefficiente patrimoniale di Base individuale CET 1 *Capital Ratio*, calcolato senza considerare il risultato del periodo nei Fondi Propri, è pari al 26,2%.

Commento ai Risultati Economici

(Importi in migliaia di Euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	2016	2015	Variazioni	
			Absolute	%
Margine di interesse	15.272	15.067	205	1,4
Commissioni nette	16.991	22.248	-5.257	-23,6
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (1)	8.275	12.696	-4.421	-34,8
Altri proventi(oneri) di gestione (2)	807	572	235	41,1
Totale ricavi netti	41.345	50.582	-9.237	-18,3
Spese per il personale	(21.966)	(23.465)	1.499	-6,4
Altre spese amministrative (3)	(17.403)	(16.237)	-1.166	7,2
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(1.085)	(964)	-121	12,6
Totale Costi Operativi	(40.454)	(40.665)	211	-0,5
Risultato della gestione operativa	891	9.917	-9.026	-91,0
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (4)	860	(1.100)	1.960	n.s.
Rettifiche/riprese nette di valore su crediti	(64)	(569)	505	-88,7
Rettifiche/riprese nette di valore su altre attività finanziarie e su partecipazioni (5)	(178)	(193)	15	-8,0
Utile di esercizio al lordo delle imposte	1.509	8.054	-6.545	-81,3
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(605)	(3.116)	2.511	-80,6
Utile di esercizio al netto delle imposte	904	4.939	-4.035	-81,7

(1) Comprende le Voci 70.Dividendi e proventi simili, 80.Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90.Risultato netto dell'attività di copertura e 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

(2) Coincide con la Voce 190. Altri oneri/proventi di gestione compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia) al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(3) La voce Altre spese amministrative è esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(4) Coincide con la Voce 160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(5) comprende la Voce 130 b).Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita, la Voce 130 c).Rettifiche/riprese di valore nette su altre attività finanziarie e la Voce 210. Utili/perdite delle partecipazioni degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

Margine di interesse

Il **marginale di interesse** al 31 dicembre 2016, pari a 15,3 milioni di Euro, è in aumento di 0,2 milioni di Euro rispetto ai 15,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 (+1,4%). L'incremento netto del margine è dato principalmente dalla riduzione degli interessi attivi legati alla minore redditività del portafoglio di *banking book*, che è stata più che compensata dalla riduzione degli interessi passivi sulla raccolta, principalmente in operazioni di pronti contro termine.

MARGINE DI INTERESSE (migliaia di euro)	12 2016	12 2015	Variazioni	
			Absolute	%
Interessi attivi e proventi assimilati	16.083	17.868	- 1.785	-10,0
Interessi passivi e oneri assimilati	(811)	(2.801)	1.990	-71,1
Margine di interesse	15.272	15.067	205	1,4

Gli **interessi attivi** passano dai 17,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 ai 16,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2016, in diminuzione di 1,8 milioni di Euro (-10,0%). La riduzione è principalmente da attribuirsi alla minore redditività del portafoglio AFS con contropartita positiva la riduzione dei differenziali passivi dei derivati di copertura dello stesso portafoglio. In contrazione anche gli interessi attivi su finanziamenti ai clienti in conseguenza dell'attuale scenario dei tassi.

Gli **interessi passivi**, pari a 0,8 milioni di Euro sono in diminuzione di 2,0 milioni di Euro (-71,1%) rispetto ai 2,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2015. La riduzione è da attribuirsi oltre a quanto già detto in precedenza in merito ai differenziali negativi dei derivati di copertura, al minor costo della raccolta in operazioni di pronti contro termine.

Altri Ricavi Netti

Gli **altri ricavi netti** al 31 dicembre 2016 sono pari a 26,1 milioni di Euro, in diminuzione di 9,4 milioni di Euro rispetto ai 35,5 milioni di Euro del 31 dicembre del 2015 (-26,6%). Le principali componenti dell'aggregato sono dettagliate e commentate nella tabella seguente.

ALTRI RICAVI NETTI (migliaia di euro)	12 2016	12 2015	Variazioni	
			Absolute	%
Commissioni attive	18.808	23.953	- 5.145	-21,5
Commissioni passive	(1.817)	(1.706)	- 111	6,5
Commissioni nette	16.991	22.248	-5.257	-23,6
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi	8.275	12.696	- 4.421	-34,8
Altri proventi (oneri) di gestione	807	572	235	41,1
Totale Altri Ricavi Netti	26.073	35.515	-9.442	-26,6

Le **commissioni nette** al 31 dicembre 2016 sono pari a **17,0 milioni di Euro**, in riduzione di 5,3 milioni di Euro rispetto ai 22,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 (-23,6 %). La causa della riduzione è da attribuirsi al ridotto apporto nel periodo delle operazioni di *investment banking* e di collocamento che avevano beneficiato, nel corso del 2015, della chiusura di importanti operazioni. Relativamente alle altre commissioni scendono nel periodo le commissioni di raccolta ordini e di gestione mentre aumentano le commissioni di consulenza avanzata.

Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi** è pari a 8,3 milioni di Euro e registra una riduzione di 4,4 milioni di Euro rispetto ai 12,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 (-34,8%). La riduzione è principalmente da attribuirsi al minor contributo dell'attività di *trading* azionario unito ai minori realizzi sul comparto obbligazionario del portafoglio di *banking book*. Entrambi i fenomeni sono strettamente collegati all'andamento nell'esercizio del mercato azionario e della ridotta volatilità nel mercato dei governativi.

L'aggregato degli **altri proventi e oneri di gestione** registra un saldo positivo di 0,8 milioni di Euro in aumento di 0,2 milioni di Euro rispetto agli 0,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2015.

Costi operativi

I **costi operativi** sono pari a 40,5 milioni di Euro, **in riduzione** di 0,2 milioni di Euro rispetto ai 40,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 (-0,5%).

COSTI OPERATIVI E RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA			Variazioni	
(migliaia di euro)	12 2016	12 2015	Assolute	%
Spese per il personale	(21.966)	(23.465)	1.499	-6,4
Altre spese amministrative	(17.403)	(16.237)	- 1.166	7,2
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(1.084)	(964)	- 120	12,5
Costi operativi	(40.454)	(40.665)	211	-0,5
Risultato della gestione operativa	891	9.917	-9.026	-91,0

Le **spese del personale** passano dai 23,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 ai 22,0 milioni di Euro del 31 dicembre 2016. La riduzione di 1,5 milioni di Euro (-6,4%) è da imputarsi principalmente ai minori accantonamenti per la componente variabile delle retribuzioni.

Le **altre spese amministrative**, pari al 31 dicembre 2016 a 17,4 milioni di Euro, sono in aumento di 1,2 milioni di Euro (+7,2%). La causa dell'incremento è principalmente da attribuirsi ai maggiori costi per servizi sostenuti nell'esercizio nell'ambito del progetto "canali digitali". Nella voce è compreso il contributo al Fondo Nazionale di Risoluzione, previsto per l'esercizio 2016, pari a 1,7 milioni di Euro, in riduzione di 0,3 milioni di Euro rispetto a quanto versato nello scorso esercizio.

L'ammontare delle **rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali** pari a 1,1 milioni di Euro, è in aumento di 0,1 milioni di Euro (+12,5%) rispetto agli 1,0 milioni di Euro del 31 dicembre 2015. L'incremento è principalmente da attribuirsi agli ammortamenti sugli investimenti effettuati in relazione al progetto "canali digitali".

Accantonamenti e rettifiche

Il **totale degli accantonamenti e delle rettifiche** è, al 31 dicembre 2016, positivo per 0,6 milioni di Euro rispetto agli 1,9 milioni di Euro di costi del 31 dicembre 2015.

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO AL LORDO DELLE IMPOSTE			Variazioni	
(migliaia di euro)	12 2016	12 2015	Assolute	%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	860	(1.100)	1.960	-178,2
Rettifiche/riprese di valore nette su crediti	(64)	(569)	505	-88,7
Rettifiche/riprese nette di valore su altre attività finanziarie e su p	(178)	(193)	15	-8,0
Totale accantonamenti e rettifiche	618	(1.863)	2.481	-133,2
Risultato corrente al lordo delle imposte	1.509	8.054	-6.545	-81,3

Gli **accantonamenti netti per rischi ed oneri** sono positivi per 0,9 milioni di Euro e sono dovuti all'andamento favorevole di alcuni contenziosi.

Le **rettifiche nette di valore sui crediti** ammontano a 64 migliaia di Euro, in riduzione rispetto agli 0,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2015.

Le **rettifiche di valore nette su altre attività e su partecipazioni** sono pari a 0,2 milioni di Euro e si riferiscono principalmente alle svalutazioni di alcune posizioni del portafoglio AFS.

Utile di esercizio

Le **imposte sul reddito** sono per l'esercizio 2015 pari a 0,6 milioni di Euro, pari ad un *tax rate* del 40,1%.

UTILE DELL'ESERCIZIO			Variazioni	
(migliaia di euro)	12 2016	12 2015	Assolute	%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(605)	(3.116)	2.511	-80,6
Utile dell'esercizio al netto delle imposte	904	4.939	-4.035	-81,7

Banca Profilo chiude l'esercizio 2016 con un **utile netto** di **0,9 milioni di Euro** contro i 4,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 (-81,7%).

Altre Informazioni Rilevanti

La presente Relazione del Bilancio di Banca Profilo S.p.A. contiene esclusivamente il commento sull'andamento della gestione della Banca. Per tutte le altre informazioni richieste dalle vigenti disposizioni di Legge si rimanda alla Relazione sulla Gestione consolidata, parte integrante del presente documento, o alla Nota Integrativa del Bilancio Individuale.

In particolare si rimanda alla Relazione sulla Gestione Consolidata per quanto riguarda le attività di Direzione e Coordinamento di Arepo BP S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti CC, cui sono sottoposte Banca Profilo e le sue controllate di diritto italiano, per cui si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni Rilevanti".

Si rimanda invece alla Nota Integrativa Individuale per quanto riguarda:

- le informazioni sui rischi finanziari ed operativi, illustrati nella sezione E;
- le informazioni sul patrimonio, sezione F;

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere alcune operazioni con parti correlate (PC). Nella sezione H si fornisce un prospetto riepilogativo dei rapporti a carattere economico-finanziario della Banca in essere al 31 dicembre 2016 con le partecipate e con le altre parti correlate.

Infine, ai sensi dell'articolo 123 bis del Testo Unico della Finanza relativa al sistema di *Corporate Governance* si rimanda all'apposito documento "**Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari**" approvato e pubblicato, congiuntamente al presente bilancio, alla sezione *Corporate Governance* del sito internet della Banca all'indirizzo: www.bancaprofilo.it;

Partecipazioni di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità strategiche in Banca Profilo e nelle sue controllate

Le partecipazioni detenute direttamente o indirettamente in Banca Profilo S.p.A. e nelle società da questa controllate, in ottemperanza alle disposizioni di cui al Regolamento Consob 11971, sono riportate nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito della Banca nei tempi e nei modi previsti dalla normativa. Nella parte H della Nota Integrativa al Bilancio sono riportate le indicazioni circa i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione, controllo, al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Attestazione ai sensi dell'articolo 2.6.2 del Regolamento di Borsa circa l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 36 del Regolamento Mercati Consob

Banca Profilo, in qualità di società quotata controllante una società avente sede in uno Stato non appartenente all'Unione Europea – Banque Profil de Gestion S.A. – che riveste significativa rilevanza ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Mercati Consob, ha istituito una specifica procedura che assicura il rispetto delle previsioni di cui alla citata disciplina in materia di presidi di controllo e di flussi informativi tra la società controllata non comunitaria e la società quotata italiana.

Attestazione ai sensi dell'articolo 2.6.2. del Regolamento di Borsa circa l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Mercati Consob

A far data dal 6 luglio 2009 Banca Profilo S.p.A. è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. Con riferimento a quanto prescritto dall'articolo 37 del Regolamento Mercati Consob risultano sussistenti le condizioni di cui al comma 1, lettere a), b), c) e d) per il mantenimento della quotazione. Con particolare riferimento al comma 1 lett. d) del Regolamento Mercati Consob, si segnala che Banca Profilo, successivamente al rinnovo del Consiglio di Amministrazione avvenuto in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, ha istituito i comitati interni consiliari, composti esclusivamente da Amministratori Indipendenti. In particolare, la Banca ha istituito il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Remunerazioni.

Proposta di destinazione degli utili

"Signori Azionisti,

vista la Relazione Finanziaria Annuale 2016, il Consiglio di Amministrazione vi propone:

I) di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, nel suo complesso e nelle singole appostazioni che lo compongono, nonché la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione relativa a tale esercizio.

Si segnala che, rispetto alla data del 9 marzo 2017 in cui era stata formulata la proposta di destinazione degli utili, nell'ambito del piano di *stock grant* in essere, sono state attribuite ai dipendenti di Banca Profilo 1.484.756 azioni di Banca Profilo. Così come previsto sono state utilizzate le azioni proprie che Banca Profilo detiene nel suo portafoglio. Alla luce della modifica intercorsa vi proponiamo di:

II) di destinare **l'utile netto di esercizio**, pari ad Euro **904.278** nel seguente modo:

- quanto ad **Euro 90.428** a **Riserva Legale**;
- quanto ad **Euro 666.305** agli **Azionisti a titolo di Dividendo** in ragione di **Euro 0,001 per azione**, al lordo delle ritenute di legge, se applicabili. Il dividendo è stato calcolato su un totale di 677.997.856 azioni costituenti il capitale sociale della società, al netto delle 11.692.776 azioni proprie detenute alla data del 27 aprile 2017.
- quanto all'**importo residuo** di **Euro 147.545** ad **Altre Riserve**;

e

III) di mettere in **pagamento il dividendo** il 10 maggio 2017, con stacco della cedola n. 18 al 8 maggio 2017, secondo le risultanze dei conti al termine della giornata contabile del 9 maggio 2017 (*record date* per il dividendo)."

La proposta di destinazione degli utili sopra riportata risulta in linea con le Raccomandazioni della Banca Centrale Europea del 13 dicembre 2016 essendo assicurato il costante rispetto sia dei requisiti patrimoniali minimi regolamentari sia dei requisiti patrimoniali aggiuntivi ad esito della chiusura del processo di revisione prudenziale (SREP). Sono inoltre rispettati i limiti della riserva di conservazione prevista.

PROSPETTI CONTABILI INDIVIDUALI

Stato Patrimoniale Individuale

Voci dell'attivo	31/12/2016	31/12/2015*
10 Cassa e disponibilità liquide	258.940	151.401
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	601.514.736	892.302.257
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	384.716.246	322.267.800
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	75.257.749	81.886.695
60 Crediti verso banche	138.128.970	172.559.685
70 Crediti verso clientela	327.154.573	371.186.671
80 Derivati di copertura	3.144.200	113.528
100 Partecipazioni	51.448.034	51.448.034
110 Attività materiali	966.165	756.579
120 Attività immateriali	3.790.111	3.461.435
di cui:		
- avviamento	1.682.243	1.682.243
130 Attività fiscali	11.329.023	10.902.795
a) correnti	1.503.705	2.081.556
b) anticipate	9.825.318	8.821.239
di cui alla L. 214/2011	1.784.573	1.878.498
150 Altre attività	35.035.205	16.319.931
Totale dell'attivo	1.632.743.952	1.923.356.814

* Alcune voci del 2015 sono state riclassificate per una migliore comparazione con quelle del 2016.

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2016	31/12/2015
10	Debiti verso banche	358.074.607	787.388.822
20	Debiti verso clientela	775.287.386	620.850.359
40	Passività finanziarie di negoziazione	306.000.986	316.300.003
60	Derivati di copertura	27.697.045	24.325.013
80	Passività fiscali	427.762	2.016.875
	a) correnti	130.589	796.630
	b) differite	297.173	1.220.245
100	Altre passività	18.618.653	16.698.147
110	Trattamento di fine rapporto del personale	1.860.286	1.990.343
120	Fondi per rischi ed oneri:	337.000	1.197.000
	b) altri fondi	337.000	1.197.000
130	Riserve da valutazione	(3.414.863)	1.996.184
160	Riserve	12.165.481	12.285.852
170	Sovrapprezzi di emissione	81.558	81.558
180	Capitale	136.994.028	136.994.028
190	Azioni proprie (-)	(2.290.255)	(3.705.996)
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	904.278	4.938.626
Totale del passivo e del patrimonio netto		1.632.743.952	1.923.356.814

Conto Economico Individuale

Voci	2016	2015
10 Interessi attivi e proventi assimilati	16.082.704	17.867.884
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(810.787)	(2.800.870)
30 Margine di interesse	15.271.917	15.067.014
40 Commissioni attive	18.808.194	23.953.268
50 Commissioni passive	(1.817.372)	(1.705.731)
60 Commissioni nette	16.990.822	22.247.537
70 Dividendi e proventi simili	7.946.274	3.980.593
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(5.407.823)	289.809
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(125.278)	292.802
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	5.862.176	8.133.015
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	5.862.176	8.133.015
120 Margine di intermediazione	40.538.088	50.010.771
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(242.085)	(762.363)
a) crediti	(64.471)	(568.892)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(177.614)	(193.471)
140 Risultato netto della gestione finanziaria	40.296.003	49.248.407
150 Spese amministrative:	(42.793.117)	(43.314.711)
a) spese per il personale	(21.966.395)	(23.464.749)
b) altre spese amministrative	(20.826.722)	(19.849.962)
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	860.000	(1.100.303)
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(270.674)	(258.716)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(813.787)	(705.025)
190 Altri oneri/proventi di gestione	4.230.531	4.184.710
200 Costi operativi	(38.787.047)	(41.194.045)
250 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.508.956	8.054.362
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(604.678)	(3.115.735)
270 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	904.278	4.938.626
290 Utile(Perdita) d'esercizio	904.278	4.938.626
Utile base per azione	0,001	0,007
Utile diluito per azione	0,001	0,007

Prospetto della Redditività Complessiva

Voci		12 2016	12 2015
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	904.278	4.938.626
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40.	Piani a benefici definiti	(69.648)	25.326
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.341.399)	4.094.309
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(5.411.047)	4.119.635
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(4.506.769)	9.058.261

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Individuale

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2015

	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2015
	Esistenze al 1.1.2015	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva al 31.12.2015
Capitale	136.875.429				118.599						136.994.028
a) azioni ordinarie	136.875.429				118.599						136.994.028
b) altre azioni	-										-
Sovrapprezzi di emissione	-			-46	81.604						81.558
Riserve	12.367.904	389.608	-	314.349	-	-	-	-	-786.009		12.285.852
a) di utili	12.367.904	389.608		314.349					-786.009		12.285.852
b) altre	-										-
Riserve da valutazione	-2.123.451									4.119.635	1.996.184
Strumenti di capitale	-										-
Azioni proprie	-4.242.878			536.882							-3.705.996
Utile (Perdita) del periodo	2.382.407	-389.608	-1.992.800								4.938.626
Patrimonio netto	145.259.411	-	-1.992.800	851.185	200.204	-	-	-	-786.009	9.058.261	152.590.253

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2016

	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2016
	Esistenze al 1.1.2016	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva al 31.12.2016
Capitale	136.994.028										136.994.028
a) azioni ordinarie	136.994.028										136.994.028
b) altre azioni	-										-
Sovrapprezzi di emissione	81.558										81.558
Riserve	12.285.852	950.086	-	-676.297	-	-	-	-	-394.161		12.165.480
a) di utili	12.285.852	950.086		-676.297					-394.161		12.165.480
b) altre	-										-
Riserve da valutazione	1.996.184									-5.411.047	-3.414.863
Strumenti di capitale	-										-
Azioni proprie	-3.705.996			1.415.741							-2.290.255
Utile (Perdita) del periodo	4.938.626	-950.086	-3.988.540								904.278
Patrimonio netto	152.590.253	-	-3.988.540	739.444	-	-	-	-	-394.161	-4.506.769	144.440.226

Rendiconto Finanziario Individuale (metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2016	2015
1. Gestione	3.028.990	7.487.002
- interessi attivi incassati	16.082.704	17.867.884
- interessi passivi pagati	(810.787)	(2.800.870)
- dividendi e proventi simili	7.946.274	3.980.593
- commissioni nette	16.990.822	22.247.537
- spese per il personale	(21.168.229)	(22.642.479)
- altri costi	(25.374.545)	(20.660.455)
- altri ricavi	9.967.429	12.610.527
- imposte e tasse	(604.678)	(3.115.735)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	284.148.035	(151.413.649)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	290.787.521	(185.207.774)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(62.626.060)	25.250.844
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	6.628.946	(41.205.257)
- crediti verso clientela	43.967.626	63.744.331
- crediti verso banche : altri crediti	27.562.175	(18.802.229)
- derivati di copertura	(3.030.672)	(113.528)
- altre attività	(19.141.502)	4.919.963
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(281.240.446)	148.130.162
- debiti verso banche : a vista	0	(30.000.000)
- debiti verso banche : altri debiti	(427.293.658)	224.712.923
- debiti verso clientela	154.437.027	(18.627.999)
- passività finanziarie di negoziazione	(10.299.017)	(16.099.775)
- derivati di copertura	3.372.032	(9.088.898)
- altre passività	(1.456.830)	(2.766.090)
Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa	5.936.579	4.203.515
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(1.622.723)	(1.740.082)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(480.260)	(296.668)
- acquisti di attività immateriali	(1.142.463)	(1.443.414)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità generata/assorbita dall'attività d'investimento	(1.622.723)	(1.740.082)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	(9.054.303)	2.392.214
- emissioni/acquisti di azioni proprie	1.415.741	536.882
- distribuzione dividendi e altre finalità	(10.470.044)	1.855.332
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(9.054.303)	2.392.214
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(4.740.447)	4.855.648
RICONCILIAZIONE		
Voci di Bilancio	31/12/2016	31/12/2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	17.998.016	13.142.368
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(4.740.447)	4.855.648
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	13.257.569	17.998.016

NOTA INTEGRATIVA INDIVIDUALE

PARTE A – Politiche Contabili

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di Banca Profilo è stato redatto in base ai principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 recepito con il D.Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005. Il bilancio è inoltre redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Banca.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, così come quelli indicati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 Gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate. Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, in virtù dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

Il bilancio d'esercizio è redatto nel rispetto del principio della competenza economica ed utilizzando il criterio del costo storico modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, quelle disponibili per la vendita, quelle valutate al *fair value*, e di tutti i contratti derivati in essere e di talune passività finanziarie aventi specifiche caratteristiche, la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del "*fair value* o valore equo". Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un Principio o da una sua Interpretazione. I principi generali adottati nella redazione del bilancio, che risultano i medesimi applicati per il bilancio dell'esercizio precedente, sono di seguito illustrati.

a) Continuità aziendale

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale; attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state valutate secondo valori di funzionamento.

b) Competenza economica

Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

c) Coerenza di presentazione

Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica -ove possibile- in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché, le voci interessate. Nella presentazione e nella

classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti "Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

d) Aggregazione e rilevanza

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.

e) Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche.

f) Informativa comparativa

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

Si dà inoltre atto che i principi e criteri contabili utilizzati ai fini della redazione del presente bilancio sono omogenei con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente ad eccezione dei seguenti principi o modifiche la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2016.

Di seguito si riportano i Regolamenti della Commissione Europea con i quali sono stati omologati alcune modifiche a quelli esistenti.

- *Regolamento n. 28/15 del 17 dicembre 2014 – IFRS 2,3,8 e IAS 16,24,37,38,39*

Con il presente Regolamento è stato omologato il ciclo dei miglioramenti 2010-2012 con il quale vengono forniti una serie di chiarimenti metodologici, volti anche ad eliminare possibili incongruenze. I Principi contabili interessati sono:

- **IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni**
- **IFRS 3 – Aggregazioni aziendali**
- **IFRS 8 – Settori operativi**
- **IAS 16 – Immobili impianti e macchinari**
- **IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate**
- **IAS 37 – Accantonamenti passività e attività potenziali**
- **IAS 38 – Attività immateriali**
- **IAS 39 – Strumenti finanziari:rilevazione e valutazione**

- *Regolamento n. 29/15 del 17 dicembre 2014 – IAS 19*

- **IAS 19 – Benefici per i dipendenti**

Il regolamento prevede alcune modifiche relativamente alle modalità di contabilizzazione dei contributi a carico dei dipendenti, quando il loro ammontare non è correlato al numero di anni di servizio.

- *Regolamento n. 2173 del 24 novembre 2015 – IFRS 11*

- **IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto**

Il regolamento prevede delle integrazioni all' IFRS 11 che stabiliscono i principi di contabilizzazione per l'acquisizione di una "joint operation" che costituisce un'attività aziendale ai sensi dell'IFRS 3.

- *Regolamento n. 2231 del 2 dicembre 2015 – IAS 16,38*

- **IAS 16 – Immobili, Impianti e macchinari**
- **IAS 38 – Attività immateriali**

Il regolamento prevede alcune modifiche/integrazioni allo IAS 16 e allo IAS 38, con le quali vengono forniti chiarimenti sui metodi di ammortamento considerati accettabili.

- *Regolamento n. 2343 del 15 dicembre 2015 – Ciclo annuale miglioramenti "2012 – 2015"*

Con il presente Regolamento è stato omologato il ciclo dei miglioramenti 2012-2015 con il quale vengono forniti una serie di chiarimenti metodologici, volti anche ad eliminare possibili incongruenze. I Principi contabili interessati sono:

- **IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate;**
- **IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative;**
- **IAS 19 – Benefici ai dipendenti;**
- **IAS 34 – Bilanci Intermedi**

- *Regolamento n. 2441 del 18 dicembre 2015 – IAS 27*

- **IAS 27 – Bilancio separato**

Il regolamento prevede alcune modifiche/integrazioni allo IAS 27 con le quali viene introdotta la possibilità di contabilizzare una partecipazione in società controllate, collegate e *joint venture*, anche nel bilancio separato, secondo il metodo del patrimonio netto descritto nello IAS 28.

- *Regolamento n. 2406 del 18 dicembre 2015 – IAS 1*

- **IAS 1 – Presentazione del bilancio**

Il regolamento prevede alcune modifiche/integrazioni allo IAS con l'obiettivo di migliorare l'efficacia, la comprensione e la comparabilità dell'informativa fornita dal bilancio.

- *Regolamento n. 1703 del 23 settembre 2016 – IAS 28; IFRS 10 e IFRS 12*

- **IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e Joint venture;**
- **IFRS 10 – Bilancio Consolidato;**
- **IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità**

Il regolamento prevede alcune modifiche che mirano a precisare i requisiti per la contabilizzazione delle entità d'investimento e a prevedere esenzioni in situazioni particolari.

L'introduzione dei nuovi regolamenti non ha comportato impatti per la Banca.

Principi contabili che entreranno in vigore nei prossimi esercizi

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, vengono di seguito indicati, e brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non ancora applicabili.

- **IFRS 9 - Strumenti Finanziari**

Dal 1 gennaio 2018 entrerà in vigore il nuovo IFRS 9 che sostituirà lo IAS 39. Il nuovo principio contabile che disciplinerà la contabilizzazione e rappresentazione in bilancio delle attività e delle passività finanziarie si articola in tre pilastri: i) classificazione e misurazione; ii) *impairment*; iii) *hedge accounting*.

Stante la portata innovativa della sua introduzione e l'ampiezza delle funzioni aziendali coinvolti, Banca Profilo ha creato un gruppo di lavoro con l'intento di gestire la transizione al nuovo principio nei modi e nei tempi richiesti dalla normativa per l'intero Gruppo bancario.

- **IFRS 15 – Ricavi generati dai contratti con la clientela**

Il principio IFRS 15 è stato emanato con l'obiettivo di dare un quadro di riferimento omogeneo applicabile a tutti i contratti commerciali, per la rilevazione dei ricavi, ad eccezione dei contratti di *leasing*, dei contratti assicurativi e degli strumenti finanziari. Il nuovo principio andrà quindi a sostituire i precedenti principi di riferimento (IAS 18, IAS 11, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18, SIC 31). Il principio inoltre amplia l'informativa obbligatoria da fornire nelle note al bilancio, in termini quantitativi e qualitativi. La data di entrata in vigore dell'IFRS 15 è prevista a partire dal 1 gennaio 2018.

- **IFRS 16 – Leasing**

Il principio IFRS 16 introduce un nuovo criterio di contabilizzazione per i contratti di *leasing*, sia per i locatori che per i locatari. Il nuovo principio contabile prevede che tutti i contratti di *leasing* debbano essere rilevati nello stato patrimoniale come attività e passività siano essi "finanziari" o siano essi operativi. Il nuovo principio andrà quindi a sostituire lo IAS 17.

Il nuovo IFRS 16 entrerà in vigore dal 1 gennaio 2019, ma l'applicazione anticipata è consentita purché sia adottato anche l'IFRS 15.

Riclassifiche effettuate in esercizi precedenti ai sensi del principio contabile internazionale IAS 39

Si evidenzia che nel mese di ottobre 2008 lo IASB aveva apportato alcune modifiche allo IAS 39 con riferimento alla classificazione degli strumenti finanziari. Le modifiche sono state omologate dalla Commissione Europea in data 15 ottobre 2008 con Regolamento n.1004/2008.

Tali modifiche consentono la possibilità di riclassificare in presenza di determinate condizioni alcuni strumenti finanziari dalla categoria strumenti finanziari di negoziazione ad altre categorie previste dallo IAS 39 nonché dalla categoria attività finanziarie disponibili per la vendita al comparto crediti e finanziamenti. Per le riclassifiche operate antecedentemente al 1° Novembre 2008, in virtù dell'eccezionale situazione di crisi dei mercati finanziari, è stato consentito di utilizzare i valori al 1° luglio 2008.

In relazione alla crisi che aveva colpito i mercati finanziari Banca Profilo aveva ritenuto opportuno utilizzare tale facoltà e, a far data dalla rendicontazione trimestrale al 30 settembre 2008, ha riclassificato alcuni titoli obbligazionari non governativi non quotati su mercati attivi precedentemente classificati nella categoria attività finanziarie detenute per la negoziazione trasferendoli alla categoria "Crediti e finanziamenti" e conseguentemente valutandoli al costo ammortizzato al netto di eventuali perdite di valore. Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo in data 09 marzo 2017 ha preso in esame il progetto di bilancio d'esercizio e ne ha autorizzato la pubblicazione.

Nel rinviare alla relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio, si comunica che successivamente al 31 dicembre 2016 e fino alla data di

approvazione della presente relazione non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2016.

Sezione 4 - Altri aspetti

Attività di direzione e coordinamento

Banca Profilo è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Arepo BP ai sensi dell'art. 2497 e seguenti c.c..

Eventuali rapporti intercorrenti tra la Banca e le altre società del gruppo con Arepo BP sono indicati nella "Parte H – Operazioni con parti correlate" alla quale si rinvia.

Alla data di redazione del presente bilancio non risultano disponibili i dati del bilancio al 31 dicembre 2016 di Arepo BP S.p.A., come richiesto dall'art. 2497 ter c.c., in quanto a tutt'oggi non ancora approvato. Si allegano pertanto i dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2016.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio.

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali si è reso necessario l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri e la valutazione relativa a passività potenziali;
- la quantificazione dei fondi per il personale;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Modalità di determinazione del *fair value* dei titoli

A. Titoli quotati in mercati attivi

Nel caso in cui un titolo sia ritenuto quotato in un mercato attivo, considerando come tale un mercato ove i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni, la quotazione di mercato del titolo alla data di valutazione costituisce senz'altro la migliore rappresentazione del suo *fair value*. Di conseguenza, nel caso di quotazione su un mercato regolamentato attivo, il titolo è valutato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione.

Qualora un titolo sia trattato su più mercati regolamentati, è utilizzato il prezzo rilevato sul mercato più vantaggioso tra quelli ai quali la Banca ha immediato accesso. Nel caso di quotazione su un circuito di

contrattazione non regolamentato, il titolo è valutato sulla base della mediana dei prezzi delle contribuzioni rilevanti disponibili alla data di valutazione⁴.

Il prezzo di mercato utilizzato è:

- il prezzo *bid*, nel caso di posizione netta aperta in acquisto ("posizione netta lunga");
- il prezzo *ask*, nel caso di posizione netta aperta in vendita ("posizione netta corta");
- il prezzo *mid*, nel caso di strumento finanziario gestito "a libro", coerentemente alla valutazione di tutti gli altri strumenti derivati che compongono detto "libro", in quanto i titoli costituiscono gli strumenti per ottenere posizioni compensate agli andamenti del mercato (c.d. *offsetting position*).

Nel caso di titoli negoziati in mercati attivi, ma non regolamentati, di norma i prezzi sono rilevati su Bloomberg, nella pagina *Historical Price* ("HP"): la mediana è calcolata tra tutte le contribuzioni rilevanti disponibili⁵.

B. Titoli non quotati in mercati attivi

Nel caso in cui, in base ai criteri sopra evidenziati, un titolo non possa essere ritenuto quotato in un mercato attivo, il *Risk Management* procede alla determinazione del *fair value* considerando tutte le informazioni di mercato rilevanti che sono in qualche modo disponibili e privilegiando, laddove possibile, l'utilizzo di parametri direttamente osservabili sul mercato a quello di parametri non osservabili sul mercato. Nell'ambito del processo di determinazione del *fair value* di un titolo non trattato in un mercato attivo, sono tenuti in considerazione i seguenti criteri:

- a. prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;
- b. valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno: non trattandosi di prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, tali prezzi sono considerati con particolare cautela e sottoposti comunque a verifica da parte della Banca;
- c. valutazioni del tipo *mark to model*, effettuate scontando i flussi futuri attesi del titolo sulla base di curve di tasso comprensive di uno *spread* ritenuto appropriato in relazione al rischio emittente e alla liquidità del titolo; per la determinazione dello *spread*, sono presi a riferimento gli *spread* rilevati su titoli quotati dello stesso emittente aventi caratteristiche simili di *duration* e di liquidità oppure quelli rilevati sui *credit default swap* sullo stesso emittente e di pari scadenza oppure quelli rilevati su emittenti con caratteristiche di rischio analoghe (per rating, settore, paese); periodicamente (e al momento dell'acquisto iniziale), il *Risk Management* calibra la tecnica di valutazione e ne verifica la validità utilizzando prezzi di operazioni correnti di mercato osservabili o basati su qualsiasi dato osservabile di mercato disponibile.

Il *Risk Management* verifica la significatività delle fonti di valutazione utilizzate confrontando, a fronte di ogni operazione di vendita, il prezzo realizzato con quello relativo all'ultima valorizzazione effettuata, depurata della variazione di prezzo eventualmente riconducibile all'andamento generale di fattori di mercato rilevanti.

Opzione per il consolidato fiscale

Banca Profilo e le società controllate, Arepo Fiduciaria Srl e Profilo Real Estate Srl hanno aderito al cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" previsto dagli articoli 117-129 del T.U.I.R. del quale la consolidante in qualità di capogruppo è Arepo BP Spa. Con l'esercizio dell'opzione il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente un unico debito/credito d'imposta.

Revisione legale

⁴ Nei casi in cui siano disponibili contribuzioni che rappresentino già una media dei prezzi di diversi broker (ad es., contribuzioni ICMA), sono utilizzate tali contribuzioni

⁵ La definizione di contribuzione rilevante è quella data al punto e) del paragrafo precedente.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers SpA.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo.

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

(a) Criteri di classificazione

Sono stati classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti ed i contratti derivati non designati come di copertura, in particolare:

- i titoli di debito quotati e non quotati;
- i titoli di capitale quotati;
- i titoli di capitale non quotati solo qualora il loro *fair value* sia determinabile in maniera attendibile;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura, che presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* positivo; se il *fair value* di un contratto derivato diventa successivamente negativo, lo stesso è contabilizzato tra le passività finanziarie di negoziazione.

Il derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto avente tutte e tre le seguenti caratteristiche:

- a) il suo valore cambia in risposta ai cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di prezzi o tassi, di un rating creditizio o di un indice di credito o di altre variabili;
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;
- c) sarà regolato ad una data futura.

Compongono la categoria i derivati finanziari e quelli creditizi. Tra i primi rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e di valute, i contratti derivati con titolo sottostante e quelli senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e i contratti derivati su valute.

Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli eventualmente incorporati in altri strumenti finanziari complessi e che sono stati oggetto di rilevazione separata rispetto allo strumento ospitante in quanto:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore

Nella voce rientrano altresì le partecipazioni sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto che, rispettivamente, lo IAS 28 e l'IFRS 10 consentono di assegnare a tale portafoglio.

Banca Profilo ha classificato in tale categoria (c.d. *Fair value Through Profit or Loss - FVPL*) i titoli di debito e di capitale destinati all'attività di negoziazione di breve periodo, gli strumenti finanziari derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli oggetto di rilevazione contabile separata dagli strumenti strutturati complessi nei quali sono incorporati. Non possono essere effettuati trasferimenti dal portafoglio di negoziazione ad altri portafogli e viceversa, fatta eccezione per i trasferimenti consentiti dall'*Amendement* allo IAS 39 dell'ottobre 2008.

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento", mentre gli strumenti derivati sono rilevati alla "data di sottoscrizione".

Gli strumenti del portafoglio di negoziazione sono rilevati all'atto dell'iscrizione iniziale ad un valore pari al costo (prezzo di acquisto) inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono registrati a conto economico. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value*, come attività finanziarie detenute per la negoziazione, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento. Tale separazione avviene se:

- le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche ed ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.

Per quanto riguarda i titoli, in relazione a ciò la Banca ha individuato due condizioni affinché un titolo possa considerarsi quotato in un mercato attivo e cioè :

- il titolo deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo: la quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo;
- il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra controparti che decidano liberamente di acquistare e vendere e non siano costrette a farlo da loro particolari condizioni di stress.

In assenza di un mercato attivo, ai fini della determinazione del *fair value* dei titoli vengono considerate tutte le informazioni di mercato rilevanti che siano in qualche modo disponibili privilegiando, laddove possibile, l'utilizzo di parametri direttamente osservabili sul mercato quali: prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo; valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno, anche se, non trattandosi di prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, vengono considerati con particolare cautela e sottoposti a verifica da parte della Banca; valutazioni del tipo *mark to model*, effettuate scontando i flussi futuri attesi del titolo tenendo presente tutte le informazioni disponibili.

Per quanto riguarda gli altri strumenti finanziari, e cioè i derivati non quotati, il *fair value* corrisponde al presumibile costo di sostituzione ottenuto dal prezzo di contratti derivati quotati con caratteristiche identiche (per sottostante, prezzo d'esercizio e scadenza) oppure attualizzando i flussi finanziari futuri (certi o stimati) ai tassi di mercato rilevati da circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e/o applicando modelli valutativi di *best practice*.

Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in modo attendibile secondo quanto sopra indicato, vengono mantenuti al costo. Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel Risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80 di conto economico).

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connesse.

Le attività finanziarie cedute sono cancellate dal bilancio anche quando la banca mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi a soggetti terzi.

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

(a) Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono incluse le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti e finanziamenti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza e attività finanziarie detenute per la negoziazione e valutate al *fair value* rilevato a conto economico.

Ne fanno parte i titoli destinati alla vendita in tempi generalmente meno brevi di quelli dei titoli di negoziazione o comunque disponibili per la cessione a terzi e le partecipazioni di minoranza diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione. In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Banca Profilo ha collocato in questa categoria, oltre ai titoli di debito le partecipazioni di minoranza possedute (Profilo Holding S.p.A., First Capital S.p.A. e Value Investments SICAR S.C.A.) diverse dai possessi azionari relativi all'attività di trading classificati invece nel portafoglio di negoziazione

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento".

Gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono rilevati all'atto dell'iscrizione iniziale ad un valore pari al *fair value* generalmente coincidente con il costo (prezzo di acquisto) degli stessi comprensivo degli eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione da altre Attività, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* con la rilevazione a conto economico della remunerazione dello strumento calcolato in base alla metodologia dell'I.R.R., mentre le variazioni di *fair value* vengono rilevate in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cedata o non viene rilevata una perdita di valore; al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati vengono quindi riversati a conto economico nella voce 100. "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

Il *fair value* viene determinato analogamente a quanto già illustrato per le attività finanziarie detenute per la negoziazione; i titoli di capitale per i quali non è possibile definire in maniera attendibile il *fair value* vengono mantenuti al costo. Il *fair value* dei fondi di *private equity* è rappresentato dall'ultimo "*net asset value*" disponibile.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini

dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono anche la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera.

Ai fini dell'applicazione del principio IAS 39, paragrafo 61, la Banca ha individuato le seguenti soglie di *impairment*, al raggiungimento delle quali la diminuzione di *fair value* (FV) di uno strumento di capitale quotato in un mercato attivo classificato in AFS è ritenuta significativa o prolungata e quindi indicativa di una oggettiva riduzione di valore:

3. riduzione del FV rispetto al costo superiore al 40%;
4. riduzione del FV rispetto al costo, per un periodo superiore ai 18 mesi;

Alla presenza di tali evidenze, le perdite di valore, pari alla differenza negativa fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati recuperabili, vengono imputate direttamente a conto economico nella voce "130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di b) attività finanziarie disponibili per la vendita" scaricando la variazione cumulata e precedentemente iscritta a patrimonio nella specifica Riserva già citata. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di eventi verificatisi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, sempre nella voce 130 sopra citata, nel caso di titoli di debito o crediti, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

In relazione ai titoli di debito classificati disponibili per la vendita la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in bilancio in contropartita del conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi. Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono invece rilevati nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connessi. Il risultato economico derivante dalla cessione delle attività finanziarie "disponibili per la vendita" è imputato a conto economico nella voce 100 utili (perdite) da cessione o riacquisto di b) attività finanziarie disponibili per la vendita.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

(a) Criteri di classificazione

Nelle attività finanziarie detenute sino alla scadenza (c.d. *Held to maturity* – HTM) sono classificati i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

(b) e (c) Criteri di iscrizione e valutazione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla "data del regolamento". All'atto della rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari classificati nella presente categoria sono iscritti ad un valore pari al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Qualora l'iscrizione derivi da riclassificazione dalle "Attività disponibili per la vendita" il *fair value* dell'attività rilevata al momento del trasferimento viene assunto come nuova misura del costo ammortizzato dell'attività stessa.

In seguito alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto Economico nella Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati.

Gli utili o le perdite riferite a queste attività sono rilevate nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore.

In sede di redazione del bilancio o di situazioni infrannuali viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Alla presenza di tali perdite, la differenza fra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, scontati al tasso d'interesse effettivo originario, viene imputata a conto economico nella Voce 130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza; nella stessa voce sono iscritte le eventuali riprese di valore registrate a seguito del venir meno dei motivi che hanno originato le precedenti rettifiche di valore.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalla stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connessi.

4 - Crediti

(a) Criteri di classificazione

I Crediti e finanziamenti sono le attività finanziarie non quotate verso clientela e banche, sia erogate direttamente che acquistate da terzi, aventi pagamenti fissi o comunque determinabili e che non state classificate all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute per la negoziazione o designate al *fair value* fatta eccezione per le attività finanziarie riclassificate in tale categoria in relazione all'*amendement* allo IAS 39 dell'ottobre 2008 già citato nella Sezione 2 della Parte Generale.

I crediti e i finanziamenti sono iscritti nelle voci "60 Crediti verso banche" e "70 Crediti verso clientela". Vi rientrano tutti gli impieghi con clientela e con banche ivi comprese le operazioni di pronti contro termine ed i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati. Nella voce crediti rientrano inoltre i titoli di debito non quotati acquistati in sottoscrizione o collocamento privato o riclassificati in tale categoria alla luce di quanto esposto precedentemente, con pagamenti determinati o determinabili, caratterizzati da una prevalenza dell'aspetto creditizio rispetto a quello finanziario ed il cui acquisto sia sostanzialmente assimilabile ad un finanziamento concesso.

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario che è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi o proventi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Banca Profilo ha deciso di aderire alla facoltà concessa dall'emendamento allo IAS 39 precedentemente citato a far data dalla rendicontazione trimestrale al 30 settembre 2008 così come illustrato nella Sezione 2 – Principi generali di redazione. Gli effetti patrimoniali ed economici della riclassifica sono evidenziati nella Sezione A.3 – Informativa sul *Fair value* -.

(c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti e finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è il valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento complessivo, calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo, di qualsiasi differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza i flussi futuri del credito, per capitale e interesse, lungo la vita attesa del credito tenendo presente tutti i termini contrattuali dello stesso (eventuale pagamento anticipato o opzioni all'acquisto e/o simili, oneri e punti base pagati/ricevuti, costi di transazione, altri premi o sconti ecc.). Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello originario che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Il criterio del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (inferiore a diciotto mesi) fa sì che l'effetto dell'applicazione del processo di attualizzazione sia di importo trascurabile. Tali crediti sono valorizzati al costo storico pari al valore nominale erogato.

Analogo criterio di valutazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una verifica (c.d. *impairment test*) per accertare l'eventuale obiettiva evidenza che un credito o un gruppo di crediti abbia subito una riduzione di valore.

L'*impairment test* sui crediti prevede la fase delle valutazioni individuali o specifiche (selezione dei singoli crediti e stima delle relative perdite) e quella delle valutazioni collettive o di portafoglio (selezione del portafoglio crediti vivi aggregato in classi omogenee di rischio e stima delle relative perdite).

Rientrano nella prima categoria, oggetto di valutazione individuale, i c.d. *crediti non performing*. Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere. Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinite deteriorate), la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia.

I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi. L'entità della rettifica di valore da apportare ad ogni credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi futuri finanziari attesi, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi finanziari di cassa attesi tengono conto delle previsioni di recupero, dei tempi di recupero stimati nonché del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce "130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti".

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Le riprese di valore sono iscritte a conto

economico nella voce 130 già citata e non possono in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita rientrano tra i c.d. "*crediti performing*" (posizioni in *bonis*) e vengono assoggettati alla valutazione collettiva attuata selezionando il portafoglio in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, settore di appartenenza e tipologia di garanzia cui vengono applicati i tassi di perdita desumibili da dati storici dell'azienda, se disponibili, oppure da dati storici di sistema.

E' prevista una ulteriore classificazione di dettaglio denominata "Esposizioni oggetto di concessioni", riferita a quelle esposizioni creditizie che sono state oggetto di concessioni e che devono essere ricondotte, a seconda delle loro caratteristiche, o tra i "crediti deteriorati" o tra i "crediti in *bonis*" seguendone i rispettivi criteri valutativi. In questa categoria di dettaglio sono ricomprese tutte quelle esposizioni che hanno subito modifiche rispetto ai termini contrattuali iniziali o che siano state oggetto di rifinanziamento anche parziale.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate al conto economico sempre nella voce 130 citata.

Ad ogni chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio crediti in *bonis* alla stessa data.

(d) Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando vengono ceduti con sostanziale trasferimento di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Il risultato economico della cessione di crediti e finanziamenti è imputato a conto economico nella voce "100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di a) crediti".

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

Al 31 dicembre 2016 Banca Profilo non ha in portafoglio titoli strutturati classificabili in questa categoria.

6 - Operazioni di copertura

Per operazioni di copertura si intende la designazione di uno strumento finanziario atto a neutralizzare, in tutto o in parte, l'utile o la perdita derivante da una variazione di *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento coperto. L'intento di copertura deve essere formalmente definito, non retroattivo e coerente con la strategia di copertura dei rischi enunciata dalla Direzione della banca.

La contabilizzazione dei derivati come strumenti di copertura é permessa dallo IAS 39 solamente in particolari condizioni ossia quando la relazione di copertura è :

- chiaramente definita e documentata;
- misurabile;
- attualmente efficace.

Lo IAS 39 riconosce tre tipi di copertura:

- copertura del *fair value* di una attività o passività già iscritta in bilancio; in tal caso l'utile o la perdita derivante dalle variazioni del *fair value* dello strumento di copertura viene riflessa immediatamente a conto economico così come gli utili o perdite da valutazione dello strumento coperto;

- copertura dei flussi finanziari; in questo caso la porzione efficace di utile o perdita sullo strumento di copertura é iscritta inizialmente a patrimonio netto (rilevandola a conto economico man mano che lo strumento coperto riflette a conto economico i flussi correlati); la porzione inefficace dell'utile o perdita dello strumento di copertura viene invece iscritta direttamente a conto economico;
- copertura di un investimento netto in un'entità estera; la contabilizzazione é la medesima delle operazioni di copertura di flussi finanziari.

7 – Partecipazioni

(a) Criteri di classificazione

La voce include le partecipazioni detenute in società controllate, controllate in modo congiunto, collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole.

Si definisce controllata la società nella quale la partecipante possiede direttamente o indirettamente, attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto (51%). Il controllo esiste anche quando la partecipante possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea se essa ha:

- e) il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
- f) il potere di determinare le politiche finanziarie e operative della partecipata in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
- g) il potere di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente Organo di governo societario, ed il controllo della partecipata è detenuto da quel Consiglio od Organo;
- h) il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente Organo di governo societario, ed il controllo della partecipata è detenuto da quel Consiglio od Organo.

Si definisce controllata in modo congiunto la società per la quale sono in essere accordi contrattuali, parasociali o di altra natura per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Si definisce collegata la società in cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto o su cui la partecipante esercita influenza notevole anche per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato; l'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

(b) e (c) Criteri di iscrizione e valutazione

Tali partecipazioni in base allo IAS 27 par. 10 sono iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono imputate a conto economico nella Voce 210 "Utili/perdite della partecipazioni".

(d) Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le partecipazioni vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla loro proprietà.

8 - Attività materiali

(a) Criteri di classificazione

Si tratta delle attività materiali (immobili, impianti tecnici, mobili, arredi ed attrezzature di ogni tipo) detenute ad uso funzionale e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Tra le attività materiali sono inclusi anche gli investimenti immobiliari e i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando sono separabili dai beni stessi qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

(b) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore del cespito, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

(c) Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività materiali sono valutate al costo dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore conformemente a quanto disposto dallo IAS 16. Lo stesso criterio viene adottato anche per gli investimenti immobiliari avendo optato per la facoltà di valutazione successiva al costo.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, intesa come periodo di tempo nel quale ci si attende che l'attività sia utilizzabile dall'azienda, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, si procede al confronto fra il valore recuperabile del cespito, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico nella voce 170 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Nel caso vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.

(d) Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

9 – Attività immateriali

(a) Criteri di classificazione

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quali attività non monetarie, prive di consistenza fisica, ma comunque identificabili, utilizzate nell'espletamento dell'attività sociale e di durata pluriennale. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità
- controllo della risorsa in oggetto
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono il *software* ad utilizzazione pluriennale e l'avviamento.

Nelle attività immateriali è classificato l'avviamento. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono singolarmente identificabili e trovano origine in diritti legali e contrattuali.

(b) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

(c) *Criteri di valutazione*

Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo al netto degli ammortamenti così come disciplinato dallo IAS 38.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite di valore durevoli, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività con imputazione al conto economico nella voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" della differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile. Le attività immateriali aventi vita utile indefinita, quali l'avviamento, non vengono ammortizzate, ma periodicamente sottoposte al cosiddetto *impairment test*. Se il valore recuperabile di ciascuna unità generatrice di flussi che include un determinato avviamento risulta inferiore al valore di carico contabile, la relativa differenza rappresenta una perdita di valore da rilevarsi a conto economico nella voce 230 "Rettifiche di valore dell'avviamento". Il valore recuperabile è dato dal più elevato tra il suo valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi) ed il suo valore di vendita (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione).

Tali perdite di valore non potranno più essere ripristinate nei successivi esercizi.

(d) *Criteri di cancellazione*

Le attività immateriali sono cancellate dal bilancio a seguito di dismissioni o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche e non siano attesi benefici economici futuri.

10 - Attività non correnti in via di dismissione

Nella presente voce e in quella del passivo "passività associate ad attività in via di dismissione" devono essere classificate le attività non correnti o i gruppi di attività e passività in via di dismissione per i quali la vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro fair value al netto di eventuali costi di cessione. I proventi e gli oneri, al netto dell'effetto fiscale, riconducibili ad attività o passività in via di dismissione sono esposti in conto economico in una voce separata.

11 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente e, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Per quanto riguarda la fiscalità differita si segnala l'adozione del metodo basato sul *balance sheet liability method*. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili positivi. Sono iscritte nella voce 130 b) dell'attivo. Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce 80 b) del passivo e rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine dell'esercizio. Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono rilevate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore. La contropartita contabile delle attività e passività contabili, sia correnti che differite, è costituita di regola dal conto economico nella voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da eventuali accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Banca Profilo e le società controllate Arepo Fiduciaria Srl e Profilo Real Estate Srl hanno aderito al cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" previsto dagli articoli 117-129 del T.U.I.R. del quale la consolidante in qualità di capogruppo è Arepo Bp Spa. Con l'esercizio dell'opzione il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è

determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente un unico debito/credito d'imposta.

12 - Fondi per rischi ed oneri

Nell'ambito dei fondi rischi ed oneri di cui alla voce 120 del passivo, non sono in essere fondi interni di quiescenza e/o per obblighi simili (voce 120 a).

I fondi per rischi ed oneri - altri, voce 120 b), comprendono i fondi stanziati a fronte di obblighi gravanti sull'azienda di cui sia certo o altamente probabile il regolamento, ma per i quali esistano incertezze sull'ammontare o sul tempo di assolvimento. In particolare essi includono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Laddove il regolamento è atteso a distanza di oltre dodici mesi, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. Gli accantonamenti effettuati a fronte dei fondi per rischi ed oneri sono rilevati a conto economico nella voce 160 "Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri".

13 - Debiti e titoli in circolazione

(a) Criteri di classificazione

Le passività qui ricomprese sono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione; essi sono costituiti dai diversi strumenti finanziari mediante i quali la Banca realizza la provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata con titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

Gli interessi passivi vengono registrati a conto economico nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati".

(b) Criteri di iscrizione

Le passività in argomento vengono registrate all'atto della ricezione delle somme raccolte o, per i titoli di debito, all'emissione o nel momento di un nuovo ricollocamento, oppure cancellate, anche nel caso di riacquisto, in base al principio della "data di regolamento" e non possono essere trasferite nel portafoglio delle passività di negoziazione. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e ricavi aggiuntivi direttamente attribuibili alle diverse operazioni di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. I titoli strutturati vengono separati nei loro elementi costitutivi che sono registrati distintamente, quando le componenti derivate in essi implicite presentano natura economica e rischi differenti da quelli dei titoli sottostanti e sono configurabili come autonomi strumenti derivati.

(c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le valutazioni delle passività finanziarie si basano sul principio del costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale delle passività.

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche al momento del riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile delle passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

14 - Passività finanziarie di negoziazione

(a) Criteri di classificazione

Nella voce sono inclusi gli strumenti derivati di negoziazione con *fair value* negativo, inclusi i derivati impliciti presenti in strumenti finanziari strutturati e contabilmente separati dagli stessi. Sono inoltre inclusi gli eventuali "scoperti tecnici" originati dall'attività di negoziazione in titoli.

(b) Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati vengono rilevati in relazione alla "data di contrattazione" mentre le operazioni in titoli sono contabilizzate alla "data di regolamento".

Le passività finanziarie di negoziazione sono inizialmente registrate al *fair value*, ossia al prezzo di acquisto.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla prima iscrizione, le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value* determinato secondo le modalità riportate nel paragrafo relativo alle "attività finanziarie detenute per la negoziazione". Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in modo attendibile secondo quanto sopra indicato, vengono mantenuti al costo. I risultati delle valutazioni e quelli della negoziazione sono registrati nel conto economico alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle passività stesse oppure quando gli strumenti finanziari vengono ceduti.

15 - Passività finanziarie valutate al fair value

Banca Profilo non ha attualmente passività classificabili in questa voce.

16 - Operazioni in valuta

(a) e (b) Criteri di classificazione e di iscrizione iniziale

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro che è la valuta funzionale utilizzata da Banca Profilo corrispondente a quella propria dell'ambiente economico in cui opera. Esse sono inizialmente registrate in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

(c) Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziale o di conversione del bilancio precedente, sono registrati a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Le differenze di cambio relative ad elementi per i quali le valutazioni sono rilevate a patrimonio netto, per esempio Attività finanziarie disponibili per la vendita, sono rilevate a conto economico.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile

o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

17 – Attività e passività assicurative

Banca Profilo non ha attualmente attività e passività classificabili in questa voce.

18 – Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Sulla base della nuova disciplina del TFR, introdotta dal Decreto legislativo 5 dicembre 2005, il trattamento di fine rapporto del personale, di cui alla voce 110 del passivo per quanto riguarda le quote maturate fino al 31 dicembre 2006, si configura come un piano a benefici definiti e viene quindi sottoposto a valutazione attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method* – PUCM) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche; l'attualizzazione finanziaria dei flussi avviene, inoltre, sulla base di un tasso di interesse di mercato. Questo calcolo attuariale viene effettuato da attuari indipendenti.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale voce 150 "Spese amministrative; a) spese per il personale" come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali, così come previsto dallo IAS 19 vengono contabilizzati in una riserva di valutazione.

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto.

Gli utili o le perdite conseguenti all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie non sono rilevati a conto economico, ma registrati nel patrimonio netto.

Costi e ricavi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la cui definizione si rinvia alla voce "Crediti". I ricavi sono rilevati quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti e quando possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto a ricevere il pagamento (rileva la data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea).
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

Piani di *stock option* ai dipendenti

I piani di *stock option* si suddividono in due tipologie che prevedono modalità di contabilizzazione diverse in funzione delle caratteristiche del piano:

- *equity settled*: sono piani in cui al beneficiario viene concesso il diritto di acquistare azioni della società ad un prezzo prefissato qualora specifiche condizioni siano soddisfatte. In tali casi il *fair value* dell'opzione, determinato al momento dell'assegnazione, viene rilevato come costo a conto economico lungo la durata del piano con contropartita un incremento delle riserve di patrimonio netto;
- *cash settled*: sono piani in cui il beneficiario riceve direttamente il controvalore monetario del beneficio derivante dall'esercizio teorico della *stock option*. Il *fair value* dell'opzione, determinato al momento dell'assegnazione, viene rilevato come costo a conto economico lungo la durata del piano, con contropartita un debito nello stato patrimoniale. Le quote di competenza dell'onere complessivo vengono rideterminate ad ogni chiusura sulla base dell'adeguamento della rilevazione del *fair value* che, a scadenza, equivale al pagamento da effettuarsi a favore del dipendente.

A.3 -INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1. Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 31.12.2016	Fair value al 31.12.2016	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso banche	4.681	4.802	(201)	5	72	5
Titoli di debito	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso clientela	144	5	5	-	-	-

La riclassifica dei titoli di cui sopra è stata effettuata in parte nell'esercizio 2008 ed in parte nell'esercizio 2010 in Banca Profilo. L'effetto dei titoli rimasti in portafoglio ed i loro effetti sono illustrati nella tabella di cui sopra. Sul portafoglio sono stati contabilizzati, nel corso dell'esercizio 2016, interessi attivi derivanti dall'adozione del metodo del costo ammortizzato per un 72 migliaia di Euro.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

I titoli riclassificati in parte nell'esercizio 2008 e in parte nell'esercizio 2010, se non riclassificati dalla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", avrebbero determinato nell'esercizio 2016 oneri complessivi pari a 196 migliaia di Euro. Nel corso del 2016 non sono state effettuate riclassifiche tra portafogli.

A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nel corso del 2016 non sono state effettuate riclassifiche tra portafogli.

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

I flussi finanziari futuri attesi sono costituiti dal valore nominale di tutti i titoli che, a scadenza, verranno rimborsati, fatta eccezione per due di essi per i quali sono state registrate perdite di valore a carico del conto economico negli anni precedenti. Tenuto presente quanto precede l'ammontare complessivo dei flussi di cassa attesi è pari a 5,1 milioni di Euro e il tasso di interesse effettivo è pari al 1,9%.

A.4 -INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3 : tecniche di valutazione e input utilizzati

Nel caso in cui per uno strumento finanziario non siano rilevabili quotazioni su un mercato attivo, il Risk Management procede alla determinazione del suo *fair value* applicando una tecnica di valutazione. A tale scopo, sono prese in considerazione tutte le informazioni di mercato rilevanti in qualche modo disponibili.

Nell'ambito del processo di determinazione del *fair value* di un titolo non trattato in un mercato attivo, le tecniche di valutazione comunemente applicate sono le seguenti:

- prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;
- valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno con le specifiche modalità di seguito descritte;
- valutazioni di tipo *mark-to-model*, cioè ottenute utilizzando un modello di *pricing* appropriato per il tipo di strumento finanziario da valutare, alimentato con i dati di mercato rilevanti ai fini della valutazione.

Nel calcolare il *fair value* di uno strumento finanziario non quotato su un mercato attivo, per prima cosa viene verificata l'eventuale esistenza di recenti transazioni sullo stesso strumento finanziario o su uno strumento simile (per emittente, *duration* e grado di subordinazione). Al prezzo di tali transazioni, ai fini della determinazione del *fair value*, vengono apportati gli opportuni aggiustamenti per tenere conto di:

- differenze temporali tra il giorno della transazione osservata e quello di valutazione: gli aggiustamenti tengono conto dei movimenti dei fattori di mercato avvenuti nel frattempo (ad es., movimenti nelle curve dei tassi) o di intervenuti cambiamenti di fattori specifici relativi allo strumento finanziario oggetto di valutazione (ad esempio: *downgrading* dell'emittente di un titolo);
- differenze tra lo strumento oggetto di valutazione e quello simile sul quale è stata rilevata la transazione: gli aggiustamenti tengono conto della differente *duration* dei due strumenti oppure della maggiore complessità di uno rispetto all'altro (che può portare gli operatori di mercato a richiedere un maggior premio di liquidità su uno strumento rispetto all'altro, specie in particolari condizioni di mercato).

Le valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o da un servizio di valutazione esterno, non essendo prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, sono considerate con particolare cautela e sottoposte a verifica di coerenza da parte della Banca, sulla base delle informazioni di mercato disponibili.

I modelli di valutazione più comunemente utilizzati sono i c.d. *discounted cash flow model*. Esistono al riguardo due diverse metodologie: a) calcolo dei flussi di cassa contrattuali e successivo sconto con un rendimento di mercato coerente con la rischiosità dello strumento finanziario; b) calcolo dei flussi di cassa già ponderati per la probabilità di sopravvivenza della controparte (c.d. *non default probability*) e successivo sconto sulla base di un tasso di rendimento *free risk*. I fattori che sono presi in considerazione per la determinazione del tasso di rendimento corretto per il rischio o della probabilità di sopravvivenza della controparte sono i seguenti:

- la scadenza temporale dei flussi di cassa previsti;
- ogni incertezza relativa all'ammontare o alla scadenza dei flussi di cassa;
- il rischio di credito;
- la liquidità dello strumento;
- la divisa di riferimento in cui i pagamenti devono essere effettuati.

Con particolare riferimento al rischio di credito, sono alternativamente presi in considerazione gli *spread* rilevati su titoli quotati dello stesso emittente aventi caratteristiche simili di *duration* e di liquidità, quelli rilevati sui *credit default swap* sullo stesso emittente e di pari scadenza oppure quelli rilevati su emittenti con caratteristiche di rischio analoghe (per rating, settore, paese).

Nel caso di utilizzo di una tecnica di valutazione che faccia uso di un parametro non direttamente osservabile su un mercato (ad esempio, lo *spread* di liquidità di un titolo o la volatilità per alcune opzioni non quotate), tale parametro sarà di norma determinato sulla base del prezzo della transazione iniziale, in maniera tale da avere una valutazione nel giorno della transazione pari al prezzo effettivo della stessa (c.d. *day one profit* pari a zero). In tali casi, il parametro non osservabile sarà mantenuto costante nelle valutazioni successive, a meno che altre transazioni sullo stesso strumento o su uno strumento simile non diano chiare indicazioni che le condizioni di mercato siano cambiate rispetto alla situazione iniziale.

Per la valutazione degli strumenti finanziari classificati come livello 3, non sono stati utilizzati input non osservabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Gli strumenti finanziari classificati come livello 3 ammontano in bilancio a un controvalore complessivo di 10,7 milioni di Euro. Sulla base dei criteri riportati nel paragrafo successivo sono stati giudicati *fair value* di livello 3 i titoli *inflation* zc che nei test di *sensitivity* effettuati, a seguito di un movimento dello *spread* di 10 *basis points* hanno registrato una variazione del prezzo teorico superiore all'1% (per un controvalore complessivo del portafoglio che oscilla tra i 10,4 e i 10,8 milioni di Euro).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Gli strumenti finanziari sono classificati in tre livelli gerarchici, a seconda delle modalità di determinazione del loro *fair value* e dell'osservabilità dei parametri utilizzati per la loro valutazione. In particolare, le tre classi di *fair value* sono le seguenti:

- Livello 1: strumenti finanziari quotati su mercati attivi e valutati sulla base della loro quotazione di mercato, senza aggiustamenti. A titolo esemplificativo, rientrano solitamente in questa categoria le azioni quotate, i titoli di Stato, i titoli obbligazionari quotati su mercati attivi (individuati sulla base dei parametri indicati di seguito), i derivati regolamentati;

- Livello 2: strumenti finanziari valutati sulla base di tecniche e modelli che utilizzano dati di input osservabili su un mercato attivo; gli strumenti in questa categoria sono valutati utilizzando: a) prezzi di mercato di strumenti simili o prezzi degli stessi strumenti rilevati su mercati considerati non attivi; b) tecniche di valutazione in cui tutti gli input che hanno un impatto significativo sulla valorizzazione sono direttamente o indirettamente basati su dati di mercato osservabili. A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, i titoli obbligazionari quotati su mercati giudicati non attivi per i quali esistono comunque transazioni recenti di mercato o contribuzioni giudicate sufficientemente indicative, la maggior parte dei derivati *over the counter* conclusi dalla Banca;
- Livello 3: strumenti finanziari valutati mediante tecniche e modelli che utilizzano almeno un parametro di input che non è basato su dati di mercato osservabili e che abbia un impatto significativo sulla loro valorizzazione complessiva. La significatività dell'impatto viene giudicata sulla base di soglie predeterminate e di un'analisi di *sensitivity*. A titolo esemplificativo, possono rientrare in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, alcuni titoli obbligazionari strutturati non quotati su mercati attivi, derivati *over the counter* strutturati o esotici per la cui valorizzazione risulta significativo un parametro di input non desumibile da dati di mercato.

Ai fini dell'individuazione degli strumenti di livello 1, uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili e rappresentano operazioni di mercato effettive, che avvengono in normali contrattazioni tra due controparti. In relazione a tale definizione, la Banca ha individuato due condizioni affinché uno strumento finanziario possa essere considerato quotato in un mercato attivo:

1. lo strumento deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo;
2. il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra controparti che decidano liberamente di acquistare e vendere e non siano costrette a farlo da loro particolari condizioni di stress.

La quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo. La verifica della significatività del prezzo e del grado di attività del mercato costituisce un processo complesso, che richiede necessariamente l'intervento di una valutazione soggettiva: non è possibile, infatti, stabilire regole rigide, da applicarsi automaticamente a prescindere dalle condizioni del mercato e/o dalle caratteristiche specifiche dello strumento finanziario da valutare. Il giudizio, tuttavia, seppur soggettivo, non è arbitrario e viene espresso tenendo conto di una serie di parametri oggettivi di riferimento, di natura qualitativa e quantitativa, relativi allo spessore e alla profondità del mercato e ai meccanismi di formazione del prezzo. In particolare, i parametri tenuti in considerazione sono i seguenti:

- volumi di negoziazione e frequenza degli scambi: laddove disponibili, tali parametri costituiscono un indice diretto dello spessore del mercato e della significatività del prezzo di quotazione;
- variabilità del prezzo: la misura delle variazioni del prezzo nel tempo deve essere compatibile con quella dei titoli di identica valuta, di *duration* e merito di credito similari; in altre parole, il prezzo deve variare secondo una dinamica riconducibile alle variabili di mercato che ne determinano il rendimento e non deve presentare discontinuità di entità tale da non poter essere giustificate dall'andamento dei fattori di mercato rilevanti;
- disponibilità del prezzo e frequenza di aggiornamento: la serie storica del prezzo deve essere continua e frequentemente aggiornata; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia soddisfatta se, nell'arco dell'ultimo mese, siano stati rilevati prezzi diversi tra loro in almeno la metà dei giorni lavorativi del periodo;
- nel caso di trattazione di un titolo su un circuito di negoziazione alternativo, esistenza di un numero sufficiente di *market makers* e di quotazioni rilevanti: il titolo deve essere trattato da un numero sufficiente di intermediari, che assicurino la costanza di formazione del prezzo e la sua effettiva eseguibilità; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia soddisfatta se: i) siano reperibili quotazioni di almeno tre *broker* differenti; ii) gli *spread bid/ask* delle quotazioni dei *broker* non siano superiori all'1%; iii) i *mid price* dei diversi *broker* siano contenuti in un *range* non superiore all'1%.

Dal punto di vista organizzativo, la classificazione secondo la gerarchia di *fair value* di tutti gli strumenti finanziari inseriti nel portafoglio di proprietà della Banca viene effettuata dalla Funzione Risk Management.

A.4.4 Altre informazioni –

La quasi totalità dell'operatività in derivati OTC è assistita da contratti di collateralizzazione con marginazione giornaliera, con sostanziale mitigazione del rischio di controparte. La valutazione dei derivati OTC, oltre che del *fair value* dei contratti, tiene conto di rettifiche determinate in base sia al merito creditizio delle controparti (CVA, *Credit Value Adjustment*) sia al proprio merito creditizio (DVA, *Debt Value Adjustment*). Le rettifiche sono calcolate simulando diversi possibili scenari futuri di mercato, determinando per ciascuno scenario e per ciascuna controparte il valore atteso del portafoglio dei derivati OTC (inclusi i margini di garanzia scambiati in base agli accordi di collateralizzazione e alle soglie previste da tali accordi) e ponderando tale valore per il rischio di inadempimento della controparte (CVA) e propria (DVA).

Per l'informativa in merito al c.d. "*highest and best use*" richiesta dall'IFRS 13 si rimanda a quanto descritto in calce alla tabella "A.4.5.4".

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	31/12/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	376.074	225.440	-	487.709	404.593	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	358.600	15.370	10.746	304.671	17.506	91
4. Derivati di copertura	-	3.144	-	-	114	-
5. Attività materiali						
6. Attività immateriali						
Totale	734.674	243.954	10.746	792.380	422.213	91
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	140.132	165.869	-	67.789	248.511	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura	-	27.697	-	-	24.325	-
Totale	140.132	193.566	-	67.789	272.836	-

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	0	-	91	-	-	-
2. Aumenti	0		10.748			
2.1 Acquisti			10.450			
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto Economico			91			
- di cui: Plusvalenze						
2.2.2 Patrimonio netto		X	206			
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento						
3. Diminuzioni	0		93			
3.1 Vendite						
3.2 Rimborso			29			
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto Economico			58			
- di cui Minusvalenze						
3.3.2 Patrimonio netto		X	6			
3.4 Trasferimenti ad altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione						
4. Rimanenze finali	0	-	10.746	-	-	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Non sono presenti nel bilancio della Banca passività valutate al FV su base ricorrente a livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente	Valore di bilancio	31/12/2016 Livello 1	31/12/2016 Livello 2	31/12/2016 Livello 3	Valore di bilancio	31/12/2015 Livello 1	31/12/2015 Livello 2	31/12/2015 Livello 3
1. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	75.258	76.145	-	-	81.887	83.348	-	-
2. Crediti verso banche	138.129	-	138.129	-	186.108	-	186.108	-
3. Crediti verso la clientela	327.155	-	107.824	219.331	357.639	-	151.195	206.444
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	540.541	76.145	245.952	219.331	625.634	83.348	337.302	206.444
1. Debiti verso banche	358.075	-	358.075	-	787.389	-	787.389	-
2. Debiti verso la clientela	775.287	-	775.287	-	620.850	-	620.850	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.133.362	-	1.133.362	-	1.408.239	-	1.408.239	-

Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari si rimanda a quanto illustrato nella Parte A.1 sezione 4 delle politiche contabili del bilancio della Banca.

Le attività finanziarie detenute fino alla scadenza si riferiscono a titoli governativi italiani detenuti dalla Banca. I crediti e i debiti verso banche e i debiti verso la clientela, sono stati classificati tutti a livello 2, nei crediti verso la clientela, sono classificati come livello 3 le esposizioni in mutui e finanziamenti *lombard*. Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono valutate tenendo conto della possibilità di generazione di benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo inteso come massima disponibilità a pagare il bene da parte di potenziali acquirenti

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Al 31 dicembre 2016 non ci sono in essere operazioni che presentano un *day one profit*.

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
a) Cassa	86	92
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	173	59
Totale	259	151

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica.

Voci/Valori	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	8.164	22.249		11.858	30.119	
1.2 Altri titoli di debito	228.692	48.121		356.828	141.612	
2. Titoli di capitale	103.912	0		92.464	-	
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale A	340.768	70.369	-	461.151	171.731	-
B Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione	35.306	127.653		26.559	222.033	
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione		27.418			10.828	
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale B	35.306	155.071	-	26.559	232.862	-
Totale (A+B)	376.074	225.440	-	487.709	404.593	-

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori		Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
A. Attività per cassa			
1. Titoli di debito			
a)	Governi e Banche Centrali	221.956	407.249
b)	Altri enti pubblici	1	21
c)	Banche	77.886	95.599
d)	Altri emittenti	7.382	37.548
2. Titoli di capitale			
a)	Banche	28.306	23.055
b)	Altri emittenti:		
	- imprese di assicurazione	24.663	9.523
	- società finanziarie	1.969	3.155
	- imprese non finanziarie	48.665	56.423
	- altri	310	309
3. Quote di O.I.C.R.			
4. Finanziamenti			
a)	Governi e Banche Centrali		
b)	Altri enti pubblici		
c)	Banche		
d)	Altri soggetti		
Totale A		411.138	632.882
B. Strumenti derivati			
a)	Banche		
	- fair value	122.673	215.969
b)	Clientela		
	- fair value	67.704	43.451
Totale B		190.377	259.420
Totale (A+B)		601.515	892.302

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	357.577	14.684	10.704	303.574	16.862	
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	357.577	14.684	10.704	303.574	16.862	
2. Titoli di capitale	1.023	398	42	1.096	491	91
2.1 Valutati al fair value	1.023	398	42	1.096	491	91
2.2 Valutati al costo						
3. Quote di O.I.C.R.		288			154	
4. Finanziamenti						
Totale	358.600	15.370	10.746	304.671	17.506	91

Banca Profilo ha classificato in questa categoria, oltre ai titoli di debito, alcuni titoli di capitale derivanti da partecipazioni di minoranza e le quote dei fondi chiusi detenuti.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	349.472	311.504
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	19.416	6.300
d) Altri emittenti	14.077	2.632
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	1.065	1.187
- imprese non finanziarie		
- altri	398	491
3. Quote di O.I.C.R.	288	154
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	384.716	322.268

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

Una parte dei titoli obbligazionari, presenti nel portafoglio *available for sale* è soggetto a copertura specifica. La strategia di gestione di tale portafoglio prevede di immunizzarne il *fair value* dai movimenti dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, lasciandolo esposto unicamente ai movimenti degli *spread* creditizi degli emittenti dei titoli acquistati. A tal fine, in caso di acquisto di titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione, sono stati stipulati appositi derivati di copertura che hanno trasformato il *payoff* complessivo dell'investimento (titolo più derivato) in quello di un titolo a tasso variabile. Al 31 dicembre 2016 su di un nozionale di titoli obbligazionari presenti nel portafoglio AFS pari a 361,8 milioni di Euro, 244,5 milioni di Euro sono soggetti a copertura specifica.

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica;

	31/12/2016					31/12/2015		
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito								
- strutturati								
- altri	75.258	76.145			81.887	83.348		
2. Finanziamenti								
Totale	75.258	76.145	-	-	81.887	83.348	-	

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori emittenti;

Voci/Valori		31/12/2016	31/12/2015
1. Titoli di debito			
a) Governi e Banche Centrali		75.258	81.887
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri emittenti			
2. Finanziamenti		-	-
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
Totale		75.258	81.887

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica;

Le posizioni in titoli classificate nel portafoglio *held to maturity* al 31 dicembre 2016 non sono soggette ad alcuna copertura.

Sezione 6 – Crediti verso Banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori		Totale 31/12/2016				Totale 31/12/2015*		
		Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio*	Fair Value	
			Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2
A.	Crediti verso Banche Centrali							
1.	Depositi vincolati		X	X	X	X	X	X
2.	Riserva Obbligatoria		X	X	X	X	X	X
3.	Pronti contro termine		X	X	X	X	X	X
4.	Altri		X	X	X	X	X	X
B.	Crediti verso banche	-	-	-				
1.	Finanziamenti	133.448		133.448		167.946	167.946	
1.1	Conti correnti e depositi liberi	17.396	X		X	24.265	X	X
1.2	Depositi vincolati	84.825	X	X	X	97.141	X	X
1.3	Altri finanziamenti :		X	X	X		X	X
	Pronti contro termine attivi	31.226	X	X	X	46.541	X	X
	Leasing finanziario		X	X	X		X	X
	Altri		X	X	X		X	X
2.	Titoli di debito	4.681	-	4.681		4.614	-	4.614
2.1	Titoli strutturati	4.681	X	X	X	4.614	X	X
2.2	Altri titoli di debito		X	X	X		X	X
Totale		138.129	-	138.129	-	172.560	-	172.560

* alcune voci del 2015 sono state riclassificate per una miglior comparazione con quelle del 2016

Relativamente ai conti correnti, depositi e Pronti contro termine attivi, trattandosi di crediti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene, anche sulla base di una puntuale valutazione delle controparti coinvolte, che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Nell'aggregato sono compresi i titoli obbligazionari emessi da Banche riclassificati dalla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" alla voce "Crediti e finanziamenti" nel corso degli anni passati, in relazione alla modifica allo IAS 39.

I depositi vincolati comprendono le somme depositate a titolo di *collateral* presso le controparti con le quali la Banca svolge l'operatività in contratti derivati.

L'aggregato include inoltre l'importo di 5,2 milioni di Euro relativo al deposito, effettuato in forma indiretta, per la riserva obbligatoria, ai sensi della normativa Banca d'Italia.

Sezione 7 – Crediti verso Clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica.

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2016						Totale 31/12/2015*					
	Valore di bilancio Non deteriorati	Deteriorati Acquistati	Altri	Livello 1	Fair value Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio Non deteriorati	Deteriorati Acquistati	Altri	Livello 1	Fair value Livello 2	Livello 3
Finanziamenti												
1. Conti correnti	203.523		376			203.899	193.319		364			193.683
2. Pronti contro termine attivi	69.889				69.889						96.013	
3. Mutui	15.289					15.289	96.013					12.617
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto							12.617					
5. Leasing finanziario												
6. Factoring												
7. Altri finanziamenti	37.672		262		37.934		68.692		38		68.730	
Titoli di debito												
8. Titoli strutturati												
9. Altri titoli di debito			144			144			144			144
Totale	326.373	-	782	-	107.824	219.331	370.641	-	546	-	164.743	206.444

* alcune voci del 2015 sono state riclassificate per una miglior comparazione con quelle del 2016

I crediti verso clientela, ad esclusione dei pronti contro termine, delle attività deteriorate e dei titoli di debito sono esposti, al netto di una svalutazione collettiva pari a 189,9 migliaia di Euro determinata tenendo presente previsioni e tempi di recupero, nonché il presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie rappresentate per la quasi totalità da pegno su valori mobiliari o da altre garanzie reali.

Le attività deteriorate rilevano un'esposizione lorda di 5.940 migliaia di Euro a fronte della quale sono state effettuate rettifiche di valore specifiche per 5.158 migliaia di Euro con una copertura pari all'86,9%. Le attività deteriorate sono da attribuirsi a crediti in sofferenza e crediti scaduti verso clientela privata e corporate. Nell'aggregato sono compresi i titoli obbligazionari riclassificati dalla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" alla voce "Crediti e finanziamenti" nel corso degli anni passati, in relazione alla modifica allo IAS 39.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti.

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	Non deteriorati	Deteriorate Acquistati	Altri	Non deteriorati	Deteriorate Acquistati	Altri
1. Titoli di debito:						
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici						
c) Altri emittenti						
- imprese non finanziarie						
- imprese finanziarie			144			144
- assicurazioni						
- altri						
2. Finanziamenti verso:						
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici	1.531			1.120		
c) Altri soggetti						
- imprese non finanziarie	55.541		0	63.970		9
- imprese finanziarie	113.596		5	163.764		1
- assicurazioni			0	0		
- altri	155.704		632	141.787		392
Totale	326.373	-	782	370.641	-	546

Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli.

	FV 31/12/2016			VN 31/12/2016	FV 31/12/2015			VN 31/12/2015
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati Finanziari								
1) Fair value		3.144		40.930		114		10.600
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati Creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale		3.144		40.930		114		10.600

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi Finanziari			Investim. Esteri
	rischio di tasso	rischio di cambio	Specifica rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi	Generi	Specifici	Generi	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.144					X		X	X
2. Crediti				X		X		X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X	X
4. Portafoglio									X
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	
Totale attività	3.144								
1. Passività finanziarie				X		X		X	X
2. Portafoglio									X
Totale passività									
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X		X		

Sezione 10 – Le Partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede Operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1. Profilo Real Estate S.r.l.	Milano	Milano	100,00	
2. Banque Profil de Gestion. S.A.	Ginevra	Ginevra	60,41	
3. Arepo Fiduciaria S.r.l.	Milano	Milano	100,00	
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair Value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. Profilo Real Estate S.r.l.	25.245	26.466	
2. Banque Profil de Gestion. S.A.	26.053	36.661	
3. Arepo Fiduciaria S.r.l.	150	1.556	
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
Totale	51.448	64.683	

10.3 Partecipazioni: Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquida	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
Imprese controllate in via esclusiva												
1. Profilo Real Estate S.r.l.	-	-	53.228	-	53.228	(552)	692	780		780		780
2. Banque Profil de Gestion. S.A.	29.995	49.316	89.221	1.032	167.500	(94)	472	528		528	(874)	(345)
3. Arepo Fiduciaria S.r.l.	-	1	2.156	-	2.158	0	379	264		264	(1)	263
Totale	29.995	49.318	144.605	1.032	222.886	(646)	1.542	1.573	0	1.573	(875)	698

Tutti i dati sono desunti dai progetti di Bilancio 2016 approvati dai Consigli di Amministrazione di ciascuna società.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali perdite valore che possono essere ripristinate nel caso vengano meno i motivi che la hanno generate. La partecipazione in Banque Profil de Gestion S.A., della quale Banca Profilo detiene una quota pari al 60,41% del capitale sociale, è di gran lunga la partecipazione più rilevante. Come per il passato, la partecipazione è stata sottoposta al test di *impairment* ex IAS 36 secondo la procedura di seguito illustrata

Banque Profil de Gestion S.a., Banca di diritto svizzero quotata alla Borsa di Zurigo e specializzata nell'attività di private banking, è stata considerata come un'autonoma *Cash Generating Unit* (CGU) in considerazione della sostanziale autonomia e indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dall'entità rispetto ad altri gruppi di attività. Ai fini della verifica di eventuali perdite di valore della partecipazione, e quindi dell'avviamento nel bilancio consolidato, quest'anno è stato possibile determinare il valore di mercato/cessione facendo riferimento a transazioni comparabili avvenute sul mercato svizzero utilizzando quindi i multipli rivenienti da tali operazioni di M&A. Tale metodologia è stata considerata più attendibile rispetto all'utilizzo dei prezzi di mercato in quanto i corsi di borsa non si ritengono rappresentativi del valore di mercato in considerazione dei volumi di negoziazione del titolo. In particolare ai fini del calcolo del valore di mercato, sono state prese in considerazione 11 operazioni aventi ad oggetto banche svizzere, effettuate tra il 2008 e il 2012 il cui multiplo medio è pari a 1,0%. Tale multiplo è stato quindi applicato alle masse di raccolta diretta ed indiretta di Banque Profil de Gestion S.A. al 31 dicembre 2016 che ammontano complessivamente a 611.260 migliaia di CHF determinando quindi un valore economico di avviamento sulle masse pari a 6.113 migliaia di CHF. Tale valore, sommato al patrimonio contabile della Società determina un *fair value* complessivo della partecipata pari a 65.173 migliaia di CHF che, al cambio CHF/Euro al 31 dicembre 2016 equivalgono a 60.688 migliaia di Euro. Il valore della quota di proprietà di Banca Profilo (60,41%) ammonta pertanto a 36.661 migliaia di Euro. Considerato che il valore di carico della partecipazione nel **bilancio individuale** di Banca Profilo è pari a 26.053 migliaia di Euro non si è proceduto ad effettuare alcuna svalutazione.

Anche sulla base di analisi di **sensitivity** effettuate utilizzando diversi multipli, il valore recuperabile della partecipazione si colloca in un range fra 36,1 e 37,2 milioni di euro.

Analisi di sensitività	Delta % da caso base	-15%	-10%	-5%	0%	5%	10%	15%
	Multiplo GW/AUM	0,85%	0,90%	0,95%	1,00%	1,05%	1,10%	1,15%
Fair Value quota Banca Profilo		36.146	36.318	36.490	36.661	36.833	37.005	37.177

Data la mancanza negli ultimi anni di operazioni significative sui mercati si è contestualmente proceduto a verificare il *fair value* della partecipazione con il metodo del *tangible book value*.

Sulla base dei dati pubblicati al 31 dicembre 2016 di 5 banche svizzere quotate, operanti nel settore del *private banking*, è stato determinato un valore medio del "prezzo di borsa/*tangible assets*" pari a 1,35 che applicato alla corrispondente grandezza di BPdG ha determinato un valore economico della società pari a 73,3 milioni di Euro. Anche questa seconda metodologia ha evidenziato un valore economico della quota partecipativa superiore al valore contabile degli stessi.

Per le altre partecipazioni, avuta presente la natura e le dimensioni delle società nonché la integrale percentuale di possesso da parte di Banca Profilo, si ritiene adeguata la procedura che determina il valore recuperabile come Patrimonio netto delle Società al 31 dicembre 2016.

10.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
A. Esistenze iniziali	51.448	51.448
B. Aumenti	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-	
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	51.448	51.448
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1 Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	55	25
d) impianti elettronici	445	668
e) altre	466	64
2 Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	966	757

11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			2.735	8.545	351	11.631
A.1 Riduzioni di valore totali nette			2.710	7.877	287	10.874
A.2 Esistenze iniziali nette			25	668	64	757
B. Aumenti :						
B.1 Acquisti			41	1	437	479
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni :						
C.1 Vendite			56			56
C.2 Ammortamenti			11	224	36	271
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a :						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali			55	445	465	966
D.1 Riduzioni di valore totali nette			2.666	8.101	323	11.090
D.2 Rimanenze finali lorde			2.721	8.546	788	12.056
E. Valutazione al costo						

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/2016		Totale 31/12/2015	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A. Avviamento		1.682		1.682
A. Altre attività immateriali				
A. Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	2.108		1.779	
A. Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	2.108	1.682	1.779	1.682

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
A. Esistenze iniziali	1.682			1.779		3.461
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette	1.682			1.779		3.461
B. Aumenti :						
B.1 Acquisti				1.142		1.142
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> a patrimonio netto a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni :						
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore - Ammortamenti - Svalutazioni a) patrimonio netto b) conto economico				814		814
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> a patrimonio netto a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	1.682			2.108		3.790
D.1 Rettifiche di valore totali nette						
E. Rimanenze finali lorde	1.682			2.108		3.790
F. Valutazione al costo						

La voce "Avviamenti" iscritta per 1.682 migliaia di Euro è costituita dall'avviamento riveniente dall'acquisizione del ramo d'azienda "*lending and custody*" e gestioni patrimoniali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004. L'avviamento suddetto, già svalutato per 3.143 migliaia di Euro in sede di bilancio 2008, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36 è stato sottoposto al test di *impairment* al fine di individuare eventuali perdite durevoli di valore secondo la procedura di seguito illustrata con l'indicazione di assunzioni di base, metodologia di stima e parametri utilizzati. L'avviamento è stato attribuito alla *Cash Generating Unit* (CGU) di appartenenza rappresentata dal ramo d'azienda nel suo insieme, stante la sostanziale autonomia e indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dal ramo suddetto rispetto ad altri gruppi di attività. Il ramo d'azienda è costituito da raccolta diretta e indiretta per 179,4 milioni di Euro (amministrata e gestita). Al fine di individuare eventuali perdite di valore riconducibili alla CGU, è stato determinato il valore d'uso.

Il **valore d'uso** è stato determinato attraverso l'applicazione del metodo reddituale. I flussi sono stati determinati sulla base delle masse gestite e amministrate al 31 dicembre 2016 ipotizzando una riduzione lineare delle stesse in un arco temporale di dieci anni. Si è poi assunta la redditività media del portafoglio sulla base della redditività riscontrata nel corso del 2016. Il costo del capitale (Ke) utilizzato ai fini dell'attualizzazione dei redditi attesi, pari al 7,88%, è stato determinato sulla base del *Capital Asset Pricing Model*, tenendo conto di un *risk-free* rate pari al 1,82% al 31 dicembre 2016 (tasso BTP decennale), del fattore Beta pari a 1,212 (ottenuto come media dei coefficienti osservati relativamente ad un campione di 15 società quotate operanti nel settore del risparmio gestito e amministrato) e di un *market risk premium* pari al 5,0%. I flussi reddituali attesi così ottenuti producono un valore d'uso pari a 2.432 migliaia di Euro.

Tenuto presente quanto sopra e considerato che il valore di bilancio dell'avviamento è pari a 1.682 migliaia di Euro non si è proceduto alla rilevazione di alcuna svalutazione. Si precisa che, in conformità allo IAS 36, le svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi non possono essere ripristinate successivamente.

In considerazione dei risultati raggiunti nel processo di *impairment test*, delle modalità di determinazione del valore recuperabile nonché della scarsa rilevanza dei valori residui, l'analisi di sensitività si ritiene non significativa.

12.3 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2016 non esistono attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e non sono in essere impegni per l'acquisto di attività immateriali.

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	Totale
Rettifiche di valore su crediti	1.740	45	1.785
Avviamento	-	-	-
Perdite fiscali	6.110		6.110
Minusvalenze su titoli classificati tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.350	273	1.623
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri diversi e altre differenze temporanee	307		307
Totale	9.507	318	9.825

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	Totale
Accantonamento Trattamento fine rapporto del personale	69		69
Plusvalenze su titoli classificati tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita	98	20	118
Altre	89	20	110
Totale	257	40	297

13.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Importo iniziale	8.691	10.518
2. Aumenti :	359	489
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	305	115
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	54	374
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni :	983	2.316
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	983	2.316
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	8.067	8.691

Gli aumenti di cui al punto 2.1 d) altre comprendono le imposte anticipate sui compensi agli Amministratori non pagati nel 2016.

Le diminuzioni si riferiscono al rigiro delle imposte anticipate di competenza dell'esercizio comprensive di 162 migliaia di Euro per la quota di IRES corrente (80%) che, secondo la normativa in vigore dal 2011, è compensabile con le perdite fiscali pregresse, di 94 migliaia di Euro per la quota deducibile nell'esercizio delle rettifiche di valore sui crediti pregresse, di 182 migliaia di Euro per il pagamento nell'esercizio dei compensi agli Amministratori relativi ad anni pregressi e di 545 migliaia di Euro per l'utilizzo del fondo rischi ed oneri.

Al 31 dicembre 2016, la residua quota delle imposte anticipate relativa alle perdite fiscali pregresse ammonta a 6,1 milioni di Euro, la cui probabilità di recupero è stata apprezzata anche tenendo conto delle prospettive reddituali attese.

13.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale	
	31/12/2016	31/12/2015
1. Importo iniziale	1.878	1.849
2. Aumenti	-	35
3. Diminuzioni :	93	6
3.1 Rigiri	93	6
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.785	1.878

13.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale	
	31/12/2016	31/12/2015
1. Importo iniziale	74	76
2. Aumenti :	107	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	107	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni :	2	2
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	2	2
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	179	74

13.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Importo iniziale	130	1.119
2. Aumenti :	1.651	12
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1.651	12
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni :	22	1.001
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	22	1.001
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.758	130

13.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Importo iniziale	1.146	115
2. Aumenti :	118	1.146
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	118	1.146
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni :	1.146	115
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	1.146	115
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	118	1.146

Le imposte anticipate e differite di cui sopra si riferiscono principalmente alle valutazioni negative e positive di *fair value*, contabilizzate a patrimonio netto come previsto dai principi contabili IAS/IFRS e relative al portafoglio titoli classificato fra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Il recupero delle imposte anticipate si ritiene possa ragionevolmente verificarsi con il mantenimento del possesso dei titoli.

13.7 Altre informazioni

	31/12/2016	31/12/2015
Attività per imposte correnti		
Acconti IRES		
Acconti IRAP	644	1.441
Altri crediti e ritenute	859	641
Totale	1.504	2.082

31/12/2016 31/12/2015			
Passività per imposte correnti			
	Debiti IRES		
	Debiti IRAP	131	797
	Altri debiti per imposte correnti		
Totale		131	797

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Credit per depositi cauzionali	25	5
Corrispondenti per titoli e cedole da incassare	18.082	4.257
Credit verso clienti e società controllate per fatture da incassare	409	393
Clienti per commissioni da incassare	1.119	1.130
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	3.173	1.769
Partite diverse e poste residuali	12.227	8.766
Totale	35.035	16.320

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso Banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1 Debiti verso Banche Centrali	35.000	182.016
2 Debiti verso banche		
2 Conti correnti e depositi liberi	4.398	6.418
2 Depositi vincolati	74.292	109.038
2 Finanziamenti :		
2.3.1 Pronti contro termine passivi	244.385	489.916
2.3.2 Altri		
2 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2 Altri debiti		
Totale	358.075	787.389
Fair value - livello 1		
Fair value - livello 2	358.075	787.389
Fair value - livello 3		
Totale Fair value	358.075	787.389

I debiti verso Banche Centrali si riferiscono alle operazioni di politica monetaria mirate al rifinanziamento a lungo termine, poste in essere con Banca Centrale Europea attraverso la partecipazione all'asta TLTRO II. I depositi vincolati comprendono le somme ricevute a titolo di *collateral* dalle controparti con le quali la Banca svolge l'operatività in contratti derivati.

Trattandosi principalmente di debiti a breve termine regolati a condizioni di mercato, e date le caratteristiche finanziarie delle operazioni TLTRO, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1. Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1 Conti correnti e depositi liberi	516.750	402.778
2 Depositi vincolati	2.200	2.190
3 Finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine passivi	131.338	75.885
3.2 Altri	124.981	139.997
4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5 Altri debiti	18	
Totale	775.287	620.850
Fair value - livello 1		
Fair value - livello 2	775.287	620.850
Fair value - livello 3		
Fair value	775.287	620.850

Trattandosi di debiti a breve termine e regolati a condizioni di mercato si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1. Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica.

Tipologia operazioni/Valori	VN	Totale 31/12/2016				VN	Totale 31/12/2015			
		L1	FV L2	L3	FV *		L1	FV L2	L3	FV *
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	4.361	4.496			4.496	4	117			117
2. Debiti verso clientela	85.489	93.652			93.652	40.177	44.450			44.450
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					X					X
3.1.2 Altre obbligazioni					X					X
3.2 Altri titoli					X					X
3.2.1 Strutturati					X					X
3.2.2 Altri					X					X
Totale A	89.849	98.148	-	-	98.150	40.181	44.567	-	-	44.567
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	X	41.984	136.224	-	X	X	23.222	236.250	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
1.3 Altri	X				X	X				X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X		29.645	-	X	X		12.261		X
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
Totale B	X	41.984	165.869	-	X	X	23.222	248.511	-	X
Totale (A + B)	X	140.132	165.869	-	X	X	67.789	248.511	-	X

Legenda

FV = fair value.

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale.

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura : composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	L1	FV 31/12/2016		VN 2016	L1	FV 31/12/2015		VN 2015
		L2	L3			L2	L3	
A. Derivati Finanziari								
1) Fair value		27.697		203.587		24.325		259.000
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
A. Derivati Creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale	-	27.697	-	203.587	-	24.325	-	259.000

Legenda

VN = valore nozionale.

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

6.2 Derivati di copertura : composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

	Fair Value Specifica					Flussi Finanziari			Investim. Esteri
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi	Generica	Specifica	Generica	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	27.697					X		X	X
2. Crediti				X		X		X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X	X
4. Portafoglio									X
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	
Totale attività	27.697								
1. Passività finanziarie				X		X		X	X
2. Portafoglio									X
Totale passività									
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X		X		

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Vedasi sezione 13 dell'attivo.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività : composizione

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Somme da versare all'Erario per c/terzi	4.399	2.687
Somme da versare ad Istituti previdenziali	691	677
Debiti per Consolidato fiscale	540	576
Somme da regolare per operazioni in titoli e fondi	96	297
Fornitori diversi e fatture da ricevere	3.229	1.534
Somme da erogare al Personale e Amministratori	4.456	5.985
Somme da versare per acquisizione di Controllate		1.300
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	1.420	2.607
Partite diverse e poste residuali	3.787	1.035
Totale	18.619	16.698

Le somme da regolare per operazioni in titoli e fondi e le partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse sono costituite da partite in corso di lavorazione che hanno trovato definitiva sistemazione in data successiva al 31 dicembre 2016.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
A. Esistenze iniziali	1.990	2.122
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	798	822
B.2 Altre variazioni	96	
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	232	112
C.2 Altre variazioni	792	842
D. Rimanenze finali	1.860	1.990
Totale	1.860	1.990

L'ammontare del fondo rappresenta la stima attuariale degli oneri per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente così come previsto dal nuovo IAS 19 e dalla riforma della previdenza complementare. Nel punto C.2 sono indicati gli importi versati al fondo tesoreria INPS e al fondo pensione.

11.2 Altre informazioni

	31/12/2016	31/12/2015
A Esistenze iniziali	1.990	2.122
B Aumenti		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	798	822
2. Oneri finanziari		
3. Contribuzione al piano da parte dei partecipanti		
4. Perdite attuariali	96	
5. Differenze cambio		
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate		
7. Altre variazioni		
C Diminuzioni		
1. Benefici pagati	232	112
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate		
3. Utili attuariali		35
4. Differenze cambio		
5. Riduzioni		
6. Estinzioni		
7. Altre variazioni	792	807
D Rimanenze finali	1.860	1.990
Totale	1.860	1.990

Dal 1° gennaio 2007, in base a quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, ciascun lavoratore dipendente può scegliere di destinare il proprio TFR maturando alle forme pensionistiche complementari o di mantenere il TFR presso il datore di lavoro. In quest'ultimo caso, per le aziende con più di 50 dipendenti, il TFR sarà depositato dal datore di lavoro ad un fondo gestito dall'INPS per conto dello Stato.

Alla luce delle nuove disposizioni, gli organismi preposti all'analisi tecnica dell'argomento hanno stabilito che il TFR maturato dall'1.1.2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di tesoreria dell'INPS sia da considerarsi quale *"defined contribution plan"* e quindi non più soggetto a valutazione attuariale. Resta soggetto a valutazione attuariale il TFR relativo ai dipendenti che alla data di valutazione non destinano il 100% del proprio TFR alla previdenza complementare o che, in caso contrario, hanno comunque un fondo TFR maturato precedentemente in azienda. Per le aziende con meno di 50 dipendenti (tutte le controllate di Banca Profilo), il TFR continua ad essere considerato *"defined benefit plan"* e soggetto alla metodologia attuariale *"Projected Unit Credit Method"* (par. 67-69 dello IAS 19R).

Per quanto riguarda quindi l'ammontare di Tfr ancora soggetto a valutazione attuariale, la relativa stima è stata effettuata da uno Studio professionale esterno utilizzando un modello basato sul *"projected unit credit method"*. La valutazione attuariale è stata effettuata sulle base delle informazioni aziendali relative ai dati anagrafici del Personale. Tali dati tengono conto anche di stime circa la permanenza in azienda e l'aumento di merito previsto per singolo dipendente. In particolare la permanenza stimata è stata rettificata da una serie di parametri quali il sesso del dipendente, numero di anni di permanenza in banca, anni futuri stimati, numero degli anni lavorativi in aziende precedenti all'attuale. La rivalutazione del Tfr tiene conto tra l'altro degli aumenti di merito futuri, degli aumenti da contratto, se conosciuti, nonché, degli scatti futuri di anzianità calcolati in base al livello di grado del dipendente, alle regole di maturazione degli scatti differenziate a seconda della data di entrata in azienda. La metodologia utilizzata per i calcoli è la stessa utilizzata negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda la stima attuariale, di seguito si forniscono le principali basi di calcolo utilizzate:

2016	
Mortalità	Tavola di sopravvivenza ISTAT 2015 per età e sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria
Frequenza di uscita anticipata	8,10% annuo
Probabilità di anticipazione	1,00% annuo
Percentuale di TFR anticipato	70% del TFR maturato
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	Curve Euro Composite AA al 31 Dicembre 2016
Tasso annuo di inflazione	1,2% per il 2017 e 1,5% a partire dal 2018
Tasso annuo di incremento salariale	1,7% annuo per il personale impiegatizio
	2,3% annuo per i Quadri
	2,6% annuo per i Dirigenti

La *duration* della passività legata al fondo TFR di Banca Profilo è 7,4.

Al 31 dicembre 2016 il valore totale del fondo TFR è pari a 1.860,3 migliaia di Euro. Come richiesto dal nuovo IAS 19, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariale. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione del fondo trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione, gli incrementi salariali, il tasso di inflazione, la probabilità di cessazione del rapporto di lavoro e la % di richieste di anticipi sul fondo TFR di 50 punti base.

Variazione dei parametri	+50 basis point		-50 basis point	
	Nuovo importo	Variazione	Nuovo importo	Variazione
Variazione curva dei tassi di attualizzazione	1.793.849	66.437	1.931.009	(70.723)
Variazione sugli incrementi salariali	1.860.286	0	1.860.286	0
Variazione sul tasso di inflazione	1.903.151	(42.865)	1.818.795	41.491
Variazione sulla probabilità di cessazione del rapporto	1.843.146	17.140	1.883.560	(23.274)
Variazione sulla percentuale di Fondo TFR anticipato	1.859.213	1.073	1.861.376	(1.090)

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 120.

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Fondi di quiescenza aziendali		
Altri fondi per rischi ed oneri		
2.1 controversie legali		860
2.2 oneri per il personale		
2.3 altri	337	337
Totale	337	1.197

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
Esistenze iniziali	-	1.197	1.197
Aumenti			
B.1 Accantonamento dell'esercizio			-
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni			-
Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio			-
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni		860	860
Rimanenze finali	-	337	337

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Si vedano le informazioni fornite alle tabelle 12.1 e 12.2.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130,150,160,170,180,190 e 200

14.1 Capitale e "Azioni proprie": composizione

	31/12/2016	31/12/2015
1. Capitale	136.994	136.994
2. Sovrapprezzi di emissione	82	82
3. Riserve	12.165	12.286
4. (Azioni proprie)	(2.290)	(3.706)
5. Riserve da valutazione	(3.415)	1.996
7. Utile (perdita) d'esercizio	904	4.939
Totale	144.440	152.590

14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	677.997.856	
- interamente liberate		
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	-13.730.996	
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	664.266.860	
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni	553.464	
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	664.820.324	
D.1 Azioni proprie (+)	13.177.532	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	677.997.856	
- interamente liberate		
- non interamente liberate		

14.3 Capitale: altre informazioni

Il **capitale sociale** di Banca Profilo ammonta a 137,0 milioni di Euro, interamente versati ed è costituito da 677.997.856 azioni ordinarie.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve sono diminuite per 120 migliaia di Euro e comprendono, la destinazione dell'utile dell'esercizio 2016, la movimentazione delle riserve legate al piano di *stock option*, al piano di *stock grant*, nonché la movimentazione conseguente alla valutazione al 31 dicembre 2016 delle azioni proprie in portafoglio.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 31/12/2016	Importo 31/12/2015
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	303	303
b) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Clientela	10.497	10.717
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	12.017	35.889
ii) a utilizzo incerto		
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	175.402	65.620
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	952.786	824.953
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	12.500	14.500
6) Altri impegni	105.291	139.882
Totale	1.268.795	1.091.865

Le garanzie rilasciate sono costituite da fidejussioni emesse da Banca Profilo a fronte delle obbligazioni dalle medesime assunte verso terzi per conto della propria Clientela. Gli impegni irrevocabili a erogare fondi comprendono gli acquisti di titoli non ancora regolati.

Gli impegni sottostanti ai derivati su crediti si riferiscono a Banca Profilo e sono costituiti da *credit default swap* per vendite di protezione per un valore nozionale di 953 milioni di Euro. Si precisa che Banca Profilo ha in essere anche *credit default swap* per acquisti di protezione per un valore nozionale di 981 milioni di Euro. Le attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi si riferiscono al deposito effettuato per la partecipazione al mercato New MIC. Negli altri impegni sono comprese le opzioni *put* vendute dalla Banca.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2016	Importo 31/12/2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	231.220	531.086
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	212.873	245.471
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	75.258	81.698

Le attività costituite a garanzia sono rappresentate per 45.747 migliaia di Euro da titoli costituiti a garanzia delle operazioni di politica monetaria (finanziamenti) con la Banca Centrale Europea e con la Banca d'Italia; per 155.037 migliaia di Euro sono titoli dati a garanzia per l'adesione al MIC; per 243.308 migliaia di Euro da titoli a garanzia di operazioni di pronti contro termine passivi e per 75.258 migliaia di Euro sono titoli a garanzia di altre operazioni.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi		Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela		815.362
a) Acquisti		425.700
1. regolati		425.700
2. non regolati		
b) Vendite		389.662
1. regolate		389.662
2. non regolate		
2. Gestioni di portafogli		763.829
a) individuali		763.829
b) collettive		
3. Custodia e amministrazione di titoli		3.691.713
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		
2. altri titoli		
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali): altri		2.908.538
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		457.785
2. altri titoli		2.450.752
c) titoli di terzi depositati presso terzi		2.908.538
d) titoli di proprietà depositati presso terzi		783.176
4. Altre operazioni		1.662.057

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto 31/12/2016 (f=c-d-e)	Ammontare netto 31/12/2015
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	157.438		157.438		56.487	100.951	141.254
2. Pronti contro termine							
3. Prestito titoli							
4. Altre							
Totale 31/12/2016	157.438		157.438	56.487		100.951	X
Totale 31/12/2015	232.478		232.478	91.224		X	141.254

In questa tabella è riportato il *fair value* dei prodotti derivati soggetti ad accordi quadro di compensazione o similari (CSA) iscritti nella voce di stato patrimoniale "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e gli importi dei depositi cauzionali corrispondenti iscritti nelle voci "debiti verso banche" e "debiti verso clientela".

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto 31/12/2016 (f=c-d-e)	Ammontare netto 31/12/2015
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante dati in garanzia (e)		
1. Derivati	192.893		192.893		88.041	104.852	137.187
2. Pronti contro termine							
3. Prestito titoli							
4. Altre							
Totale 31/12/2016	192.893		192.893	88.041		104.852	X
Totale 31/12/2015	272.721		272.721	135.534		X	137.187

In questa tabella è riportato il *fair value* dei prodotti derivati soggetti ad accordi quadro di compensazione o simili (CSA) iscritti nella voce di stato patrimoniale "passività finanziarie detenute per la negoziazione" e gli importi dei depositi cauzionali corrispondenti iscritti nelle voci "crediti verso banche" e "crediti verso clientela".

7. Operazioni di prestito titoli

Banca Profilo ha in essere operazioni di prestito titoli con controparti bancarie, che prevedono il versamento di garanzie in denaro che rientrano nella piena disponibilità della banca e sono quindi rappresentate in bilancio al pari delle operazioni di pronti contro termine. Il saldo al 31 dicembre 2016 è pari a 6,8 milioni di Euro di prestito titoli attivo e 84,1 milioni di Euro di prestito titoli passivo.

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre Operazioni	Totale 2016	Totale 2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.373			8.373	8.337
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.508			3.508	5.363
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	907			907	1.024
4. Crediti verso banche	76	187	220	483	202
5. Crediti verso clientela		2.796	3	2.799	2.938
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-	-
7. Derivati di copertura				-	-
8. Altre attività			14	14	4
Totale	12.864	2.983	237	16.083	17.868

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Si veda la successiva tabella 1.5.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi e oneri assimilati relativi a rapporti in essere nei confronti di Imprese del Gruppo ammontano a 339,3 migliaia di Euro.

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2016	2015
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	692	474

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2016	Totale 2015
1. Debiti verso banche centrali	(16)	X		(16)	(139)
2. Debiti verso banche	(62)	X	(7)	(69)	(414)
3. Debiti verso clientela	(246)	X		(246)	(477)
4. Titoli in circolazione	X			0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione				0	0
6. Passività finanziarie valutate al fair value				0	0
7. Altre passività e fondi	X	X	(51)	(51)	(28)
8. Derivati di copertura	X	X	(429)	(429)	(1.742)
Totale	(324)	0	(487)	(811)	(2.801)

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	2016	2015
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	1.753	2.609
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(2.182)	(4.351)
C. Saldo (A-B)	(429)	(1.742)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni.

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2016	2015
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	(132)	(84)

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 2016	Totale 2015
a) garanzie rilasciate	100	150
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	18.426	23.632
1. negoziazione di strumenti finanziari	2.718	2.984
2. negoziazione di valute	255	308
3. gestioni di portafogli		
3.1 individuali	6.450	6.501
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli	238	204
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	104	953
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	4.466	5.346
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti	1.483	1.279
8.2 in materia di struttura finanziaria	1.468	5.105
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1 gestioni di portafogli		
9.1.1 individuali		
9.1.2 collettive		
9.2 prodotti assicurativi	1.244	953
9.3 altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento	40	45
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	178	45
j) altri servizi	64	81
Totale	18.808	23.953

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 2016	Totale 2015
a) presso propri sportelli:		
1. gestioni di portafoglio	6.450	6.501
2. collocamento di titoli	104	953
3. servizi e prodotti di terzi	1.244	953
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni di portafoglio		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni di portafoglio		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

Le commissioni attive comprendono quelle relative a rapporti con imprese del Gruppo pari a 26 migliaia di Euro.

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 2016	Totale 2015
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	(1.523)	(1.409)
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli		
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(226)	(242)
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) altri servizi	(68)	(55)
Totale	(1.817)	(1.706)

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/proventi	Totale 2016		Totale 2015	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.905		3.930	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	41		51	
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni		X		X
	7.946	-	3.981	-

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto ((A+B)-(C+D))
1. Attività finanziarie di negoziazione					(4.045)
1.1 Titoli di debito	2.195	6.078	(3.667)	(5.153)	(548)
1.2 Titoli di capitale	5.445	13.026	(3.357)	(19.189)	(4.075)
1.3 Quote di O.I.C.R.		1		(9)	(9)
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		587			587
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Strumenti derivati					(1.363)
4.1 Derivati finanziari:					
- su titoli di debito e tassi di interesse	3.174	33.122	(3.998)	(32.854)	(556)
- su titoli di capitale e indici azionari	53.832	168.498	(59.398)	(164.291)	(1.358)
- su valute e oro					
- Altri	104.885	411.282	(98.380)	(417.785)	3
4.2 Derivati su crediti	16.590	17.288	(17.384)	(15.946)	548
Totale	186.121	649.882	(186.183)	(655.228)	(5.408)

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/valori	Totale 2016	Totale 2015
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	16.986	40.651
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	6.068	
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	23.054	40.651
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(23.179)	(37.487)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		(2.871)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(23.179)	(40.358)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(125)	293

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 2016			Totale 2015		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche			-			-
2. Crediti verso clientela						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito	6.064	(346)	5.718	8.812	(745)	8.067
3.2 Titoli di capitale	144		144	66		66
3.3 Quote di O.I.C.R.						
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale attività	6.208	(346)	5.862	8.878	(745)	8.133
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività	-	-	-	-	-	-

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Di portafoglio	Riprese di valore (2)		Di portafoglio	Totale 2016	Totale 2015
	Specifiche			Specifiche				
	Cancellazioni	Altre		A	B			
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti deteriorati	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	X	-	-	X	-	-
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	X	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	(56)	(14)	-	6	-	(64)	(425)
- Titoli di debito	-	0	-	-	-	-	0	(144)
C Totale	-	(56)	(14)	-	6	-	(64)	(569)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 2016	Totale 2015
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito		(27)			(27)	(127)
B. Titoli di capitale		(142)	X	X	(142)	(67)
C. Quote OICR			X			0
D. Finanziamenti a banche		(9)			(9)	
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale	-	(178)	-	-	(178)	(193)

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2016	Totale 2015
1) Personale dipendente	(21.215)	(22.473)
a) salari e stipendi	(15.365)	(16.678)
b) oneri sociali	(3.575)	(4.003)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(6)	(18)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	(792)	(804)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(144)	(61)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.334)	(908)
2) Altro personale in attività	(7)	(105)
3) Amministratori e sindaci	(1.114)	(1.110)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	403	334
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(33)	(111)
Totale	(21.966)	(23.465)

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2016	2015
Personale dipendente		
a) dirigenti	44	45
b) quadri direttivi	75	78
c) restante personale dipendente	48	47
Totale	167	170

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	2016	2015
Spese per servizi professionali , legali e consulenze	(1.587)	(1.367)
Premi assicurativi	(57)	(79)
Pubblicità	(332)	(343)
Postali, telegrafiche e telefoniche	(151)	(120)
Stampati e cancelleria	(49)	(76)
Manutenzioni e riparazioni	(452)	(420)
Servizi di elaborazione e trasmissione dati	(6.647)	(6.054)
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	(231)	(329)
Oneri per servizi vari prestati da terzi	(714)	(22)
Pulizia e igiene	(233)	(202)
Trasporti e viaggi	(240)	(305)
Vigilanza e trasporto valori	(20)	(22)
Contributi Associativi	(184)	(215)
Compensi per certificazioni	(168)	(151)
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	(85)	(27)
Fitti passivi	(3.356)	(3.371)
Spese di rappresentanza	(274)	(293)
Imposte indirette e tasse	(5.438)	(5.873)
Varie e residuali	(608)	(582)
Totale	(20.827)	(19.850)

La voce Imposte indirette e tasse comprende il contributo al Fondo Nazionale di Risoluzione per 1,7 milioni di Euro.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri: composizione

Voci/Componenti	2016	2015
A. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri		
- per crediti diversi (non derivanti da erogazione finanziamenti)		
- altri per controversie legali	860	(860)
- altre		(240)
Totale	860	(1.100)

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A) Attività materiali				
A1 Di proprietà	(271)	-	-	(271)
- Ad uso funzionale	(271)			(271)
- Per investimento				
A2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	(271)	-	-	(271)

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati determinati in relazione sia al grado di utilizzo dei beni che alla loro presunta vita utile, applicando per il calcolo le sotto elencate aliquote:

- immobili 2,5%
- mobili e macchine d'ufficio 12%
- arredamento 15%
- macchinari, apparecchi ed attrezzatura varia 15%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche 20%
- banconi blindati e casseforti 20%
- autoveicoli e mezzi di trasporto interni 20%
- sistemi informatici 20%
- autovetture 25%
- impianti d'allarme 30%

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A) Attività immateriali				
A1 Di proprietà	(814)			(814)
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(814)			(814)
A2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	(814)	-	-	(814)

Nella voce sono presenti gli ammortamenti legati ai software ad utilizzo pluriennale e ai costi pluriennali sostenuti per lo sviluppo delle procedure legate al progetto "canali digitali".

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2016	2015
Altri oneri di gestione		
Altri oneri	(163)	(433)
Totale	(163)	(433)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2016	2015
Altri proventi di gestione		
Recuperi spese varie da clientela	36	396
Recuperi imposte indirette	3.471	3.629
Recuperi spese su servizi a società del Gruppo	158	165
Altri proventi	729	428
Totale	4.394	4.618

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 2016	Totale 2015
1. Imposte correnti (-)	(121)	(1.323)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	245	32
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(623)	(1.827)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(105)	2
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)	(605)	(3.116)

L'IRES corrente corrispondente all'80% del reddito imponibile dell'esercizio compensato con le perdite pregresse è stata indicata per 162 migliaia di Euro nel punto 4. Variazione (+/-) delle imposte anticipate.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componenti reddituali/Valori		2016
Imposte correnti :		(283)
IRES		(203)
- di cui in diminuzione imposte anticipate per compensazione con perdite fiscali pregres		(162)
IRAP		(80)
Variazione delle imposte anticipate :		(461)
IRES aumenti		359
IRES diminuzioni		(818)
IRAP diminuzioni		(2)
Variazione delle imposte differite :		(105)
IRES aumenti		(89)
IRAP aumenti		(18)
IRAP diminuzioni		2
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		245
Imposte di competenza dell'esercizio		(605)
IRAP (Importi in migliaia di Euro)		2016
Utile lordo d'esercizio		1.509
Aliquota teorica		5,57%
Onere fiscale teorico		84
Costi/Ricavi non rilevanti Irap		39.029
Variazioni in aumento		4.323
Variazioni in diminuzione		(43.416)
Totale Variazioni		(64)
Onere fiscale su Variazioni		(5)
Imponibile fiscale imposte correnti		1.445
Onere fiscale imposte correnti		80
Aumento imposte anticipate per differenze temporanee deducibili		-
Diminuzione imposte anticipate per differenze temporanee deducibili		2
Aumento imposte differite per differenze temporanee tassabili		18
Diminuzione imposte differite per differenze temporanee tassabili		(2)
Onere fiscale effettivo imposte dell'esercizio		98
Onere fiscale effettivo imposte dell'esercizio %		6,46%

IRES (Importi in migliaia di Euro)		2016
Utile lordo d'esercizio		1.509
Aliquota teorica		27,50%
Onere fiscale teorico		415
Variazioni in aumento		1.858
Variazioni in diminuzione		(2.629)
Totale Variazioni		(771)
Onere fiscale su Variazioni		(212)
Imponibile fiscale imposte correnti		738
Onere fiscale imposte correnti		203
Aumento imposte anticipate per differenze temporanee deducibili		(359)
Diminuzione imposte anticipate per differenze temporanee deducibili		818
Aumento imposte differite per differenze temporanee tassabili		89
Diminuzione imposte differite per differenze temporanee tassabili		-
Onere fiscale effettivo imposte dell'esercizio		751
Onere fiscale effettivo imposte dell'esercizio %		49,76%

Sezione 21 - Utile per azione

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il numero medio delle azioni di Banca Profilo in circolazione nel 2016 è stato 664.600.082 determinato su base mensile e prendendo in considerazione le azioni emesse al netto delle azioni proprie in portafoglio. L'utile base per azione del 2016 è pari a 0,0014 Euro. Il numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito è stato 671.294.464 comprensivo delle n. 6.694.382 opzioni su azioni ancora potenzialmente da esercitarsi in relazione al piano di *stock option*. L'utile diluito per azione del 2016 è pari a 0,0013 Euro. I dati rimangono invariati anche al 09 marzo 2017, non essendoci state movimentazioni delle azioni proprie in portafoglio dalla data di chiusura del bilancio.

PARTE D – Redditività Complessiva

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	904
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
40. Piani a benefici definiti	(96)	26	(70)
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(7.970)	2.629	(5.341)
a) variazioni di <i>fair value</i>	(8.827)	2.912	(5.915)
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo	857	(283)	574
c) altre variazioni			
130. Totale altre componenti reddituali	(8.066)	2.655	(5.411)
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	(8.066)	2.655	(4.507)

PARTE E – Informazioni sui Rischi e sulle Relative Politiche di Copertura

SEZIONE 1 – RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1 Aspetti generali

Banca Profilo svolge attività creditizia tradizionale, nel rispetto delle Indicazioni di Politica Creditizia deliberate dal Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo. Poiché il *core business* è l'attività di Private Banking, la politica creditizia predilige i finanziamenti nei confronti di clientela *private*, sotto forma di affidamenti "Lombard" ovvero affidamenti assistiti da pegno su strumenti finanziari o gestioni patrimoniali detenuti dalla clientela presso la Banca oppure da garanzia ipotecaria.

I rischi di consegna e di controparte sono strumentali allo svolgimento dell'operatività tipica dell'Area Finanza. La Banca opera in maniera tale da minimizzare tali componenti di rischio di credito: a) per il rischio di consegna, utilizzando meccanismi di garanzia del tipo DVP (*delivery versus payment*) per il regolamento delle operazioni; b) per il rischio di controparte, ricorrendo a *collateral agreement* con marginazione giornaliera nei confronti di tutte le principali controparti con le quali opera in derivati *over the counter* o *repo*.

2 Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Conformemente a quanto previsto dalle Linee Guida emanate dalla Capogruppo e dal Risk Appetite Framework di Gruppo (RAF), per lo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di rischi di credito la Banca si è dotata di un apposito Regolamento Crediti, in cui sono formalizzati i processi e i criteri da applicare nell'erogazione di finanziamenti o nella concessione di una linea di credito: tale documento viene approvato dal Consiglio d'Amministrazione e periodicamente rivisto.

Il Regolamento Crediti si ispira alle seguenti linee guida:

- separazione dei compiti e delle responsabilità tra le funzioni che gestiscono la relazione e istruiscono le pratiche di affidamento, quelle che concedono e amministrano gli affidamenti e quelle che effettuano la misurazione e il monitoraggio dei rischi;
- attribuzione dell'attività di concessione ad organi collegiali (Comitato Crediti o Consiglio d'Amministrazione), con competenza differenziata in funzione del tipo di linea richiesta, dell'importo, dell'esistenza o meno di garanzie reali in base a limiti di autonomia ben definiti; l'autonomia decisionale in capo a singoli soggetti (Amministratore Delegato o altra funzione equivalente) può essere prevista per operazioni di importo ridotto.

Il Regolamento Crediti prevede inoltre:

- le tipologie di garanzie reali ritenute ammissibili e i criteri per la determinazione dello scarto applicato a ciascuna di esse; lo scarto è determinato secondo criteri di prudenza, che tengono conto del grado di liquidità della garanzia e della possibile variabilità del suo valore in funzione dell'andamento dei fattori di mercato;
- la tecnica di misurazione del rischio di controparte secondo una metodologia di "*mark to market* + *add on*";
- la frequenza del monitoraggio del rispetto delle linee o degli affidamenti concessi, del merito creditizio del cliente o della controparte, della congruità del valore delle garanzie.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Funzione Crediti verifica con periodicità almeno mensile l'ammontare dei finanziamenti erogati e degli utilizzi, la congruità di garanzie o *collateral* ricevuti, il rispetto delle linee di credito per l'operatività in derivati e predispose la relativa reportistica in occasione di ogni riunione del Comitato Crediti e del Consiglio d'Amministrazione. La stessa funzione procede periodicamente alla revisione del merito creditizio dei clienti e delle controparti.

La Funzione Risk Management verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni, in particolare di quelle deteriorate, e la coerenza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti e l'adeguatezza del processo di recupero.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa di vigilanza, il rischio di controparte viene misurato internamente in termini di *mark to market + add on*. Al *mark to market* dei derivati in essere, che rappresenta l'esposizione corrente nei confronti di una determinata controparte, viene sommato un importo (*add on*) per tenere conto dell'esposizione potenziale futura connessa ai singoli contratti. L'*add on* è differenziato per ogni contratto derivato, a seconda della durata residua e della tipologia dello stesso.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per contenere il rischio di controparte e in conformità con quanto previsto dalla c.d. Normativa EMIR, Banca Profilo ha concluso accordi di collateralizzazione con tutti i principali intermediari con i quali opera sul mercato. Tali accordi prevedono la quantificazione giornaliera dell'esposizione reciproca tra due controparti in termini di *mark to market* dei derivati in posizione e il contestuale versamento di collaterale (*cash*) a garanzia dell'esposizione, qualora la stessa superi un importo prefissato contrattualmente.

Complessivamente, in termini di *mark to market*, gli accordi di collateralizzazione coprono il 99% dell'esposizione lorda al rischio di controparte della Banca.

I finanziamenti erogati, invece, sono generalmente coperti da garanzie reali e personali. Per quanto riguarda le tipologie di garanzie, si tratta di:

- pegni su valori mobiliari depositati presso la Banca da clienti gestiti o amministrati;
- ipoteche su immobili, a fronte di una ridotta quota di mutui erogati (per lo più a dipendenti);
- fidejussioni;
- altre garanzie (cessione del credito, ecc.).

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Alla data del 31 dicembre 2016, con riferimento all'attività di finanziamento tradizionale e ai crediti commerciali, in Banca Profilo i crediti deteriorati ammontano a un importo lordo di 5,9 milioni di euro (1,7% del totale dei crediti), svalutati dell'87% circa.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E NON DETERIORATE: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE.

A.1.1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	382.965	382.965
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	75.258	75.258
3. Crediti verso banche					138.129	138.129
4. Crediti verso clientela	325	144	313	992	325.380	327.155
5. Attività finanziarie valutate al fair value					-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione					-	-
Totale 31/12/2016	325	144	313	992	921.732	923.507
Totale 31/12/2015	325	144	77	56.176	889.348	946.069

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita				382.965	-	382.965	382.965
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				75.258		75.258	75.258
3. Crediti verso banche				138.129		138.129	138.129
4. Crediti verso clientela	5.940	5.158	782	326.563	190	326.373	327.155
5. Attività finanziarie valutate al fair value				X	X	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione						-	-
Totale 31/12/2016	5.940	5.158	782	922.915	190	922.725	923.507
Totale 31/12/2015	6.351	5.805	546	945.700	176	945.524	946.069

Portafogli/qualità	Attività di scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			1
2. Derivati di copertura			497.602
Totale 31/12/2016			500.747
Totale 31/12/2015			799.951

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre un anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a)Sofferenze					X		X	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
b)Inadempienze probabili					X		X	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
c)Esposizioni scadute deteriorate					X		X	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
d)Esposizioni scadute non deteriorate					-			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
e)Altre posizioni non deteriorate	X	X	X	X	235,431	X		235,431
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
Totale A					235.431		-	235.431
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a)Deteriorate					X		X	
b) Non deteriorate	X	X	X	X	57.083	X		57.083
Totale B					57.083			57.083
TOTAL E (A + B)					292.514			292.514

Nelle esposizioni "fuori bilancio" verso banche sono ricomprese tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, etc..) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziante, copertura, etc..).

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela: valori lordi e netti

Esposizione Lorda								
Tipologie esposizioni/valori	Fino a 3 mesi	Attività deteriorate Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre un anno	Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a)Sofferenze				3.875	X	3.550	X	325
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X			
b)Inadempienze probabili	144				X		X	144
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X			
c)Esposizioni scadute deteriorate	1.867	5	0	48	X	1.608	X	313
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X			
d)Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	997	X	0	997
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		
e)Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	993.712	X	190	993.522
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		
Totale A	2.011	5	0	3.923	994.709	5.158	190	995.301
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a)Deteriorate					X		X	0
b) Non deteriorate	X	X	X	X	226.221	X	X	226.221
Totale B	-	-	-	-	226.221	-	-	226.221
TOTALE (A + B)	2.011	5	0	3.923	1.220.930	5.158	190	1.221.522

Nelle esposizioni "fuori bilancio" verso clientela sono ricomprese tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, etc..) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoiazione, copertura, etc..).

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso Clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	4.573	144	1.634
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento		-	497
B.1 ingressi da esposizioni in bonis			497
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.3 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione	698	-	211
C.1 uscite verso esposizioni in bonis			
C.2 cancellazioni	698		
C.3 incassi			211
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	3.875	144	1.920
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso Clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	4.248		-		1.557	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	-				56	
B.1 rettifiche di valore					56	
B.2 perdite da cessione						
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.4 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione	698				5	
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso					5	
C.3 utili da cessione						
C.4 cancellazioni	698					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali	3.550		-		1.608	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

A.2 Classificazione delle esposizioni in base a rating esterni e interni.

La Banca non classifica le esposizioni in base a *rating* esterni o interni.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)			
		Immobili - ipoteche	Immobili - leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati	Derivati su crediti	Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:									
1.1. totalmente garantite	91.972			31.162	60.764				
- di cui deteriorate									
1.2. parzialmente garantite									
- di cui deteriorate									
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:									
2.1. totalmente garantite	16.254				16.254				
- di cui deteriorate									
2.2. parzialmente garantite	36.034				35.830				
- di cui deteriorate									
		Garanzie personali (2)				Totale (1) + (2)			
		Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti				
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:									91.926
1.1. totalmente garantite									
- di cui deteriorate									-
1.2. parzialmente garantite									
- di cui deteriorate									
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:									16.254
2.1. totalmente garantite									
- di cui deteriorate									
2.2. parzialmente garantite									35.830
- di cui deteriorate									

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione e netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)			
		Immobili - ipoteche	Immobili - leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati	Derivati su crediti	Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:									
1.1. totalmente garantite	85.185	15.296		69.553	0				
- di cui deteriorate	8	8							
1.2. parzialmente garantite	174.791	1.463		97.523	72.494				
- di cui deteriorate	318								
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:									
2.1. totalmente garantite	182.843			178.737	4.105				
- di cui deteriorate					-				
2.2. parzialmente garantite	1.396				1.000				
- di cui deteriorate									
		Garanzie personali (2)				Totale (1) + (2)			
		Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti				
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:									84.850
1.1. totalmente garantite									8
- di cui deteriorate									
1.2. parzialmente garantite									171.854
- di cui deteriorate									318
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:									182.843
2.1. totalmente garantite									
- di cui deteriorate									-
2.2. parzialmente garantite									1.000
- di cui deteriorate									-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) –

		Governi		Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti			
Esposizioni/ Controparti		Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																			
A.1 Sofferenze																325		3.550	
di cui: esposizioni concessioni	oggetto di																		
A.2 Inadempienze probabili								144											
di cui: esposizioni concessioni	oggetto di																		
A.3 Esposizioni scadute deteriorate																			
								5			0			0			307		1.608
di cui: esposizioni concessioni	oggetto di																		
A.4 Esposizioni non deteriorate																			
		646.686			1.532		2	127.178		6	2.815			60.603		25	155.704		157
di cui: esposizioni concessioni	oggetto di																		
TOTALE A		646.686	0	0	1.532	0	2	127.327	0	6	2.815	0	0	60.604	0	25	156.337	5.158	157

	Governi	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti												
9. Esposizioni "fuori bilancio"	Esposizioni/ Controparti																	
	Esposizione netta																	
	Rettifiche valore specifiche																	
	Rettifiche valore di portafoglio																	
	Esposizione netta																	
	Rettifiche valore specifiche																	
3.1 Sofferenze																		
A.2 Inadempienze probabili																		
B.3 Altre attività deteriorate																		
B.4 Esposizioni non deteriorate	1.115	2.167	214.233		5.428	3.279												
Totale (A+B) 31/12/2016	647.801	0	0	3.699	0	2	341.559	0	6	2.815	0	0	66.032	0	25	159.616	5.158	157
Totale (A+B) 31/12/2015	801.352	0	0	1.715	0	1	277.930	0	5	3.740	0	0	73.109	698	27	144.622	5.108	143

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	325	3.550								
A.2 Inadempienze probabili			144	21						
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	292	1.606		2						
A.4 Esposizioni non deteriorate	940.505	181	52.510	9	1		1.503			
TOTALE	941.122	5.337	52.675	11	1	-	1.503	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Inadempienze probabili										
B.3 Esposizioni scadute deteriorate										
B.4 Esposizioni non deteriorate	223.137		511		2.573					
TOTALE	223.137	-	511	-	2.573	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2016	1.164.259	5.337	53.185	11	2.574	-	1.503	-	-	-
Totale 31/12/2015	1.189.212	5.972	110.114	9	3.141	-	-	-	-	-

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.4 Esposizioni scadute deteriorate										
A.5 Esposizioni non deteriorate	159.529		72.217						3.686	
TOTALE	159.529	-	72.217	-	-	-	-	-	3.686	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Inadempienze probabili										
B.3 Esposizioni scadute deteriorate										
B.4 Esposizioni non deteriorate	910		56.095		78					
TOTALE	910	-	56.095	-	78	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2016	160.439	-	128.312	-	78	-	-	-	3.686	-
Totale 31/12/2015	188.023	-	183.423	-	10.814	-	-	-	592	-

B.4 Grandi esposizioni

	31/12/2016	31/12/2015
a) Ammontare - Valore di Bilancio	1.524.158	1.642.750
b) Ammontare - Valore Ponderato	85.992	180.955
c) Numero	16	24

Le grandi esposizioni sono qualsiasi elemento dell'attivo e fuori bilancio di cui alla parte tre, titolo II capo 2 del reg. UE 575.2013 (CRR) - senza applicazione di fattori di ponderazione del rischio o categorie di rischio - verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10 % del capitale ammissibile.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DI ATTIVITA'

Banca Profilo non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione.

D. INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

Banca Profilo non ha posto in essere operazioni su entità strutturate.

E. OPERAZIONI DI CESSIONE

A Attività finanziarie cedute non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Le attività finanziarie cedute e non cancellate di riferiscono prevalentemente ad operazioni di pronti contro termine effettuate nel corso dell'esercizio su titoli di debito.

E.1 Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore.

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	103.279	-	-	-	-	-	140.029	-	-	75.258	-	-
1. Titoli di debito	73.624	-	-	-	-	-	140.029	-	-	75.258	-	-
2. Titoli di capitale	29.655	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2016	103.279	-	-	-	-	-	140.029	-	-	75.258	-	-
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2015	289.885	-	-	-	-	-	134.786	-	-	80.988	-	-
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Forme tecniche/Portafoglio	Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
	A	B	C	A	B	C		
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	318.566	505.660
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	288.911	441.320
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	29.655	64.340
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2016	-	-	-	-	-	-	318.566	-
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2015	-	-	-	-	-	-	-	505.660
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda

A= attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B= attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C= attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

E.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale 31/12/2016
1. Debiti verso clientela	20.684	-	76.631	34.022	-	-	131.338
a) a fronte di attività rilevate per intero	20.684	-	76.631	34.022	-	-	131.338
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	58.409	-	145.933	40.044	-	-	244.385
a) a fronte di attività rilevate per intero	58.409	-	145.933	40.044	-	-	244.385
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2016	79.092	-	222.564	74.066	-	-	375.723
Totale 31/12/2015	291.032	-	192.550	82.220	-	-	565.802

F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Banca Profilo e le sue controllate non utilizzano modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1. Rischio di tasso d'interesse – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Gli strumenti finanziari oggetto dell'attività di investimento, a seconda della finalità e dell'orizzonte temporale, possono essere inseriti in diversi portafogli con differente trattamento contabile: Held to Maturity (HTM), Loans & Receivables (L&R), Available for Sale (AFS), Held for Trading (HFT).

Con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, le attività che possono generarlo all'interno di Banca Profilo sono:

- l'attività di *trading* sui tassi d'interesse, condotta attraverso assunzione di posizioni di breve periodo su titoli di Stato e derivati quotati (*futures* su tassi o su titoli di Stato);
- l'attività di *trading* o di stabile investimento avente ad oggetto titoli obbligazionari e il relativo portafoglio di derivati – quotati o *over the counter* (*interest rate swap*, *currency swap*, ecc.) – con i quali la Banca gestisce il rischio di tasso del portafoglio titoli.

Le esposizioni più rilevanti sono sulla curva Euro.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse

Per lo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di rischi di mercato, la Banca si è dotata di un apposito Regolamento, in cui sono formalizzati i responsabili della gestione operativa per le diverse tipologie di rischio e il sistema di deleghe e di limiti operativi all'interno del quale i responsabili stessi sono tenuti a operare: tale documento è approvato dal Consiglio d'Amministrazione e periodicamente rivisto.

Il Regolamento sui Rischi di Mercato si ispira alle seguenti linee guida:

- indica quali portafogli contabili sono oggetto di delega operativa all'Area Finanza e quali invece sono riservati alle decisioni del Consiglio d'Amministrazione;
- stabilisce un sistema di limiti operativi coerente con gli obiettivi del RAF di Gruppo e con la dotazione di capitale della Banca, organizzato per ciascun portafoglio/*desk* su due livelli: a) limiti generali di *Value at Risk* (VaR) e di *stop loss*, validi per tutte le tipologie di rischi di mercato assunte dai diversi portafogli; b) limiti specifici per i singoli fattori rilevanti di rischio di mercato, stabiliti in termini di greche e *sensitivity*;
- prevede il monitoraggio giornaliero di tutti gli indicatori di rischio rilevanti, dell'andamento del *profit & loss* e del rispetto dei limiti operativi, svolto da un'unità di controllo (Risk Management) funzionalmente e gerarchicamente indipendente da quelle operative.

L'andamento dei rischi di mercato e di liquidità e le principali posizioni operative sono analizzate in sede di Comitato Rischi, che si riunisce di norma con cadenza quindicinale. Il Consiglio d'Amministrazione è informato regolarmente sul livello dei rischi assunti dai diversi comparti aziendali, sull'andamento delle singole strategie di *trading* dei comparti azionario e obbligazionario, sul rispetto dei limiti operativi da esso deliberati.

Per quanto riguarda specificatamente il rischio di tasso d'interesse, il monitoraggio avviene in termini di *interest rate sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* della curva dei tassi. Sono previsti un limite complessivo di *sensitivity* e limiti specifici per le singole curve di riferimento e per i singoli segmenti temporali di ogni curva.

Il rischio di tasso d'interesse, insieme agli altri fattori di rischio, confluisce nel calcolo del VaR dei portafogli di *trading*. Il VaR è utilizzato solo a fini di misurazione interna del rischio e non per il calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi di mercato, per i quali è adottata la metodologia standardizzata.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2016, l'esposizione media al rischio di tasso d'interesse dei portafogli titoli e derivati di proprietà, calcolata in termini di *interest rate sensitivity* per uno spostamento parallelo della curva dei

tassi di 1 *basis point*, è risultata di circa 31.000 euro (contro i 25.000 euro del 2015), per un valore puntuale di fine anno di 47.452 euro (contro i 41.861 euro di fine 2015).

La tabella seguente riporta, per singola curva di riferimento, le principali esposizioni al rischio di tasso d'interesse in essere al 31 dicembre 2016:

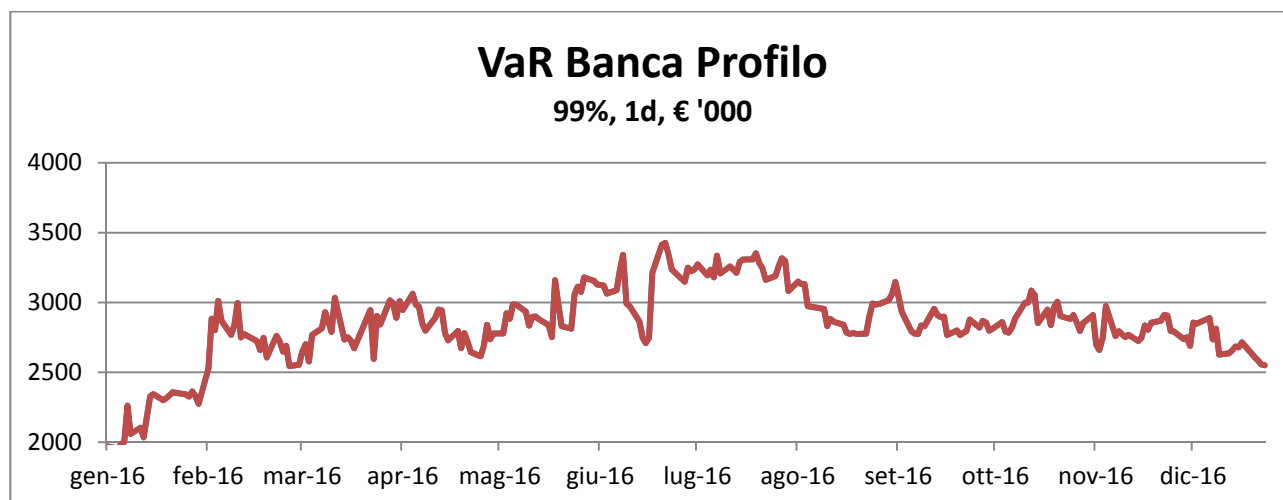
Portafogli di proprietà: rischio di tasso						
IR Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2016 (dati in euro)						
Divisa	0-1 y	1-3 y	3-5 y	5-7 y	7-10+ y	Totale
EUR	- 27.144	- 8.568	- 11.013	- 6.085	- 7.157	- 45.653
USD	- 2.391	- 2.828	- 2.094	- 764	- 553	- 1.446
GBP	- 20	- 406	-	-	-	- 426
TRY	- 289	- 228	- 3	- 1	-	- 57
Altre	- 10	- 26	-	-	-	- 16
Totale	- 29.276	- 6.348	- 13.110	- 5.322	- 6.604	- 47.452

In questa sede, si dà conto anche dell'evoluzione del VaR del portafoglio di Banca Profilo nel corso del 2016, benché tale indicatore si riferisca al complesso dei rischi di mercato dei portafogli di proprietà e non soltanto al rischio di tasso d'interesse: quindi, nel calcolo del VaR, confluiscono anche tutti gli altri fattori di rischio di mercato (emittente, di prezzo e di cambio).

Il grafico seguente mostra l'andamento nel corso del 2016 del VaR (1g, 99%), relativo al totale dei rischi di mercato dell'Area Finanza (portafogli HFT, AFS, L&R e HTM): il valore medio dell'anno è stato di 2,8 milioni di euro (contro 3,1 milioni di euro nel 2015), con un picco di 3,4 milioni di euro raggiunto a fine giugno (in concomitanza con l'esito del referendum sulla Brexit) e un dato puntuale di fine anno pari a 2,6 milioni di euro (contro 2,2 milioni di euro di fine 2015).

Il VaR di mercato della Banca è per il 70% circa dovuto al portafoglio AFS, costituito per oltre il 90% da titoli governativi.

Il dato di VaR relativo al solo portafoglio HFT è stato mediamente pari a 0,4 milioni di euro nel 2016 (come nel 2015), con un dato puntuale di fine anno di 0,3 milioni di euro.



2.1. bis Rischio emittente – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

L'Area Finanza della Banca gestisce un portafoglio di titoli obbligazionari e di *credit default swap* su emittenti nazionali e internazionali, esponendosi al rischio di *default* degli stessi emittenti e/o a variazioni sfavorevoli dello *spread* creditizio associato agli stessi.

Al 31 dicembre 2016, la Banca aveva in essere *credit default swap* per un valore nominale di 1.934 milioni di euro, di cui 981 milioni in acquisto e 953 milioni in vendita di protezione, per una posizione netta in acquisto di 28 milioni di euro. I *credit default swap* sono utilizzati a copertura del rischio emittente di specifiche posizioni in titoli del portafoglio di proprietà o, nel caso di contratti su indici (iTraxx), a copertura generica del portafoglio. I contratti in vendita di protezione sono in prevalenza intermediati con analoghi contratti in acquisto di protezione: in particolare, si segnalano quattro operazioni di arbitraggio puro (per complessivi 1.118 milioni di nozionale), in cui la Banca ha acquistato protezione su un indice e venduto protezione sui singoli componenti dello stesso indice.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio emittente

I processi di gestione e di misurazione del rischio emittente sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio emittente, il monitoraggio avviene in termini di *spread sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* dello *spread* creditizio associato agli emittenti in posizione.

Oltre che a livello complessivo, il Regolamento sui rischi di mercato prevede limiti di controvalore e di *spread sensitivity* per classe di *rating* e limiti di concentrazione per singolo emittente (in funzione del *rating*).

Il sistema di limiti è strutturato in modo tale da privilegiare l'esposizione sugli emittenti con *rating investment grade*, che presentano una minore rischiosità sia in termini di probabilità di *default* che di variabilità dello *spread* di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2016, l'esposizione media complessiva dei portafogli di proprietà di Banca Profilo (HFT, AFS, L&R e HTM) al rischio emittente è risultata di circa 233.000 euro in termini di *spread sensitivity* (contro i 258.000 euro del 2015), calcolata per una variazione di 1 *basis point* dello *spread* creditizio associato agli emittenti in portafoglio (inclusi gli emittenti governativi).

Al 31 dicembre 2016, l'esposizione complessiva era pari a 244.185 euro (contro i 207.751 del 31 dicembre 2015), suddivisa per tipologia emittente e per classe di *rating* come indicato nella tabella seguente:

Portafogli di proprietà: rischio emittente (titoli e cds)					
Spread Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2016 (dati in euro)					
Tipologia emittente	AAA / AA-	A+ / A-	BBB+ / BBB-	Spec. Grade	Totale
Governativi	- 3.223	- -	- 216.299	- 887	- 220.409
Corporate	- -	- 1.205	- 16.596	- 5.975	- 23.776
Totale	- 3.223	- 1.205	- 232.895	- 6.862	- 244.185

Coerentemente con la struttura dei limiti operativi, gli investimenti hanno interessato quasi esclusivamente emittenti *investment grade*: in termini di *spread sensitivity*, al 31 dicembre 2016, il 97% dell'esposizione complessiva riguardava emittenti con *rating* pari a BBB- o superiore. In particolare, il 90% dell'esposizione interessava titoli governativi o sovranazionali. Il portafoglio AFS, da solo, contribuiva per il 76% all'esposizione complessiva al rischio emittente della Banca.

2.1 ter Rischio di prezzo – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

L'operatività del comparto azionario nel corso del 2016 è stata caratterizzata da operazioni di *trading* con un orizzonte temporale di breve termine o da operazioni di *relative value*: queste ultime, prevedendo l'assunzione di posizioni di segno opposto su azioni e derivati (*futures* su indici o opzioni), implicano rischi direzionali contenuti.

La Banca, inoltre, opera come *market maker* di opzioni sul mercato italiano relativamente a una ventina di sottostanti.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

I processi di gestione e di misurazione del rischio di prezzo sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio azionario, sono previsti limiti sulla posizione complessiva e limiti di concentrazione sui singoli titoli azionari: questi ultimi sono diversificati a seconda del mercato di quotazione dei titoli e del loro flottante.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2016, il controvalore "delta equivalente" del portafoglio azionario (quindi incluso il delta delle opzioni) è stato pari a un valore medio annuo di 2,9 milioni di euro (contro un dato medio di 3,9 milioni per il 2015) e un valore puntuale di fine anno di 6,9 milioni di euro (contro 3,4 milioni al 31 dicembre 2015).

Al 31 dicembre 2016, l'esposizione interessava quasi esclusivamente i mercati europei:

Portafoglio di negoziazione: rischio di prezzo								
Sensitivity ai prezzi azionari (+1%) al 31.12.2016 (dati in euro)								
	Italia	Eurostoxx	Francia	Germania	Spagna	Olanda	Altri	TOTALE
Esposizione azionaria	52.725	- 15.364	11.821	8.845	3.907	4.972	2.385	69.292

2.2. Rischio di tasso d'interesse – Portafoglio Bancario

Informazioni di natura qualitativa

A Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso dei portafogli L&R, HTM e AFS e dei relativi derivati di copertura è stato considerato nei dati di cui al par. 2.1, tra le posizioni di negoziazione, analogamente a quanto viene fatto a livello gestionale.

Se si escludono i portafogli titoli di cui sopra, il rischio di tasso d'interesse relativo al portafoglio bancario è estremamente ridotto: la struttura patrimoniale di Banca Profilo è caratterizzata da poste attive e passive prevalentemente a vista o a tasso variabile.

Dal lato degli impieghi, i prestiti alla clientela sono pressoché interamente a tasso variabile.

Dal lato della raccolta, quella dalla clientela è tipicamente a vista. L'unica forma di raccolta a tasso fisso è rappresentata dai pronti contro termine e dai depositi interbancari a finanziamento del portafoglio titoli, che complessivamente presentano una *duration* media di due settimane. I finanziamenti presso la BCE, che hanno una *duration* residua di quattro anni, sono invece indicizzati al tasso di riferimento BCE e comunque rappresentano una quota minoritaria del *funding* complessivo di Banca Profilo.

In virtù della peculiare composizione del suo attivo e passivo patrimoniale, la Banca non ha in essere operazioni di copertura né specifica né generica sul rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, a eccezione degli *interest rate swap* accessi a copertura dei titoli a tasso fisso inseriti nel portafoglio AFS.

Informazioni di natura quantitativa

Applicando lo scenario standard di shock dei tassi (200 bp) previsto dalla normativa di vigilanza di Banca d'Italia per la quantificazione del rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, l'impatto è pari a circa il 6% dei fondi propri individuali.

2.2 bis Rischio di prezzo – Portafoglio Bancario

Informazioni di natura qualitativa

La componente di titoli di capitale e O.I.C.R. nel portafoglio bancario è estremamente ridotta. In conseguenza dell'esiguità delle posizioni, non sono mai state effettuate operazioni di copertura del rischio di prezzo di tale componente.

Voci/Valori	31/12/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
2.1 Valutati al fair value	1.023	398	42	1.096	491	91
2.2 Valutati al costo						
3. Quote di O.I.C.R.	-	288	-	-	154	-
Totale	1.023	686	42	1.096	645	91

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Eccettuata l'attività di *trading*, che ha un'incidenza marginale, la gestione del rischio di cambio complessivo della Banca compete alla Funzione Tesoreria, che opera all'interno dell'Area Finanza.

Flussi organizzativi e informatici assicurano che le informazioni relative all'operatività in cambi per conto della clientela e degli altri *desk* di *trading* giungano quotidianamente alla Tesoreria, che consolida tali flussi nella propria posizione in cambi giornaliera.

La Tesoreria opera in modo tale da rimanere sempre all'interno del limite complessivo di posizione aperta in cambi e dei limiti di posizione sulle singole divise, stabiliti nel Regolamento Rischi.

Così come gli altri fattori di rischio, anche il rischio di cambio confluisce nel calcolo giornaliero del VaR, secondo la metodologia illustrata con riferimento al rischio di tasso d'interesse.

B Attività di copertura del rischio di cambio

Alla data di riferimento del 31 dicembre 2016, non sono presenti operazioni di copertura del rischio di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2016, la posizione aperta in cambi⁶ della Banca è stata mediamente di circa 1 milione di euro (contro un dato medio di 1,2 milioni relativo al 2015).

Al 31 dicembre 2016, la Banca aveva una posizione netta in cambi lunga per 2 milioni di euro. L'esposizione di fine anno per le principali divise a fronte di un movimento del tasso di cambio dell'1% è dettagliata nella tabella seguente:

⁶ La posizione aperta in cambi è calcolata come la maggiore tra la sommatoria delle posizioni lunghe e la sommatoria delle posizioni corte sulle singole divise.

Rischio di cambio						
Sensitivity ai cambi contro euro (+1%) al 31.12.2016 (dati in euro)						
	CHF	GBP	TRY	USD	Altro	Totale
Esposizione in cambi	541	5.450	1.671	11.060	1.567	20.289

2.4 Gli strumenti derivati

A. DERIVATI FINANZIARI

A1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionale di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2016		Totale 31/12/2015	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	341.500		341.500	
b) Swap	1.182.343		1.355.305	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri	-	82.814		127.285
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	270.276	646.566	57.826	653.811
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures	-	14.517		952
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni	39.844			
b) Swap	135.731		541.811	
c) Forward	121.668		147.870	
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti		-		-
Totale	2.091.362	743.896	2.444.312	782.048

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2016		Totale 31/12/2015	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse				
a) Opzioni				
b) Swap	244.517		269.600	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	244.517	-	269.600	-

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 31/12/2016 Over the counter	Controparti centrali	Totale 31/12/2015 Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	5.799	35.225	3.992	26.558
b) Interest rate swap	63.138		60.074	
c) Cross currency swap	57.319		156.245	
d) Forward				
e) Futures	1.474	3	1.723	
f) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	3.144		114	
c) Cross currency swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
Totale	130.874	35.229	222.147	26.558

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 31/12/2016 Over the counter	Controparti centrali	Totale 31/12/2015 Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	3.815	41.926	3.353	23.217
b) Interest rate swap	67.894		63.799	
c) Cross currency swap	62.953		168.359	
d) Forward	1.566		739	
e) Futures	-	55		6
f) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	27.697		24.325	
c) Cross currency swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
Totale	163.924	41.981	260.575	23.222

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			-				
- fair value positivo			2				
- fair value negativo			-				
- esposizione futura							
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale			4.291	250		261	
- fair value positivo			32	41		15	
- fair value negativo			3				
- esposizione futura			692	20		21	
3) Valute e oro							
- valore nozionale			26.732	4.059		95	24.840
- fair value positivo			67	99			599
- fair value negativo			636	0		1	37
- esposizione futura			267	41		1	248
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

A.6 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			1.286.343	237.500			
- fair value positivo			57.564	9.155			
- fair value negativo			59.252	10.510			
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale			136.925		128.550		
- fair value positivo			405		1.427		
- fair value negativo			1.641		31		
3) Valute e oro							
- valore nozionale			235.038	6.480			
- fair value positivo			58.324				
- fair value negativo			52.235	11.881			
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

A.8 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			172.774	71.743			
- fair value positivo			3.144				
- fair value negativo			15.359	12.338			
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
3) Valute e oro							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	501.622	882.221	140.000	1.523.843
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	269.778	498		270.276
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	286.894	10.350		297.243
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse		113.122	131.395	244.517
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31/12/2016	1.058.293	1.006.191	271.395	2.335.879
Totale 31/12/2015	1.122.890	1.289.422	301.600	2.713.912

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati creditizi : valori nozionali di fine periodo

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products	54.230	927.056		
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
Totale 31/12/2016	54.230	927.056	-	-
Totale 31/12/2015	107.033	762.175	-	-
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products	554.671	398.115		
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
Totale 31/12/2016	554.671	398.115	-	-
Totale 31/12/2015	407.778	417.175	-	-

B.2 Derivati creditizi OTC : fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo	
	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	27.418	10.828
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale	27.418	10.828

B.3 Derivati creditizi OTC : fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	29.645	12.261
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale	29.645	12.261

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziante di vigilanza							
1) Acquisto di protezione							
- valore nozionale			639.102	342.184			
- fair value positivo			16				
- fair value negativo			7.151	17.124			
2) Vendita di protezione							
- valore nozionale			578.102	374.684			
- fair value positivo			6.665	20.738			
- fair value negativo			313	5.058			
Portafogli bancari							
1) Acquisto di protezione							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
2) Vendita di protezione							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

B.6 Vita residua dei derivati su crediti: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	326.217	1.607.855		1.934.072
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"				
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
Totale 31/12/2016	326.217	1.607.855	0	1.934.072
Totale 31/12/2015	128.328	1.565.834	0	1.694.162

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC : fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
- rischio di controparte netto							
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
- rischio di controparte netto							
3) Accordi "cross product"							
- fair value positivo			52.873	319		1.396	
- fair value negativo			61.383	28.574			
- esposizione futura			18.680	8.730		5.764	
- rischio di controparte netto			18.373	7.848		6.160	

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che una banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a scadenza, a causa dell'incapacità di reperire nuove fonti di raccolta o di vendere attività sul mercato.

In particolare, in Banca Profilo, il controvalore dei titoli del portafoglio di proprietà eccede il capitale disponibile e la raccolta diretta netta dalla clientela *private* e istituzionale: di conseguenza, il portafoglio titoli della Banca deve essere in larga parte finanziato sul mercato tramite pronti contro termine o tramite depositi interbancari. Il rischio di liquidità, pertanto, è dato dalla possibilità che, alla loro scadenza, non si possano rinnovare le operazioni di finanziamento e che, in alternativa, non si riescano a vendere i titoli sul mercato (se non a prezzi particolarmente penalizzanti).

Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2016, la Banca presentava un saldo netto di liquidità positivo su tutte le scadenze di breve termine (fino a 3 mesi), compreso tra 210 e 235 milioni di euro circa: il controvalore dei titoli *eligible* di proprietà non impegnati in operazioni di finanziamento (e quindi disponibili come riserva di liquidità), al netto dell'*haircut* applicato dalla BCE, eccedeva l'ammontare della raccolta complessiva sul mercato *wholesale* in scadenza su tutti gli orizzonti temporali considerati.

Alla stessa data, circa il 91% del portafoglio obbligazionario di proprietà della Banca era rappresentato da titoli *eligible*, utilizzabili per accedere ai pronti contro termine con la BCE.

A presidio del rischio di liquidità, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato la Policy di Liquidità e il Contingency Liquidity Plan. Il primo documento, in coerenza con quanto previsto dal RAF di Gruppo, stabilisce i principi a cui si deve ispirare la gestione della liquidità e fissa una serie di limiti per mitigare il rischio di liquidità. In particolare, sono stabiliti:

- limiti al saldo netto di liquidità cumulato su diverse scadenze, commisurati anche ai risultati degli *stress test* periodicamente effettuati;
- limiti di liquidità di lungo termine, espressi in termini di leva;
- limiti di concentrazione del *funding* dalle prime 5 controparti, al fine di migliorare la diversificazione delle fonti di finanziamento;
- limiti di controvalore complessivo per i titoli non *eligible*.

Il secondo documento (Contingency) prevede una serie di indicatori di allarme per la pronta individuazione di una crisi di liquidità di tipo specifico e/o sistemico, elencando le azioni da intraprendere e gli organi autorizzati a operare in una situazione di crisi.

A fine anno, Banca Profilo presenta a livello individuale un Liquidity Coverage Ratio (LCR) pari a 113%.

1. Distribuzione temporale per data residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: EUR

Voci/Scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato			0		2.593	42.723	225.732	210.619	138.616	
A.2 Altri titoli di debito	4.254	10	57	2.093	11.719	18.762	19.045	29.317	19.032	
A.3 Quote OICR	288									
A.4 Finanziamenti										
- Banche	94.455	9.588			20.061		6.827			
- Clientela	226.880	69.956	19	57	647	5.418	9.456	4.891	10.032	
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	58.672				20.000					
- Clientela	509.363						3			
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	3.448	273.670	62.358	29.996	39.995		85.954	117.227	12.491	
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	3	21.743	25.675	30.161	68.052	38.070	48.501	38.614	3.492	
- Posizioni corte	3	20.201	25.731	34.406	42.190	23.319	31.453	9.954	3.492	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	68.697									
- Posizioni corte	71.805									
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe		172.917								
- Posizioni corte	172.917									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe					15.000	14.000	6.500	359.000		
- Posizioni corte					15.000	14.000	6.500	359.000		
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	3.810									
- Posizioni corte	8.014									

1. Distribuzione temporale per data residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito	140		139		58	231	502	15.831	10.208	
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	2.517									
- Clientela	1									
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	17									
- Clientela	9.584									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	1			2.194			6.536			
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe		29.531	36.275	30.641	98.047	3.752	16.477	10.645		
- Posizioni corte	37.947	23.718	31.532	39.096	56.171	11.035	11.773	16.930		
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte	18									
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe							23.717	190.684		
- Posizioni corte							23.717	190.684		
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	66									
- Posizioni corte	15.860									

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite finanziarie a causa di inadeguati processi interni o a loro fallimenti, a errori umani, a carenze nei sistemi tecnologici oppure causate da eventi esterni.

Con riferimento al rischio operativo, all'interno di Banca Profilo:

- sono stati mappati i fattori di rischio e gli eventi di perdita per tutti i più rilevanti processi commerciali, produttivi e amministrativi, con documentazione delle attività aziendali, valutazione dei rischi e dei relativi controlli a mitigazione;
- vengono condotti periodici test di efficacia dei controlli effettuati;
- sulla base di un processo di autovalutazione dell'esposizione ai rischi da parte delle unità organizzative, sono stati identificati i rischi più significativi per impatto potenziale e frequenza;
- le perdite operative vengono registrate in un apposito *database*, per sostanziare nel tempo le autovalutazioni con un riscontro oggettivo di tipo contabile.

Gli eventi di rischio operativo che hanno comportato una perdita superiore alla soglia di rilevanza avvenuti e registrati nel 2016 sono stati complessivamente di importo contenuto e hanno riguardato prevalentemente l'Area Finanza.

Per la quantificazione dei rischi operativi ai fini dei requisiti patrimoniali, la Banca si avvale del metodo base.

Informazioni di natura quantitativa

La tipologia delle cause e contenzioni nella quali la Banca è convenuta può essere sintetizzata come di seguito:

Tipologia cause	Presumibile esborso
Controversie legali	-
Reclami e varie	337
Totale	0

PARTE F - Informazioni sul Patrimonio

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

I requisiti patrimoniali obbligatori ai quali ci si attiene sono quelli previsti dalla normativa sui Fondi Propri e i coefficienti prudenziali emanati dall'Organo di Vigilanza. Il loro rispetto é garantito da un processo di controllo e monitoraggio costantemente svolto dagli uffici preposti. In particolare, con riferimento all'attività di concessione del credito a soggetti diversi dalle banche, dalle assicurazioni e dagli intermediari finanziari, si precisa che, proprio allo scopo di garantire e monitorare i requisiti patrimoniali richiesti dall'Organo di Vigilanza, tale attività riguarda prevalentemente la clientela del *Private Banking* ed è generalmente subordinata alla costituzione di idonee garanzie; tale attività é comunque strumentale alla gestione della relazione con i clienti di fascia medio-alta.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2016	Importo 31/12/2015
1. Capitale	136.994	136.994
2. Sovrapprezzi di emissione	82	82
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	2.441	1.947
b) statutaria		
c) azioni proprie	2.290	3.706
d) altre	7.435	6.633
- altre		
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)	- 2.290	- 3.706
6. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 2.946	2.395
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti in via di dismissione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	- 469	- 399
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	904	4.939
Totale	144.440	152.590

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2016		Totale 31/12/2015	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	208	3.285	2.251	25
2. Titoli di capitale	113		143	
3. Quote di O.I.C.R.	18		26	
4. Finanziamenti				
Totale	339	3.285	2.420	25

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	2.226	143	26	
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value	883			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento				
- da realizzo	2.881			
2.3 Altre variazioni	2.711		4	
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value	9.671	26	13	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	2.016			
3.4 Altre variazioni	91	4		
4. Rimanenze finali	(3.077)	113	17	

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

La riserva di valutazione relativa a piani a benefici definiti passa da un saldo negativo di 399 migliaia di Euro ad un saldo negativo di 469 migliaia di Euro.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 7-bis si fornisce inoltre l'analitica elencazione delle voci di Patrimonio netto con l'indicazione della possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro eventuale avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni (distribuzione)
Capitale	136.994	B	-	- 39.764	
Riserve di capitale :					
Sovrapprezzi di emissione	82	A,B	-	- 19.757	- 14.978
Riserve da F.T.A. (first time adoption) * (2)	-	-		2.630	
Riserve da valutazione (A.F.S.)	- 3.415	-			
Riserve di utili :					
Riserva legale	2.441	B	-	- 13.204	
Riserva da Stock Option	172	A			
Riserva per azioni proprie	2.290	-			
Altre Riserve	-	-			
Utili portati a nuovo	7.263	A,B,C	7.263	- 9.273	
meno Azioni proprie	- 2.290				
Totale patrimonio	143.536		7.263		
Quota non distribuibile *(1)			-		
Riserve da F.T.A. e Riserva da valutazione (AFS) se negative * (2)			- 3.415		
Residua quota distribuibile			3.848		

Legenda :

A : per aumento di capitale

B : per copertura perdite

C : per distribuzione ai soci

* (1) Rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426 c.c. n.5

* (2) La Riserva da F.T.A. e la Riserva da valutazione se negative diminuiscono la quota distribuibile delle altre riserve.

SEZIONE 2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.1 Ambito di applicazione della normativa

2.2 Fondi Propri bancari

A. Informazioni di natura qualitativa

Banca Profilo SpA Via Cerva 28 - Milano é tenuta a produrre all'Organo di Vigilanza le Segnalazioni sui Fondi Propri individuali e sui coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia.

Il 1° gennaio 2015 sono entrati in vigore i nuovi standard normativi, definiti dal Comitato di Basilea, per la vigilanza bancaria (Basilea III). Tali novità sono contenute nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) del 26 giugno 2013. Al fine di rendere applicabili tali disposizioni, Banca d'Italia ha introdotto due provvedimenti regolamentari per adeguare la normativa interna alle novità intervenute nel quadro regolamentare internazionale (circolare 285 e circolare 286 del dicembre 2013).

1 Capitale primario di classe 1 - Common Equity Tier 1 (CET1)

- **elementi positivi:** strumenti di capitale e i relativi sovrapprezzi di emissione, gli utili non distribuiti, le altre componenti di conto economico, le altre riserve, i fondi per rischi bancari generali (queste componenti sono rimaste invariate rispetto alla precedente normativa);
- **elementi negativi:** le perdite relative all'esercizio in corso, i beni immateriali con specifiche regole per la detrazione, gli strumenti del capitale di base di classe 1 detenuti che la banca ha l'obbligo di acquistare, le attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e che non derivano da differenze temporanee.

2 Capitale aggiuntivo di classe 1 - Additional Tier 1 (AT1).

- **elementi positivi:** strumenti di capitale e i relativi sovrapprezzi di emissione che non rappresentano elementi di CET1 e che rispettano determinate condizioni previste dal Regolamento (art. 52 del CRR);
- **elementi negativi:** strumenti del capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti che la banca ha l'obbligo di acquistare in virtù di un vincolo contrattuale esistente, gli strumenti aggiuntivi di classe 1 emessi da enti del settore finanziario a determinate condizioni come indicate dall'art. 56 del CRR.

3 Capitale di classe 2 - Common Equity Tier 2 (CET2).

- **elementi positivi:** strumenti di capitale e i prestiti subordinati con i relativi sovrapprezzi di emissione secondo le condizioni indicate nell'art. 63 del CRR, le rettifiche per il rischio di credito generale al lordo degli effetti fiscali fino all'1,25% degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio;
- **elementi negativi:** strumenti propri di classe 2 detenuti dall'ente, gli strumenti di classe 2 di enti del settore finanziario come indicato dall'art. 66 del CRR.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	144.005	148.051
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	144.005	148.051
D. Elementi da dedurre dal CET1	-10.369	-9.828
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	5.484	1.251
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E) da dedurre e degli effetti del regime transitorio	139.120	139.474
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	-63	-15
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)	-63	-15
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	62	57
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M - N +/- O)	62	57
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	139.119	139.516

Negli aggregati dei Fondi Proprio al 31 dicembre 2016, comunicati all'autorità di vigilanza, non sono stati inclusi i risultati dell'esercizio.

2.2 Adeguatezza patrimoniale

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2016	2015	2016	2015
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	1.079.144	961.479	27.248	23.525
1. Metodologia standardizzata	1.079.144	961.479	27.248	23.525
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1. di Base				
2.2. Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			27.248	23.525
B.2 RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO			774	736
B.3 RISCHIO DI REGOLAMENTO				
B.4 RISCHIO DI MERCATO			8.146	11.481
1. Metodologia standardizzata			8.146	11.481
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				-
B.5 RISCHIO OPERATIVO			6.236	6.305
1. Metodo base			6.236	6.305
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 ALTRI ELEMENTI DEL CALCOLO				
B.7 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			42.404	42.047
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			530.050	525.588
C.2 Capitale primario di Classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 Capital Ratio)			26,25%	26,54%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio)			26,23%	26,53%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)			26,25%	26,54%

PARTE G – Operazioni di Aggregazione Riguardanti Imprese o Rami d'Azienda

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di aggregazione.

PARTE H – Operazioni con Parti Correlate

1) Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (Ias 24, par.16)

Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale e ad Dirigenti con responsabilità strategiche ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14.05.1999 dall'emittente e dalle società dalla stessa controllate. Le quote variabili delle retribuzioni sono state assegnate in conformità alle linee guida emanate da Banca d'Italia.

Cognome e Nome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica		Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity (g)	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
							Bonus e altri incentivi (f)	Partecipazione agli utili					
Bastianini Guido	Presidente	01/01/2016	17/03/2016	-	42.077	-	-	-	-	-	42.077	-	-
Di Giorgio Giorgio	Presidente	18/03/2016	31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2017	166.339	-	-	-	-	-	166.339	-	-
	Consigliere	01/01/2016	17/03/2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garbuglia Giacomo	Vice Presidente	01/01/2016	31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2017	100.000	-	-	-	-	-	100.000	-	-
Candelli Fabio	Amministratore Delegato	01/01/2016	31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2017	300.385 ^(a)	-	49.000	-	12.115	-	361.500	37.238	-
	Consigliere	01/01/2016	31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2017	27.322	-	-	-	-	-	27.322	-	-
Giacché Vladimiro	Consigliere	26/04/2016	31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2017	27.322	-	-	-	-	-	27.322	-	-
Maggi Giovanni	Consigliere	01/01/2016	31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2017	40.000	5.000 ^(c)	-	-	-	-	45.000	-	-
Marcondà Ezilda	Consigliere	01/01/2016	31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2017	40.000	-	-	-	-	-	40.000	-	-
Paolucci Umberto	Consigliere	01/01/2016	31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2017	40.000	10.000 ^(b)	-	-	-	-	50.000	-	-
Perrini Francesco	Consigliere	01/01/2016	31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2017	40.000	10.000	-	-	-	-	50.000	-	-
Profeta Paola Antonia	Consigliere	01/01/2016	31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2017	40.000	10.000 ^(c)	-	-	-	-	50.000	-	-
Puri Negri Carlo	Consigliere	01/01/2016	31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2017	40.000	-	-	-	-	-	40.000	-	-
Rossano Serenella	Consigliere	01/01/2016	31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2017	40.000	10.000 ^(b)	-	-	-	-	50.000	-	-
D'Andrea Edoardo	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2016	31/01/2016	-	5.251	-	-	-	-	-	5.251	-	-
	Presidente Organismo di Vigilanza	01/01/2016	31/01/2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Stabile Nicola	Presidente Collegio Sindacale	01/02/2016	31/12/2016	-	60.899	-	-	-	-	-	60.899	-	-
	Presidente Organismo di Vigilanza	01/02/2016	31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2017	60.899	-	-	-	-	-	60.899	-	-
Ferrero Sonia	Sindaco effettivo	01/01/2016	31/01/2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	membro Organismo di Vigilanza	01/01/2016	31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2017	49.000	-	-	-	-	-	49.000	-	-
Migletta Nicola	Sindaco effettivo	01/02/2016	26/04/2016	-	11.514	-	-	-	-	-	11.514	-	-
	membro Organismo di Vigilanza	01/02/2016	31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2017	11.514	-	-	-	-	-	11.514	-	-
Onesti Tiziano	Sindaco effettivo	26/04/2016	31/12/2016	-	33.470	-	-	-	-	-	33.470	-	-
	membro Organismo di Vigilanza	26/04/2016	31/12/2016	Approvazione bilancio 31/12/2017	33.470	-	-	-	-	-	33.470	-	-
Angileri Nicolò	Direttore Generale	01/01/2016	31/12/2016	Fino a revoca o dimissioni	290.744 ^(e)	-	-	-	9.620	-	300.364	8.218	-
Lagoni Serra Riccardo	Dirigente con responsabilità strategica	01/01/2016	31/12/2016	Fino a dimissioni	400.000 ^(e)	-	113.250	-	10.470	-	523.720	54.424	-
Aragnetti Bellardi Mario Giuseppe	Dirigente con responsabilità strategica	01/01/2016	31/12/2016	Fino a dimissioni	260.000 ^(e)	-	90.750	-	6.541	-	357.291	59.953	-
Barone Luca	Dirigente con responsabilità strategica	01/01/2016	31/12/2016	Fino a dimissioni	214.199 ^(e)	-	285.500	-	4.626	-	504.325	71.403	-
15	Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	Fino a dimissioni	2.061.842 ^(e)	-	306.650	-	67.270	-	2.435.762	161.842	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					4.303.041	45.000	845.150	-	110.642	-	5.303.833	393.077	-
(II) Compensi da controllate e collegate					-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale					4.303.041	45.000	845.150	-	110.642	-	5.303.833	393.077	-

Note:

^(a) L'importo comprende l'erogazione di euro 150.385 per retribuzione da lavoro dipendente

^(b) Compenso quale membro del Comitato Remunerazioni

^(c) Compenso quale membro del Comitato Nomine

^(d) Compenso quale membro del Comitato Controllo Rischi

^(e) Importo corrispondente a retribuzione da lavoro dipendente

^(f) Nel caso di *bonus* differenti è indicata sia la parte *upfront* dell'anno di competenza che le quote erogabili delle componenti differite relative agli anni precedenti

^(g) E' indicato il *Fair Value* delle Stock Option residue alla data del 31/12/2016 e delle azioni (Piano di Stock Grant) assegnate nell'anno 2016

2) Informazioni sulle transazioni con parti correlate (Ias 24, par.12 17, 18, 19, 20, 21, 22)

Di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo dei rapporti a carattere finanziario-economico in essere al 31 Dicembre 2016 con le società del gruppo e con le altre parti correlate.

31/12/2016		(valori in euro)														
Definizione	Attività *				Passività *			Ricavi *			Costi *			Garanzie e impegni		
	Voce 20 - Attività finanziarie detenute e la negoziazione	Voce 60 - Crediti vs banche	Voce 70 - Crediti vs clientela	Voce 150 - Altre attività	Voce 20 - Debiti vs clientela	Voce 40 - Passività finanziarie detenute e la negoziazione	Voce 100 - Altre passività	Voce 10 - Interessi attivi	Voce 40 - Commissioni attive	Voce 80 - Risultato netto attività di negoziazione	Voce 190 - Altri proventi di gestione	Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati	Voce 150 - Altre spese amministrative		Voce 150 - Altre spese amministrative - spese per il personale	
a (i) 1) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, controllano Banca Profilo																
Arepro Bp S.p.A.				73.455	1.818.727		560.204		67		120.000	0	-	145.420		
Sator Investments S.a.r.l.					1.049							0				
Totale gruppo a (i) 1)	-	-		73.455	1.819.776		560.204	-	67		120.000	0	-	-145.420		
a (i) 2) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, sono controllate da Banca Profilo:																
- Banque Profilo de Gestion S.A.	68.191	141.365		6.154		636.228			23.910	283.497						
- Profilo Real Estate S.r.l.			26.633.779	6.100				338.141	234		5.000		1.922.433			
- Arepro Fiduciaria S.r.l.				9.150	439.345			1.052	2.000		32.814	67		-6.065		
Totale gruppo a (i) 2)	68.191	141.365	26.633.779	21.404	439.345	636.228	0	339.193	26.144	283.497	37.814	67	1.922.433	-6.065	-	
d) Dirigenti con responsabilità strategiche			6.515.670		5.101.021			41.724	73.915			280		6.660.789		
e) Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera d)			1.641		2.456.098			68	10.208			666				
f1) Entità controllata, controllata congiuntamente o soggette a influenza notevole o in cui è detenuta direttamente o indirettamente una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto da parte di un soggetto di cui alla precedente lettera d)																
Fratelli Puri Negri S.p.A. di Carlo e Alessandra			3.858.008					29.138	90							
Investimenti Mobiliari Uno S.s.					3.659.471				82.721			193				
Immobiglia Srl			6.513.660					44.991	150							
Elemar Srl				2.157					150			0				
Totale gruppo f1)	-	-	10.371.668	-	3.661.628	-	-	74.129	83.111	-	-	194	-	-	-	
f) Parti correlate delle parti correlate di Banca Profilo			40.100		8.108.288			410	3.124		92.612	24.288	5.674		1.000.000	
SU TOTALE VOCE BILANCIO BANCA PROFILO	601.514.736	138.128.970	327.154.573	35.035.205	775.287.386	306.000.986	18.618.653	16.082.704	18.808.194	-5.407.823	4.230.531	810.787	20.826.722	21.966.395	10.497.000	
TOTALE Operazioni con Parti correlate	68.191	141.365	43.562.858	94.859	21.586.156	636.228	560.204	455.524	196.568	283.497	250.426	25.495	1.928.107	6.509.304	1.000.000	
INCIDENZA %	0,01%	0,10%	13,32%	0,27%	2,78%	0,21%	3,01%	2,83%	1,05%	n.s.	5,92%	3,14%	9,26%	29,63%	9,53%	

* = come da VoC degli schemi obbligatori di bilancio annuale Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e successivi aggiornamenti.

PARTE I – Accordi di Pagamento Basati su Propri Strumenti Patrimoniali

Nella presente sezione sono fornite informazioni sugli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali che nello stato patrimoniale del bilancio sono rilevate fra le "riserve" (voce 160 del passivo) in quanto piani del tipo *equity settled*. Il relativo costo è rilevato nella voce Spese del personale. Ulteriori informazioni sono presenti nella Relazione sulla gestione.

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

a. Strumenti in circolazione

In data 29 Aprile 2010 l'Assemblea ordinaria di Banca Profilo ha approvato un Piano di *stock option*. I beneficiari del Piano sono l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e gli altri dipendenti della Banca e delle società dalla stessa controllate, individuati in base a criteri di assegnazione ben definiti. I beneficiari delle opzioni sono individuati nell'ambito dei processi periodici di valutazione delle risorse umane sulla base del raggiungimento dei risultati aziendali e degli obiettivi individuali e, in casi eccezionali, in fase di assunzione fra i Top Performer e i Talenti chiave o ancora tra le risorse che hanno un impatto strategico sui risultati di business o che rappresentano una criticità per un'eventuale loro sostituzione.

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, nell'arco di un triennio (maggio 2010-maggio 2013), di massime numero 25 milioni di opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni di nuova emissione della Banca, prive del valore nominale, ad un prezzo unitario di esercizio pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni della Banca, rilevati nel periodo che decorre dalla data di assegnazione delle opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente, nel rispetto del prezzo minimo di Euro 0,22.

In data 12 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo e l'Amministratore Delegato hanno assegnato la prima tranche di opzioni ad un prezzo unitario di esercizio pari a 0,4737, determinato come media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni Banca Profilo rilevati nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione delle opzioni (12/11/2010) e lo stesso giorno del mese solare precedente.

Le opzioni scadono il 12/11/2015 e sono esercitabili: 1) per il 25%, a partire dal 12/11/2012 (Stock Option 1); 2) per il restante 75%, a partire dal 12/11/2013 (Stock Option 2). I periodi di esercizio coincidono con i primi quindici giorni (estremi inclusi) di ogni mese solare, a partire dalle date sopra indicate e fino alla scadenza. Ogni opzione dà diritto all'acquisto di un'azione Banca Profilo.

Sempre nell'ambito di questo piano in data 30 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione della Banca e l'Amministratore Delegato hanno proceduto alla seconda assegnazione di opzioni ai dipendenti ad un prezzo unitario di esercizio pari a 0,3098 determinato come media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni Banca Profilo rilevati nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione delle opzioni (30/03/2012).

Le opzioni di questa seconda assegnazione scadono il 31/05/2016 e sono esercitabili: 1) per il 25%, a partire dal 30/03/2015 (Stock Option 3); 2) per il restante 75%, a partire dal 30/03/2015 (Stock Option 4). I periodi di esercizio coincidono con i primi 15 giorni di ogni mese solare, a partire dalle date sotto indicate e fino alla scadenza. Ogni opzione dà diritto all'acquisto di un'azione Banca Profilo.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha disposto l'assegnazione nell'ambito della seconda *tranche* di numero 3.160.000 di opzioni ad un prezzo unitario di esercizio pari a 0,2550, determinato come media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni Banca Profilo rilevati nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione delle opzioni (21/03/2013) e lo stesso giorno del mese solare precedente. Le opzioni scadono il 31/05/2016 e sono esercitabili: 1) per il 25%, a partire dal 20/03/2015 (Stock Option 1); 2) per il restante 75%, a partire dal 20/03/2016 (Stock Option 2). I periodi di esercizio coincidono con i primi 15 giorni di ogni mese solare, a partire dalle date sotto indicate e fino alla scadenza.

b. Modello di valutazione

Per la stima del valore economico delle Stock Option è stato adottato il modello di Black-Scholes con albero trinomiale.

Valutazione Stock Option 1:

Data di assegnazione: 12/11/2010
Inizio periodo di Vesting: 12/11/2010
Scadenza periodo di Vesting: 12/11/2012
Scadenza opzione: 12/11/2015
Fair Value alla data di assegnazione: 246.400 Euro

Valutazione Stock Option 2:

Data di assegnazione: 12/11/2010
Inizio periodo di Vesting: 12/11/2010
Scadenza periodo di Vesting: 12/11/2013
Scadenza opzione: 12/11/2015
Fair Value alla data di assegnazione: 730.125 Euro

In esecuzione del piano, a novembre 2010 sono state assegnate 2.750.000 Stock Option 1 e 8.250.000 Stock Option 2.

Valutazione Stock Option 3:

Valore Stock Option 3 (esercizio anticipato)
Data di assegnazione: 30/03/2012
Inizio periodo di vesting: 30/03/2012
Scadenza periodo di vesting: 30/03/2015
Scadenza opzione: 31/05/2016
Fair Value alla data di assegnazione: 118.950 Euro

Valutazione Stock Option 4:

Valore Stock Option 4 (esercizio ordinario)
Data di assegnazione: 30/03/2012
Inizio periodo di vesting: 30/03/2012
Scadenza periodo di vesting: 30/03/2015
Scadenza opzione: 31/05/2016
Fair Value alla data di assegnazione: 361.579 Euro

In esecuzione del piano, a marzo 2012 sono state assegnate 3.250.000 Stock Option 3 e 9.750.000 Stock Option 4

Valutazione Stock Option 5:

Valore Stock Option 5 (esercizio anticipato)
Data di assegnazione: 21/03/ 2013
Inizio periodo di vesting: 21/03/2013
Scadenza periodo di vesting: 21/03/2015
Scadenza opzione: 31/05/2016
Fair Value alla data di assegnazione: 41.475 Euro

Valutazione Stock Option 6:

Valore Stock Option 6 (esercizio ordinario)
Data di assegnazione: 21/03/2013
Inizio periodo di vesting: 21/03/2013
Scadenza periodo di vesting: 21/03/2016
Scadenza opzione: 31/05/2016
Fair Value alla data di assegnazione: 124.425 Euro

In esecuzione del piano, a marzo 2013 sono state assegnate 790.000 Stock Option 1 e 2.370.000 Stock Option 2

c. Altre informazioni

Le Opzioni sono attribuite ai Beneficiari a titolo personale e non potranno essere trasferite per atto tra vivi a nessun titolo, in quanto offerte dalla Società *intuitu personae* al Beneficiario.

Il pagamento integrale del Prezzo dovrà essere effettuato dai Beneficiari con valuta contestuale alla valuta di esercizio.

Le Azioni emesse a seguito dell'esercizio delle Opzioni avranno godimento regolare pari a quello delle altre azioni in circolazione.

Le Azioni emesse a favore del Beneficiario a fronte dell'esercizio delle Opzioni saranno liberamente disponibili e quindi liberamente trasferibili da parte di quest'ultimo.

Il Piano è giunto alla sua scadenza, contestualmente all'aumento di capitale al servizio dello stesso, il 31 maggio 2016. L'assemblea del 26 aprile 2016 ha approvato il prolungamento del suddetto piano al 31 dicembre 2017 per il 50% delle opzioni esercitabili entro la data del 31 maggio 2016 (seconda assegnazione). E' stata quindi prolungata la scadenza della I (*stock option* 7) e della II *tranche* (*stock option* 8) della seconda assegnazione. La stessa assemblea ha deliberato di destinare al servizio del piano, parte delle azioni proprie in portafoglio.

Per la stima del valore economico delle nuove *Stock Option* è stato adottato il modello di *Black-Scholes* con albero trinomiale. Per la valutazione della *stock option* n.7 strike a 0,3098, volatilità a 36,703%, tasso a -0,15% e *dividend Yield* a 1,5%. Per la valutazione della *stock option* n.8 strike a 0,255, volatilità a 36,703%, tasso a -0,15% e *dividend Yield* a 1,5%.

Valutazione Stock Option 7:

Valore Stock Option 7 (esercizio ordinario)
Data di assegnazione: 31/05/2016
Scadenza opzione: 31/12/2017
Fair Value alla data di assegnazione: 91.036 Euro

Valutazione Stock Option 8:

Valore Stock Option 8 (esercizio ordinario)
Data di assegnazione: 31/05/2016
Scadenza opzione: 31/12/2017
Fair Value alla data di assegnazione: 48.506 Euro

L'assemblea del 24 aprile 2015 di Banca Profilo ha approvato un nuovo piano (Piano di *Stock Grant* 2015 -2017). Tale piano ha la finalità di allinearsi a quanto richiesto dagli enti regolatori per l'erogazione della componente variabile della remunerazione del "personale più rilevante", così come alla definizione prevista dalla Banca d'Italia in materia di remunerazioni (cfr. Circolare 285/2013 – VII Aggiornamento del novembre 2015) .

Il Piano approvato è un piano di *stock grant* a favore dei dipendenti da erogare a valere già sulle remunerazioni relative al 2015.

Il Piano prevede: (i) l'assegnazione azioni, sia per la componente *upfront* che differita, superate le condizioni di *malus* per ogni singolo periodo di differimento (dettagliate nella Politica di Remunerazione della Banca tempo per tempo vigente – cfr Relazione sulla Remunerazione disponibile al seguente indirizzo: [www.bancaprofilo.it/CorporateGovernance/Documenti Societari/Remunerazioni](http://www.bancaprofilo.it/CorporateGovernance/Documenti%20Societari/Remunerazioni)) ed in assenza di situazioni di *malus* individuale e (ii) l'attribuzione delle stesse, superati i periodi di *retention*, in costanza di rapporto ed assenza di situazioni di *malus* individuali.

I Beneficiari del Piano sono l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e gli altri dipendenti della Banca e delle società dalla stessa controllate che abbiano aderito al Piano, ovvero gli amministratori esecutivi di queste ultime; le modalità operative del Piano sono differenziate in base all'appartenenza o meno delle risorse alla categoria del "personale più rilevante".

In particolare per il "personale più rilevante" valgono i periodo di *retention* e differimento previsti dalla Politica di Remunerazione della Banca tempo per tempo vigente.

Nell'ambito del piano di *stock grant* in essere, sono state attribuite nel mese di aprile n. 489.729 azioni e nel mese di novembre n. 63.735 azioni di Banca Profilo utilizzando come previsto le azioni proprie che Banca Profilo detiene in portafoglio.

B. Informazioni di natura qualitativa

1 Variazioni annue

Voci / Numero opzioni e prezzi di esercizio	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	13.388.764 ^(a)	0,30	31/05/2016	23.555.000	0,37	12/03/2016
B. Aumenti						
B.1 Nuove emissioni						
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Annullate				200.000		
C.2 Esercitate				646.236		
C.3 Scadute	6.694.382 ^(b)			9.320.000		
C.4 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali						
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	6.694.382	-	31/12/2017	13.388.764	0,30	31/05/2016

^(a) Il Piano è stato prolungato fino al 31/12/2017 per il 50% delle opzioni in essere alla data di scadenza originaria (31/05/2016)

^(b) 50% delle opzioni scadute alla data del 31/05/2016

2 Altre informazioni

La valutazione dei piani di *stock option* è stata effettuata utilizzando modelli e principi finanziari generalmente riconosciuti dal mercato.

La valutazione tiene conto di parametri di mercato quali volatilità, *dividend yield* e della curva dei tassi zero-coupon Euro, necessaria per l'attualizzazione dei futuri *cash flow*, desunti dall' info provider Bloomberg. o, nel caso del *dividend yield*, stimati sulla base di quanto previsto nel piano triennale.

PARTE L – Informativa di settore

La rappresentazione per settori di attività è stata scelta quale informativa primaria, sulla base di quanto richiesto dalle disposizioni dell'IFRS 8, in quanto riflette le responsabilità per l'assunzione delle decisioni operative, sulla base della struttura organizzativa di Gruppo.

- **Private Banking**, relativo all'attività dell'Area *Private Banking* con la clientela privata e istituzionale italiana amministrata e gestita, ed alle attività di *Investment Banking* e alle attività della controllata Arepo Fiduciaria;
- **Finanza**, relativo alla gestione e sviluppo delle attività di negoziazione in conto proprio e conto terzi di strumenti finanziari e servizi connessi all'emissione e al collocamento degli stessi;
- **Canali digitali**, relativo alle attività svolte in *partnership* con Tinaba su piattaforma digitale;
- **Corporate Center**, relativo alle attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo; in tale settore ricadono i costi di struttura, le elisioni infragruppo e le attività della controllata Profilo Real Estate.

A. SCHEMA PRIMARIO

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici	Banca Profilo				Totale 2016
	Private Italia	Area Finanza	Canali Digitali	Corporate Center	
Margine Interesse	2.107	14.118	0	(953)	15.272
Altri ricavi netti	15.241	10.470	0	362	26.073
Totale ricavi netti	17.348	24.588	0	(591)	41.345
Totale Costi Operativi	(15.038)	(10.054)	(1.918)	(13.444)	(40.454)
Risultato della gestione operativa	2.310	14.534	(1.918)	(14.035)	891
Risultato Ante Imposte	2.245	14.535	(1.918)	(13.353)	1.509

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici	Banca Profilo				Totale 2015
	Private Italia	Area Finanza	Canali Digitali	Corporate Center	
Margine Interesse	2.636	13.072		(641)	15.067
Altri ricavi netti	20.503	14.530		482	35.515
Totale ricavi netti	23.139	27.602	0	(159)	50.582
Totale Costi Operativi	(17.073)	(9.843)		(13.749)	(40.665)
Risultato della gestione operativa	6.066	17.759	0	(13.908)	9.917
Risultato Ante Imposte	5.497	17.759		(15.202)	8.054

B. SCHEMA SECONDARIO

B. SCHEMA SECONDARIO

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali (migliaia di Euro)	Private Banking	Finanza	TOTALE
	12 2016	12 2016	12 2016
Impieghi	193.032	107.563	300.595
Raccolta diretta	511.599	263.246	774.845
Raccolta indiretta	3.273.873	-	3.273.873

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali (migliaia di Euro)	Private Banking	Finanza	TOTALE
	12 2015*	12 2015*	12 2015
Impieghi	258.408	99.231	357.639
Raccolta diretta	403.154	217.696	620.850
Raccolta indiretta	3.107.035		3.107.035

* Alcune voci del 2015 sono state riclassificate per una migliore comparazione con quelle del 2016

ALLEGATI AL BILANCIO INDIVIDUALE

Stato Patrimoniale Riclassificato

(Importi in migliaia di Euro)

ATTIVO	12 2016	12 2015*	Variazioni	
			Absolute	%
Cassa e disponibilit� liquide	259	151	108	71,5
Attivit� finanziarie detenute per la negoziazione	601.515	892.302	-290.787	-32,6
Attivit� finanziarie disponibili per la vendita	384.716	322.268	62.448	19,4
Attivit� finanziarie detenute sino alla scadenza	75.258	81.887	-6.629	-8,1
Crediti verso banche	138.129	172.560	-34.431	-20,0
Crediti verso la clientela	327.155	371.187	-44.032	-11,9
Derivati di copertura	3.144	114	3.030	n.s
Partecipazioni	51.448	51.448	0	0,0
Attivit� materiali	966	757	209	27,6
Attivit� immateriali	3.790	3.461	329	9,5
Attivit� fiscali	11.329	10.903	426	3,9
Altre attivit�	35.035	16.320	18.715	114,7
Totale dell'attivo	1.632.744	1.923.357	-290.613	-15,1

* Alcune voci del 2015 sono state riclassificate per una migliore comparazione con quelle del 2016.

PASSIVO	12 2016	12 2015	Variazioni	
			Absolute	%
Debiti verso banche	358.075	787.389	-429.314	-54,5
Raccolta da clientela (1)	775.287	620.850	154.437	24,9
Passivit� finanziarie di negoziazione	306.001	316.300	-10.299	-3,3
Derivati di copertura	27.697	24.325	3.372	13,9
Passivit� fiscali	428	2.017	-1.589	-78,8
Altre passivit�	18.619	16.698	1.921	11,5
Trattamento di fine rapporto del personale	1.860	1.990	-130	-6,5
Fondi per rischi ed oneri	337	1.197	-860	-71,8
Totale passivit�	1.488.304	1.770.767	-282.463	-16,0
Capitale	136.994	136.994	0	0,0
Sovrapprezzi di emissione	82	82	0	-0,5
Riserve	12.165	12.286	-121	-1,0
Azioni proprie (-)	(2.290)	(3.706)	1.416	-38,2
Riserve di valutazione	(3.415)	1.996	-5.411	n.s.
Utile di esercizio	904	4.939	-4.035	-81,7
Patrimonio netto	144.440	152.590	-8.150	-5,3
Totale del passivo	1.632.744	1.923.357	-290.613	-15,1

(1) Comprende le Voci 20. Debiti vs clientela e 30.Titoli in circolazione degli schemi obbligatori di bilancio (circ.262 Banca d'Italia).

Conto Economico Riclassificato

(Importi in migliaia di Euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	2016	2015	Variazioni	
			Absolute	%
Margine di interesse	15.272	15.067	205	1,4
Commissioni nette	16.991	22.248	-5.257	-23,6
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (1)	8.275	12.696	-4.421	-34,8
Altri proventi(oneri) di gestione (2)	807	572	235	41,1
Totale ricavi netti	41.345	50.582	-9.237	-18,3
Spese per il personale	(21.966)	(23.465)	1.499	-6,4
Altre spese amministrative (3)	(17.403)	(16.237)	-1.166	7,2
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(1.085)	(964)	-121	12,6
Totale Costi Operativi	(40.454)	(40.665)	211	-0,5
Risultato della gestione operativa	891	9.917	-9.026	-91,0
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (4)	860	(1.100)	1.960	n.s.
Rettifiche/riprese nette di valore su crediti	(64)	(569)	505	-88,7
Rettifiche/riprese nette di valore su altre attività finanziarie e su partecipazioni (5)	(178)	(193)	15	-8,0
Utile di esercizio al lordo delle imposte	1.509	8.054	-6.545	-81,3
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(605)	(3.116)	2.511	-80,6
Utile di esercizio al netto delle imposte	904	4.939	-4.035	-81,7

(1) Comprende le Voci 70.Dividendi e proventi simili, 80.Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90.Risultato netto dell'attività di copertura e 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

(2) Coincide con la Voce 190. Altri oneri/proventi di gestione compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia) al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(3) La voce Altre spese amministrative è esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(4) Coincide con la Voce 160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(5) comprende la Voce 130 b).Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita, la Voce 130 c).Rettifiche/riprese di valore nette su altre attività finanziarie e la Voce 210. Utili/perdite delle partecipazioni degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

Prospetti Riepilogativi della Capogruppo Arepo BP

Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile estratto dal bilancio di Arepo BP S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'entità sopra indicata al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della Società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Stato Patrimoniale individuale Arepo BP S.p.A.

		(importi in unità di Euro)	
Voci dell'attivo		31/12/2015	31/12/2014
10	Cassa e disponibilità liquide	3	49
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	240.000	
60	Crediti verso banche	771.163	845.073
100	Partecipazioni	99.462.286	102.319.286
110	Attività materiali	1.205	326
		1.222.406	1.016.063
130	Attività fiscali		
	a) correnti	567.071	458.930
	b) anticipate	655.335	557.133
150	Altre attività	1.112.482	929.031
Totale dell'attivo		102.809.545	105.109.828

		(importi in unità di Euro)	
Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2015	31/12/2014
20	Debiti verso clientela	1.000.000	
80	Passività fiscali	77	17.341
	a) correnti	77	17.341
	b) differite	-	-
100	Altre passività	393.554	360.783
110	Trattamento di fine rapporto del personale	3.386	2.102
130	Riserve da valutazione	(1.565)	-
160	Riserve	(185.497)	1.478.216
170	Sovrapprezzi di emissione	69.855.099	69.855.099
180	Capitale	35.060.000	35.060.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(3.315.509)	(1.663.714)
Totale del passivo e del patrimonio netto		102.809.545	105.109.828

Conto Economico Individuale Arepo BP S.p.A.

(importi in unità di Euro)

Voci	2015	2014
10 Interessi attivi e proventi assimilati	112	1.157
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(3.851)	(14.488)
30 Margine di interesse	(3.739)	(13.331)
40 Commissioni attive	420	22.375
50 Commissioni passive	(277)	(641)
60 Commissioni nette	143	21.733
70 Dividendi e proventi assimilati	1.269.266	1.269.266
120 Margine di intermediazione	1.265.670	1.277.667
140 Risultato netto della gestione finanziaria	1.265.670	1.277.667
150 Spese amministrative:	(1.006.285)	(1.345.212)
a) spese per il personale	(526.137)	(552.337)
b) altre spese amministrative	(480.148)	(792.875)
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(374)	(217)
190 Altri oneri/proventi di gestione	8.384	447.491
200 Costi operativi	(998.275)	(897.938)
210 Utile (Perdite) delle partecipazioni	(4.217.000)	(2.571.000)
250 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(3.949.605)	(2.191.271)
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	634.096	527.557
270 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(3.315.509)	(1.663.714)
290 Utile(Perdita) d'esercizio	(3.315.509)	(1.663.714)
Utile (perdita) base per azione	(0,095)	(0,048)
Utile (perdita) diluito per azione	(0,095)	(0,048)

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI
DELL'ARTICOLO 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB
11971/99**

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Fabio Candeli in qualità di Amministratore Delegato e Giovanna Panzeri in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Profilo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa

e

- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'anno 2016.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio si basa su un modello definito da Banca Profilo S.p.A. in coerenza con *l'Internal Control – Integrated Framework (CoSo)* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission* che rappresenta uno *standard* di riferimento per la definizione e la valutazione di sistemi di controllo interno, generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, lì 9 marzo 2017

L'Amministratore Delegato

Fabio Candeli

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giovanna Panzeri

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BANCA PROFILO SPA
Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

in adempimento ai propri doveri, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 del c.c. e con riferimento alle funzioni attribuitegli dall'art. 19 del d.lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale rassegna la relazione sull'attività svolta nel corso dell'esercizio 2016.

In premessa si segnala che nel corso dell'assemblea del 26 aprile 2016 è stato nominato sindaco effettivo il prof. Tiziano Onesti in sostituzione del dr. Nicola Miglietta, che era subentrato nel corso dell'anno a seguito delle dimissioni del dr. Edoardo D'Andrea.

Il Collegio ricorda che la Banca fa parte del Gruppo bancario Banca Profilo ed è soggetta, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Arepo BP S.p.A., *holding* finanziaria di partecipazioni non esercente attività nei confronti del pubblico.

Il Collegio Sindacale porta all'attenzione dell'Assemblea che il Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2017 ha aggiornato la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", nella quale sono ampiamente descritti i dispositivi adottati dalla Banca in materia di governo societario, di retribuzioni e di sistema dei controlli interni.

Di particolare interesse per l'attività del Collegio si rivela il "Regolamento di coordinamento e collaborazione tra le funzioni e gli organi con compiti di controllo", aggiornato nel corso dell'esercizio, che prevede, tra l'altro, un sensibile arricchimento dei flussi informativi forniti dalle funzioni aziendali di controllo verso il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo e Rischi e l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. n. 231/2001. L'interazione continua con dette funzioni è facilitata dal *reporting* trimestrale (c.d. *tableau de bord*), che descrive in modo sintetico gli esiti delle attività di verifica e di monitoraggio svolte dalle Funzioni *Internal Audit*, *Compliance* e *Antiriciclaggio*, e *Risk Management*.

Il processo di autovalutazione degli Organi Sociali è stato effettuato anche con riferimento al 2016. Il Collegio, in particolare, ha svolto una verifica sulla propria composizione e sul proprio funzionamento. I risultati, formalizzati in un

apposito documento, sono positivi con riferimento sia ai singoli membri sia all'Organo nel suo complesso.

Il Collegio ricorda, inoltre, che dal gennaio 2014 gli sono stati affidati i compiti dell'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001. Il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" è stato profondamente rivisto nel 2016 per recepire le più recenti fattispecie di reato previste dal legislatore; il testo aggiornato del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 2016, su proposta dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio la Banca d'Italia ha disposto un accertamento ispettivo, ai sensi dell'art. 54 TUB: la verifica, sebbene di carattere generale, era mirata principalmente a valutare le tematiche relative a "Governance, gestione e controllo dei rischi di mercato e operativi". In data 6 luglio 2016 sono stati comunicati i risultati dell'accertamento, conclusosi con il positivo giudizio di "parzialmente favorevole".

Nell'espletamento della propria attività di vigilanza e di controllo, il Collegio Sindacale si è attenuto alle norme di legge, alle disposizioni emanate in materia dalle Autorità di Vigilanza e ha tenuto conto delle norme di comportamento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili.

L'attività di verifica ha riguardato tutti i campi individuati dagli articoli 149 e 151 del TUF. In particolare:

1. il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo informazioni sull'attività svolta, che è risultata conforme alle norme di legge e dello statuto e ha partecipato all'unica Assemblea che si è tenuta nel 2016. Ha inoltre partecipato, con almeno un proprio componente, a tutte le riunioni dei Comitati endo-consiliari svoltesi nel 2016 (13 del Comitato Controllo e Rischi, 6 del Comitato Remunerazioni, 2 del Comitato Nomine);
2. nel corso del 2016 il Collegio ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Banca e riscontrato, sulla base di tali informazioni, che le operazioni sono state deliberate e poste in essere in conformità alla legge e allo statuto sociale e rispondono all'interesse della Banca. Inoltre non sono manifestamente imprudenti o azzardate. Il Collegio Sindacale può, inoltre, attestare di non aver riscontrato il compimento di operazioni atipiche o inusuali;

3. in relazione alle operazioni con parti correlate o infragruppo, il Collegio Sindacale osserva che queste sono state poste in essere nell'interesse della Banca e che, laddove previsto, è stata valutata la correttezza sostanziale delle relative condizioni da parte del Comitato Controllo e Rischi. Di esse il Consiglio di Amministrazione ha fornito illustrazione nella Relazione sulla Gestione. La disciplina è contenuta nel Regolamento, adottato in osservanza delle disposizioni Consob e delle norme emanate dalla Banca d'Italia sui Soggetti Collegati. La corretta applicazione di tale disciplina è sostenuta da una procedura attuativa interna denominata "Gestione Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati e/o in conflitto di interesse ex art. 136 TUB e/o nelle quali è presente un interesse dell'Amministratore ex articolo 2391 C.C." da ultimo modificata il 13 ottobre 2016, integrata da un apposito applicativo informatico per il corretto e rapido censimento dei soggetti interessati. Sia la disciplina interna sia la procedura, ad avviso del Collegio, sono conformi ai principi normativi di riferimento indicati da Consob e Banca d'Italia;
4. il Collegio Sindacale ha svolto approfonditi esami della documentazione rassegnata dalle funzioni di *Audit*, *Compliance* e *Antiriciclaggio* e *Risk Management* al fine di verificare l'adeguatezza del sistema dei controlli interni. In stretto contatto con i Responsabili di dette funzioni ha anche vigilato sulla tempestiva e corretta applicazione degli aggiornamenti normativi intervenuti, formulando, quando ritenuto necessario, le opportune raccomandazioni. Negli incontri con il Responsabile della funzione *Risk Management*, il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sul sistema di gestione e controllo dei rischi e sulla sua rispondenza, compreso il processo I.C.A.A.P., ai requisiti stabiliti dalla normativa della Vigilanza prudenziale. Dalla sistematica azione di monitoraggio della struttura organizzativa e del sistema dei controlli si è rilevato che il complesso delle regole e procedure interne, di cui è stato verificato il tempestivo adeguamento alle esigenze operative, è coerente con l'articolazione del sistema delle funzioni aziendali e offre un adeguato presidio dei rischi individuati. In effetti, le relazioni annuali delle funzioni aziendali di controllo non indicano carenze nei sistemi di controllo. Le attività condotte dai Sindaci nelle materie sopra richiamate sono descritte nei verbali delle adunanze del Collegio (che, nel corso del 2016, sono state 18), debitamente trascritti sul relativo libro sociale;

5. il Collegio Sindacale ha valutato il sistema amministrativo-contabile e vigilato sulla sua adeguatezza, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, riscontrandone la validità attraverso l'esame di documenti aziendali e lo scambio di informazioni con la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., alla quale è attribuita l'attività di revisione legale dei conti. La società di revisione ha rilasciato in data odierna la dichiarazione con cui attesta l'inesistenza di situazioni che possano compromettere la propria indipendenza o essere causa di incompatibilità; il Collegio Sindacale dà atto che, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, scadrà il mandato novennale attribuito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. Pertanto, è stata avviata la procedura per il conferimento dell'incarico della revisione legale dei conti, che si completerà con la relativa delibera assembleare. Il Collegio Sindacale ha svolto il ruolo di supervisione ad esso assegnato dalle norme applicabili, ovvero il D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 (come modificato dal D.Lgs del 17 luglio 2016, n.135) e il Regolamento UE n.537/2014 disciplinante la revisione legale dei conti per gli enti di interesse pubblico, divenuto applicabile dal 17 giugno 2016. Al termine delle attività previste dalla richiamata normativa per la nomina del nuovo revisore legale, il Collegio Sindacale ha redatto la raccomandazione per l'Assemblea dei Soci, tempestivamente trasmessa al Consiglio di Amministrazione;
6. in qualità di Comitato per il Controllo Interno di cui all'art. 19 del d.lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha altresì svolto l'attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, mediante osservazioni dirette, effettuate nel corso delle verifiche, ottenendo le necessarie informazioni dai Responsabili delle funzioni di controllo e tramite incontri periodici con la società di revisione legale. In particolare, il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione annuale della società di revisione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale (rilasciata in data odierna), che non evidenzia alcuna carenza nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria sufficientemente importante da essere portata all'attenzione del Comitato per il Controllo Interno;
7. il Collegio Sindacale ha tenuto vari incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, dai quali non sono emerse carenze nei processi operativi e di

controllo che possano inficiare il giudizio di adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili di corretta rappresentazione economico patrimoniale e finanziaria;

8. con riferimento alle società controllate, il Collegio - che ha incontrato i relativi collegi sindacali ovvero altri referenti - ritiene adeguati i flussi informativi previsti nelle procedure interne per consentire alla Banca di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. N. 58/98;
9. per quanto riguarda le procedure di accertamento per valutare l'indipendenza dei propri membri, il Consiglio, come specificato nella "Relazione sul Governo societario e gli Assetti Proprietari" riferita al 31.12.2016, ha accertato nell'ambito delle annuali verifiche condotte, la presenza di n. 5 consiglieri in possesso del requisito di indipendenza statutariamente individuato che integra la nozione di cui agli artt. 147-ter, comma 4, 148, comma 3, D.lgs. n. 58/98 (TUF) e dell'art. 3.C.l del vigente Codice di Autodisciplina per le società quotate (luglio 2015).

La verifica ai sensi del Codice di Autodisciplina a valere sul Consiglio di Amministrazione è stata condotta dal Collegio Sindacale da ultimo nel corso della riunione dell'8 marzo 2017. In tale ambito, il Collegio ha verificato la correttezza dei criteri di accertamento seguiti dal Consiglio, ritenendo che per i suddetti n. 5 Consiglieri potesse escludersi la sussistenza di situazioni tali da poterne condizionare l'autonomia di giudizio.

Nel corso della stessa riunione dell'8 marzo 2017, il Collegio ha effettuato la valutazione circa la sussistenza del requisito di indipendenza in capo ai propri componenti anche con riguardo alla nozione di cui al Codice di Autodisciplina;

10. nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né esposti;
11. il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere, nei casi previsti dalla legge, senza rilievi.

Sulla base dell'attività svolta e dei controlli effettuati, il Collegio Sindacale può affermare che l'amministrazione della Banca è avvenuta nell'osservanza delle norme di legge e di statuto e nel rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In merito al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato e alla relativa relazione sulla gestione, il Collegio ha vigilato sulla loro generale conformità alla legge, sui criteri di

formazione e sulla struttura degli stessi ed avuto attestazione, da parte della società incaricata della revisione legale dei conti, della corrispondenza delle risultanze contabili con le risultanze del bilancio, come risulta dalla relazione di revisione e giudizio sul bilancio redatta ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010 e rilasciata in data odierna, che non contiene rilievi né richiami di informativa. La società di revisione ha, inoltre, formulato un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione al bilancio.

Alla luce di quanto sopra, il Collegio Sindacale ritiene, pertanto, di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 con la correlata relazione sulla gestione sottopostoVi dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio, essendo essa coerente con l'elevato grado di patrimonializzazione della Banca.

L'ordine del giorno dell'assemblea convocata per il 27/28 aprile 2017 prevede - oltre al resoconto sull'applicazione della Politica di Remunerazione nell'esercizio 2016 - di deliberare sulla proposta di revisione della Politica di remunerazione e incentivazione del personale. Su di essa il Collegio non ha osservazioni, avendone verificato la rispondenza al quadro normativo.

La presente relazione viene stesa e depositata in data odierna, entro il termine previsto dall'art. 2429, comma 3, del codice civile.

Milano, 5 aprile 2017

Il Presidente

f.to Dott. Nicola Stabile

I Sindaci Effettivi

f.to Dott.ssa Sonia Ferrero

f.to Prof. Tiziano Onesti

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
Banca Profilo SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Banca Profilo SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto di redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relativa nota integrativa, che include una sintesi dei principi contabili significativi e altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Banca Profilo SpA al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di Banca Profilo SpA, con il bilancio d'esercizio di Banca Profilo SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Banca Profilo SpA al 31 dicembre 2016.

Milano, 5 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA


Giovanni Ferraioli
(Revisore legale)

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Ordinaria	
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
1		MARINIG ALICE	0
1	D	AREPO BP SPA	423.088.505
		Totale azioni	423.088.505
			62,402632%
2		BERTOLINI CORRADO	1
			0,000000%
3		BEVILACQUA CHIARA	0
1	D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	80.979
2	D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .	106.029
3	D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	153.660
		Totale azioni	340.668
			0,050246%
Totale azioni in proprio			1
Totale azioni in delega			423.429.173
Totale azioni in rappresentanza legale			0
TOTALE AZIONI			423.429.174
			62,452878%
Totale azionisti in proprio			1
Totale azionisti in delega			4
Totale azionisti in rappresentanza legale			0
TOTALE AZIONISTI			5
TOTALE PERSONE INTERVENUTE			3

Legenda:

D: Delegante**R: Rappresentato legalmente**

DOMANDE E RISPOSTE

**Assemblea Ordinaria di Banca Profilo del
27 - 28 Aprile 2017**

DOMANDE DEL SOCIO SIG. MARCO BAVA

Milano, 27 aprile 2017

Il presente documento riporta integralmente le domande pervenute alla Società il 23 aprile 2017 dal Socio Sig. Marco Bava, con indicazione, per ciascuna domanda, della relativa risposta della Società ai sensi dell'art. 127-ter del Testo Unico della Finanza.

Come emerge dalla lettura delle domande, molte di esse non sono attinenti all'ordine del giorno dell'Assemblea, o riguardano dati successivi al 31 dicembre 2016 o non hanno nulla a che vedere con l'attività svolta dalla Società.

Tuttavia, in un'ottica di piena trasparenza, si sono fornite, per quanto possibile, risposte a tutte le domande formulate, laddove disponibili i relativi riferimenti.

1) Avete intenzione di certificarvi benefit corporation?

No.

2) A che punto sono le trattative per la cessione dell'ABIT di Torino?

Tutte le informazioni relative all'esecuzione dell'incarico sono soggette all'obbligo di riservatezza di Banca Profilo nei confronti del cliente.

3) Quanto è stata valutata?

Vedasi la domanda #2.

4) Ci sono offerte?

Vedasi la domanda #2.

5) Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni?

No.

6) Il gruppo ha cc in paesi black-list?

No.

7) Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB?se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU?

No.

8) Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?

No.

9) Avete call center all'estero? Se sì dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?

No.

10) Siete iscritti a Confindustria? Se sì quanto costa? Avete intenzione di uscirne?

No.

11) Come è variato l'indebitamento e per cosa?

Il totale *funding* si assesta a 697 milioni di euro al 30/12/2016, in calo rispetto agli 887 milioni di euro del 31/12/2015, principalmente a fronte di una riduzione del finanziamento BCE e dei PCT con controparti di mercato.

12) A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?

Banca Profilo non ha incassato incentivi pubblici; con riguardo alle attività poste in essere con controparti commerciali, Banca Profilo opera nel pieno rispetto delle normative vigenti.

13) Da chi è composto l'ODV e quanto ci costa?

Come suggerito dall'aggiornamento delle pertinenti Disposizioni di Vigilanza emanato da Banca d'Italia, il CdA del 30 gennaio 2014 ha deliberato di affidare lo svolgimento delle funzioni dell'ODV al Collegio Sindacale che alla data della presente Assemblea è composto dal Dott. Nicola Stabile (Presidente), dalla Dott.ssa Sonia Ferrero e dal Prof. Tiziano Onesti (Sindaci Effettivi). In considerazione di tale assegnazione, l'assemblea ordinaria di Banca Profilo del 24 aprile 2015, in occasione della nomina dei componenti del Collegio Sindacale, ha deliberato a maggioranza il compenso lordo annuo del Presidente del Collegio Sindacale, tenuto conto che lo stesso è chiamato anche a svolgere le funzioni di Presidente dell'Organismo di Vigilanza, in Euro 62.000,00 lordi, oltre le spese e, per ciascuno dei Sindaci Effettivi della Banca, tenuto conto che gli stessi sono chiamati anche a svolgere le funzioni di membri dell'Organismo di Vigilanza, in Euro 49.000,00 lordi, oltre le spese, per ogni esercizio di durata nella carica o, in proporzione, per frazione d'anno.

14) Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto?

Banca Profilo non ha finanziato le iniziative in oggetto né vi ha partecipato.

15) Potete fornirmi l'elenco dei versamenti e dei crediti ai partiti, alle fondazioni politiche, ai politici italiani ed esteri?

Banca Profilo non ha intrattenuto né intrattiene rapporti di finanziamento di alcun genere a favore di nessuno dei soggetti citati nella domanda.

16) Avete fatto smaltimento irregolare di rifiuti tossici?

Banca Profilo opera nel pieno rispetto delle normative vigenti ed applica internamente prassi operative volte alla tutela ambientale.

17) Qual è stato l'investimento nei titoli di Stato, GDO, titoli strutturati?

Al 31/12/2016, il controvalore complessivo dei titoli di stato italiani detenuti dalla Banca nei portafogli di proprietà è pari a circa 550,4 milioni di euro. Alla stessa data, la Banca non detiene CDO ("Collateralized Debt Obligations"), come da "Dichiarazione ai sensi della Nota della Banca d'Italia n. 671618 del 18 Giugno 2008 in materia di informativa al mercato" (Relazione sulla Gestione Consolidata della Relazione Finanziaria in discussione alla pag. 36) ed il controvalore complessivo dei titoli strutturati (di tasso) risulta pari a 15,8 milioni di euro circa.

18) Quanto è costato lo scorso esercizio il servizio titoli? E chi lo fa?

La società Computershare S.p.A., già Servizio Titoli S.p.A., svolge per Banca Profilo servizi di assistenza negli adempimenti obbligatori verso le Autorità, di assistenza nei lavori assembleari ed il ruolo di "rappresentante designato" per esercitare le eventuali deleghe di voto. Per tali attività nel corso del 2016, Computershare S.p.A. ha percepito compensi pari a 33.972,84 euro (IVA inclusa).

19) Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni? Delocalizzazioni?

Banca Profilo non ha al momento in previsione nessuna delle fattispecie indicate.

20) C'è un impegno di riacquisto di prodotti dai clienti dopo un certo tempo? Come viene contabilizzato?

Banca Profilo non ha impegni di riacquisto verso clienti.

21) Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, riciclaggio, autoriciclaggio o altri che riguardano la società? Con quali possibili danni alla società?

Alla Società non sono note indagini in corso per i reati indicati, nei confronti degli Amministratori.

22) Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli Amministratori.

Non sono previste indennità di fine mandato degli Amministratori.

23) Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico?

Banca Profilo non possiede immobili. Per le valutazioni, la controllata strumentale Profilo Real Estate incarica esperti indipendenti su basi non continuative.

24) Esiste un'assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa?

Banca Profilo ha stipulato una polizza a copertura della responsabilità civile di amministratori, sindaci e dirigenti della Banca e delle società controllate italiane per perdite patrimoniali e relativi costi di difesa. I massimali di garanzia sono: i) per le perdite pecuniarie: 12,5 milioni di euro e ii) per i costi di difesa 2,5 milioni di euro. La polizza, che ha scadenza 31/07/2017 ed è stata stipulata con Chubb Ins. ed AIG, per il tramite del broker INSER, prevede un premio annuo lordo a carico della Banca pari a circa 43 euro/000. In origine, la sottoscrizione della polizza assicurativa è stata autorizzata dall'Assemblea del 20/04/2007 che, al contempo, aveva autorizzato il Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub delega disgiunta all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale, ai successivi rinnovi.

25) Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

Banca Profilo non ha stipulato polizze della specie, né ha emesso prestiti obbligazionari.

26) Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

La Banca e le controllate hanno in essere assicurazioni, stipulate sempre tramite il broker INSER, la maggior parte delle quali è a beneficio dei dipendenti (sanitarie, infortuni, vita, responsabilità civile, ecc.). I premi complessivi annuali ammontano a circa 400 euro/000, di cui circa 244 euro/000 per la sola copertura sanitaria. Le polizze possono essere stipulate disgiuntamente da Amministratore Delegato e Direttore Generale.

27) VORREI SAPERE Qual è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità).

Dato il tipo di *business* di Banca Profilo, la liquidità è prevalentemente impiegata a finanziamento del portafoglio titoli di proprietà, che è composto in larga parte da titoli di Stato italiani e finanziari ed è stato costruito prevalentemente in un'ottica di margine d'interesse più che con una finalità di *trading* di breve termine. Inoltre, la liquidità è impiegata in prestiti alla clientela *private* della Banca, in genere assistiti da garanzie reali. Eventuali saldi attivi giornalieri di cassa sono impiegati dalla Tesoreria in operazioni di pronti contro termine con altre istituzioni bancarie; le operazioni di impiego in depositi interbancari sono rare e di brevissimo termine (*overnight*). Si rimanda alle pertinenti sezioni della Relazione Finanziaria Annuale in approvazione per ulteriori approfondimenti sul risultato economico di tale attività. Si evidenzia altresì che Banca Profilo, in qualità di soggetto operante nel settore bancario, è oggetto di specifica disciplina e dei relativi controlli da parte di Banca d'Italia anche sul tema della liquidità. In merito, si rammenta l'introduzione di due nuovi indicatori, il Liquidity Coverage Ratio ed il Net Stable Funding Ratio, in ottemperanza a quanto previsto da Basilea III.

28) VORREI SAPERE Quali sono gli investimenti previsti per le energie rinnovabili, come verranno finanziati ed in quanto tempo saranno recuperati tali investimenti.

Vista la natura della Società, la domanda non si applica.

29) Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?

No.

30) Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?

Banca Profilo non impiega minori.

31) E' fatta o è prevista la certificazione etica SA8000 ENAS?

No.

32) Finanziamo l'industria degli armamenti?

No.

33) Vorrei conoscere posizione finanziaria netta di gruppo alla data dell'Assemblea con tassi medi attivi e passivi storici.

Il termine di "posizione finanziaria netta" non si applica alle società bancarie.

34) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc. di quale ammontare e per cosa?

Nel corso del 2016 Banca Profilo non ha ricevuto nessuna sanzione da parte di Banca d'Italia, Consob, Borsa Italiana, o altre autorità/istituzioni (es: antitrust).

35) Vi sono state imposte non pagate? Se sì a quanto ammontano? Gli interessi? Le sanzioni?

In merito alla posizione fiscale di Banca Profilo si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale in discussione (cfr. Relazione sulla Gestione - Altre Informazioni).

36) Vorrei conoscere: VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.

Non vi sono state variazioni delle partecipazioni rispetto alla Relazione Finanziaria Annuale in discussione.

37) Vorrei conoscere ad oggi minusvalenze e plusvalenze dei titoli quotati in Borsa all'ultima liquidazione borsistica disponibile?

I risultati dell'attività di negoziazione alla data del 31 dicembre 2016 sono riportati nell'apposita sezione della Relazione Finanziaria Annuale in discussione (nota integrativa, parte C, tab. 4.1); l'aggiornamento dei dati al 31 marzo 2017 sarà riportato nella relazione trimestrale che sarà approvata l'11 maggio p.v..

38) Vorrei conoscere da inizio anno ad oggi l'andamento del fatturato per settore.

I risultati per settori di attività alla data del 31 dicembre 2016 sono riportati nelle apposite sezioni della Relazione Finanziaria Annuale in discussione (relazione sulla gestione; nota integrativa, parte L); l'aggiornamento dei dati al 31 marzo 2017 sarà riportato nella relazione trimestrale che sarà approvata l'11 maggio p.v..

39) Vorrei conoscere Ad oggi, qual è stato il *trading* su azioni proprie e del Gruppo, effettuato anche per interposta società o persona, ai sensi dell'Art. 18 DRP.30/86, e in particolare se è stato fatto anche su azioni di altre società, con intestazione a Banca estera non tenuta a rivelare alla Consob il nome del proprietario, con riporti sui titoli in portafoglio per un valore simbolico, con azioni in *portage*.

Vedasi la domanda #40.

40) Vorrei conoscere prezzo di acquisto di azioni proprie e data di ogni lotto e lo scostamento percentuale dal prezzo di Borsa?

Nel corso del 2016, Banca Profilo non ha posto in essere operazioni di acquisto od alienazione di azioni proprie. Al 31/12/2016, sono presenti in bilancio 13.730.996 azioni proprie corrispondenti allo 2,020272% del capitale sociale.

41) Vorrei conoscere nominativo dei primi dieci azionisti presenti in sala con le relative percentuali di possesso e dei rappresentanti con la specifica del tipo di procura o delega.

Tali informazioni verranno fornite nel corso dell'Assemblea e saranno reperibili nel relativo verbale che sarà pubblicato sul sito della Società alla sezione Investor Relations.

42) Vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?

Tali informazioni verranno fornite nel corso dell'Assemblea e saranno reperibili nel relativo verbale che sarà pubblicato sul sito della Società alla sezione Investor Relations.

43) Vorrei conoscere il nominativo dei giornalisti presenti in sala o che seguono l'Assemblea attraverso il circuito chiuso delle testate che rappresentano e se fra essi ve ne sono che hanno rapporti di consulenza diretta ed indiretta con società del Gruppo anche controllare e se comunque hanno ricevuto denaro o *benefit* direttamente o indirettamente da società controllare, collegate e controllanti. Qualora si risponda con "non è pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art. 2408 c.c..

I nominativi dei giornalisti saranno forniti nel corso dell'Assemblea. Banca Profilo e le sue controllate non hanno rapporti di consulenza con giornalisti e/o testate giornalistiche.

44) Vorrei conoscere come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza? Vi sono stati versamenti a giornali o testate giornalistiche ed *internet* per studi e consulenze?

Nel corso del 2016, Banca Profilo ha sostenuto spese pubblicitarie per un importo pari a circa 75 euro/000 (iva inclusa), in prevalenza legate a pubblicità obbligatorie e consulenze per eventi; non ci sono versamenti a giornali o testate per studi e consulenze.

SPESE PUBBLICITARIE anno 2016	
Nominativo	Importo in €
GRUPPO 24 ORE	38.063,99
RCS MEDIAGROUP	36.539,00
Totale pubblicità	74.602,99

45) Vorrei conoscere il numero dei soci iscritti al Libro Soci, la loro suddivisione in base a fasce significative di possesso azionario e fra residenti in Italia e all'estero?

I seguenti dati sono stralciati dal Libro dei Soci alla data del 10/04/2017 e da comunicazioni ricevute.

Servizio Titoli - GLA

DISTRIBUZIONE AZIONI ITALIA - ESTERO

Società : 184 BANCA PROFILO S.p.A.

Nazione	Titolo	Azioni	Certificati	Azionisti
ITALIA	O Az. Ordinarie	669.527.736	0	9.352
	Totale parziale	669.527.736 98,751%	0 0,000%	
ESTERO	O Az. Ordinarie	8.470.045	0	89
	Totale parziale	8.470.045 1,249%	0 0,000%	
	Totale generale	677.997.781	0	

(elaborazione del 12/04/2017, 16:36:05)

Servizio Titoli - GLA

Società: BANCA PROFILO S.p.A.

RIPARTIZIONE AZIONISTI PER CLASSI DI POSSESSO

Azionisti che possiedono almeno uno dei titoli indicati.

CLASSE	DA	A	Azionisti	Az. Ordinarie				Totale
1	1	1.000	1.668	936.731				936.731
2	1.001	5.000	3.260	9.415.478				9.415.478
3	5.001	10.000	1.539	12.505.360				12.505.360
4	10.001	9.999.999.999	2.974	655.140.212				655.140.212
		Totale	9.441	677.997.781				677.997.781

(elaborazione del 12/04/2017, 16:37:47)

46) Vorrei conoscere se sono esistiti, nell'ambito del Gruppo e della controllante e/o collegate dirette o indirette, rapporti di consulenza con il Collegio Sindacale e Società di Revisione o sua controllante. A quanto sono ammontati i rimborsi spese per entrambi?

In merito al Collegio Sindacale, non sono esistiti nel corso del 2016 rapporti di consulenza; i rimborsi per le attività di pertinenza nel corso del 2016 sono stati pari a circa 13.500 euro, comprensivi anche dei costi delle spese di trasporto sostenute direttamente dalla Banca.

Per quanto riguarda la società di revisione PricewaterhouseCoopers o altre società ad essa collegate, si segnalano i seguenti rapporti oltre a quello della revisione contabile ed attività connesse. Nel 2016: i) supporto applicazione FATCA (2.520,59 euro ivato comprensivo di 240 euro di spese); ii) supporto

per "Fondi propri e minorities" (6.100,00 euro ivato); iii) supporto in ambito "Qualified Intermediary" (3.806,40 euro ivato).

- 47) Vorrei conoscere se vi sono stati rapporti di finanziamento diretto o indiretto di sindacati, partiti, movimenti o fondazioni politiche (come ad esempio Italiani nel Mondo), fondazioni ed associazioni di consumatori e/o azionisti nazionali o internazionali nell'ambito del Gruppo anche attraverso il finanziamento di iniziative specifiche richieste direttamente?**

Banca Profilo non intrattiene rapporti di finanziamento di alcun genere con nessuno degli organismi citati nella domanda.

- 48) Vorrei conoscere se vi sono tangenti pagate da fornitori? Come funziona la retrocessione di fine anno all'ufficio acquisti e di quanto è?**

No.

- 49) Vorrei conoscere se si sono pagate tangenti per entrare nei Paesi Emergenti, in particolare Cina, Russia e India?**

No.

- 50) Vorrei conoscere se si è incassato in nero?**

No.

- 51) Vorrei conoscere se si è fatto *insider trading*?**

No.

- 52) Vorrei conoscere se vi sono dei Dirigenti e/o Amministratori che hanno interessenze in società fornitrici? Amministratori o Dirigenti possiedono direttamente o indirettamente quote di società fornitrici?**

Non risultano alla Società interessenze dei dirigenti e/o amministratori in società fornitrici.

- 53) Quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?**

Nel corso del 2016, Banca Profilo non ha concluso operazioni straordinarie.

- 54) Vorrei conoscere quale è il totale delle erogazioni liberali del Gruppo, per cosa ed a chi?**

Nel corso del 2016, Banca Profilo ha effettuato erogazioni liberali per complessivi 56.315 euro circa, a beneficio di *onlus* e associazioni a supporto di cause benefiche.

- 55) Vorrei conoscere se ci sono dei giudici tra i consulenti diretti ed indiretti del Gruppo? Quali sono stati i magistrati che hanno composto i Collegi Arbitrali, qual è stato il loro compenso e come si chiamano?**

Banca Profilo non presenta nessuna delle fattispecie citate.

- 56) Vorrei conoscere se vi sono cause in corso con varie antitrust?**

Banca Profilo non ha cause in corso con Antitrust.

- 57) Vorrei conoscere se vi sono cause penali in corso con indagini sui membri attuali e del passato del Consiglio di Amministrazione o Collegio Sindacale per fatti che riguardano la Società?**

Vedasi la risposta #21.

- 58) Vorrei conoscere a quanto ammontano i *bond* emessi e con quale banca (Credit Suisse First Boston, Goldman Sachs, Morgan Stanley e Citigroup, JP Morgan, Merrill Lynch, Bank Of America, Lehman Brothers, Deutsche Bank, Barclays Bank, Canadia Imperial Bank Of Commerce - CIBC)?**

Banca Profilo non ha emesso obbligazioni nel corso del 2016.

- 59) Vorrei conoscere qual è il dettaglio del costo del venduto per ciascun settore?**

Vedasi la domanda #38.

- 60) Vorrei conoscere a quanto sono ammontate le spese per:**

a) acquisizioni e cessioni di partecipazioni: e

I dati relativi alle partecipazioni sono riportati nell'apposita sezione della Relazione Finanziaria in discussione (nota integrativa, parte B, sezione 10); inoltre Banca Profilo ha classificato nella categoria "Attività Finanziarie disponibili per la vendita" (nota integrativa, parte B, sezione 4) alcuni titoli di capitale derivanti da partecipazioni di minoranza.

b) risanamento ambientale?

In considerazione della tipologia di operatività della Società la domanda non è significativa.

c) Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?

Banca Profilo opera nel pieno rispetto delle normative vigenti ed applica internamente prassi operative volte alla tutela ambientale, ad esempio tramite il riciclo ed il riutilizzo dei materiali. Inoltre, la sede di via Cerva 28 a Milano è stata progettata con un'attenzione verso i migliori *standard* energetici ottenendo la certificazione Leed Silver. Tuttavia, in considerazione della tipologia di operatività della Società la domanda non è significativa.

61) Vorrei conoscere:

a) i benefici non monetari, i *bonus* ed gli incentivi e come vengono calcolati:

Le modalità di calcolo ed attribuzione di *bonus* ed incentivi sono dettagliate nella Politica di Remunerazione di Banca Profilo, il cui aggiornamento è previsto come punto all'ordine del giorno dell'Assemblea della Banca. Tale politica recepisce le ultime disposizioni normative in materia.

b) quanto sono variati mediamente nell'ultimo anno gli stipendi dei *managers* e degli a.d. illuminati, rispetto a quello degli impiegati e degli operai:

Considerando tutti gli aumenti (di merito e contrattuali) le variazioni delle RAL intercorse nel 2016 sono state le seguenti:

- AD e DG 0%;
- Dirigenti + 3,81%;
- Quadri +3,10%;
- Impiegati +3,2%;
- Media Banca Profilo +3,45%;

c) vorrei conoscere rapporto fra costo medio dei dirigenti/e non:

La RAL media dei dirigenti è pari a 2,85 volte la RAL media dei non dirigenti.

d) Il numero dei dipendenti suddivisi per categoria? Ci sono state cause per *mobbing*? Per istigazione al suicidio? Incidenti sul lavoro e con quali esiti? Personalmente non posso accettare il dogma della riduzione assoluta del personale:

Al 31 dicembre 2016, il numero complessivo dei dipendenti per categoria di Banca Profilo era pari a 167 unità con la seguente suddivisione:

- Dirigenti: 44;
- Quadri: 75;
- Impiegati: 48.

Nel corso del 2016, non ci sono stati cause per *mobbing* né incidenti sul lavoro.

e) Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre-pensionamento e con quale età media?

Nel corso del 2016, nessun dipendente di Banca Profilo è stato inviato in mobilità o in pre-pensionamento.

62) Vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte? Da chi e per quale ammontare?

Nel corso del 2016, Banca Profilo non ha acquistato opere d'arte.

63) Vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vostri stipendi che sono in costante rapido aumento.

Vedasi la domanda #38.

64) Vorrei conoscere. Vi sono società di fatto controllate, ai sensi del C.C., ma non indicate nel Bilancio Consolidato?

Non vi sono società di fatto controllate ma non indicate nel bilancio consolidato.

65) Vorrei conoscere. Chi sono i fornitori di gas del Gruppo e qual è il prezzo medio?

Banca Profilo ha fornitori di gas diversi per i propri uffici. In particolare, Eni ed Iren Energia. Le forniture avvengono a prezzi di mercato.

66) Vorrei conoscere a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al Dr. Bragiotti, all'Avv. Guido Rossi e Berger?

Nel 2016, Banca Profilo non ha intrattenuto rapporti con i soggetti riportati nella domanda.

67) Vorrei conoscere. A quanto ammonta la percentuale di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?

In considerazione della tipologia di *business* in cui opera Banca Profilo, non sono previsti investimenti in R&S.

68) VORREI CONOSCERE i costi per le Assemblee e per cosa?

Nel corso del 2016, Banca Profilo ha sostenuto i seguenti costi (iva inclusa) per l'Assemblea tenuta il 26 aprile:

- ✓ ca. 8.540 euro per obblighi di comunicazione;
- ✓ ca. 3.900 euro per logistica e servizi connessi (3.000 euro per Computershare e 900 euro per stenotipisti);
- ✓ ca.10.974 euro per competenze notarili.

69) VORREI CONOSCERE i costi per i valori bollati?

Nel corso del 2016, Banca Profilo ha sostenuto costi pari a 12.505,62 euro per l'acquisto di valori bollati. Da tale dato sono esclusi i costi di postalizzazione sostenuti per l'inoltro di comunicazioni alla clientela effettuate per il tramite dell'*outsourcer* informatico nonché i valori utilizzati per gli atti notarili.

70) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici?

Banca Profilo aderisce al SISTRI (sistema di tracciabilità dei rifiuti) e mantiene traccia dei rifiuti speciali, ad esempio *toner*, smaltiti tramite società registrate ed autorizzate per il loro smaltimento.

71) QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?

Il Presidente attualmente in carica non è dotato di auto aziendale; l'Amministratore Delegato è dotato di auto aziendale con un costo 2016 pari a massimi 20 mila euro oltre IVA.

72) Dettaglio per utilizzatore dei costi per elicotteri ed aerei aziendali. Quanti sono gli elicotteri, di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi? Se le risposte sono " Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno " denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc..

Banca Profilo non dispone di elicotteri e/o aerei aziendali e non ha utilizzato tali mezzi nel 2016.

73) A quanto ammontano i crediti in sofferenza?

I dati relativi ai crediti in sofferenza sono riportati nelle apposite sezioni della Relazione Finanziaria Annuale in discussione (nota integrativa, parte E).

74) Ci sono stati contributi a sindacati e/o sindacalisti? Se sì, a chi e a che titolo e di quanto?

Banca Profilo non ha erogato contributi a nessuno dei soggetti indicati nella domanda.

75) C'è e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti in percentuale?

Banca Profilo non effettua l'anticipazione su cessione crediti né la utilizza.

76) C'è il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta è: "Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncia al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 c.c..

Computershare S.p.A. svolge per la presente assemblea tale servizio percependo un compenso pari a 3.000 euro + IVA (fino a 50 deleghe) + 25,00 euro + IVA per ciascun modulo di delega pervenuto oltre il limite prefissato di 50.

77) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?

Vedasi la domanda #17.

78) Quanto è l'indebitamento INPS e con l'Agenzia delle Entrate?

Banca Profilo non ha indebitamento con INPS. In relazione alla posizione con l'Agenzia delle Entrate, vedasi la domanda #35.

79) Si fa il consolidato fiscale? A quanto ammonta e per quali aliquote?

Arepo BP in qualità di capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo effettua il consolidato fiscale; non vi sono aliquote agevolate.

80) Quanto è margine di contribuzione dello scorso esercizio?

Premesso che il termine margine di contribuzione non si applica alle società bancarie, nel 2016 il margine d'interesse è stato pari a 15,3 milioni di euro, come verificabile nella Relazione Finanziaria Annuale in discussione.